



Unione europea  
Fondo sociale europeo

**fse** per il tuo futuro  
Programmi operativi nazionali  
per la formazione e l'occupazione



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali  
Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro  
Già D.G. per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione  
Autorità di gestione del PON GAS

## ***Rapporto annuale di esecuzione***

*Anno 2011*

**Programma Operativo Nazionale FSE**  
**Governance e Azioni di Sistema**  
Obiettivo Convergenza

## Dati identificativi

Programma operativo	<b>Governance e Azioni di sistema</b>
Obiettivo interessato	<b>Convergenza</b>
Zona ammissibile interessata	<b>Italia – Aree Convergenza</b>
Periodo di programmazione	<b>2007-2013</b>
Numero del programma (numero CCI)	<b>2007IT051PO006</b>
Titolo del programma	<b>Programma Operativo Nazionale FSE “Governance e Azioni di Sistema”</b>
Autorità di gestione	<b>Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro</b>
Rapporto Annuale di Esecuzione	
Anno di riferimento	<b>2011</b>
Data di approvazione del RAE da parte del Comitato di sorveglianza	<b>22.05.2012</b>

## INDICE

Principali abbreviazioni.....	6
<b>1 Sintesi .....</b>	<b>8</b>
<b>2 Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma Operativo.....</b>	<b>15</b>
2.1 Risultati ed analisi dei progressi .....	15
<b>2.1.1 Informazioni sull'avanzamento del programma operativo .....</b>	<b>15</b>
<b>2.1.2 Esecuzione finanziaria.....</b>	<b>18</b>
<b>2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi .....</b>	<b>21</b>
<b>2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari.....</b>	<b>24</b>
<b>2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato .....</b>	<b>24</b>
<b>2.1.6 Analisi qualitativa .....</b>	<b>24</b>
2.2 Informazioni sul rispetto del diritto comunitario .....	31
2.3 Eventuali problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	31
2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo .....	32
2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006 .....	32
2.6 Complementarietà con altri strumenti.....	32
2.7 Modalità di sorveglianza .....	35
2.7.2 Sistemi informatici.....	36
<b>3 Attuazione in base alle priorità di intervento.....</b>	<b>40</b>
3.1 Asse A – Adattabilità .....	40
<b>3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....</b>	<b>40</b>
3.1.1.1 <i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari.....</i>	<i>42</i>
3.1.1.2 <i>Analisi qualitativa .....</i>	<i>48</i>
<b>3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....</b>	<b>49</b>
3.2 Asse B – Occupabilità .....	40
<b>3.2.1 Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi.....</b>	<b>59</b>
3.2.1.1 <i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari.....</i>	<i>61</i>
3.2.1.2 <i>Analisi qualitativa .....</i>	<i>62</i>

<b>3.2.2</b>	<b>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....</b>	<b>64</b>
3.3	Asse C – Capitale umano.....	59
<b>3.3.1</b>	<b>Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi.....</b>	<b>82</b>
3.3.1.1	<i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari.....</i>	<i>83</i>
<b>3.3.2</b>	<b>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....</b>	<b>85</b>
3.4	Asse D – Pari opportunità e non discriminazione.....	94
<b>3.4.1</b>	<b>Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi.....</b>	<b>94</b>
3.4.1.1	<i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari.....</i>	<i>95</i>
3.4.1.2	<i>Analisi qualitativa.....</i>	<i>97</i>
<b>3.4.2</b>	<b>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....</b>	<b>97</b>
3.5	Asse E – Capacità istituzionale .....	105
<b>3.5.1</b>	<b>Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi.....</b>	<b>105</b>
3.5.1.1	<i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari.....</i>	<i>108</i>
3.5.1.2	<i>Analisi qualitativa.....</i>	<i>112</i>
<b>3.5.2</b>	<b>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....</b>	<b>113</b>
3.6	Asse F – Transnazionalità.....	132
<b>3.6.1</b>	<b>Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi.....</b>	<b>132</b>
3.6.1.1	<i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari.....</i>	<i>133</i>
3.6.1.2	<i>Analisi qualitativa.....</i>	<i>134</i>
<b>3.6.2</b>	<b>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....</b>	<b>134</b>
3.7	Asse G – Assistenza Tecnica .....	138
<b>3.7.1</b>	<b>Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi.....</b>	<b>138</b>
3.7.1.1	<i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari.....</i>	<i>139</i>
3.7.1.2	<i>Analisi qualitativa.....</i>	<i>139</i>
<b>3.7.2</b>	<b>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....</b>	<b>140</b>
<b>4</b>	<b>Programmi finanziati dal FSE: coerenza e concentrazione.....</b>	<b>146</b>
<b>5</b>	<b>Assistenza Tecnica .....</b>	<b>147</b>
<b>6</b>	<b>Informazione e pubblicità.....</b>	<b>148</b>

## **ALLEGATI**

**Allegato 1. Tabella dei 20 maggiori beneficiari di finanziamento Ob.1.**

**Allegato 2. Tabella dei 5 appalti di servizio più consistenti Ob.1.**

**Allegato 3. Tabelle relative agli enti in house.**

**Allegato 4. Integrazione Paragrafo 2.**

**Allegato A: Schede Interventi realizzati Asse A – Adattabilità.**

**Allegato B: Schede Interventi realizzati Asse B – Occupabilità.**

**Allegato C: Schede Interventi realizzati Asse C - Capitale umano.**

**Allegato D: Schede Interventi realizzati Asse D - Pari opportunità e non discriminazione.**

**Allegato E: Schede Interventi realizzati Asse E - Capacità istituzionale.**

**Allegato F: Schede Interventi realizzati Asse F – Transnazionalità.**

**Allegato G: Schede Interventi realizzati Asse G - Assistenza Tecnica.**

## Principali abbreviazioni

AdA	Autorità di audit
AdC	Autorità di certificazione
AdG	Autorità di gestione
CE	Commissione europea
CdS	Comitato di Sorveglianza
CIA	Comitato di indirizzo e attuazione del PON
CONV	Convergenza
CRO	Competitività regionale e occupazione
DAR	Dipartimento per gli affari regionali
DFP	Dipartimento per la funzione pubblica
DG PSL	Direzione generale del mercato del lavoro
DGPAPL	Direzione generale per le politiche Attive e Passive del Lavoro
DPO	Dipartimento per le Pari Opportunità
EQF	Quadro europeo delle qualifiche
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
FSE	Fondo Sociale Europeo
GAS	Governance e Azioni di Sistema
GAT	Governance e Assistenza Tecnica
IGRUE	Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea
ISFOL	Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori
MEF	Ministero dell'economia e delle finanze
MLPS	Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali
OCSE	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo economico
OLAF	Ufficio europeo per la lotta antifrode
OO.II.	Organismi intermedi
OSC	Orientamenti strategici comunitari
PNR	Piano nazionale riforma del Piano per l'innovazione, la crescita e l'occupazione (PICO)
PO	Programma operativo
PON	Programma operativo nazionale
POR	Programma operativo regionale
QSN	Quadro di riferimento strategico nazionale
RAE	Rapporto annuale di esecuzione
SEO	Strategia europea per l'occupazione

SISTAF	Sistema statistico nazionale sulla formazione professionale
SPI	Servizi per l'impiego
UPI	Unione delle Province d'Italia
UVAL	Unità valutazione investimenti pubblici

## 1 Sintesi

---

### Risultati ed analisi dei progressi

**Informazioni sull'avanzamento del programma operativo.** Nel corso del 2011 la crisi economica e occupazionale, il cambiamento del contesto normativo e gli indirizzi delle politiche del lavoro e del capitale umano hanno richiesto una migliore focalizzazione delle strategie del PON, con l'introduzione di una modifica di carattere finanziario ai sensi dell'art. 33 del Regolamento (CE) 1083/06 che ha conferito maggiore enfasi agli assi di intervento A – Adattabilità, B - Occupabilità e C – Capitale Umano e un conseguente ridimensionamento dell'Asse Transnazionalità. In questo contesto il livello di attuazione del PON risulta in costante progressione verso il conseguimento degli obiettivi previsti, tenuto conto che la strategia del PON nuovamente orientata è pienamente integrata nel quadro delle politiche nazionali ordinarie volte a contrastare gli effetti della crisi economica. Con riguardo agli indicatori relativi al 2011, dati mostrano un generale rafforzamento delle politiche cofinanziate di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale, di potenziamento dei servizi di politica attiva per i lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dai sistemi produttivi e di supporto ai processi di riforma, seppure in un contesto caratterizzato da un livello ancora alto di precarietà del lavoro e di disoccupazione e dal conseguente aumento del ricorso al lavoro irregolare. Il periodo è stato caratterizzato dal calo del numero di incidenti annui sul lavoro, dal buon andamento del percorso di costruzione del sistema nazionale di standard minimi professionali e di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze e dalle buone performance delle Amministrazioni regionali in relazione alla qualità ed efficienza dei sistemi formativi regionali, alle pari opportunità e al contrasto alle discriminazioni. Il livello di cooperazione transnazionale per l'analisi e l'innovazione delle politiche, inoltre, è risultato piuttosto elevato ed è già prossimo ai valori target per il 2013. E' rimasto, invece, ancora marginale l'aumento del tasso di coinvolgimento della popolazione in età lavorativa in attività formative.

**Esecuzione finanziaria.** Al fine di garantire una sintesi complessiva in relazione all'avanzamento del programma operativo, si forniscono le informazioni che danno evidenza dell'avanzamento finanziario cumulato al 31.12.2011. A fronte di una dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 517.857.770, gli impegni assunti dall'amministrazione sono pari ad euro 314.961.675,98 e corrispondono ad una capacità di impegno complessiva del 60,82%. La spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC è pari a euro 132.952.537,88 e ad essa corrisponde lo stato dei trasferimenti dell'Amministrazione ai beneficiari. Con riguardo all'avanzamento finanziario in termini di pagamenti rispetto al totale programmato, pertanto, il livello di efficienza realizzativa si assesta al 26,6% e la capacità di certificazione è anch'essa pari al 26,6%. Il totale dei pagamenti ricevuti dalla Commissione Europea è, infine, pari a euro 42.911.795,34. In continuità con l'anno precedente e per far fronte all'eventuali esigenze conoscitive della CE, il rapporto dà evidenza anche dell'avanzamento finanziario relativamente all'annualità 2011.

**Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi.** Si rimanda al paragrafo sopra riportato.

**Sostegno ripartito per gruppi destinatari.** Le informazioni relative al sostegno ripartito per gruppi destinatari sono parzialmente rilevabili in considerazione delle attività previste nel PO che realizza prevalentemente azioni di sistema.

**Sostegno restituito o riutilizzato.** Non è stato necessario, nel corso del 2011, ricorrere ad operazioni di restituzione finanziaria o riutilizzo delle risorse.

**Analisi qualitativa.** Si evidenzia un quadro generale nel quale lo scenario economico internazionale unito alla complessità del contesto economico-finanziario e del mercato del lavoro del Paese hanno ampliato il livello di



attenzione e accountability in merito all'efficacia e alla coerenza delle politiche nazionali, in generale, e delle azioni di sistema, in particolare, che nel corso del 2011 sono state attuate per rispondere ai fabbisogni sempre più pressanti dei cittadini. Le trasformazioni del contesto socio-economico e degli indirizzi delle politiche del lavoro e del capitale umano hanno richiesto un riallineamento delle strategie del PON per sostenere la ripresa economica ed occupazionale. Le azioni di sistema del PON si sono rivelate di fondamentale importanza per rispondere a tali nuove necessità e per assicurare una strategia integrata e univoca un ruolo di indirizzo affidato al Ministero del Lavoro nel campo dell'apprendistato oppure della certificazione delle competenze. Nell'ambito dell'attuazione dei PON AS e GAS si evidenzia il proseguimento delle attività dirette a favorire una efficace integrazione della dimensione di genere in tutte le fasi delle attività (programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione) e nei contesti dedicati ad altre priorità. Rispetto al tema dell'integrazione nel mondo del lavoro e dell'inclusione sociale dei migranti, delle minoranze e di altre categorie svantaggiate, si evidenzia inoltre un rafforzamento dell'impegno nella promozione dell'integrazione socio lavorativa della popolazione immigrata attraverso una riorganizzazione dei servizi sul territorio al fine di aumentare il coinvolgimento degli immigrati in percorsi di politica attiva del lavoro e di reinserimento lavorativo. Si evidenzia, inoltre, come le azioni di sistema previste dal PON siano state dirette a coordinare e valorizzare la coerenza delle attività condotte a livello territoriale e a sviluppare iniziative transnazionali, nonché a favorire lo sviluppo della cooperazione in ambito europeo e la convergenza di politiche e strumenti su priorità condivise a livello comunitario, nazionale, e locale.

Tra le attività messe in atto nel 2011, per l'innovatività dell'azione messa in atto si segnala, appunto, il progetto "Programmazione e Organizzazione dei Servizi per il Reimpiego degli Immigrati", mentre, per l'efficacia delle azioni, in termini di raggiungimento degli obiettivi previsti, l'orientamento all'innovazione e la riproducibilità anche in contesti diversi, si individua come buona pratica il Progetto "D.I.E.S.I.S. Development and Innovation in Europe of a Social Inclusion System", finanziato dall'Asse Transnazionalità.

#### **Informazioni sul rispetto del diritto comunitario**

Il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali – DG PAPL, in qualità di AdG, assicura l'applicazione della regolamentazione in materia di aiuti di stato nell'ambito dell'attuazione del PO. Nel corso del 2011, non sono emersi problemi nell'applicazione di tale regolamentazione.

#### **Eventuali problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Non si segnalano problemi significativi. Il 2011 è stato contraddistinto da un notevole impegno dedicato alla realizzazione dell'audit sulle operazioni con riferimento al campione di spesa 2010 ed al completamento delle verifiche sul sistema di gestione e controllo.

#### **Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo**

Con riferimento all'art. 33 del Regolamento (CE) 1083/06 è emersa l'opportunità di una riprogrammazione delle risorse del PON volta a rafforzare gli Assi "Adattabilità", "Occupabilità" e "Capitale Umano" al fine di beneficiare interessi rappresentanti i nuovi indirizzi delle politiche del lavoro e del capitale umano a livello nazionale e regionale.

#### **Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006**

Nell'annualità 2011 non si sono verificate modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

#### **Complementarietà con altri strumenti**

L'integrazione e la complementarità tra le azioni di sistema nazionali, finanziate nei PON, e quelle regionali, finanziate nei POR, costituiscono una condizione essenziale di successo delle stesse Azioni di Sistema nel sostegno alle riforme nazionali, soprattutto nel difficile contesto sociale, economico e finanziario del Paese. Le stesse

raccomandazioni della Commissione europea, per il nuovo periodo di programmazione 2014-2020, che insistono sulla necessità di concentrare gli interventi, suggeriscono il ricorso a più strumenti finanziari che sinergicamente operano per il conseguimento degli obiettivi.

Al riguardo, con il procedere della fase attuativa, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, quale autorità di gestione dei PON e capofila del FSE si è impegnato costantemente nel coordinamento strategico complessivo delle azioni di attuazione e, quindi, nel processo di raccordo tra i diversi soggetti istituzionali e del partenariato coinvolti e tra le diverse aree territoriali. Questo coordinamento strategico ha permesso di poter disporre di indicazioni puntuali sulla efficacia delle azioni e delle politiche che sono progressivamente messe in atto.

L'integrazione e la complementarità tra le azioni di sistema nazionali, finanziate nei PON, e quelle regionali, finanziate nei POR, hanno costituito anche nel 2011 una condizione essenziale di efficacia delle Azioni di Sistema nel sostegno alle riforme nazionali.

### **Modalità di sorveglianza**

In data 25 maggio 2011 si è tenuta la riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PON Azioni di Sistema e del PON Governance e Azioni di sistema.

Nel corso dell'incontro si è dato conto, oltre che dello stato di avanzamento dei PON AS e GOV AS e dell'approvazione del RAE 2010, anche delle modifiche non sostanziali intervenute nel corso del 2010 nel testo del PON AS e del PON GOV, tra le quali si ricordano, in particolare, l'individuazione di un nuovo organismo intermedio ed il riconoscimento di enti in house del Dipartimento affari Regionali.

Il 13 dicembre 2011 si è svolto l'incontro annuale, tra la Commissione e l'Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali GAS e AS, con anche le AdG dei PO regionali, il cui obiettivo principale è stato esaminare lo stato dell'arte dei Programmi operativi cofinanziati dal FSE attraverso una presentazione sull'avanzamento dei Programmi Operativi a livello di stato di attuazione, importi certificati, rischio di disimpegno automatico .

Per quanto riguarda il Sistema di gestione e controllo, la principale modifica rispetto a quanto segnalato nel rapporto precedente è l'elaborazione della versione 1.6 del Sistema di Gestione e la trasmissione della stessa all'Autorità di Audit con prot. n. 40/0015011 del 30/12/2011.

#### ***Criteri di selezione.***

I criteri di selezione sono pubblicati sul sito istituzionale del Ministero del Lavoro all'indirizzo [www.europalavoro.it](http://www.europalavoro.it) nell'area Scift Aid dedicata ai gruppi tecnici.

#### ***Sistemi informatici.***

Nel corso del 2011, l'Amministrazione ha proseguito nelle attività, avviate fin dallo start-up della programmazione 2007-2013, di definizione dei processi e degli strumenti da implementare per la gestione, il monitoraggio e la sorveglianza degli interventi cofinanziati dai fondi strutturali, ed in particolare nell'attività di miglioramento dei processi per la gestione operativa della programmazione del Sistema Informatico SIGMA, la cui strutturazione era già stata consolidata negli anni precedenti.

#### ***Attività e procedure di monitoraggio e valutazione.***

Con riferimento alle attività di monitoraggio il Ministero del Lavoro, nel corso del 2011 ha adempiuto agli oneri di monitoraggio in piena aderenza al documento formalizzato da IGRUE "Protocollo di Colloquio" tra i sistemi locali ed il sistema nazionale di monitoraggio Monit2007-2013. Con riferimento alla valutazione nel 2011 il valutatore indipendente ha presentato il primo Rapporto di valutazione inerente il periodo di attuazione 2008-2010. E' stata realizzata un'approfondita analisi di valutazione sull'attività di comunicazione realizzata nel quadro del FSE.

### **Asse A – Adattabilità**

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse A per l'intero periodo di programmazione 2007/2013, a seguito della summenzionata riprogrammazione, è pari a 98.214.397 euro, corrispondente a circa il 19% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2011 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 68,50% della dotazione finanziaria per il settennio, essendo pari a 67.274.696,58 euro; la spesa certificata rappresenta circa il 21,19%, pari a 20.815.052,03 euro.

Per l'Obiettivo specifico 1.1, "Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti", i progetti attivati risultano essere il 21,15% del totale dell'Asse, con un impegno finanziario assunto pari a 11.549.194,11 euro, corrispondente all'17% del totale impegnato dell'Asse.

Con riferimento all'Obiettivo specifico 1.2. "Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma", i progetti attuati risultano essere il 30,77% del totale dell'Asse ed è stato assunto un impegno finanziario di 36.973.323,68 euro, pari a circa il 55%.

Per quanto riguarda l'Obiettivo specifico 1.3., "Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro", i progetti realizzati sono pari al 23,08% del totale dell'Asse con un impegno finanziario assunto dall'Amministrazione di 7.450.579,16 euro, pari al 11,07%.

Per quanto concerne l'Obiettivo specifico 1.4 "Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale", la percentuale di progetti realizzati sul totale dell'Asse risulta essere 25,00%, con un impegno finanziario assunto pari a 11.301.599,63 euro, che corrisponde al 16,80% del totale impegnato dell'Asse. Sull'Asse A risultano avviati al 2011 52 progetti.

### **Asse B – Occupabilità**

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse B per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 124.107.287 euro, corrispondente al 24% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2011 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 67,63% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 83.929.345,65 euro; la spesa certificata rappresenta quasi il 25,18% della dotazione, pari a 31.250.113,07 euro.

Per l'Obiettivo specifico 2.1. "Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro" è stato realizzato un numero di progetti pari all' 79,63% del totale dell'Asse, con un impegno finanziario assunto che rappresenta la quasi totalità degli impegni presi (83,48% del totale impegnato dell'Asse) pari a 70.063.245,91 euro.

In merito all'Obiettivo specifico 2.2., "Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità", i progetti realizzati a valere sull'Asse risultano essere il 14,81% , con impegni assunti per 9.589.516,04 euro, pari al 11,43% dell'impegnato complessivo dell'Asse.

Infine, con riferimento all'Obiettivo specifico 2.3., "Costruire modelli e strumenti condivisi per crescere l'occupabilità e l'efficacia dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati", i progetti realizzati sul totale dell'Asse sono pari al 5,56% e l'impegno assunto dall'Amministrazione è stato di 4.276.583,70 euro, pari al 5,10% del totale dell'Asse. Nell'ambito dell'Asse B al 2011 risultano avviati complessivamente 54 progetti

### **Asse C – Capitale umano**

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse C per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 98.214.398 euro, corrispondente al 19% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2011 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 58,39% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 57.348.324,06 euro; la spesa certificata rappresenta il 37,20% della dotazione finanziaria, pari a euro 36.534.358,46. Nell'ambito dell'Asse C al 2011 sono 55 i progetti avviati.

L'intero avanzamento finanziario riguarda, per l'Asse C, l'unico obiettivo specifico 3.1 "Costruire strumenti condivisi per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione e i risultati dell'apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare la loro attuazione a livello regionale".

#### **Asse D – Pari opportunità e non discriminazione**

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse D per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 31.071.468 euro, corrispondente al 6% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2011 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 60,54% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 18.811.860,30 euro; la spesa certificata rappresenta il 27,35% della dotazione, ed è pari a euro 8.497.567,54.

Per l'Obiettivo specifico 4.1., "Proseguire ed ampliare i processi di sostegno all'implementazione delle pari opportunità tra donne e uomini", la percentuale di progetti realizzati a valere sull'Asse risulta essere pari al 58,06%, con un impegno finanziario assunto che rappresenta il 48,12% dell'impegnato dell'Asse, pari a 9.051.754,75 euro.

Con riferimento all'Obiettivo specifico 4.2., "Superare gli stereotipi riferiti alle forme di discriminazione basate sulla razza, l'origine etnica, la religione, le convinzioni personali, le disabilità, l'età, l'orientamento sessuale", i progetti realizzati risultano essere pari al 41,94% sul totale dell'Asse, con un impegno assunto di 9.760.105,55 euro, pari al 51,88%.

Nell'ambito dell'Asse D al 2011 risultano avviati 155 progetti.

#### **Asse E – Capacità istituzionale**

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse E per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 124.285.865 euro, corrispondente al 24% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2011 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 56,20% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 69.846.495,51 euro; la spesa certificata rappresenta quasi il 21,37% della dotazione, pari a 26.556.888,03 euro.

Per l'Obiettivo specifico 5.1., "Accrescere l'innovazione, l'efficacia e la trasparenza dell'azione pubblica", la percentuale di progetti realizzati a valere sull'Asse è pari al 29,09% del numero complessivo di progetti dell'Asse, con un impegno finanziario pari a 21.972.123,96 euro. Per quanto riguarda l'Obiettivo specifico 5.2. "Migliorare la cooperazione interistituzionale e le capacità negoziali con specifico riferimento al settore del Partenariato Pubblico Privato (PPP)", i progetti avviati sono pari al 36,36% dei progetti complessivi dell'Asse, con un impegno assunto di 27.844.987,82 euro, pari al 39,87% dell'impegnato dell'Asse.

Con riferimento all'Obiettivo specifico 5.3., "Migliorare gli standard dei servizi pubblici", la percentuale di progetti realizzati risulta essere di 12,73%, con un impegno assunto dall'Amministrazione di 4.700.872,56 euro, pari al 6,73% del totale dell'Asse. Per l'Obiettivo specifico 5.4. "Definire con le Regioni standard e metodologie condivise in materia di gestione, monitoraggio e valutazione e supportare la qualità e l'efficacia degli interventi FSE e non e la loro complementarità", i progetti realizzati risultano essere il 18,18% del totale dell'Asse, con un impegno assunto di 5.328.511,17 euro, pari all'7,63%. Infine per l'Obiettivo specifico 5.5. "Rafforzare ed integrare il sistema di governance ambientale" la percentuale di progetti realizzati risulta essere di 3,64%, con un impegno assunto dall'Amministrazione di 10.000.000 euro, pari al 14,32% del totale dell'Asse.. Nell'ambito dell'Asse E al 2011 sono stati avviati 55 progetti.

#### **Asse F – Transnazionalità**

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse F per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è stata ridotta a 21.250.045 euro, a seguito della riprogrammazione menzionata in precedenza, e corrisponde al 4% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2011 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano all'26,75% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 5.684.427,95 euro; la spesa certificata rappresenta il 13,36% della dotazione riprogrammata, ed è pari a 2.838.810,49 euro.

Per l'Obiettivo specifico 6.1 "Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli obiettivi stabiliti con il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata", la percentuale di progetti realizzati a valere sull'Asse rappresenta il 60% del totale dei progetti dell'asse, con un impegno finanziario del 75,98%, pari a 3.523.375,74 euro. Con riferimento all'Obiettivo specifico 6.2 "Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale" i progetti realizzati sono pari al 40% del totale dell'Asse, con un impegno assunto di 2.161.052,21 euro, pari al 38,02%. Nell'ambito dell'Asse F risultano avviati al 2011 soltanto 15 progetti.

#### **Asse G – Assistenza Tecnica**

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse G per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 20.714.310 euro, corrispondente al 4% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2011 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 58,25% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 12.066.525,93 euro; la spesa certificata rappresenta quasi il 31,18% della dotazione, pari a 6.459.748,26 euro.

Per l'Obiettivo specifico 7.1 "Migliorare l'efficacia e l'efficienza del Programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto" è stato assunto un impegno che rappresenta la totalità degli impegni presi, non essendo stato impegnato al 2011 nulla sull'Obiettivo specifico 7.2 "Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità capofila del FSE". Nell'ambito dell'Asse F al 2011 risultano avviati e registrati nei sistemi 52 progetti.

#### **Programmi finanziati dal FSE: Coerenza e Concentrazione**

Le azioni previste dal PON sono coerenti con la SEO, con i programmi nazionali di riforma e i piani d'azione nazionali a favore dell'inclusione sociale. Il PON prevede la definizione di un sistema nazionale di Lifelong Learning e di orientamento, supporta l'osservazione ed il raggiungimento dei benchmark relativi alla popolazione adulta, l'analisi e la valutazione dei sistemi di alternanza, l'elaborazione di strumenti per il sostegno delle politiche formative e per l'implementazione della qualità e dell'integrazione dei sistemi di istruzione e di formazione, la costruzione di un sistema nazionale di standard professionali e formativi, di certificazione delle competenze e di accreditamento degli enti di formazione. Per quanto riguarda la concentrazione delle risorse, viene garantita la concentrazione tematica, territoriale e finanziaria.

#### **Assistenza Tecnica**

Nel corso del 2011 sono state finalizzate le seguenti procedure di selezione:

**A) Bando per la realizzazione di un'indagine quali-quantitativa rivolta all'individuazione di strumenti di intervento e sostegno finalizzati allo sviluppo e all'aggiornamento continuo delle competenze professionali dei lavoratori autonomi.** Il bando è stato aggiudicato alla fine del 2010 alla società Gn Research in RTI con Fondazione centro studi investimenti sociali CENSIS e Associazione Nuovi Lavori. Nel corso del 2011 è stato stipulato il contratto con il RTI costituito da Gn Research, Fondazione Censis e Associazioni Nuovi Lavori (rep.269/2011). e le attività hanno avuto inizio il 24/08/2011. L'RTI ha presentato il Piano Generale delle attività, che è stato approvato dall'Amministrazione e il primo Stato Avanzamento Lavori. L'RTI ha concluso la prima linea d'attività del progetto.

**B) Bando di gara per l'affidamento di servizi per la realizzazione di un'indagine sulla bilateralità in Italia ed in alcuni Paesi Europei (Francia, Germania, Spagna, Svezia) ex art. 3, comma 37 del D.Lgs. 163/06.** Nel

2011 è stato aggiudicato il bando alla Fondazione Brodolini, la stipula del contratto è avvenuta in data 14 novembre 2011 repertorio n. 275.

**C) Contratto per l'affidamento di Servizi organizzativi e di approntamento strumenti di supporto in materia di dialogo sociale Asse Adattabilità.** Nel mese di luglio 2011 si è proceduto alla stipula del contratto con il Raggruppamento composto da Fondazione Censis (capofila), Forum PA, Mides e Associazioni Nuovi Lavori per l'affidamento di Servizi organizzativi e di approntamento strumenti di supporto in materia di dialogo sociale. Il contratto, concluso da parte della Corte dei conti italiana le procedure di controllo preventivo, ha visto il 1° dicembre 2011 l'avvio delle attività consistenti negli ultimi giorni dell'anno nell'impostazione degli strumenti di programmazione dell'attività e nell'organizzazione e costituzione del Comitato di Pilotaggio, organismo chiamato, con la rilevante partecipazione delle parti sociali, alla definizione delle iniziative da realizzare.

### **Informazione e pubblicità**

La comunicazione dei due PON è stata pianificata dall'AdG mediante un Piano di Comunicazione (PC) unico per assicurare una strategia di comunicazione integrata e trasparente sul territorio nazionale. Oltre a diffondere la conoscenza dell'attività dei PON, il PC individua altri obiettivi strategici di sistema: agevolare la condivisione della governance dei diversi programmi FSE e il coinvolgimento delle parti sociali; agevolare il ruolo di coordinamento, animazione e armonizzazione del MLPS nei confronti delle Regioni; promuovere il ruolo del FSE e rafforzarne l'immagine a livello di sistema paese; promuovere reti a supporto della diffusione dell'informazione del FSE.

**Principali realizzazioni del 2011** - nel 2011 si è puntato a raggiungere un vasto pubblico partecipando, con materiali informativi, a manifestazioni di settore della pubblica amministrazione (ForumPA, Rimini meeting) e diffondendo documentazione in occasione di incontri presso il Ministero del lavoro o altre sedi. Si ricorda l'evento informativo annuale "Giovani e lavoro: nuovi percorsi di apprendimento e possibili misure a sostegno dell'occupazione".

Nel 2011 è proseguito l'aggiornamento dell'indirizzario informatizzato utilizzato per la spedizione delle riviste Fsenews e Formamente. Sono proseguite le attività della rete nazionale di comunicazione FSE 2007-2013 che si è riunita tre volte nel 2011. Sono proseguite le attività finalizzate alla redazione del Rapporto nazionale di valutazione sulle iniziative di informazione e pubblicità Fse. Il sito Europolavoro ospita uno spazio dedicato alla rete. La DG PAPL assicura anche il collegamento della rete nazionale con la rete comunitaria Inio (Informal Network of Esf Information Officers), partecipando agli incontri (2 nel 2011). La ricorrenza annuale europea, oltre che con l'esposizione della bandiera europea, è stata celebrata nel 2011 anche inserendo su Europolavoro un link alle varie iniziative italiane.

**Europolavoro [www.lavoro.gov.it/Europolavoro](http://www.lavoro.gov.it/Europolavoro)** è lo spazio web della DG PAPL dedicato al FSE. Contenuti e servizi sono personalizzati rispetto all'utenza. È proseguito l'aggiornamento delle pagine del sito ed è iniziata l'attività di restyling grafico e di riorganizzazione dei contenuti. È stata incrementata la banca dati documentale informatizzata. È proseguita la pubblicazione della rivista Fop - Formazione Orientamento Professionale (extra piano). È stata pubblicata (sul sito Europolavoro) per ogni uscita di Fop la Newsletter in formato elettronico della rivista, della rivista Formamente nel 2011 è uscito il n. 2 del 2010 e sono stati assemblati i numeri 1 e 2 del 2011, per Fse News nel 2011 sono usciti 5 numeri ed è stato assemblato il n. 5-2011. Nel corso del 2011 il valutatore indipendente ha elaborato un rapporto di valutazione, allegato al Rae 2010, sulle attività di informazione e pubblicità realizzate da inizio programmazione al 31.12.2010, come richiesto dal Regolamento 1828/2006.

## 2 Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma Operativo

---

### 2.1 Risultati ed analisi dei progressi

#### 2.1.1 Informazioni sull'avanzamento del programma operativo

La crisi economica e occupazionale ha prodotto un drastico cambiamento nel contesto di riferimento dei PON, ed ha generato nuove priorità in materia di salvaguardia dell'occupazione e lotta alla disoccupazione giovanile. Le nuove esigenze hanno interessato, seppure in diversa misura, l'intero paese. Le politiche di sostegno al ricollocamento dei disoccupati, da collegarsi con interventi volti alla creazione di lavoro nell'ottica di un'esigenza di modelli di welfare efficienti, ha posto l'attenzione sull'importanza della componente specialistica della formazione e sulla conseguente necessità di proporre un giusto bilanciamento tra l'acquisizione delle competenze di base e l'identificazione delle competenze richieste dal sistema settoriale delle imprese con interventi mirati.

In questo quadro, dove l'attenzione si è concentrata prevalentemente verso gli interventi di politica attiva per programmare una formazione sempre più mirata ai fabbisogni professionali delle imprese ed al contesto socioeconomico del territorio di riferimento, sono emersi nuovi modelli di intervento tra i quali ricordiamo: il nuovo apprendistato come cruciale strumento per facilitare la transizione scuola-lavoro ai diversi livelli di istruzione; un sistema policentrico di servizi al lavoro in cui il servizio pubblico si integra e collabora con quello privato, con gli enti locali e le istituzioni educative, il tutto in una cornice istituzionale di ampio respiro, non solo di tipo normativo ma anche e soprattutto di carattere partenariale.<sup>1</sup>

Di conseguenza, il cambiamento del contesto socio-economico e normativo e gli indirizzi delle politiche del lavoro e del capitale umano hanno richiesto una migliore focalizzazione delle strategie del PON, al fine di sostenere la nuova fase di ripresa economica ed occupazionale e quindi l'attribuzione di maggiore enfasi agli assi di intervento più idonei a sostenere la strategia dei PON, pertanto l'ultima fase di attuazione del Programma Operativo ha richiesto una modifica di carattere finanziario ai sensi dell'art. 33 del Regolamento (CE) 1083/06. Il conseguimento più efficace degli obiettivi individuati ha suggerito l'opportunità di sostenere maggiormente gli interventi programmati negli Assi A – Adattabilità, B - Occupabilità e C – Capitale Umano che risulta strategica per il sostegno ed il rafforzamento dei sistemi di istruzione e formazione e per la loro integrazione nel quadro delle politiche regionali per l'occupazione, con particolare riferimento a temi quali apprendistato, accreditamento e certificazione, rilevanti anche sotto il profilo della continuità rispetto alla futura programmazione.

Conseguentemente l'Asse Transnazionalità, è stato ridimensionato da un punto di vista finanziario, mantenendo comunque sufficienti dotazioni per garantire il raggiungimento degli obiettivi del PON.

Il rafforzamento di risorse relative agli Assi A-B-C ha agito in una logica di complementarità con le risorse nazionali, non mettendo in discussione l'avvio dei progetti programmati ma rispondendo con maggiore coerenza alle esigenze espresse dal mutato contesto socio economico e del mercato del lavoro, pertanto, il livello di attuazione del PON risulta in costante progressione verso il conseguimento degli obiettivi previsti, tenuto conto che la strategia adottata dal PON e nuovamente orientata è pienamente integrata nel quadro delle politiche nazionali ordinarie volte a contrastare gli effetti della crisi economica con implicazioni dirette sul funzionamento del mercato del lavoro, i

---

<sup>1</sup>Accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009, Programma di sostegno al reddito e alle competenze dei lavoratori coinvolti dalla crisi, (e successiva Intesa dell'8.4.2009), le Linee guida per la formazione del febbraio 2010, oggetto di intesa tra Governo, Regioni e Parti Sociali, l'accordo sull'apprendistato dell'ottobre 2010 e la legge 183 del 2010 (cosiddetto "Collegato lavoro"), lo schema di decreto legislativo del 5 maggio 2011, concernente la riforma dell'apprendistato.

sistemi formativi, il capitale umano e i processi volti a garantire la piena occupabilità di uomini, donne e categorie svantaggiate e con la più ampia strategia Europa 2020.

Ai fini di una valutazione dell'andamento del PON, una particolare attenzione meritano gli indicatori essenziali relativi agli obiettivi previsti e ai risultati conseguiti dalla programmazione i cui dati mostrano, un rafforzamento generale delle politiche cofinanziate di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e di supporto ai processi di riforma, con un deciso aumento rispetto al 2010 del numero di attori del mercato del lavoro, istituzionali assistiti, coinvolti a livello nazionale e locale. Anche riguardo al ricorso agli ammortizzatori sociali, i dati danno conto dello sforzo profuso in ordine alle attività di assistenza alle Regioni e di organizzazione di servizi assistiti di politica attiva nei confronti dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o a rischio di espulsione, evidenziando una crescita significativa degli attori istituzionali del mercato del lavoro che hanno ricevuto assistenza rispetto al dato del 2010.

I dati sulla precarietà mostrano, nelle regioni Ob. 1, la persistenza di un livello ancora alto di occupati presso la stessa azienda con contratto a termine superiore a 12 mesi di durata, anche se in leggero calo rispetto al 2005.

Riguardo alla sicurezza sul lavoro si evidenzia un aumento del numero di ispezioni del Ministero del Lavoro, che permette di raggiungere e superare ampiamente il valore target, e, dal 2009 al 2010, una corrispondente diminuzione del numero di incidenti annui sul lavoro. Tuttavia, probabilmente sospinto dalla congiuntura internazionale e dalla perdita di occupazione generale, si evidenzia come il numero di unità di lavoro non regolari sia tornato a crescere rispetto al 2004.

Inoltre, emerge un deciso aumento della capacità di erogare servizi di politica attiva per i lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dai sistemi produttivi e per le altre categorie di lavoratori svantaggiati. Si osserva, altresì, un generale rafforzamento delle politiche attive per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e per il dialogo sociale.

Nel 2011, le azioni di sistema hanno puntato ancora al rafforzamento dei servizi per l'impiego. Il loro tasso di utilizzo ha superato, nel caso dei privati, il valore target del 2013; nel caso dei servizi pubblici il valore si è avvicinato ai valori target del 2013. I dati relativi all'efficacia e all'inclusività delle istituzioni del Mercato del Lavoro sono molto positivi, avendo superato ampiamente i valori target. I dati relativi alle politiche attive del lavoro si avvicinano gradualmente al valore target al 2013, mentre, l'operatività della rete informatica è stata ulteriormente potenziata.

Il tasso di coinvolgimento della popolazione in età lavorativa in attività formative è marginalmente aumentato dal 2005. Nonostante gli interventi avviati, in assenza di una profonda revisione dei processi che regolano la programmazione, l'implementazione e la partecipazione a percorsi formativi in età lavorativa, è difficoltoso raggiungere il valore target e conseguire risultati apprezzabili.

L'analisi del percorso di costruzione del sistema nazionale di standard minimi professionali, di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze e di standard minimi mostra un buon incremento della leggibilità "europea" delle attestazioni/titoli/qualifiche rilasciate in Italia, nel 2011 rispetto al passato.

Infine, con riferimento alla qualità ed efficienza dei sistemi formativi regionali per lavoratori fuoriusciti dal mercato del lavoro, il numero di amministrazioni pubbliche territoriali assistite nell'adozione di modalità e strumenti per la finalizzazione delle politiche formative al reimpiego dei lavoratori è lievemente aumentato da 8, dato al 2010, a 27, dato al 2011, avvicinandosi al valore target pari a 40.

Il numero di Amministrazioni regionali e provinciali che hanno nominato figure di pari opportunità sul totale delle Amministrazioni regionali e provinciali è aumentato costantemente dal 2005 ad oggi, consentendo di raggiungere e superare il valore target previsto per il 2013.



Anche il numero di Amministrazioni regionali e provinciali che hanno istituito organismi preposti al contrasto alle discriminazioni sul totale delle amministrazioni regionali e provinciali, è aumentato permettendo il raggiungimento dei target previsti nel 2013.

I dati relativi al miglioramento percepito dal personale delle amministrazioni pubbliche e dagli stakeholder mostrano valori positivi in relazione sia alla percezione degli attori, sia al numero di strutture, proposte e piani presentati. Con riferimento al numero di strumenti innovativi per il funzionamento del partenariato adottati da parte delle Regioni e delle Province dell'Obiettivo Convergenza, i dati rilevati mostrano un incremento dei valori del 2011 rispetto a quelli del 2010 con un progressivo avvicinamento ai valori target.

I dati relativi al numero di Amministrazioni locali coinvolte nello sviluppo di competenze tecnico-specialistiche nell'ambito della valutazione delle migliori soluzioni per la gestione di servizi, nonché nell'ambito di procedure di appalto, valutazione e monitoraggio di progetti hanno rilevato un netto miglioramento rispetto ai dati del 2010, tuttavia è da segnalare che non sono ancora stati raggiunti i target previsti.

Il livello di diffusione di modelli di valutazione della performance e di customer satisfaction è avanzato, con un incremento delle amministrazioni coinvolte rispetto ai valori del 2010, con un avvicinamento ai valori target previsti.

Inoltre, i dati relativi al livello di cooperazione transnazionale per l'analisi e l'innovazione delle politiche attraverso la partecipazione e/o la costruzione di reti, gruppi di lavoro, partenariati internazionali, scambi di prassi, come nel 2010, risulta elevato ed è già prossimo ai valori target per il 2013.

Di particolare rilevanza per l'attuazione della programmazione è stata anche la riorganizzazione che ha subito il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto del Presidente della Repubblica n. 144 del 7 aprile 2011 "Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 197 del 25 agosto 2011 e in vigore dal 9 settembre 2011. Tale riorganizzazione ha determinato, in parte, una diversa attribuzione delle competenze oltre che un aggiornamento delle denominazioni delle Direzioni Generali. A tal proposito, per quanto riguarda le Direzioni Generali coinvolte nell'attuazione del PON "Governance e Azioni di sistema" Ob.1. si specifica che la ex D.G. degli ammortizzatori sociali e incentivi all'occupazione e la ex D.G. per le politiche per l'orientamento e la formazione sono state accorpate nella Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro (art. 6 del DPR n.144), la ex D.G. Mercato del Lavoro è stata denominata Direzione Generale per le politiche dei servizi per il lavoro (art.8 del DPR n.144), la ex D.G. per il volontariato, l'associazionismo e le formazioni sociali è stata denominata Direzione Generale per il terzo settore e le formazioni sociali (art. 11 del DPR n.144), la ex D.G. Immigrazione è stata denominata Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione (art. 12 del DPR n.144), la ex D.G. per l'attività ispettiva è stata denominata Direzione Generale per l'attività ispettiva (art. 13 del DPR n.144).

Infine, si segnala che, nel corso dell'annualità 2011 con nota ARES 391840 del 08.04.11, prot. DG PAPL 17/III/7554 del 15.04.11 veniva comunicato che la società "Studiare Sviluppo s.r.l." può essere considerata come organismo in house del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e, attraverso, l'Accordo firmato tra il Dipartimento Affari Regionali (OI) e il Dipartimento delle Finanze del MEF si è reso possibile fare ricorso alla società "Studiare Sviluppo s.r.l." da parte del DAR.

## 2.1.2 Esecuzione finanziaria -Tabella n. 1- Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario e obiettivi specifici. Dato cumulato.

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
<b>Asse A - Adattabilità</b>	<b>€98.214.397,00</b>	<b>€67.274.696,58</b>	<b>€20.815.052,03</b>	<b>€20.815.052,03</b>	<b>€7.516.518,36</b>
1.1 Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti		€ 11.549.194,11	€ 4.821.604,55	€ 4.821.604,55	€ 1.579.043,46
1.2 Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma		€ 36.973.323,68	€ 4.486.688,55	€ 4.486.688,55	€ 1.670.277,48
1.3 Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro		€ 7.450.579,16	€ 3.959.164,65	€ 3.959.164,65	€ 1.449.682,21
1.4 Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale		€ 11.301.599,63	€ 7.547.594,28	€ 7.547.594,28	€ 2.817.515,21
<b>Asse B - Occupabilità</b>	<b>€124.107.287,00</b>	<b>€83.929.345,65</b>	<b>€31.250.113,07</b>	<b>€31.250.113,07</b>	<b>€10.498.657,77</b>
2.1 Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro		€ 70.063.245,91	€ 26.576.128,23	€ 26.576.128,23	€ 9.007.129,82
2.2 Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità		€ 9.589.516,04	€ 3.565.961,00	€ 3.565.961,00	€ 1.142.254,25
2.3 Costruire modelli e strumenti condivisi per accrescere l'occupabilità e l'efficacia dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati		€ 4.276.583,70	€ 1.108.023,84	€ 1.108.023,84	€ 349.273,70
<b>Asse C - Capitale umano</b>	<b>€98.214.398,00</b>	<b>€57.348.324,06</b>	<b>€36.534.358,46</b>	<b>€36.534.358,46</b>	<b>€12.446.870,05</b>
3.1 Costruire strumenti condivisi per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione e i risultati dell'apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare la loro attuazione a livello regionale		€ 57.348.324,06	€ 36.534.358,46	€ 36.534.358,46	€ 12.446.870,05
<b>Asse D - Pari Opportunità</b>	<b>€31.071.468,00</b>	<b>€18.811.860,30</b>	<b>€8.497.567,54</b>	<b>€8.497.567,54</b>	<b>€2.525.987,79</b>
4.1 Proseguire ed ampliare i processi di sostegno all'implementazione delle pari opportunità tra donne e uomini		€ 9.051.754,75	€ 4.878.550,87	€ 4.878.550,87	€ 1.479.922,62
4.2 Superare gli stereotipi riferiti alle forme di discriminazione basate sulla razza, l'origine etnica, la religione, le convinzioni personali, le disabilità, l'età, l'orientamento sessuale		€ 9.760.105,55	€ 3.619.016,67	€ 3.619.016,67	€ 1.046.065,17
<b>Asse E - Capacità istituzionale</b>	<b>€124.285.865,00</b>	<b>€69.846.495,51</b>	<b>€26.556.888,03</b>	<b>€26.556.888,03</b>	<b>€6.969.157,49</b>
5.1 Accrescere l'innovazione, l'efficacia e la trasparenza dell'azione pubblica		€ 21.972.123,96	€ 15.867.925,66	€ 15.867.925,66	€ 4.405.341,59
5.2 Migliorare la cooperazione interistituzionale e le capacità negoziali con specifico riferimento al settore Partenariato Pubblico-Privato		€ 27.844.987,82	€ 5.776.313,78	€ 5.776.313,78	€ 1.068.392,03
5.3 Migliorare gli standard dei servizi pubblici		€ 4.700.872,56	€ 2.280.630,32	€ 2.280.630,32	€ 578.957,50
5.4 Definire con le Regioni standard e metodologie condivise in materia di gestione, monitoraggio e valutazione e supportare la qualità e l'efficacia degli interventi FSE e non e la loro complementarità		€ 5.328.511,17	€ 2.632.018,27	€ 2.632.018,27	€ 916.466,36
5.5 Rafforzare ed integrare il sistema di governance ambientale		€ 10.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Asse F - Transnazionalità</b>	<b>€21.250.045,00</b>	<b>€5.684.427,95</b>	<b>€2.838.810,49</b>	<b>€2.838.810,49</b>	<b>€986.127,34</b>
6.1 Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli stabiliti con il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata		€ 3.523.375,74	€ 2.003.900,39	€ 2.003.900,39	€ 687.056,74
6.2 Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale		€ 2.161.052,21	€ 834.910,10	€ 834.910,10	€ 299.070,60
<b>Asse G - Assistenza Tecnica</b>	<b>€20.714.310,00</b>	<b>€12.066.525,93</b>	<b>€6.459.748,26</b>	<b>€6.459.748,26</b>	<b>€1.968.476,54</b>
7.1 Migliorare l'efficacia e l'efficienza del programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto		€ 12.066.525,93	€ 6.459.748,26	€ 6.459.748,26	€ 1.968.476,54
7.2 Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità Capofila del FSE		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€517.857.770,00</b>	<b>€314.961.675,98</b>	<b>€132.952.537,88</b>	<b>€132.952.537,88</b>	<b>€42.911.795,34</b>

N.B. I pagamenti ricevuti dalla CE si intendono alla data del 2 aprile 2012

## 2.1.3 Tabella n. 1 bis - Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario e obiettivi specifici. Dato 2011.

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
<b>Asse A - Adattabilità</b>	<b>€98.214.397,00</b>	<b>€34.405.387,23</b>	<b>€13.729.792,23</b>	<b>€13.729.792,23</b>	<b>€4.682.414,44</b>
1.1 Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti		€ 3.125.876,85	€ 3.327.252,84	€ 3.327.252,84	€ 981.302,77
1.2 Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma		€ 28.970.581,81	€ 2.714.655,77	€ 2.714.655,77	€ 961.464,36
1.3 Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro		€ 135.637,90	€ 2.357.402,49	€ 2.357.402,49	€ 808.977,35
1.4 Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale		€ 2.173.290,67	€ 5.330.481,13	€ 5.330.481,13	€ 1.930.669,95
<b>Asse B - Occupabilità</b>	<b>€124.107.287,00</b>	<b>€44.891.133,93</b>	<b>€21.901.066,73</b>	<b>€21.901.066,73</b>	<b>€6.759.039,24</b>
2.1 Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro		€ 40.208.383,20	€ 18.249.550,49	€ 18.249.550,49	€ 5.676.498,72
2.2 Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità		€ 743.919,11	€ 2.741.920,08	€ 2.741.920,08	€ 812.637,88
2.3 Costruire modelli e strumenti condivisi per accrescere l'occupabilità e l'efficacia dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati		€ 3.938.831,62	€ 909.596,16	€ 909.596,16	€ 269.902,63
<b>Asse C - Capitale umano</b>	<b>€98.214.398,00</b>	<b>€15.044.069,30</b>	<b>€22.563.117,13</b>	<b>€22.563.117,13</b>	<b>€6.858.373,52</b>
3.1 Costruire strumenti condivisi per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione e i risultati dell'apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare la loro attuazione a livello regionale		€ 15.044.069,30	€ 22.563.117,13	€ 22.563.117,13	€ 6.858.373,52
<b>Asse D - Pari Opportunità</b>	<b>€31.071.468,00</b>	<b>€9.134.212,88</b>	<b>€3.918.462,86</b>	<b>€3.918.462,86</b>	<b>€694.345,92</b>
4.1 Proseguire ed ampliare i processi di sostegno all'implementazione delle pari opportunità tra donne e uomini		€ 4.468.066,59	€ 2.217.951,48	€ 2.217.951,48	€ 415.682,86
4.2 Superare gli stereotipi riferiti alle forme di discriminazione basate sulla razza, l'origine etnica, la religione, le convinzioni personali, le disabilità, l'età, l'orientamento sessuale		€ 4.666.146,29	€ 1.700.511,38	€ 1.700.511,38	€ 278.663,06
<b>Asse E - Capacità istituzionale</b>	<b>€124.285.865,00</b>	<b>€39.490.040,98</b>	<b>€15.143.625,74</b>	<b>€15.143.625,74</b>	<b>€2.403.852,57</b>
5.1 Accrescere l'innovazione, l'efficacia e la trasparenza dell'azione pubblica		€ 1.972.123,96	€ 7.288.559,21	€ 7.288.559,21	€ 973.595,01
5.2 Migliorare la cooperazione interistituzionale e le capacità negoziali con specifico riferimento al settore Partenariato Pubblico-Privato		€ 22.500.000	€ 5.038.367,91	€ 5.038.367,91	€ 773.213,68
5.3 Migliorare gli standard dei servizi pubblici		€ 3.190.776,56	€ 1.015.229,71	€ 1.015.229,71	€ 72.797,26
5.4 Definire con le Regioni standard e metodologie condivise in materia di gestione, monitoraggio e valutazione e supportare la qualità e l'efficacia degli interventi FSE e non e la loro complementarità		€ 1.827.140,46	€ 1.801.468,91	€ 1.801.468,91	€ 584.246,62
5.5 Rafforzare ed integrare il sistema di governance ambientale		€ 10.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Asse F - Transnazionalità</b>	<b>€21.250.045,00</b>	<b>€2.579.284,13</b>	<b>€1.710.977,06</b>	<b>€1.710.977,06</b>	<b>€534.993,97</b>
6.1 Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli stabiliti con il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata		€ 1.164.157,89	€ 1.368.344,41	€ 1.368.344,41	€ 432.834,35
6.2 Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale		€ 1.415.126,24	€ 342.632,65	€ 342.632,65	€ 102.159,62
<b>Asse G - Assistenza Tecnica</b>	<b>€20.714.310,00</b>	<b>€2.753.880,00</b>	<b>€4.064.884,93</b>	<b>€4.064.884,93</b>	<b>€1.010.531,20</b>
7.1 Migliorare l'efficacia e l'efficienza del programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto		€ 2.753.880,00	€ 4.064.884,93	€ 4.064.884,93	€ 1.010.531,20
7.2 Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità Capofila del FSE		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€517.857.770,00</b>	<b>€148.298.008,45</b>	<b>€83.031.926,68</b>	<b>€83.031.926,68</b>	<b>€22.943.550,86</b>

N.B. I pagamenti ricevuti dalla CE si intendono alla data del 2 aprile 2012

Tabella n. 2 – Informazioni finanziarie del Programma Operativo rispetto alla capacità di impegno e all' efficienza realizzativa. Dato cumulado							
Asse	Programmazione Totale	Impegni	Pagamenti	Spese totali certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	(A)	(B)	(C)	(D)	(B/A)	(C/A)	(D/A)
Asse I – Adattabilità	€ 98.214.397,00	€ 67.274.696,58	€ 20.815.297,70	€ 20.815.052,03	68,50%	21,19%	21,19%
Asse II – Occupabilità	€ 124.107.287,00	€ 83.929.345,65	€ 31.250.434,97	€ 31.250.113,07	67,63%	25,18%	25,18%
Asse III - Capitale Umano	€ 98.214.398,00	€ 57.348.324,06	€ 36.542.361,88	€ 36.534.358,46	58,39%	37,21%	37,20%
Asse IV - Pari opportunità	€ 31.071.468,00	€ 18.811.860,30	€ 8.499.631,41	€ 8.497.567,54	60,54%	27,36%	27,35%
Asse V - Capacità istituzionale	€ 124.285.865,00	€ 69.846.495,51	€ 26.560.581,97	€ 26.556.888,03	56,20%	21,37%	21,37%
Asse VI - Transnazionalità	€ 21.250.045,00	€ 5.684.427,95	€ 2.838.810,51	€ 2.838.810,49	26,75%	13,36%	13,36%
Asse VII - Assistenza Tecnica	€ 20.714.310,00	€ 12.066.525,93	€ 6.459.748,26	€ 6.459.748,26	58,25%	31,18%	31,18%
<b>Totale</b>	<b>€ 517.857.770,00</b>	<b>€ 314.961.675,98</b>	<b>€ 132.966.866,70</b>	<b>€ 132.952.537,88</b>	<b>60,82%</b>	<b>25,68%</b>	<b>25,67%</b>

Tabella n. 2 – Informazioni finanziarie del Programma Operativo rispetto alla capacità di impegno e all' efficienza realizzativa. Dato 2011							
Asse	Programmazione Totale	Impegni	Pagamenti	Spese totali certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	(A)	(B)	(C)	(D)	(B/A)	(C/A)	(D/A)
Asse I – Adattabilità	€ 98.214.397,00	€ 34.405.387,23	€ 9.647.926,74	€ 13.729.792,23	35,03%	9,82%	13,98%
Asse II – Occupabilità	€ 124.107.287,00	€ 44.891.133,93	€ 16.555.421,17	€ 21.901.066,73	36,17%	13,34%	17,65%
Asse III - Capitale Umano	€ 98.214.398,00	€ 15.044.069,30	€ 15.077.825,38	€ 22.563.117,13	15,32%	15,35%	22,97%
Asse IV - Pari opportunità	€ 31.071.468,00	€ 9.134.212,88	€ 3.422.891,81	€ 3.918.462,86	29,40%	11,02%	12,61%
Asse V - Capacità istituzionale	€ 124.285.865,00	€ 39.490.040,98	€ 13.990.734,16	€ 15.143.625,74	31,77%	11,26%	12,18%
Asse VI - Transnazionalità	€ 21.250.045,00	€ 2.579.284,13	€ 1.198.106,03	€ 1.710.977,06	12,14%	5,64%	8,05%
Asse VII - Assistenza Tecnica	€ 20.714.310,00	€ 2.753.880,00	€ 3.866.611,01	€ 4.064.884,93	13,29%	18,67%	19,62%
<b>Totale</b>	<b>€ 517.857.770,00</b>	<b>€ 148.298.008,45</b>	<b>€ 63.759.516,30</b>	<b>€ 83.031.926,68</b>	<b>28,64%</b>	<b>12,31%</b>	<b>16,03%</b>

## 2.1.4 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi

Tabella n. 3. Ripartizione per la categoria "Temi prioritari" delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario. Dato cumulato.

Categoria	Importo relativo alla dotazione finanziaria (Totale FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale Impegni FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale pagamenti FSE)
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e	€ 10.771.442,00	€ 2.679.288,94	€ 1.463.511,52
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro	€ 17.814.307,00	€ 2.896.768,04	€ 2.059.696,10
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti	€ 15.950.019,00	€ 38.092.250,69	€ 13.213.438,08
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del	€ 45.778.627,00	€ 18.330.595,94	€ 10.871.103,26
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro			
67 - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la			
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese			
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia	€ 8.078.582,00	€ 6.301.065,16	€ 2.678.175,44
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale			
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione	€ 9.114.297,00	€ 11.951.158,85	€ 2.894.298,34
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei	€ 41.635.764,00	€ 10.927.350,38	€ 7.089.815,57
73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale			
74 - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed			
80 - Promozione del partenariato, patti ed iniziative attraverso la messa			
81 - Meccanismi per aumentare le buone pratiche politiche e l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione del programma a livello nazionale, regionale e locale, la capacity building nell'attuazione delle	€ 50.542.919,00	€ 24.278.975,65	€ 10.149.959,11
85 - Preparazione, implementazione, monitoraggio e vigilanza	€ 4.971.434,00	€ 5.292.399,52	€ 2.589.848,71
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	€ 2.485.717,00	€ 5.234.817,25	€ 176.900,56
<b>TOTALE</b>	<b>€ 207.143.108,00</b>	<b>€ 125.984.670,42</b>	<b>€ 53.186.746,69</b>

Tabella n. 4. Ripartizione per la categoria “Forma di finanziamento” delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario.

Dato cumulato.

Categoria	Importo relativo alla dotazione finanziaria (Totale FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale Impegni FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale pagamenti FSE)
01 - Aiuto non rimborsabile			
02 - Aiuto (prestiti, interessi, garanzie)			
03 - Capitali di rischio (partecipazione, fondi da capitali di rischio)			
04 - Altre forme di finanziamento	€ 207.143.108,00	€ 125.984.670,42	€ 53.186.746,68
<b>TOTALE</b>	<b>€ 207.143.108,00</b>	<b>€ 125.984.670,42</b>	<b>€ 53.186.746,68</b>

Tabella n. 5. Ripartizione per la categoria “Tipologia di territorio” delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario.

Dato cumulato.

Categoria	Importo relativo alla dotazione finanziaria (Totale FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale Impegni FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale pagamenti FSE)
01 – Urbano			
02 – Montuoso			
03 – Isole			
04 - Aree popolate scarsamente o molto scarsamente			
05 - Aree rurali (diverse da montuose, isole e aree popolate scarsamente o molto scarsamente)			
06 - Precedenti confini esterni dell'Europa (a partire dal 30.04.2004)			
07 - Regioni ultraperiferiche			
08 - Aree di cooperazione transfrontaliera			
09 - Aree di cooperazione transnazionale			
10 - Aree di cooperazione interregionale			
00 - Non applicabile	€ 207.143.108,00	€ 125.984.670,42	€ 53.186.746,68
<b>TOTALE</b>	<b>€ 207.143.108,00</b>	<b>€ 125.984.670,42</b>	<b>€ 53.186.746,68</b>

Tabella n. 6 Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 3. Dato cumulato.

Codice Dimensione 1 Temi prioritari	Importo relativo alla dotazione finanziaria (Totale FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale Impegni FSE)	Importo relativo all'attuazione finanziaria (Totale pagamenti FSE)	Codice Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice Dimensione 3 Territorio
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	€ 10.771.442,00	€ 2.679.288,94	€ 1.463.511,52	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	€ 17.814.307,00	€ 2.896.768,04	€ 2.059.696,10	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	€ 15.950.019,00	€ 38.092.250,69	€ 13.213.438,08	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	€ 45.778.627,00	€ 18.330.595,94	€ 10.871.103,26	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro				04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
67 - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa				04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese				04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	€ 8.078.582,00	€ 6.301.065,16	€ 2.678.175,44	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale				04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	€ 9.114.297,00	€ 11.951.158,85	€ 2.894.298,34	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	€ 41.635.764,00	€ 10.927.350,38	€ 7.089.815,57	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità				04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
74 - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese				04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
80 - Promozione del partenariato, patti ed iniziative attraverso la messa in rete dei principali stakeholders				04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
81 - Meccanismi per aumentare le buone pratiche politiche e l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione del programma a livello nazionale, regionale e locale, la capacity building nell'attuazione delle politiche e dei programmi	€ 50.542.919,00	€ 24.278.975,65	€ 10.149.959,11	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
85 - Preparazione, implementazione, monitoraggio e vigilanza	€ 4.971.434,00	€ 5.292.399,52	€ 2.589.848,71	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	€ 2.485.717,00	€ 5.234.817,25	€ 176.900,56	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non Pertinente
<b>TOTALE</b>	<b>€ 207.143.108,00</b>	<b>€ 125.984.670,42</b>	<b>€ 53.186.746,69</b>		

### **2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi destinatari**

Nel PON “Governance e Azioni di sistema” questa informazione è solo parzialmente rilevabile in considerazione delle attività previste nel PO che realizza prevalentemente azioni di sistema. Tuttavia, a partire dall’annualità 2012 si prevede l’avvio di azioni attinenti l’apprendistato oltre che azioni sperimentali su persone, pertanto, sarà possibile fornire informazioni relative al sostegno ripartito per gruppi destinatari.

### **2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato**

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG PAPI, in qualità di Autorità di Gestione, assicura l’applicazione di quanto previsto dal Reg. (CE) 1083/2006 art. 57 in materia di stabilità delle operazioni, e 98 (rettifiche finanziarie effettuate dagli stati membri) par. 2. Nel corso del 2011, non è stato necessario ricorrere ad operazioni di restituzione finanziaria o riutilizzo delle risorse.

### **2.1.7 Analisi qualitativa**

#### *Il quadro generale*

Lo scenario economico internazionale unito alla complessità del contesto economico-finanziario e del mercato del lavoro del Paese hanno ampliato il livello di attenzione e *accountability* in merito all’efficacia e alla coerenza delle politiche nazionali, in generale, e delle azioni di sistema, in particolare, che nel corso del 2011 sono state attuate per rispondere ai fabbisogni sempre più pressanti dei cittadini.

In particolare, la crisi economica e occupazionale ha determinato una netta trasformazione del contesto di riferimento del PON. La crisi ha generato nuove priorità in materia di salvaguardia dell’occupazione, lotta alla disoccupazione giovanile e over 45/50, contrasto alla segmentazione del mercato del lavoro conseguente ai contratti temporanei in presenza di una domanda di lavoro calante, lotta all’esclusione sociale e lavorativa degli immigrati. Le nuove esigenze hanno toccato l’intero paese, seppure in modi diversi.

Negli ultimi mesi, le difficoltà finanziarie ed economiche del Paese, i timori di una nuova recessione e la debolezza del mercato del lavoro hanno generato una nuova e più pressante domanda di politiche di sostegno al ricollocamento dei disoccupati, associate ad interventi che facilitino la creazione di lavoro.

Il severo programma di abbattimento del debito pubblico e, conseguentemente, la rigida politica di riduzione della spesa pubblica esigono modelli di welfare più efficienti e maggiormente orientati alle fasce deboli e svantaggiate, senza tuttavia attivare pericolosi meccanismi assistenziali.

Le trasformazioni del contesto socio-economico e degli indirizzi delle politiche del lavoro e del capitale umano hanno, per tutti questi motivi, richiesto un riallineamento delle strategie del PON per sostenere la ripresa economica ed occupazionale. Le difficoltà sociali ed economiche verificatesi negli ultimi mesi e la restrizione della spesa pubblica hanno obbligato a valorizzare l’azione di sistema del PON, attraverso, come peraltro definito nell’ambito dei nuovi Regolamenti Comunitari per il periodo 2014-2020:

- (a) la concentrazione delle risorse sulle nuove priorità di intervento;
- (b) una più ampia semplificazione dei meccanismi attraverso pianificazioni più coerenti e diverse soluzioni attuative;
- (c) una maggiore attenzione ai risultati;
- (d) un maggiore ricorso a costi standard per alleggerire il peso delle procedure nell’attuazione degli interventi.

Il rallentamento nel conseguimento degli obiettivi specifici, misurati attraverso gli indicatori di risultato del PON, soprattutto in relazione agli Assi Adattabilità e Occupabilità e Capacità Istituzionale, e l’allentamento dell’architettura



complessiva del PON, strutturata per rispondere a bisogni ed esigenze ormai superate dalla congiuntura economica internazionale e dalla crisi dell'euro, hanno imposto un importante processo di riprogrammazione degli obiettivi e delle azioni.

In questo quadro, le politiche del lavoro e l'occupabilità hanno subito una forte pressione determinata dalla necessità di promuovere nuovi e più duraturi processi di integrazione (tra politiche attive e passive, e interventi finanziati da Fondi Strutturali e da Fondi Ordinari), nonché nuove sinergie e legami strutturali tra le politiche della formazione e il capitale umano.

Le azioni di sistema del PON si sono rivelate di fondamentale importanza per rispondere a tali nuove necessità e per assicurare una strategia integrata e univoca un ruolo di indirizzo affidato al Ministero del Lavoro nel campo dell'apprendistato oppure della certificazione delle competenze. In particolare, le azioni di sistema promosse dal PON sono state centrali nel trasferimento di conoscenze, competenze ed esperienze di rilievo e per fornire standard comuni di riferimento ai diversi contesti sociali e territoriali, attraverso la costruzione graduale di un sistema integrato di *workfare*. Le azioni di sistema sono state pienamente integrate nel più ampio panorama delle politiche nazionali e della strategia Europa 2020 dell'UE per la formazione, il lavoro e il capitale umano. Le azioni di revisione delle strategie della flexicurity, di sviluppo di nuove competenze e occupazione giovanile hanno, comunque, richiesto un continuo aggiornamento del quadro strategico e dell'azione di sistema del PON.

In particolare, con riferimento all'integrazione delle azioni di sistema rispetto alla strategia Europa 2020, nell'ambito del Piano Esecutivo Biennale 2011-2012 del DFP, si segnala, in questa sede, l'inserimento dell'intervento "Sviluppo delle capacità di programmazione strategica e progettuale delle Amministrazioni delle aree urbane per la programmazione delle politiche e degli interventi in tema di sostenibilità", affidato lo scorso anno tramite gara d'appalto al RTI: ISFORT SpA, Fondazione Cittalia, ANCI Comunicare e Cles S.r.l.

L'RTI ha avviato la realizzazione del progetto, denominato MUSA, attraverso il quale si intende rafforzare le competenze delle Amministrazioni Locali dell'Obiettivo Convergenza sulla tematica dello sviluppo sostenibile e degli impatti degli attrattori culturali sui territori. Questo tema assume una connotazione strategica in quanto rappresenta uno dei pilastri della nuova strategia Europa 2020. Il progetto oltre ad essere un'occasione per promuovere, in chiave preparatoria, un aspetto importante della nuova strategia europea, rappresenta un momento di innovazione sia nel metodo, basato su l'approccio di rete e sui meccanismi di cittadinanza attiva, che nella governance, in quanto prevede uno stretto raccordo con le amministrazioni regionali dell'obiettivo convergenza per massimizzare i risultati dell'azione di sistema, attraverso l'attivazione di azioni complementari sul tema della sostenibilità urbana che assicurino una continuità dell'azione nel tempo con l'impiego di risorse regionali.

Con il contributo del progetto le aree urbane, veri centri nevralgici delle nuove politiche per lo sviluppo, avranno l'opportunità di sperimentare nuove metodologie di programmazione, che grazie all'impiego di strumenti finalizzati all'elaborazione partecipata degli obiettivi strategici ed alla costante verificabilità dei risultati, potranno contribuire in maniera sostanziale all'attivazione concreta dei percorsi di sviluppo socio-economico con ricadute dirette sui cittadini.

### **Integrazione della dimensione di genere e delle pari opportunità per tutti**

Gli obiettivi comunitari in materia di Pari Opportunità rafforzano la promozione della strategia di mainstreaming della dimensione di genere e di non discriminazione in senso ampio. Ciò richiede la promozione di azioni di sistema finalizzate a sostenere l'internalizzazione dell'ottica di genere in tutte le fasi di programmazione e attuazione dei Fondi Strutturali e l'attuazione di interventi in grado di incidere profondamente sul sistema socio-economico delle regioni Convergenza in modo da favorire la transizione verso una società inclusiva e che contrasti attivamente tutte le forme di discriminazione.

L'AdG, con il supporto del Dipartimento delle Pari Opportunità (DPO) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, assicura l'integrazione della dimensione di genere nell'attuazione dei PON AS e GAS in tutte le fasi delle attività (programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione) e nei contesti dedicati ad altre priorità. Il Dipartimento per le Pari Opportunità, organismo preposto all'indirizzo e al coordinamento delle iniziative in tutte le materie attinenti alla progettazione e alla attuazione delle politiche di pari opportunità, garantisce la messa a sistema di informazioni, buone prassi e altri strumenti, che sono resi disponibili attraverso siti web specificatamente dedicati al tema, quali [www.retepariopportunita.it](http://www.retepariopportunita.it)”.

Con particolare riferimento al Programma Operativo Nazionale “Governance e Azioni di Sistema”, nell'annualità 2011 hanno conosciuto ulteriore sviluppo le linee di attività volte all'individuazione ed al trasferimento di interventi, procedure, modelli e strumenti innovativi per favorire la concreta attuazione del principio orizzontale di pari opportunità e non discriminazione nell'ambito delle politiche rilevanti per il FSE, tenendo conto, al tempo stesso, delle priorità e degli obiettivi previsti dalla strategia Europa 2020 e, al tempo stesso, di quelli che sono i fattori-chiave che ancora impediscono la sostanziale parità di accesso a settori della società che ancora caratterizzano la condizione delle donne e di particolari segmenti della popolazione delle Regioni Convergenza.

Le attività realizzate si sono pertanto incentrate sui temi prioritari a livello nazionale e comunitario quali l'analisi dei divari di genere ancora esistenti (in termini di opportunità di accesso al mercato del lavoro ed alle posizioni di responsabilità, differenziali di retribuzione, distribuzione del lavoro di cura e conciliazione vita-lavoro, ecc.) e, contemporaneamente il rafforzamento e la messa a sistema dell'attività di raccolta e trasferimento di buone pratiche in ottica di genere. Proprio con questa finalità, è stata promossa una attività finalizzata all'individuazione ed alla sperimentazione di un modello per la valutazione delle buone pratiche in ottica di genere. La metodologia è stata già testata su due ambiti di intervento delle azioni del PON: le azioni tese a migliorare la conciliazione vita - lavoro e quelle volte a contrastare i fenomeni di traffico degli esseri umani. Sul versante delle iniziative in materia di non discriminazione, maggiore impulso è stato dato alle iniziative di divulgazione e sensibilizzazione, mentre sono proseguite le attività di animazione territoriale e di approfondimento di ricerche e studi finalizzati a migliorare la conoscenza delle forme di discriminazione cui sono soggetti segmenti particolarmente deboli della popolazione in area Convergenza, allo scopo di individuare policy mirate ad a favorirne l'emersione ed a migliorare l'efficacia delle opportune azioni di contrasto da mettersi in campo.

Con riferimento all'integrazione della dimensione di genere e delle pari opportunità il Dipartimento per le Pari Opportunità, in qualità di Organismo Intermedio della DG PAPL del Ministero del Lavoro, in convenzione con l'Isfol ha inoltre ulteriormente sviluppato le attività rientranti nelle linee di azione: (i) l'Implementazione e consolidamento dell'azione di sistema sul monitoraggio e la valutazione in chiave di genere; (ii) la Sperimentazione della trasferibilità degli indirizzi operativi predisposti per la valutazione in chiave di genere alla valutazione sensibile alle diverse forme di discriminazione.

Inoltre, il PON ha previsto la piena integrazione del principio di parità attraverso la programmazione e l'implementazione di azioni di sistema costruite tenendo conto degli effetti che le politiche del lavoro, della formazione e le politiche sociali, sviluppate nell'ambito del FSE, possono generare nel Paese in relazione all'integrazione di genere.

Al riguardo, è utile menzionare il progetto “La.Fem.Me.: Lavoro Femminile nel Mezzogiorno” che prevede di favorire l'aumento della partecipazione femminile al lavoro nelle Regioni dell'Obiettivo Convergenza, in primo luogo attraverso la promozione e la diffusione di misure di welfare aziendale e di flessibilità organizzativa e oraria nelle aziende. A livello territoriale il progetto supporta lo sviluppo di interventi e programmi, promossi dalle amministrazioni regionali, finalizzati a potenziare e a diffondere servizi integrativi e innovativi di facilitazione della conciliazione lavoro famiglia e alla promozione dell'inserimento lavorativo delle donne nei settori cosiddetti di “economia verde” (green jobs) che costituiscono un bacino di impiego con forti prospettive di sviluppo.

**Azioni intese a rafforzare l'inclusione sociale e ad aumentare la partecipazione e l'integrazione dei migranti e delle minoranze nel mondo del lavoro, a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro e l'inclusione sociale di altre categorie svantaggiate incluse le persone con disabilità**

Il PON ha finanziato, nel corso del 2011, attività e interventi volti al rafforzamento dell'inclusione sociale e al miglioramento della partecipazione nel mondo del lavoro di numerose categorie sociali, inclusi i migranti, le minoranze, i soggetti vulnerabili e i soggetti svantaggiati.

Con riferimento alle azioni ed agli interventi volti all'inclusione nel mondo del lavoro dei migranti, è stata resa operativa la Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Direzione Generale Immigrazione del Ministero del Lavoro, stipulata a Dicembre 2010, che ha permesso di programmare e rafforzare gli interventi a favore degli immigrati. Nello sviluppo e nell'attuazione dei diversi interventi, La DG Immigrazione del Ministero del Lavoro opera sia attraverso l'utilizzo del FSE ma anche con il Fondo di rotazione e il FEI. Tra gli interventi più rilevanti rivolti all'inclusione nel mondo del lavoro dei migranti vi sono i progetti sviluppati all'interno dell'Asse B, Occupabilità, "Programmazione e Organizzazione dei Servizi per il reimpiego degli immigrati" e "Relar – "Rete dei Servizi per la Prevenzione del Sommerso". Il primo ha favorito l'accesso e il mantenimento al lavoro regolare degli immigrati di nuovo ingresso o disoccupati agendo sulla capacità di gestione delle politiche migratorie a livello locale da parte delle istituzioni che hanno competenza in materia. Il secondo è stato un intervento sperimentale di politica attiva del lavoro volto a contribuire alla prevenzione del lavoro sommerso stagionale nelle regioni Convergenza attraverso la realizzazione di percorsi di tirocinio rivolti a cittadini UE ed extra-UE.

Inoltre, nell'ottica di un'azione di sistema, Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, in qualità di Organismo Intermedio dall'asse prioritario "Occupabilità" - obiettivo specifico 2.1 "migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro" del PON "Governance e Azioni di Sistema" e "Azioni di Sistema" si prefigge l'obiettivo di favorire l'inserimento sociale e lavorativo dei cittadini migranti nella società di accoglienza, attraverso la cooperazione interistituzionale tra i diversi livelli di governance e uno stretto coordinamento tra le politiche del lavoro e quelle dell'integrazione sociale, coerentemente con il modello definito dal Piano per l'Integrazione nella sicurezza "Identità e Incontro", adottato dal Consiglio dei Ministri in data 10.6.2010.

L'obiettivo specifico suindicato prevede la realizzazione di azioni finalizzate a rendere maggiormente accessibile le occasioni di lavoro ai diversi target di popolazione in una logica di equità, nonché a migliorare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Gli interventi programmati rispondono pienamente agli obiettivi previsti in sede di programmazione europea considerato che la definizione di un quadro di welfare to work e di strategie di inserimento sociale e lavorativo di categorie di popolazione con più alto rischio di esclusione è un risultato che si intende conseguire in primo luogo attraverso il coordinamento degli interventi rivolti agli immigrati presenti nel territorio nazionale nonché attraverso la creazione di una rete di relazioni stabili tra soggetti istituzionali, parti sociali, operatori ed enti del terzo settore finalizzata a favorire l'inserimento socio-lavorativo dei migranti stessi.

In quest'ottica, nel corso del 2011, il PON ha rafforzato il suo impegno nella promozione dell'integrazione socio-lavorativa della popolazione immigrata avviando la programmazione e l'attuazione degli interventi, secondo l'architettura definita nel Piano esecutivo periodico di attività con la DG Immigrazione (2011-2013).

La maggior parte degli interventi hanno interessato le Regioni Obiettivo Convergenza sia in considerazione del particolare contesto sociale ed economico di riferimento di questi territori sia in ragione della differente distribuzione e quantificazione delle risorse stanziare.

Tuttavia, la DG Immigrazione ha inteso garantire la replicabilità del modello sperimentato nelle regioni Obiettivo 1 anche nei territori delle Regioni dell'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione".

Nell'ottica di un'azione di sistema, la DG Immigrazione ha infatti finanziato sia nelle Regioni dell'Obiettivo 1 che in quelle dell'Obiettivo 2 il progetto "Programmazione e organizzazione dei servizi per il reimpiego degli immigrati" il cui obiettivo è quello di contribuire a definire su base territoriale una programmazione integrata delle politiche migratorie favorendo una più efficace cooperazione tra le istituzioni e i servizi locali, promuovendo una riorganizzazione dei servizi sul territorio al fine di aumentare il coinvolgimento degli immigrati in percorsi di politica attiva del lavoro e di reinserimento lavorativo nelle Regioni dell'Obiettivo Competitività.

Nell'ambito degli interventi di supporto alle minoranze, il progetto "Cooperazione transnazionale" dell'ISFOL per la Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro, ha fornito un supporto al rafforzamento dei livelli di partecipazione alle reti europee in materia di politiche sociali e occupazionali, con particolare riferimento alla rete EURoma, volta a fornire indicazioni per interventi più efficaci per la comunità rom a valere sui Fondi Strutturali.

Per le categorie svantaggiate, nel corso del 2011, nell'ambito dell'Asse "Occupabilità" il progetto di Italia Lavoro "Servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati con il concorso dei SPL" nel rispetto dei principi di sussidiarietà, ha supportato la Governance ai diversi livelli istituzionali (nazionale, regionale, territoriale) favorendo l'integrazione delle risorse economiche e delle politiche del lavoro e socio sanitarie (per i disabili) e delle altre competenze coinvolte (amministrazione penitenziaria) per i detenuti. L'intervento ha contribuito inoltre alla qualificazione del sistema dei servizi per il lavoro in rapporto ai processi di inserimento di fasce svantaggiate (disabili, detenuti ed ex detenuti) introducendo interventi basati su metodologie innovative che vedono il coinvolgimento di servizi pubblici privati in una logica di rete territoriale integrata.

Inoltre, l'intervento "DIESIS" condotto dalla DG per il Terzo Settore e le Formazioni Sociali, si caratterizza come azioni di sistema L'intervento si caratterizza come azione di sistema volta a supportare le Amministrazioni Nazionali e Regionali nel miglioramento delle politiche per l'inclusione sociale, attraverso il confronto e lo scambio con realtà transnazionali, mediante:

- la creazione e/o la partecipazione a reti transnazionali finalizzate al confronto permanente;
- la capitalizzazione di esperienze sedimentate e la loro valorizzazione nell'ottica del reciproco apprendimento;
- identificazione e la definizione congiunta di obiettivi transnazionali e la costruzione di strumenti condivisi e di collaborazioni reciproche, capaci di portare soluzioni efficaci a problematiche di interesse comune.

Infine, il progetto "Economia Sociale e Terzo Settore", gestito dalla DG per il Terzo Settore e le Formazioni Sociali, si inserisce tra le azioni di sistema finalizzate a favorire il processo di costruzione dei modelli di imprenditoria sociale, attraverso tre linee di attività: la prima è centrata sull'analisi e il rafforzamento dell'impresa sociale come modello imprenditoriale per l'inserimento lavorativo; la seconda, tenendo conto della pluralità di attori e di portatori di interessi che caratterizzano il terzo settore, è indirizzata alla costruzione e alla implementazione di un sistema informativo che, attraverso la mappatura delle tipologie e delle caratteristiche delle organizzazioni in esso operanti, contribuisca a rafforzare la base informativa utile per le attività di monitoraggio e valutazione del fenomeno; la terza, infine, si focalizza sui modelli di rendicontazione sociale quali strumenti che consentano alle imprese sociali di realizzare una strategia di comunicazione incentrata sulla trasparenza, sui risultati e sulla legittimazione delle attività realizzate.

## **Attività innovative**

### **Progetto "Programmazione e Organizzazione dei Servizi per il Reimpiego degli Immigrati"**

Il progetto ha l'obiettivo di contribuire a definire su base territoriale una programmazione integrata delle politiche migratorie favorendo una più efficace cooperazione tra le istituzioni e i servizi locali promuovendo una riorganizzazione dei servizi sul territorio al fine di aumentare il coinvolgimento degli immigrati in percorsi di politica attiva del lavoro e di reinserimento lavorativo. Le attività di supporto tecnico alla governance locale delle politiche

migratorie sono attuate in modo coerente alla consistenza e alle specificità del fenomeno migratorio locale, adeguato rispetto alle potenzialità di sviluppo e di riqualificazione dei servizi sul territorio, in relazione alla programmazione delle attività della Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - referente principale del progetto a partire dal 1 gennaio 2011 quale Organismo intermedio del PON FSE.

La definizione del bacino di riferimento è stata realizzata utilizzando ed integrando i dati dei nodi regionali e provinciali del sistema delle comunicazioni obbligatorie con quelli in possesso delle questure sulle scadenze dei permessi di soggiorno. Sono state svolte azioni finalizzate al consolidamento delle reti di attori locali per la condivisione ed il rafforzamento delle politiche volte ad aumentare le possibilità di reimpiego degli immigrati. Con la prospettiva di coinvolgere le agenzie private e gli altri soggetti autorizzati nelle procedure di ingresso per lavoro degli stranieri sono state avviate attività volte a facilitare l'integrazione di queste ultime con il sistema dei servizi locali per l'immigrazione. Nello specifico le attività sono state strutturate seguendo i seguenti passaggi: a) l'identificazione del bacino dei lavoratori disoccupati (o prossimi alla scadenza del contratto di lavoro); b) la condivisione in sede di Commissione dei dati sulla presenza e le caratteristiche degli immigrati disoccupati del territorio e la identificazione delle risorse e degli interventi di politica attiva del lavoro che si possono indirizzare al bacino identificato; c) la definizione di un percorso per il monitoraggio del piano di interventi promosso, degli effetti in termini di reinserimento lavorativo dei soggetti del bacino e di un aggiornamento del bacino di lavoratori immigrati target (e degli interventi di politica attiva). Tutto ciò ha permesso di favorire uno scambio tra i diversi operatori ed ha consentito di accrescere le capacità di cooperazione tra i diversi interlocutori e consolidare le reti di attori locali - istituzionali e non, in tutte le province per la condivisione delle politiche per il reimpiego degli immigrati.

### **Transnazionalità**

Anche nel 2011 quest'area tematica è stata oggetto di molteplici attività volte a favorire, tra l'altro, lo sviluppo della cooperazione in ambito europeo e la convergenza di politiche e strumenti su priorità condivise a livello comunitario.

Il programma Pon Transnazionalità ha coinvolto l'amministrazione centrale e diversi soggetti territoriali in 3 Reti europee: Rete Servizi alla Persona; Rete Sommerso; Rete Net@work; ed ha permesso la partecipazione in tre gruppi di lavoro: Benchmarking PES, European Vacancy Monitor, PES Monitor. Nell'ambito di queste attività è stato creato un network internazionale che vede la presenza di 16 Paesi (USA, UK, DE, NL, CY, CZ, EE, FR, EL, IE, RS, SK, SI, ES, TR, UK), oltre la Commissione EU e l'OCSE.

### **Progetto buona pratica**

#### **Progetto "D.I.E.S.I.S. Development and Innovation in Europe of a Social Inclusion System".**

Il progetto D.I.E.S.I.S, promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attraverso la DG per il Terzo Settore e le Formazioni Sociali, ed in particolare attraverso l'ente in house Formez attua un'azione di sistema volta a supportare le Amministrazioni Nazionali e Regionali nel miglioramento delle politiche per l'inclusione sociale, attraverso il confronto e lo scambio con realtà transnazionali, mediante:

- la creazione e/o la partecipazione a reti transnazionali finalizzate al confronto permanente;
- la capitalizzazione di esperienze sedimentate e la loro valorizzazione nell'ottica del reciproco apprendimento;
- identificazione e la definizione congiunta di obiettivi transnazionali e la costruzione di strumenti condivisi e di collaborazioni reciproche, capaci di portare soluzioni efficaci a problematiche di interesse comune.

Il progetto, che ha preso le mosse da un lato dall'esperienza dei progetti PISTE e Nuove PISTE (per la Programmazione 2000-2006) che hanno supportato le Amministrazioni nell'implementazione delle politiche per l'inclusione sociale; dall'altro, dall'esperienza del progetto "Azioni di sistema per la crescita professionale degli operatori degli enti locali e per sostenere lo sviluppo di interventi integrati per l'inclusione sociale", si rivolge alle Regioni, Amministrazioni Centrali, Parti Economiche e Sociali, Sistemi di Istruzione, Formazione e Lavoro operanti nei territori Ob.1 e Ob.2. e prevede due ambiti di attività, il primo dei quali comune ai due obiettivi specifici dell'Asse Transnazionalità 6.1 e 6.2 (PON GOV AS) o 4.1 e 4.2 (PON AS), mentre l'altro esclusivamente riferito all'obiettivo specifico 6.2 (PON GOV AS) o 4.2 (PON AS).

Attraverso il primo ambito "supporto allo sviluppo delle competenze per qualificare le attività di programmazione, gestione e valutazione delle politiche per l'inclusione sociale", il progetto attua azioni volte: all'individuazione ed analisi desk di politiche, strategie ed esperienze efficaci per l'inclusione sociale ed alle visite di studio all'estero e con il secondo ambito "Supporto allo sviluppo delle competenze degli operatori regionali nella costruzione e gestione di reti transnazionali" sviluppa azioni in modo trasversale ed è rivolto unicamente a supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale, attraverso un'azione di rafforzamento della capacità di gestire le azioni transnazionali previste dai POR.

Le attività sono caratterizzate da incontri con le Amministrazioni/Istituzioni nazionali coinvolte (Ministero del Lavoro, Isfol, Tecnostruttura) ed anche del Comitato di Indirizzo del progetto al fine di consentire una ricognizione sullo stato dell'arte dell'Asse Transnazionalità dei PON e dei progetti interregionali e transnazionali a titolarità delle Regioni oltre che acquisire indicazioni operative e strategiche utili alla pianificazione delle attività.

Sono stati definiti la metodologia e gli strumenti da utilizzare per la ricognizione delle politiche per l'inclusione sociale a livello regionale, nazionale ed europea e sono stati predisposti gli strumenti di analisi a supporto della ricognizione desk a livello regionale/nazionale.

Il campo di interesse dell'indagine fa riferimento a tutte le politiche ed alle misure e/o azioni che si riferiscono ai seguenti target:

- disabili (handicap fisici e mentali);
- immigrati e rom;
- detenuti ed ex-detenuti, tossicodipendenti ed ex-tossicodipendenti;
- nuove povertà e povertà tradizionali;
- soggetti a rischio di esclusione sociale: giovani cosiddetti NEET (not in employment, education or training); donne in difficoltà con basso reddito e debole titolo di studio; drop-out.

Le politiche oggetto di analisi sono quelle riferite alle politiche per l'inclusione sociale; al contrasto a criminalità e devianza; al welfare to work o workfare; alle azioni per l'integrazione intersettoriale.

Con specifico riferimento all'attività di ricognizione delle politiche di transnazionalità, presupposto necessario all'attivazione di interventi a supporto delle Amministrazioni regionali, sono stati definiti il campo di indagine e i relativi strumenti da utilizzare.

Il campo di interesse fa riferimento al combinato degli ambiti della transnazionalità e dell'inclusione sociale, quindi, a tutte le politiche ed alle misure e/o azioni che, in una dimensione transnazionale, si riferiscono ai target già individuati per la ricognizione a valere sui Piani Sociali Regionali e sull'Asse Inclusione sociale dei PO.

Nell'ambito della piattaforma [www.innovatoripa.it](http://www.innovatoripa.it) è stato progettato e realizzato uno spazio web specifico per il progetto finalizzato allo scambio di informazioni, esperienze, metodologie, approcci innovativi e pratiche di successo tra le Amministrazioni destinatarie del progetto.

## 2.2 Informazioni sul rispetto del diritto comunitario

Il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali – DG PAPL, in qualità di AdG, assicura l'applicazione della regolamentazione in materia di aiuti di stato nell'ambito dell'attuazione del PO. Nel corso del 2011, non sono emersi problemi nell'applicazione di tale regolamentazione.

Le operazioni finanziate dal PO sono attuate nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, e segnatamente delle pertinenti regole del Trattato CE, delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, della Comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto comunitario applicabile agli appalti non disciplinati o solo parzialmente disciplinati dalle direttive "appalti pubblici" C(2006)3158 del 24.07.2006, di ogni altra normativa comunitaria applicabile, nonché della relativa normativa di recepimento nazionale e regionale/provinciale. Negli atti di approvazione (Decreti, regolamenti) delle concessioni dei contributi a titolo del PO ai soggetti responsabili dell'attuazione delle operazioni è inserita la clausola che li obbliga al rispetto della normativa in materia appalti pubblici. La responsabilità diretta per l'affidamento delle attività da parte dell'Amministrazione centrale e quella del controllo sugli affidamenti da parte degli OO.II. è in capo all'AdG; le check-list/procedure interne utilizzate per la verifica da parte dell'AdG e dell'AdC prevedono al riguardo uno specifico riscontro. Le comunicazioni destinate alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea e/o sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e/o sul Bollettino Ufficiale della Regione specificano gli estremi dei progetti per i quali è stato deciso il contributo comunitario.

Nella misura in cui le azioni finanziate danno luogo all'affidamento di appalti pubblici, si applicano le norme in materia di concorrenza e appalti pubblici richiamate precedentemente, nel rispetto delle direttive comunitarie e nazionali in materia di appalti, ivi compresa la giurisprudenza europea in materia. Nel rispetto delle norme e dei principi nazionali e comunitari in materia di appalti pubblici e di concessioni, eventuali situazioni specifiche di rilevanza generale saranno preventivamente esaminate e sottoposte all'approvazione del Comitato nazionale del QSN dedicato alle risorse umane, d'intesa con la CE. Laddove abbiano una dimensione peculiare al presente Programma, sono preventivamente esaminate e sottoposte all'approvazione del CdS del PO, d'intesa con la CE.

Nell'espletamento delle attività, si è proceduto coerentemente con i principi di pari opportunità e parità uomo/donna, mantenendo un costante livello di attenzione alle diverse categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità.

## 2.3 Eventuali problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si segnalano problemi significativi. Il 2011 è stato contraddistinto da un notevole impegno dedicato alla realizzazione dell'audit sulle operazioni con riferimento al campione di spesa 2010 ed al completamento delle verifiche sul sistema di gestione e controllo.

Nel corso dell'anno 2011 sono stati svolti n. 6 audit di sistema nell'ambito del PON GAS e sono stati svolti i controlli a campione su 27 operazioni in riferimento al campionamento di spese 2010 (di cui 25 operazioni ricadenti sul campione ordinario e 2 ricadenti nel campione supplementare). Le informazioni riguardanti gli audit svolti (di sistema e sulle operazioni) dall'Autorità di Audit, sono contenute nel relativo Rapporto Annuale di Controllo 2011 ex art. 62, paragrafo 1, lettera d), punto i) del regolamento (CE) n. 1083/2006.

## 2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo

Con riferimento all'art. 33 del Regolamento (CE) 1083/06 è emersa l'opportunità di una riprogrammazione delle risorse del PON volta a rafforzare gli Assi "Adattabilità", "Occupabilità" e "Capitale Umano" al fine di beneficiare interessi rappresentanti i nuovi indirizzi delle politiche del lavoro e del capitale umano a livello nazionale e regionale.

A tal fine, è stata formulata una proposta di revisione del PON finalizzata alle nuove esigenze emerse dal contesto socioeconomico e dalle priorità politiche nazionali e comunitarie, in particolare, con tale proposta di modifica, si è voluta esplicitare la possibilità di un'azione a favore di persone al fine di una loro replicabilità o sviluppo in altri contesti territoriali o attraverso risorse nazionali e si è voluto confermare l'obiettivo dell'individuazione degli standard professionali e formativi e di riconoscimento e certificazione delle competenze.

Tale proposta di modifica della decisione C(2007)5761 è stata presentata ed approvata nel corso del Comitato di Sorveglianza congiunto del PON "Governance e azioni di sistema" Ob.1 e PON "Azioni di sistema" Ob.2 del 25 maggio 2011, conformemente all'art. 65 del Reg. (CE) n. 1083/2006, in particolare per quanto riguarda il testo del programma operativo ed il piano finanziario.

In data 4 agosto 2011, l'autorità di gestione del PON ha trasmesso alla Commissione Europea, tramite il sistema SFC, la richiesta di revisione del programma operativo "Governance e Azioni di sistema" Ob.1 tale richiesta è stata, poi, approvata con decisione della Commissione C(2011)7365 del 14 ottobre 2011. Alla luce di quanto riportato sono state, pertanto, adottate le seguenti modifiche della dotazione finanziaria per gli Assi del PON "Governance e Azioni di Sistema":

- riduzione della dotazione finanziaria dell'Asse F – Transnazionalità pari a 15.000.000 Euro.
- incremento della dotazione finanziaria dell'Asse A – Adattabilità pari ad 5.000.000 Euro;
- incremento della dotazione finanziaria dell'Asse B – Occupabilità pari ad 5.000.000 Euro;
- incremento della dotazione finanziaria dell'Asse C – Capitale Umano pari ad 5.000.000 Euro.

## 2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006

Nell'annualità 2011 non si sono verificate modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.<sup>2</sup>

## 2.6 Complementarietà con altri strumenti

L'integrazione e la complementarietà tra le azioni di sistema nazionali, finanziate nei PON, e quelle regionali, finanziate nei POR, costituiscono una condizione essenziale di successo delle stesse Azioni di Sistema nel sostegno alle riforme nazionali, soprattutto nel difficile contesto sociale, economico e finanziario del Paese. Le stesse raccomandazioni della Commissione europea, per il nuovo periodo di programmazione 2014-2020, che insistono sulla necessità di concentrare gli interventi, suggeriscono il ricorso a più strumenti finanziari che sinergicamente operano per il conseguimento degli obiettivi.

---

<sup>2</sup> Lo Stato membro o l'AdG accertano che la partecipazione dei Fondi resti attribuita ad un'operazione esclusivamente se quest'ultima, entro cinque anni dal completamento dell'operazione, o entro tre anni dal completamento dell'operazione negli Stati Membri che hanno esercitato l'opzione di ridurre tale termine per il mantenimento di un investimento ovvero dei posti di lavoro creati dalle PMI, non subisce modifiche sostanziali.



Al riguardo, con il procedere della fase attuativa, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, quale autorità di gestione dei PON e capofila del FSE si impegna costantemente nel coordinamento strategico complessivo delle azioni di attuazione e, quindi, nel processo di raccordo tra i diversi soggetti istituzionali e del partenariato coinvolti e tra le diverse aree territoriali. Questo coordinamento strategico permette di poter disporre di indicazioni puntuali sulla efficacia delle azioni e delle politiche che sono progressivamente messe in atto.

L'integrazione e la complementarità tra le azioni di sistema nazionali, finanziate nei PON, e quelle regionali, finanziate nei POR, hanno costituito anche nel 2011 una condizione essenziale di efficacia delle Azioni di Sistema nel sostegno alle riforme nazionali.

Ad esempio, per il programma d'azione per l'Apprendimento Permanente l'applicazione del principio di complementarità tra i PO finanziati dai diversi Fondi Strutturali e dagli altri strumenti d'intervento costituisce un riferimento forte nel PON sia a livello generale che nella sua declinazione per Assi prioritari.

In particolare, nell'ambito del Programma per l'Apprendimento Permanente (LLP), l'esercizio di valutazione intermedia del programma del giugno 2010, ha fornito spunti di riflessione per disegnare un'ipotesi di valorizzazione di prassi e processi esistenti attraverso il FSE. È infatti in una prospettiva di transnazionalità e dimensione europea, che il FSE può supportare e "complementare", a livello di azioni, in particolare il programma Leonardo da Vinci, avvicinando, in una logica coerente, i processi di sviluppo e trasferimento dell'innovazione ed i processi di accrescimento delle competenze degli stakeholder coinvolti nei processi di riformulazione delle strategie condivise a livello regionale, locale, settoriale.

In particolare, nel corso del 2011 è stata mantenuta e/o rinnovata la complementarità tra le azioni realizzate nell'ambito del PON Governance e Azioni di sistema – Asse D "Pari opportunità e non discriminazione" – Ob. 4.1 e Ob. 4.2 – Convergenza (FSE) e gli interventi previsti dal PON "Governance e Assistenza Tecnica" – Ob. II. 1 Pari opportunità – Ob. Convergenza (FESR) allo scopo di garantire maggiore integrazione e unitarietà d'azione.

Tale aspetto ha riguardato in particolare alcune tematiche a carattere trasversale, come quello della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro o delle iniziative per favorire una maggiore partecipazione delle donne alla creazione di attività socioeconomiche, con la realizzazione di un'analisi volta a fornire un quadro delle principali criticità riscontrate nell'accesso al credito da parte delle donne, ormai riconosciuta come uno dei principali ostacoli per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile. Nella stessa ottica si pone un'analisi riguardante il settore dell'economia sociale come leva per uscire dalla crisi e per promuovere l'occupazione femminile e l'integrazione di segmenti della popolazione a rischio di esclusione sociale (es. immigrati occupati nell'ambito dei servizi di cura). In entrambi i casi, attraverso queste azioni, si intende promuovere l'implementazione di interventi negli specifici ambiti oggetto di analisi, attraverso supporto alla capacità di governance e al rafforzamento della capacity building degli attori regionali, operanti Convergenza, con responsabilità e competenze nella programmazione di interventi nei correlati settori di policy.

Inoltre, sono altresì assicurate forme di complementarità con altri strumenti di programmazione nazionale, in particolare con quanto il Dipartimento per le Pari Opportunità realizza attraverso il "Fondo nazionale per le politiche di pari opportunità" e più in generale per quanto concerne le iniziative rientranti nell'ambito dell'attuazione del "Piano Italia 2020" e del correlato "Sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro".

Onde favorire l'adozione di un approccio sempre più integrato alle modalità di definizione degli interventi cofinanziati dalle risorse comunitarie a valere sui Programmi FSE e FESR per i territori in Convergenza e, conseguentemente, la complementarità tra fondi e di renderne più efficace l'attuazione, il Dipartimento per le Pari Opportunità ha inoltre recentemente istituito il "Tavolo di Coordinamento Congiunto FESR/FSE" (di seguito "Tavolo"), quale sede di confronto e dibattito sulle pari opportunità rispetto all'attuale Programmazione dei fondi

strutturali e sui risultati conseguiti, nonché quale luogo per la definizione di strategie e strumenti di intervento condivisi. Il “Tavolo”, attraverso il quale si intende promuovere la concertazione tra gli attori a vario titolo coinvolti nello sviluppo degli interventi e la ricerca di sinergie nell'utilizzo degli strumenti finanziari disponibili, è presieduto dal Direttore Generale dell'Ufficio per la Parità e le Pari Opportunità, gli Interventi Strategici e la Comunicazione, competente per l'attuazione degli interventi in materia di pari opportunità per tutti cofinanziati dai fondi strutturali di titolarità del Dipartimento per le Pari Opportunità ed è composto da rappresentanti delle Amministrazioni nazionali e regionali coinvolte nell'attuazione degli interventi in materia di pari opportunità nelle Regioni Convergenza.

Inoltre, si segnala come gran parte degli interventi finanziati con le risorse del Programma Operativo Nazionale in oggetto per la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione si pongono in un'ottica di complementarità con diversi progetti finanziati con fondi nazionali, in particolare con il Fondo Politiche Migratorie – anno 2010.

In attuazione del principio complementarità, coerenza e coordinamento degli interventi cofinanziati nell'ambito dell'Asse E del PON Governance e Azioni di sistema (FSE), il Dipartimento della Funzione Pubblica garantisce il necessario raccordo con le azioni di propria competenza previste nell'ambito del PON Governance e Assistenza Tecnica (FESR) e degli interventi finanziati con risorse nazionali.

Attraverso l'analisi dei POR e un confronto costante con le Regioni dell'Obiettivo Convergenza, sia in fase di pianificazione che di attuazione delle azioni progettuali a valere sull'Asse E, sono stati identificati alcuni ambiti chiave per le politiche di intervento del DFP che vanno ad integrare e rafforzare le azioni previste a livello regionale, quali il tema della governance, lo sviluppo di competenze tecniche e amministrative in chiave di miglioramento della qualità dei servizi erogati, la promozione dei processi di informatizzazione nei diversi settori dell'Amministrazione Pubblica.

I programmi realizzati dalla Italia Lavoro spa a valere sui Fondi FSE sono stati sempre più concentrati nel coordinamento complessivo delle azioni di attuazione e, quindi, nel processo di raccordo tra i diversi soggetti istituzionali e non coinvolti, nonché tra le diverse aree territoriali. Ciò ha permesso di disporre di indicazioni puntuali sugli esiti delle azioni e delle politiche che sono progressivamente messe in atto.

L'applicazione operativa del principio di complementarità anche nel 2011 ha costituito il riferimento fondamentale sia dell'Azione di sistema Welfare to Work, sia dei programmi Piani Operativi Territoriali (POT) e Governance Regionale, nella dimensione di livello nazionale nonché nella fase di realizzazione territoriale.

In particolare, l'Azione di sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego è stato progettato quale strumento che deve fungere da collettore di attori, obiettivi, interventi, risorse, allo scopo di massimizzare l'efficacia dell'interventi e garantire una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse. Tutte le progettazioni esecutive regionali elaborate nell'ambito dell'azione prevedono l'integrazione di risorse nazionali e territoriali per la realizzazione di azioni volte a favorire l'inserimento e il reinserimento dei soggetti target dell'Azione di sistema.

I percorsi di reinserimento dei lavoratori target sono stati sostenuti, da risorse destinate ai servizi di politica attiva, alla formazione, alla creazione di impresa, ai sostegni al reddito e ai bonus assunzionali finanziati da risorse nazionali (rese disponibili dal Ministero del Lavoro a valere sul Fondo Nazionale per l'Occupazione e sul Fondo di Rotazione) e da risorse locali rese disponibili dalle Regioni principalmente a valere sul POR FSE.

Nel corso del 2011, non si sono sviluppate sinergie con i Fondi destinati alla pesca e all'agricoltura e con il fondo di sviluppo regionale.

Infine, sono da ricordare in attuazione del principio complementarità, coerenza e coordinamento degli interventi cofinanziati:

- l'intervento Supporti tecnico informativi al PON che ha realizzato un sistema informativo accessibile tramite internet, a supporto degli operatori dei servizi per l'impiego e delle politiche attive per l'occupazione che si raccorda con il portale nazionale Cliclavoro.

- l'intervento Innovazione e crescita a supporto dell'efficienza dei servizi per il lavoro: servizi e prodotti per la formazione degli attori del mercato del lavoro, che ha permesso di migliorare le conoscenze e le competenze professionali degli operatori e dei decisori pubblici e privati mettendo a disposizione degli stessi strumenti formativi su politiche del lavoro e servizi.
- l'intervento Supporti documentali ed informativi per la governance e la qualificazione dei sistemi, che ha messo a disposizione degli attori del mercato del lavoro banche dati accessibili attraverso internet in cui sono raccolti documenti normativi nazionali, territoriali ed europei sul mercato del lavoro, rapporti di Benchmarking, Best practices nonché una raccolta completa sui principali indicatori di natura economico-statistica di fonte Istat, Eurostat, Ocse, Excelsior ecc.

## 2.7 Modalità di sorveglianza

In data 25 maggio 2011 si è tenuta la riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PON Azioni di Sistema e del PON Governance e Azioni di sistema.

Nel corso dell'incontro si è dato conto, oltre che dello stato di avanzamento dei PON AS e GOV AS e dell'approvazione del RAE 2010, anche delle modifiche non sostanziali intervenute nel corso del 2010 nel testo del PON AS e del PON GOV, tra le quali si ricordano, in particolare, l'individuazione di un nuovo organismo intermedio, la Direzione Generale Immigrazione e la revoca delle funzioni di Organismo Intermedio della DG Ammortizzatori Sociali e Incentivi all'Occupazione, le cui funzioni originariamente in capo alla DG ASIO sono state riattribuite all'Autorità di Gestione del PON della DGPAPL. Inoltre, sono stati riconosciuti come enti in house del Dipartimento affari Regionali Invitalia S.p.A e la società Studiare Sviluppo S.r.l.

Inoltre, nel corso del suddetto CdS si è proceduto in particolare ad informare il CdS rispetto ad alcuni punti fondamentali quali: la proposta di riprogrammazione PON, le attività di comunicazione, le attività di valutazione, l'azione di sistema in materia di immigrazione, il FSE post 2013, una buona pratica, del Dialogo Sociale e sulle azioni intraprese congiuntamente dalle parti sociali (art.5 comma 3 Reg. 1081/2006) (solo per il PON Convergenza), informativa sulla Circolare n. 40 del 7 dicembre 2010 "Costi ammissibili per gli Enti in house del SE2007 – 2013", le attività dell'Autorità di Audit.

Il 13 dicembre 2011 si è svolto l'incontro annuale, tra la Commissione e l'Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali GAS e AS, con anche le AdG dei PO regionali, il cui obiettivo principale è stato esaminare lo stato dell'arte dei Programmi operativi cofinanziati dal FSE, individuando e proponendo soluzioni alle principali criticità emerse nel corso dell'incontro. Pertanto, nell'ambito della seduta plenaria è stata, in primo luogo, effettuata una presentazione sull'avanzamento dei Programmi Operativi a livello di stato di attuazione, importi certificati, rischio di disimpegno automatico ed un focus sull'Asse Capacità Istituzionale per il PON GOV AS nell'ambito del quale il Dipartimento della Funzione Pubblica ha esposto una serie di iniziative per accelerare la capacità di spesa delle aree obiettivo 1..

Si è sottolineato che il ritardo nello stato di avanzamento dei Programmi Operativi, specialmente concentrato nell'obiettivo Convergenza ma anche in alcune delle regioni del centro nord, ha richiesto diversi interventi correttivi nel corso dell'anno ( dalla riprogrammazione dei tassi di intervento riferiti agli assi dei PO alle iniziative di accelerazione della spesa, ecc.). Per il monitoraggio si ricorda che si è in attesa di un aggiornamento del Programma "anticrisi".

Inoltre, si possono ricordare le seguenti tematiche trattate nell'ambito dell'incontro annuale:

- approfondimenti sull'avanzamento in materia di credito d'imposta per l'occupazione, interventi del MIUR in qualità di Organismo Intermedio dei POR Convergenza. Microcredito, con una panoramica generale e prime esperienze;

- stato dell'arte in materia di standard formativi, professionali e di certificazione delle competenze;
- attività di comunicazione;
- indicazioni per il Rapporto annuale di esecuzione;
- negoziato sul futuro del FSE.

Per quanto riguarda il Sistema di gestione e controllo, la principale modifica rispetto a quanto segnalato nel rapporto precedente è l'elaborazione della versione 1.6 del Sistema di Gestione e la trasmissione della stessa all'Autorità di Audit con prot. n. 40/0015011 del 30/12/2011 e successiva integrazione trasmessa con nota prot. n.40/0003706 del 02/02/2012.

Il Sistema di gestione e controllo è stato aggiornato nelle seguenti parti: Descrizione generale del Sistema; Allegato 2, Allegato 3, Allegato 4, Allegato 5, Allegato 6, Allegato 7, Allegato 8, Allegato 9, Allegato 10, Allegato 11, Allegato 12, Allegato 13, Allegato 14.

### 2.7.1 Criteri di selezione

In riferimento a quanto previsto dall'art. 65 del Reg. (CE) 1083/2006, dopo l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni finanziate avvenuta nel febbraio 2008 l'AdG ha proseguito la diffusione dei i criteri di selezione previsti.

Si ricorda che i suddetti criteri sono pubblicati sul sito istituzionale del Ministero del Lavoro all'indirizzo [www.europalavoro.it](http://www.europalavoro.it) nell'area Scift Aid dedicata ai gruppi tecnici.

### 2.7.2 Sistemi informatici

L'Amministrazione nel 2011 ha proseguito nelle attività, avviate fin dallo start-up della programmazione 2007-2013, di definizione dei processi e degli strumenti da implementare per la gestione, il monitoraggio e la sorveglianza degli interventi cofinanziati dai fondi strutturali. A tal fine il Sistema Informatico progettato e realizzato, ha recepito le indicazioni della Commissione Europea, in particolare quelle relative al dialogo tra le Amministrazioni che a tutti i livelli deve avvenire tramite strumenti informatici ed alla progettazione di un sistema adeguato al colloquio diretto con il sistema reso disponibile dall'Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea (IGRUE). L'ambito e le funzionalità del Sistema Informativo sono stati ulteriormente ampliati nel 2011 per recepire e supportare tutti gli adempimenti previsti dal Sistema di Gestione Controllo.

Ad oggi tale attività prosegue nel miglioramento dei processi e dei prodotti definiti, parallelamente all'attuazione operativa della programmazione.

Il Sistema locale del Ministero del Lavoro, denominato Sistema Informativo Gestione Monitoraggio ed Audit (S.I.G.M.A.) è deputato a gestire per il periodo di programmazione 2007-2013 i dati relativi ad:

- Anagrafica, struttura e dotazione del Programma Operativo;
- Monitoraggio e sorveglianza del Programma Operativo;
- Transazioni finanziarie del Programma Operativo;
- Dati contabili relativi alle singole operazioni;
- Controlli eseguiti sia da soggetti del sistema di gestione e controllo (controlli di primo livello, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) sia da soggetti esterni (Commissione, IGRUE, Corte dei Conti, etc.);
- Irregolarità rilevate da tutti i soggetti con poteri di controllo sulle operazioni ed i dati relativi al monitoraggio delle azioni correttive intraprese.

Nel corso del 2011 il Sistema Informatico SIGMA, la cui strutturazione era già stata consolidata negli anni precedenti, è stato ulteriormente definito attraverso i seguenti principali rilasci:

### **1. Componente AdA – Nuove modalità di campionamento**

Tale componente del Sistema SIGMA è stato implementato nel 2011 al fine di recepire le modifiche alle modalità di campionamento delle operazioni che hanno dato luogo a certificazione nell'annualità di riferimento; in particolare, è stata presa in considerazione nel sistema informatico la differente definizione degli universi campionari, per il PON GAS ed AS, in funzione della differente numerosità dei progetti.

E' stato altresì introdotto, nelle funzionalità di campionamento, il concetto di progetti high-value (progetti che hanno dato luogo nell'anno ad un certificato rilevante e percentualmente superiore ad una soglia predefinita); qualora uno o più di tali progetti non vengano estratti con l'algoritmo aleatorio dettato dal metodo MUS (monetary unit sampling), possono comunque essere inclusi in un campione supplementare.

### **2. Controlli in loco AdG/OOII – Funzionalità “riaperture su controdeduzioni”**

Il campionamento riservato all'AdG ed OOII è una funzionalità del SIGMA finalizzata ai controlli in loco, a valle delle verifiche amministrative e dei controlli on desk effettuati avvalendosi delle informazioni presenti sul sistema.

Le funzionalità precedentemente rilasciate, prevedevano già la possibilità di campionare i progetti in base ai parametri di rischio predefiniti ed aggiornati nel corso dell'attuazione, e mettere a disposizione del personale preposto ai controlli in loco l'elenco di spese estratte per ciascun progetto fino a concorrenza degli importi percentuali da campionare in base ai rischi. La chiusura informatica della verifica comporta la trasmissione al componente di gestione degli eventuali tagli apportati a seguito dei controlli in loco, per gli adempimenti successivi del caso. Le nuove implementazioni in quest'ambito, completate nel 2011, riguardano sostanzialmente:

- **Stratificazione del campione per tipologia di spese**, che consente per un progetto i cui parametri di rischio determinano una percentuale di spese da estrarre del 20% dell'approvato nel periodo, di stratificarle per tipologia di spesa, estraendo cioè il 20% da ciascuna delle tipologie di spesa (personale interno ed esterno, spese generali etc.) rendicontate dall'ente ed approvate nel periodo.
- **Funzionalità di riapertura su controdeduzioni**. Come detto in precedenza, la chiusura informatica del controllo in loco genera, in caso di decurtazioni, dei tagli che vengono trasmessi al componente di gestione; qualora intervengano controdeduzioni dell'ente, ritenute ammissibili, il sistema consente, oltre alla possibilità di allegare i documenti relativi a controdeduzioni e verbali di verifica in cui vengono recepite, anche di generare delle riaperture di importo uguale e contrario ai tagli eventualmente già processati.

### **3. Componente gestione – nuovi modelli di pagamento**

Il Sigma con tali rilasci è stato predisposto al fine di recepire le ulteriori modifiche ed integrazioni previste dal sistema di Gestione e Controllo relativamente alle check-list “modelli di pagamento”.

### **4. REGEVENTI - Registrazione eventi e Comitati FSE**

Nell'ambito dei sistemi informatici relativi agli adempimenti FSE, vi è lo sviluppo del sistema *Regeventi*, da considerarsi come componente periferica di interfaccia del Sistema SIGMA, preposta a supportare la gestione degli aspetti logistici degli eventi ed incontri legati ai PON.

Il Registro degli Eventi è un'applicazione web residente sui server del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Con essa gli utenti preposti al suo utilizzo sono in grado di poter pubblicare su Internet tutti gli eventi pubblici collegati alla gestione dei PON (Comitati di sorveglianza, Gruppi tematici, Incontro annuale con la Commissione etc.), ai quali possono registrarsi tutte le persone interessate.

Un particolare utente con diritti amministrativi, su indicazione dell'Amministrazione Organizzatrice, gestisce le richieste di adesione pervenute da internet grazie ad un form di registrazione in cui i partecipanti inseriscono le

informazioni richieste. Gli elenchi dei potenziali partecipanti possono essere poi lavorati per accettare o rifiutare le richieste. Ai partecipanti viene poi inviata una mail di conferma di avvenuta registrazione.

L'utente amministratore gestisce gli eventi in corso provvedendo alla loro creazione o modifica. Al termine dell'evento lo stesso deve poter essere chiuso e risultare non più disponibile per altre registrazioni.

### **5. Reportistiche – nuovi report**

Nel corso del 2011 sono stati rilasciati nuovi report a beneficio dell'AdG, degli OOII e degli enti in house; tra i principali vanno menzionati:

- **Report analitico della situazione del disimpegno automatico e dei target CIPE**, contenente una situazione aggiornata in tempo reale dei dati certificati per asse ed organismo, dei rendiconti in progress e della situazione delle spese in lavorazione al controllo. Il report contempla altresì una sezione previsionale con le proiezioni di spesa degli enti in house per tipologia di spese in base a criteri di media storica.
- **Prospetto riepilogativo ente**, che rappresenta il “file di colloquio” con l'ente in house, prospettando un riepilogo generale dei dati presenti in SIGMA in termini di impegni giuridicamente vincolanti, rendicontato, riconosciuto, certificato e liquidato
- **Report spese**, contenente i riepiloghi delle spese trasmesse e del rispettivo stato di approvazione (caricate, approvate, rifiutate etc.), raggruppate per voce di piano finanziario, progetto e/o domanda di rimborso, a beneficio sia del controllo che dell'ente in house; sono previsti altresì degli avvisi relativi ad allegati mancanti o non associati alle linee di spesa.

### **2.7.3 Attività e procedure di monitoraggio e valutazione**

#### **Monitoraggio**

Il Ministero del Lavoro, nel corso del 2011, sulla base dell'ormai consolidato set di informazioni previste dal Monitoraggio unitario dei progetti afferenti il Quadro Strategico Nazionale 2007/2013 condiviso con IGRUE, ha adempiuto agli oneri di monitoraggio in piena aderenza al documento formalizzato da IGRUE “Protocollo di Colloquio” tra i sistemi locali ed il sistema nazionale di monitoraggio Monit2007-2013.

La DGPAPL, sia come autorità capofila del FSE sia come Amministrazione titolare di interventi, è giunta alla piena integrazione di tale protocollo col proprio sistema informatico SIGMA<sub>2007-2013</sub> ed ha così adempiuto alla trasmissione di tutti i dati richiesti utilizzando esclusivamente il protocollo di dialogo tra il proprio sistema ed il sistema nazionale IGRUE.

Nel corso del 2011 il sistema informatico locale della DGPAPL, SIGMA<sub>2007-2013</sub>, è stato alimentato con i dati ed i documenti relativi ai vari adempimenti, in particolare alle procedure di affidamento ed aggiudicazione; sono stati inoltre informatizzati tutti i decreti di impegno con la creazione e finanziamento a sistema dei progetti via via avviati. Infine sono stati acquisiti e regolarmente registrati a sistema i codici CUP dei nuovi progetti, previsti dal CIPE ai fini della tracciabilità della spesa derivante da investimenti pubblici.

Nel 2011 sono state effettuate con cadenza bimestrale le rilevazioni dei dati disponibili per quanto attiene all'attuazione finanziaria e procedurale, sia con riferimento alla DGPAPL stessa che agli OO.II. L'estrazione ed aggregazione dei dati dal sistema SIGMA ha consentito la trasmissione ad IGRUE dei prospetti di monitoraggio. È inoltre stata predisposta sul sistema SIGMA una reportistica degli “scarti di monitoraggio” che consente all'amministrazione di tenere nel giusto conto le quote di progetti che per varie ragioni non sono stati inviati al sistema di monitoraggio nazionale e potere così predisporre tempestivamente le misure correttive che consentiranno l'invio nel monitoraggio successivo.

Durante il corso dell'annualità 2011 sono state quindi effettuate con successo le trasmissioni ad IGRUE e le validazioni da parte dell'AdG dei dati del monitoraggio per tutto il periodo, con la tempistica riportata in tabella:

Periodo di riferimento	Aggiornamento dati	Validazione
I bimestre 2011	dati al 28/02/2011	validazione del 31/03/2011
II bimestre 2011	dati al 30/04/2011	validazione del 10/05/2011
Rilevazione CIPE	dati al 31/05/2011	validazione del 9/06/2011
III bimestre 2011	dati al 30/06/2011	rilevazione ritenuta non più necessaria da IGRUE, in virtù della scadenza aggiuntiva da delibera CIPE 1/2011
IV bimestre 2011,	dati al 31/08/2011	validazione del 29/09/2011
V bimestre 2011	dati al 31/10/2011	validazione del 18/11/2011
VI bimestre 2011	dati al 31/12/2011	validazione del 07/02/2012

Come si evince dalle validazioni riepilogate in tabella precedente, nel 2011 si è resa necessaria una ulteriore rilevazione dei dati, in particolare degli impegni, alla data del 31 Maggio 2011, in virtù di quanto previsto dalla Delibera CIPE 1/2011 nell'ambito delle iniziative di accelerazione della spesa.

## Valutazione

Il Piano Unitario di Valutazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali organizza la funzione di valutazione ed individua le esigenze valutative dell'Amministrazione con la condivisione del partenariato socio-economico e gli Organismi intermedi.

La pianificazione delle attività valutative è incentrata sugli interventi in essere nell'ambito delle diverse linee di policy attuate con il concorso di varie fonti di finanziamento sia comunitarie che nazionali (FSE, Fondi interprofessionali, Fondo per l'occupazione, progetti speciali, etc..) al fine di favorire una valutazione integrata, attraverso uno strumento flessibile, che responsabilizza l'Amministrazione nei confronti dell'intero processo.

Tale approccio consente, comunque, di individuare l'apporto delle azioni cofinanziate dai Programmi operativi nazionali, quindi, di apprezzare il contributo del FSE alle politiche di sviluppo delle risorse umane. Il Piano identifica le metodologie da attuare, le risorse finanziarie, organizzative ed umane da dedicare, quindi, i processi partenariali per la condivisione delle domande di valutazione e per la discussione sui risultati emersi. Il Piano evidenzia anche le attività propedeutiche alla valutazione sulle quali il Ministero, con il supporto tecnico-scientifico dell'Isfol, è da tempo impegnato per la produzione di elementi di conoscenza sui singoli strumenti di politica.

Le tematiche prioritarie oggetto di valutazione sono:

- Programma di intervento contro la crisi: verifica delle misure dirette a proteggere lavoratori, imprese e famiglie dagli effetti della crisi, nonché delle misure straordinarie di politica attiva e passiva volte alla tempistica ricollocazione nel mercato del lavoro dei lavoratori che hanno perso l'occupazione;
- Programma welfare to work: individuazione delle migliori strategie di azione per determinare benefici concreti alle persone in termini di occupazione e mantenimento del posto di lavoro, di inclusione sociale e non discriminazione;

- Interventi rivolti a migliorare l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese: verifica degli effetti prodotti sui lavoratori e sulle imprese dalle principali politiche nazionali a finalizzate a sostenere la formazione continua e l'adattabilità;
- Occupabilità: valutazione dell'occupabilità individuale dei partecipanti agli interventi dedicati alla tematica e cofinanziati dal FSE;
- Qualità dei sistemi della formazione: approfondimento valutativo a livello nazionale finalizzato ad individuare modalità ed effetti dell'interazione tra i centri per l'impiego e le politiche formative, anche in considerazione del raccordo operato dalle misure anticrisi;
- Pari opportunità di genere e sostegno al lavoro delle donne: costruzione di un quadro generale unitario per delineare lo spazio riservato a livello nazionale alle questioni riguardanti l'occupazione femminile, nonché alla capacità delle amministrazioni di produrre conoscenza sul tema;
- Supporto alla valutazione del Qsn e implementazione del Sistema nazionale di valutazione;
- Valutazione esterna del PON Azioni di Sistema e del PON Governance e Azioni di Sistema: insieme delle attività che concorrono alla definizione del giudizio di merito sulle iniziative in corso di attuazione. L'attività del valutatore indipendente si basa sul confronto con l'Autorità di gestione e con gli altri soggetti interessati all'attuazione dei Programmi. Per l'approfondimento si rimanda al Rapporto di Valutazione 2011.

Nel'ambito del progetto "Servizi di valutazione indipendente PON "Governance e Azioni di Sistema" Ob.1 e PON "Azioni di sistema" Ob. 2, il Valutatore Indipendente, nel 2011, ha realizzato interviste con gli Organismi Intermedi e con gli enti in house, intervistando i referenti dell'Amministrazione per analizzare le procedure interne di gestione, monitoraggio e rendicontazione, e realizzando la valutazione delle attività di comunicazione con la somministrazione di un questionario ad hoc.

Nel corso del 2011, Il Valutatore Indipendente ha presentato il primo Rapporto di valutazione inerente il periodo di attuazione 2008-2010 che contiene un'analisi di contesto, la mappatura degli interventi realizzati, l'analisi della gestione. E' stata realizzata un'approfondita analisi di valutazione sull'attività di comunicazione realizzata nel quadro del FSE, nonché i rapporti metodologici per definire con la Committenza gli ambiti e le modalità e la metodologia sottesa alla Valutazione, propedeutici per la realizzazione del primo Rapporto (presentato nel corso del Comitato di Sorveglianza dello scorso anno) e del Rapporto di valutazione dell'annualità 2011.

### 3 Attuazione in base alle priorità di intervento

---

#### 3.1 Asse A – Adattabilità

##### 3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

###### Asse A - Adattabilità

<b>Obiettivi specifici</b>	1.1. Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti
	1.2. Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma



1.3. Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro

1.4. Sviluppare politiche per l'partecipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale

### Interventi

Obiettivo specifico	Intervento	Amministrazione	Ente in house
1.1	Contributo al Monitoraggio dell'occupazione in Italia	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	ISFOL
1.1	Indagine sugli scenari delle politiche attive del lavoro nel periodo di superamento della recente crisi economica	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	N/A
1.1	Servizi integrati di coordinamento	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	ISFOL
1.1	Sviluppo di Osservatori sui mercati del lavoro	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	Formez PA (DFP)
1.1	Servizi innovativi nel settore dei servizi per il lavoro	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	Formez PA (DFP)
1.2	Azione di sistema – Welfare to Work per le politiche di reimpiego	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	Italia Lavoro SpA
1.2	AMVA – Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	Italia Lavoro SpA
1.2	Promozione e Utilizzo dei Voucher Per il Lavoro Accessorio	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	Italia Lavoro SpA
1.3	Azione di sistema – Welfare to Work per le politiche di reimpiego	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	Italia Lavoro SpA
1.3	Lavoro sommerso, economia informale e politiche per l'emersione	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	ISFOL
1.3	Valorizzazione delle professionalità dell'ispettore del lavoro nel contrasto al lavoro irregolare e nella tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	DG Attività Ispettive	Italia Lavoro SpA
1.4	Azione di sistema – Welfare to Work Politiche per il reimpiego	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	Italia Lavoro SpA
1.4	Scift aid	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
1.4	Progetto Formazione, impresa formativa e strumenti per l'alternanza. Tematica 1: Anticipazione e gestione dei cambiamenti a sostegno della competitività	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL

	dell'impresa e delle competenze dei lavoratori Tematica 2: Sviluppo dei dispositivi per l'alternanza: Apprendistato e tirocini Tematica 3: Sviluppo di strutture partecipative per consulenze in rete		
1.4	Dialogo sociale	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	N/A
1.4	Affidamento di servizi di realizzazione di un'indagine sulla bilateralità in Italia e in alcuni paesi europei (Francia, Germania, Spagna e Svezia)	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	N/A

### 3.1.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari

#### Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse A al 31/12/2011

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
<b>Asse A - Adattabilità</b>	<b>€98.214.397,00</b>	<b>€67.274.696,58</b>	<b>€20.815.052,03</b>	<b>€20.815.052,03</b>	<b>€7.516.518,36</b>
1.1 Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti		€ 11.549.194,11	€ 4.821.604,55	€ 4.821.604,55	€ 1.579.043,46
1.2 Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma		€ 36.973.323,68	€ 4.486.688,55	€ 4.486.688,55	€ 1.670.277,48
1.3 Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro		€ 7.450.579,16	€ 3.959.164,65	€ 3.959.164,65	€ 1.449.682,21
1.4 Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale		€ 11.301.599,63	€ 7.547.594,28	€ 7.547.594,28	€ 2.817.515,21

#### Indicatori di realizzazione fisica per l'Asse A al 31/12/2011

Indicatori	Asse A - Adattabilità
Numero progetti (avviati)	52
N. prodotti (caratteristica dell'attuazione)	N.A.
N. di destinatari diretti	N.A.
Durata media dei progetti	457
Costo dei progetti	€ 67.274.696,58
Costo medio dei progetti	€ 1.018.102,87

### Indicatori di realizzazione fisica per l'obiettivo specifico per l'Asse A al 31/12/2011

Indicatori	Asse A - Adattabilità
Importo OBs "Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti" (%OBs su totale Asse A)	21,15%
Importo OBs "Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma" (%OBs su totale Asse A)	30,77%
Importo OBs "Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro" (%OBs su totale Asse A)	23,08%
Importo OBs "Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale" (% OBs su totale Asse A)	25,00%
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>

### Indicatori di risultato

Di seguito si riportano i dati relativi agli indicatori di risultato del PON.

### Utilizzo delle Banche Dati Nazionali da parte degli Osservatori regionali e provinciali del Mercato del Lavoro

Asse A - Adattabilità Ob. 1.1				
Indicatore	Area	Valore 2010	Valore di partenza 2008	Valore target 2013
<p><b>Utilizzo delle Banche Dati</b></p> <p>Grado di utilizzo delle banche dati nazionali da parte degli Osservatori regionali e provinciali del lavoro</p>	<b>Italia</b>	Completa diffusione delle infrastrutture di gestione informatizzata dei dati, sebbene con forme diverse e con diversi gradi di utilizzo	Basso ricorso degli Osservatori locali ai microdati nazionali	Tutti gli Osservatori utilizzano microdati nazionali

Fonte: **Analisi ad hoc – ISFOL**

In relazione al tema delle reti e degli strumenti informativi utilizzati dal sistema Spi, considerando le diverse modalità organizzative scelte dalle Regioni, l'indagine di Monitoraggio ha considerato i ruoli e le competenze in materia di SIL e Comunicazioni Obbligatorie attribuiti dalla normativa ai diversi livelli amministrativi, sondandone le capacità attuative e i risultati in termini di patrimonio informativo posseduto, nonché le possibilità di utilizzo dei dati relativi agli individui percettori di Ammortizzatori Sociali gestiti dall'INPS.

Il quadro che ne deriva mostra una ormai completa diffusione delle infrastrutture di gestione informatizzata dei dati, sebbene con forme diverse e con diversi gradi di utilizzo.

Tabella 1: Presenza del sistema informativo regionale (valori assoluti regionali)<sup>3</sup>

Sistema informativo regionale autonomo	6
Sistema informativo regionale federato	10
Sistemi esclusivamente provinciali	5

Fonte: ISFOL – Monitoraggio dei Servizi pubblici per l'impiego 2010

Analizzando il dettaglio delle tipologie di informazioni trattate dai Centri per l'impiego si nota che i dati base per la gestione dell'utenza dei Cpi (SAP e DID) sono ormai prevalentemente raccolti con modalità informatiche, sia attraverso Sil che utilizzando altri database informatici che permettono lo scambio dei dati con altre amministrazioni. Sono basse, ma ancora presenti, le percentuali dei Cpi che utilizzano la registrazione cartacea.

In merito agli adempimenti previsti dall'Accordo Stato-Regioni siglato nel febbraio 2009 in materia di interventi a sostegno al reddito per contrastare la crisi economica, che implicavano un fitto scambio di informazioni tra l'INPS e il sistema dei servizi per il lavoro, si è rilevato un notevole gap informativo sia nel flusso delle informazioni che nella loro elaborazione. Il 67% delle Regioni, adotta un sistema di archiviazione dei dati relativi ai trattamenti di ammortizzatori sociali in deroga (unicamente sul versante delle politiche passive). Solo il 47% adotta anche un sistema di monitoraggio regionale degli andamenti dell'integrazione tra politiche passive e politiche attive. Il gap tra i due sistemi va ricondotto ad un complesso di fattori di carattere organizzativo e gestionale di livello locale. Si consideri, tuttavia, che anche a livello nazionale, non è attivo un sistema centralizzato di archiviazione dei dati relativi alla integrazione tra politiche attive e passive. L'Inps è l'ente che gestisce l'anagrafica e la banca dati dei percettori di ammortizzatori sociali (nel Data Base SIP – Sistema Informativo percettori), ma copre solo il versante gestionale delle politiche passive. Non è stato possibile integrare all'interno di tale sistema un modulo che raccogliesse i dati dell'utenza dei servizi su base locale. Una integrazione di questo tipo avrebbe consentito la tracciabilità - direttamente in un unico sistema - del percorso del singolo percettore, dal momento della fruizione degli ammortizzatori sino alla fruizione delle politiche attive correlate, requisito obbligatorio previsto dalla Dichiarazione di immediata disponibilità (DID). In questo contesto, tuttavia, non tutte le Regioni si sono ancora attrezzate per disporre di un osservatorio locale degli andamenti delle iniziative ad integrazione dell'Accordo. Di quel 47% che lo ha attivato, in poco più della metà dei casi è gestito dalla Regione e dall'osservatorio del mercato del lavoro regionale. A questi soggetti, nel 27% dei casi si aggiungono anche le Province e in un ulteriore 13% anche organismi appositamente costituiti, come tavoli tecnici e commissioni ad hoc.

Da un punto di vista organizzativo-gestionale, ogni Regione ha regolamentato in modo diverso il processo di trattamento dei percettori di AA.SS in deroga, successivamente alla firma della DID, con conseguente disomogeneità del patrimonio informativo detenuto dal servizio per l'impiego. Tuttavia, cercando di delineare un quadro nazionale dei modelli in corso si possono registrare alcune tendenze. I soggetti che accolgono il percettore dopo la firma delle DID possono essere diversi, ma nel 90% dei casi interessano comunque i Cpi. Tuttavia gli stessi Centri, seppure presenti, non sono l'unico soggetto titolato a questa funzione. In un terzo delle Regioni rispondenti all'indagine di Monitoraggio, infatti, concorrono in tale funzione con altri soggetti attuatori di carattere privatistico. Volendo evidenziare una specificità della funzione dei Cpi in questo ambito, si può osservare come a seconda dei modelli di governance regionale, il Cpi svolga tre tipologie di funzioni: un'accoglienza di base, utile anche alla tracciabilità amministrativa dell'avvio dei percorsi di politica attiva, a cui segue un rinvio a soggetti attuatori per servizi specifici; un servizio di accoglienza e presa in carico, a cui segue l'erogazione di alcuni servizi di base; un complesso di servizi che vanno dalla presa in carico sino alla chiusura del percorso generalmente formalizzato in una forma pattizia e/o in un piano di azione individuale.

La disponibilità di dati non aggiornati influisce negativamente sulla capacità informativa degli archivi dei Centri per l'impiego. Il loro utilizzo da parte delle amministrazioni locali (principalmente Province e Regioni) ne risulta ridotto: solo il 50% delle Province utilizza le informazioni a disposizione per le finalità che le competono secondo la normativa (monitoraggi del Mercato del lavoro, valutazione d'efficacia e d'impatto delle politiche erogate, programmazione delle politiche, definizione degli obiettivi operativi dei Centri per l'impiego, definizione delle platee di utenti e dei target obiettivo e uso amministrativo). Le stesse finalità

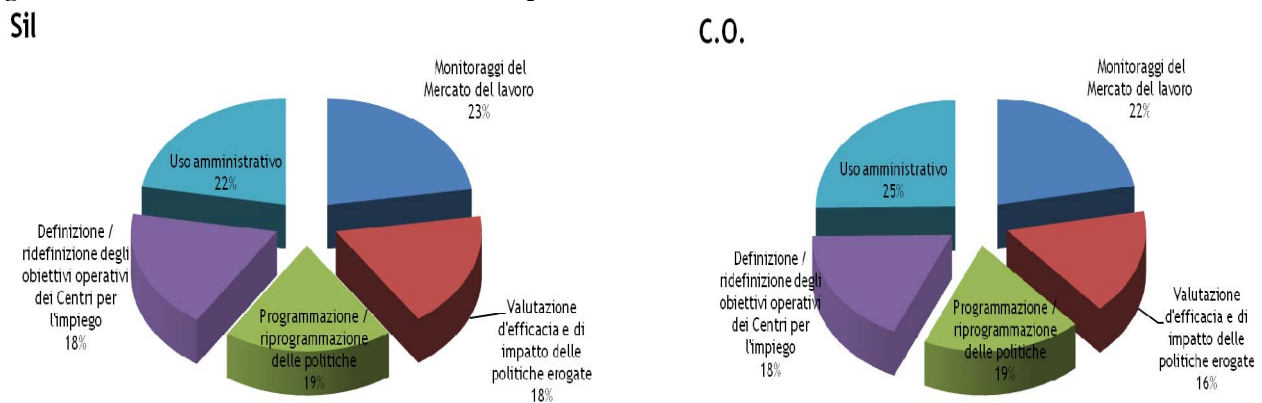
<sup>3</sup> Secondo una definizione stabilita nel Rapporto "Rete dei servizi per il lavoro". Isfol - Italia Lavoro

risultano quasi equamente distribuite e non emerge un utilizzo prevalente delle informazioni disponibili (figura 1).

Lo scarso utilizzo del patrimonio informativo sembra non essere giustificato, però, esclusivamente dalla qualità del dato in possesso dei Cpi: le amministrazioni provinciali e regionali dispongono anche dell'archivio dati provenienti dalle Comunicazioni Obbligatorie, che costituisce un sistema pienamente standardizzato e regolamentato, coerente con la realizzazione di un unico Sistema Informativo Lavoro, nella sua definizione più ampia di Rete dei Servizi per il lavoro, omogeneo su tutto il territorio nazionale, nato per permettere il monitoraggio dell'andamento del mercato del lavoro, attraverso l'analisi di dati puntuali sulle aziende che assumono o che licenziano, sulle tipologie dei rapporti di lavoro, sulla durata di questi ultimi, consentendo così ai decisori politici di valutare le politiche nazionali in materia di lavoro e di programmare interventi più efficaci in termini di sgravi e di sostegno a categorie più deboli sul mercato del lavoro<sup>4</sup>.

I dati del *Monitoraggio censuario del sistema dei servizi pubblici per l'impiego Isfol* ha restituito dati che rilevano lo scarso utilizzo anche delle informazioni provenienti dalle C.O., con andamenti del tutto simili a quelli appena illustrati per i dati Sil: meno della metà dei Cpi utilizza i dati per finalità programmatiche o di monitoraggio, e le stesse finalità sono distribuite in maniera pressoché omogenea.

**Figura 1: Utilizzo delle informazioni Sil e C.O. da parte delle Province**



Fonte: ISFOL – Monitoraggio dei Servizi pubblici per l'impiego 2010

## Mobilità geografica

Asse A - Adattabilità Ob. 1.2				
Indicatore		Valore 2011	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
<b>Mobilità geografica</b> Percentuale di lavoratori dipendenti che per svolgere l'attuale lavoro hanno cambiato residenza	<b>Ob. 1</b>	0,7	4,0	10,0
	<b>Italia</b>	1,6	2,5	5,0

Fonte: Istat RFL

<sup>4</sup> Come illustrato in ISFOL –Italia Lavoro(2008), *La Rete Di Servizi Al Lavoro Primo rapporto preliminare d'indagine*. Pubblicazione on line sul portale del MLPS <http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/Strumenti/StudiStatistiche/lavoro/>

**Rafforzamento delle politiche cofinanziate di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e di supporto ai processi di riforma**

Asse A - Adattabilità Ob. 1.2				
Indicatore		Valore 2011	Valore di partenza 2010	Valore target 2013
<b>Rafforzamento delle politiche cofinanziate di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e di supporto ai processi di riforma</b>	<b>Ob. 1</b>	522	80	360 (dato cumulato)
N. di attori del mercato del lavoro, istituzionali assistiti, coinvolti a livello nazionale e locale				
Fonte: <b>Analisi ad hoc</b>				

**Rafforzamento del processo di concessione degli AA.SS. in deroga**

Asse A - Adattabilità Ob. 1.3				
Indicatore		Valore 2011	Valore di partenza 2010	Valore target 2013
<b>Rafforzamento del processo di concessione degli AA.SS. in deroga</b>	<b>Ob. 1</b>	3468	485	1500 (dato cumulato)
N. di attori del mercato del lavoro, istituzionali assistiti, coinvolti a livello nazionale e locale				
Fonte: <b>Analisi ad hoc</b>				

**Durata della precarietà, fino a 12 mesi**

Asse A - Adattabilità Ob. 1.3				
Indicatore		Valore 2011	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
<b>Sicurezza del lavoro</b>	<b>Ob. 1</b>	65,0	68,5	90
Incidenza di individui 15-64 anni occupati con contratto a termine presso la stessa azienda con durata fino a 12 mesi (Tempo det.,collaborazioni, apprendistato, inserimento, interinale e lavoro a chiamata, Stage, tirocini, pratica professionale)	<b>Italia</b>	64,0	65,9	92,5
Fonte: <b>ISFOL PLUS</b>				

### Durata della precarietà, oltre i 12 mesi

Asse A - Adattabilità Ob. 1.3				
Indicatore		Valore 2011	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
<b>Sicurezza del lavoro</b> Incidenza di individui 15-64 anni occupati con contratto a termine presso la stessa azienda con durata superiore a 12 mesi (Tempo det.,collaborazioni, apprendistato, inserimento, interinale e lavoro a chiamata, Stage, tirocini, pratica professionale)	<b>Ob. 1</b>	19,7	21,4	10,0
	<b>Italia</b>	26,2	25,6	7,5

Fonte: **ISFOL PLUS**

### Numero di ispezioni del Ministero del Lavoro

Obiettivo specifico 1.3			
Indicatore	Tipologia dato	Valore al 2011	Valore Target al 2013
<b>Sicurezza sul lavoro</b> Numero ispezioni del Ministero del Lavoro	Dato cumulato per l'Italia	148.553	45.000

Fonte: **MLPS DG per l'Attività Ispettiva**, Rapporto annuale sull'attività di vigilanza in materia di lavoro e previdenziale, Anno 2011

### Numero di incidenti annui sul lavoro (variazione annuale)

Obiettivo specifico 1.3							
Indicatore		Valore iniziale al 2005(*)	Valore al 2009	Valore al 2010	Var. 2010-2005 (%)	Var. 2010-2009	Valore Target
<b>Sicurezza sul lavoro</b>	ob. 1	131.963	156.158	151.299	+12,78%	-3,1%	90.000
	Italia	939.566	790.112	775.669	-21,13%	-1,8%	655.600
Numero di incidenti annui sul lavoro (var.annuale)	di cui mortali						
	ob. 1	296	347	323	+8,36%	-6,9%	148
	Italia	1.206	1.053	973	-18,74%	-7,6%	603

(\*)infortuni denunciati; Fonte: **INAIL al 31 ottobre 2011**

### Emersione lavoro nero

Asse A - Adattabilità Ob. 1.3				
Indicatore		Valore 2010	Valore di partenza 2004	Valore target 2013
<b>Emersione lavoro nero</b>				
Tasso di irregolarità del lavoro (incidenza delle unità di lavoro non regolari sul totale delle unità di lavoro)	<b>Italia</b>	12,3%	11,7%	7%

Fonte: ISTAT – Conti economici territoriali – Rapporto Noi Italia 2012

### Rafforzamento delle politiche attive per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e per il dialogo sociale

Asse A - Adattabilità Ob. 1.4				
Indicatore		Valore 2011	Valore di partenza 2010	Valore target 2013
<b>Rafforzamento delle politiche attive per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e per il dialogo sociale</b>				
N. di servizi competenti, pubblici e privati, assistiti nell'erogazione di servizi di politica attiva nei confronti dei lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dai sistemi produttivi e di altre categorie di lavoratori svantaggiati	<b>Ob. 1</b>	276	178	650 (dato cumulato)

Fonte: **Analisi ad hoc**

#### 3.1.1.2 *Analisi qualitativa*

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse A per l'intero periodo di programmazione 2007/2013, a seguito della summenzionata riprogrammazione, è pari a 98.214.397 euro, corrispondente a circa il 19% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2011 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 68,50% della dotazione finanziaria per il settennio, essendo pari a 67.274.696,58 euro; la spesa certificata rappresenta circa il 21,19%, pari a 20.815.052,03 euro.

Per l'Obiettivo specifico 1.1, "Promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti", i progetti attivati risultano essere il 21,15% del totale dell'Asse, con un impegno finanziario assunto pari a 11.549.194,11 euro, corrispondente all'17% del totale impegnato dell'Asse.

Con riferimento all'Obiettivo specifico 1.2. "Promuovere politiche di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e supportare i processi di riforma", i progetti attuati risultano essere il 30,77% del totale dell'Asse ed è stato assunto un impegno finanziario di 36.973.323,68 euro, pari a circa il 55%.



Per quanto riguarda l'Obiettivo specifico 1.3., "Favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza del e sul lavoro", i progetti realizzati sono pari al 23,08% del totale dell'Asse con un impegno finanziario assunto dall'Amministrazione di 7.450.579,16 euro, pari al 11,07%.

Per quanto concerne l'Obiettivo specifico 1.4 "Sviluppare politiche per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e promuovere il dialogo sociale", la percentuale di progetti realizzati sul totale dell'Asse risulta essere 25,00%, con un impegno finanziario assunto pari a 11.301.599,63 euro, che corrisponde al 16,80% del totale impegnato dell'Asse. Sull'Asse A risultano avviati al 2011 52 progetti.

Con riguardo agli indicatori di risultato del PON, i dati mostrano, un rafforzamento delle politiche cofinanziate di accompagnamento alla mobilità lavorativa e professionale e di supporto ai processi di riforma, con un deciso aumento rispetto al 2010 del numero di attori del mercato del lavoro, istituzionali assistiti, coinvolti a livello nazionale e locale. Anche riguardo al ricorso agli ammortizzatori sociali, i dati danno conto dello sforzo profuso per l'istituzione di tavoli di assistenza alle Regioni e l'organizzazione di servizi assistiti nell'erogazione di servizi di politica attiva nei confronti dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o a rischio di espulsione, evidenziando una rilevante crescita degli attori del mercato del lavoro, istituzionali assistiti, coinvolti a livello nazionale e locale rispetto al dato del 2010.

I dati sulla precarietà mostrano, nelle regioni Ob. 1, la persistenza di un livello ancora alto di occupati con contratto a termine presso la stessa azienda superiore a 12 mesi di durata, anche se in leggero calo rispetto al 2005.

Riguardo alla sicurezza sul lavoro si evidenzia un aumento del numero di ispezioni del Ministero del Lavoro, che permette di superare ampiamente il valore target, e, dal 2009 al 2010, una corrispondente diminuzione del numero di incidenti annui sul lavoro. Tuttavia si evidenzia come il lavoro nero torni ad aumentare il tasso di irregolarità del lavoro in crescita rispetto al 2004.

Con riguardo al rafforzamento delle politiche attive per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e per il dialogo sociale, infine, emerge un deciso aumento dell'erogazione di servizi di politica attiva nei confronti dei lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dai sistemi produttivi e di altre categorie di lavoratori svantaggiati.

### **3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Nel corso dell'annualità 2011 non sono stati riscontrati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse. Le principali criticità emerse sono da ricondursi a scostamenti temporali e ritardi per alcune attività e prodotti che hanno determinato lo slittamento degli interventi rispetto ai tempi previsti. Da segnalare in particolare, per quanto riguarda l'intervento "AMVA", una significativa mutazione del contesto di riferimento entro cui si è svolta l'iniziativa che ha determinato la necessità di rimodulare l'intervento inizialmente proposto per adeguarlo alle nuove caratteristiche legislative. Più specificatamente, si evidenziano:

- 1.entrata in vigore - nel settembre 2011 - del Testo Unico di riforma del contratto di apprendistato (D.Lgs. n. 167/2011), che ha introdotto modifiche tali da rallentare, da una parte, il raggiungimento di alcuni obiettivi previsti, dall'altra, l'avvio di alcune attività progettate in base alla precedente normativa;
2. entrata in vigore della legge di stabilità 2012 che riconosce alle aziende con un numero di dipendenti inferiore o uguale alle 9 unità il diritto di usufruire di sgravi contributivi al 100% per tre anni nei confronti di tutti i contratti di apprendistato stipulati dal 1/1/2012. A fronte di ciò, molte aziende hanno atteso l'ingresso del nuovo anno per inoltrare la domanda di contributo riconosciuto dal progetto.

Di seguito la descrizione dei singoli progetti a valere sugli obiettivi specifici e dello stato di avanzamento delle attività. Per una trattazione più dettagliata degli interventi messi in atto si rimanda all'Allegato A.

## Obiettivo Specifico 1.1

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	Contributo al Monitoraggio dell'occupazione in Italia
<b>Durata</b>	Da 01/01/2011 a 31/12/2012
<b>Importo totale</b>	€ 1.209.097,02
<b>Importo per il 2011</b>	€ 828.649,02
<b>Obiettivi</b>	<p>Le finalità si riassumono nel promuovere un'articolata e puntuale conoscenza del mercato del lavoro in ordine ai principali fenomeni emergenti. A tal fine è stato prodotto un rapporto di monitoraggio del mercato del lavoro che presenta evidenze empiriche esaustive ed articolate. L'Intervento prevedeva inoltre la diffusione di 8 rapporti conclusi nell'anno precedente, giunti a pubblicazione nella collana I Libri del FSE.</p> <p>Le attività hanno riguardato: i) la produzione del rapporto di monitoraggio del mercato del lavoro; ii) avvio del progetto sull'analisi del capitale umano, con la raccolta dei dati; iii) avvio della fase di elaborazione dei dati e redazione dei contributi per il progetto sulla qualità del lavoro; iv) l'avvio della rilevazione sulla mobilità intellettuale; v) la pubblicazione dei rapporti delle attività concluse nell'anno precedente (le attività di pubblicazione sono state regolarmente concluse con l'eccezione del rapporto sul fenomeno delle esternalizzazioni di manodopera, che ha subito un lieve ritardo).</p>
<b>Altre informazioni</b>	Il Rapporto di monitoraggio del mercato del lavoro analizza le ricadute sull'occupazione della crisi economica, in particolare in merito alla nuova crisi dei debiti sovrani esplosa nel 2011. Le pubblicazioni sono avvenute nella collana "I Libri del FSE"

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	Indagine sugli scenari delle politiche attive del lavoro nel periodo di superamento della recente crisi economica
<b>Durata</b>	da 24/11/2010 a 30/09/2011; concluso
<b>Importo totale</b>	€ 81.600,00
<b>Importo per 2011</b>	€ 81.600,00
<b>Obiettivi</b>	Il progetto si propone di effettuare un'approfondita indagine sugli scenari che possono contraddistinguere l'evoluzione dei processi in atto nell'ambito delle politiche attive del lavoro, con riguardo ai loro effetti potenziali nel Paese, a partire dalle regioni Ob. Conv., ma con un confronto con quelle Ob. Cro, proprio alla luce degli squilibri che ne diversificano la performance economiche, sociali ed occupazionali.
<b>Altre informazioni</b>	Dopo essere state realizzate le indagine Delphi e Multiscenari, sono stati organizzati due workshop, a Siracusa il 30 giugno ed a Napoli il 27 luglio, finalizzati ad un confronto sui risultati ottenuti con le succitate indagini e un convegno conclusivo, tenutosi a Napoli il 30 settembre. Il complesso delle attività di indagine messe in atto ha consentito di delineare scenari "futuribili" sulle evoluzioni e le trasformazioni che potranno intervenire sia a breve che a medio-lungo termine a seguito della crisi.

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	Servizi integrati di coordinamento

<b>Durata</b>	da 01/01/2011 al 31/12/2012; in corso
<b>Importo totale</b>	€ 2.425.151,34
<b>Importo per il 2011</b>	€ 1.247.640,34
<b>Obiettivi</b>	Nel progetto sono ricomprese tutte le attività di supporto alla programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione interna del Piano di attività Isfol e i relativi servizi necessari alla implementazione e valorizzazione dello stesso. Obiettivo del progetto è inoltre di fornire tutti i supporti necessari al Ministero del Lavoro - DG Politiche per i Servizi del Lavoro all'attuazione degli interventi previsti dal PON GAS per ciò che riguarda in particolare il coordinamento e il monitoraggio delle azioni, nonché la gestione, la rendicontazione e il supporto di natura amministrativa.
<b>Altre informazioni</b>	Nel corso del 2011, sono proseguite le attività di supporto amministrativo-gestionali e tecniche dei Programmi nazionali di FSE realizzate dal personale in distacco presso il MLPS.

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	Sviluppo di Osservatori sui mercati del lavoro
<b>Durata</b>	da 01/07/2010 a 30/06/2012; in corso
<b>Importo totale</b>	€ 1.850.000,00
<b>Importo per il 2011</b>	€ 1.149.000,00
<b>Obiettivi</b>	Il progetto ha previsto interventi specifici volti a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro attraverso l'attivazione di Osservatori, reti e partnership a livello provinciale tra i SPI e i vari attori, pubblici e privati, operanti nel mercato del lavoro. L'iniziativa ha consentito di intervenire in 15 aree provinciali pivot per attivare la funzione di "Osservatorio sul mercato del lavoro" anche al fine di contribuire allo sviluppo e consolidamento delle funzioni del sistema dei SPI e al miglioramento degli standard qualitativi dei servizi erogati, nonché al loro potenziamento organizzativo nell'ottica del ruolo chiave che i servizi per il lavoro possono svolgere per contribuire al contenimento degli effetti negativi della crisi sui lavoratori.
<b>Altre informazioni</b>	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Nel corso del 2011 è stata avviata una prima ricognizione sugli Osservatori sul mercato del lavoro attivati sul territorio nazionale che ha portato all'elaborazione di un documento sul riuso e/o riutilizzo dei dati inerenti il mercato del lavoro contenuti nelle banche dati istituzionali e open data, il report "Ricognizione sulle esperienze di Osservatori sul mercato del lavoro locale e indicazioni per lo sviluppo di un modello sostenibile"

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	Servizi innovativi nel settore dei servizi per il lavoro
<b>Durata</b>	Dal 01/07/2010 al 30/09/2012; in corso
<b>Importo totale</b>	€ 2.910.000,00
<b>Importo per il 2011</b>	€ 1.142.798,80
<b>Obiettivi</b>	L'intervento tende a favorire lo sviluppo, modernizzazione ed innovazione del sistema dei SPI, attraverso il miglioramento dell'efficacia del servizio e l'aumento dei livelli qualitativi dei servizi erogati dai Cpi attraverso un ampliamento strutturato dei servizi. E' stato individuato, tramite avviso pubblico, un gruppo di Province dell'Obiettivo Convergenza, che sarà accompagnato nell'attuazione di idee progettuali volte allo sviluppo di servizi innovativi per il lavoro per meglio rispondere alle esigenze dell'utenza e, contestualmente, del territorio, in un'ottica di cooperazione tra soggetti attori del mercato del

	lavoro.
<b>Altre informazioni</b>	Le attività sono in corso. Tra le azioni realizzate si cita il Rapporto di analisi che esamina le criticità e i fabbisogni dei mercati del lavoro locali e le esperienze innovative adottate dalle Province e dai Servizi per il lavoro per rispondere alle esigenze di contenimento degli effetti della crisi. Sono state inoltre avviate le attività di aggiornamento e assistenza finalizzate ad attivare e/o a sviluppare i servizi innovativi nelle Province coinvolte.

## Obiettivo Specifico 1.2

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	Welfare to Work per le politiche di reimpiego
<b>Durata</b>	Dal 1/01/ 2009 al 31 /12/ 2011; Concluso
<b>Importo totale</b>	€ 3.817.351,93
<b>Importo per il 2011</b>	€ 1.607.947,58
<b>Obiettivi</b>	<p>L'intervento composto dai Progetti AZIONE DI SISTEMA - WELFARE TO WORK PER LE POLITICHE DI REIMPIEGO, IN.LA 2, QUADRIFOGLIO II si propone di supportare il Ministero del Lavoro e le Amministrazioni locali (Regioni e Province) nello sviluppo di un articolato e complesso impianto funzionale i) alla messa a sistema di politiche e servizi di welfare to work nei confronti dei lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dai processi produttivi e ii) al miglioramento dei servizi di re-impiego rivolti agli inoccupati di lunga durata, ai disoccupati di lunga durata e ad altre specifiche categorie di lavoratori svantaggiati.</p> <p>In riferimento all'ob.1.2 dell'Asse A (Adattabilità) l'intervento ha raggiunto gli obiettivi di attivazione e mantenimento dei servizi di supporto tecnico al Ministero del Lavoro finalizzati a: (a) esercitare una azione di monitoraggio e vigilanza sulla attuazione dell'Accordo Stato/Regioni, con specifico riferimento al processo di erogazione degli ammortizzatori sociali in deroga ed alla programmazione delle risorse; (b) potenziare l'efficacia degli interventi di politica attiva per la gestione di specifici bacini di crisi attraverso l'integrazione fra attori (Ministero del Lavoro, Ministero dello Sviluppo Economico, Associazioni Datoriali, Enti bilaterali...) e risorse (nazionali, comunitarie, regionali, fondi interprofessionali,...).</p> <p>Per quanto riguarda gli interventi speciali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- con IN.LA. 2 è stato facilitato e qualificato il processo di governance della regione Campania finalizzato a definire e strutturare le modalità e le procedure di raccordo tra i soggetti istituzionali attivi nel mercato del lavoro locale per la realizzazione di interventi mirati all'inserimento lavorativo di lavoratori svantaggiati, soprattutto giovani;</li> <li>- con QUADRIFOGLIO II è stata invece fornita assistenza nell'organizzazione e nel raccordo efficiente della rete operativa per la gestione di interventi volti all'inserimento lavorativo dei giovani a rischio criminalità del Comune di Napoli.</li> </ul>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Le attività progettuali si sono concluse. Tra le principali attività svolte si citano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborazione del "Rapporto sull'andamento della spesa per AA.SS. in deroga nel biennio 2009/2010, previsioni al 2011 e partecipazione dei lavoratori percettori a misure di politica attiva", con i dati della stima della spesa per gli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2012;</li> <li>• Supporto al MLPS nell'interlocuzione con i diversi attori istituzionali e non per la definizione e l'attivazione di interventi di Welfare to Work;</li> <li>• A livello territoriale, supporto alle amministrazioni pubbliche territoriali nel raccordo con gli altri attori, istituzionali e non, a livello locale utili alla definizione/attivazione di interventi di Welfare to Work;</li> </ul>

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	AMVA – Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale
<b>Durata</b>	Dal 01/08/2011 al 31/12/2014; in corso
<b>Importo totale</b>	€ 30.000.000,00
<b>Importo per il 2011</b>	€ 1.970.000,00
<b>Obiettivi</b>	Contribuire al miglioramento dei livelli di occupazione del mercato del lavoro italiano, realizzando un'azione integrata tra politiche per lo sviluppo delle imprese, politiche per il lavoro e politiche per la formazione. L'obiettivo è di favorire l'inserimento lavorativo di giovani in stato di svantaggio, attraverso la promozione di dispositivi e strumenti per la formazione on the job, con priorità al contratto di apprendistato.
<b>Altre informazioni</b>	<p>Le attività progettuali sono in corso. Tra le principali attività svolte si cita la predisposizione e pubblicazione dell'Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi per l'assunzione di giovani e l'elaborazione della bozza di Avviso Pubblico dedicato all'attivazione di Botteghe di Mestiere e della bozza di Avviso Pubblico per l'assegnazione di contributi finalizzati al sostegno per la creazione di nuove imprese.</p> <p>Dall'agosto 2011 è intervenuta una significativa mutazione del contesto di riferimento entro cui si è svolta l'iniziativa, tra cui l'entrata in vigore del Testo Unico di riforma del contratto di apprendistato (D.Lgs. n. 167/2011) e della legge di stabilità 2012. Questa situazione ha determinato la necessità di rimodulare l'intervento inizialmente proposto per adeguarlo alle nuove caratteristiche del contesto.</p>

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	Promozione e Utilizzo dei Voucher Per il Lavoro Accessorio (già PON 2009-2011_Sviluppo delle prestazioni occasionali di tipo accessorio nell'ambito dei servizi alla persona e per ridurre il rischio "sommerso" tra i beneficiari di sostegno al reddito)
<b>Durata</b>	Dal 01/07/2009 al 31/12/2012; in corso
<b>Importo totale</b>	€ 1.792.100,00
<b>Importo per il 2011</b>	€ 559.908,69
<b>Obiettivi</b>	Il progetto ha lo scopo di accrescere la tutela di lavoratori, soprattutto giovani, che operano normalmente senza alcuna protezione assicurativa e previdenziale, ampliando il ricorso al lavoro occasionale accessorio mediante la promozione del meccanismo remunerativo dei buoni lavoro. Per il raggiungimento dello scopo dichiarato, il progetto pone in essere un'azione di sistema, all'interno della quale sono realizzate azioni finalizzate a migliorare l'efficienza e l'efficacia del mercato del lavoro.
<b>Altre informazioni</b>	<p>Tra le principali attività realizzate si cita l'azione di supporto rivolta alle regioni Convergenza per la programmazione e progettazione di linee di intervento regionali finalizzate a promuovere una maggiore diffusione delle prestazioni occasionali di tipo accessorio, attraverso la predisposizione di piani operativi regionali declinati territorialmente e concordati con gli assessorati regionali.</p> <p>E' stata inoltre avviata l'attività di supporto al Ministero del Lavoro nella fase di strutturazione e predisposizione dei contenuti delle pagine web del sito <a href="http://www.cliclavoro.gov.it">www.cliclavoro.gov.it</a> e riguardanti tematiche afferenti il lavoro occasionale accessorio e il meccanismo dei voucher.</p>

### Obiettivo Specifico 1.3

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	Azione di sistema – Welfare to Work per le politiche di reimpiego
<b>Durata</b>	Dal 1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2011; concluso
<b>Importo totale</b>	€ 2.642.804,66
<b>Importo per il 2011</b>	€ 1.164.987,10
<b>Obiettivi</b>	<p>In riferimento all'ob.1.3 dell'Asse A (Adattabilità) nel corso del 2011 l'intervento di IL ha garantito tutto il supporto previsto per le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Assistenza tecnica alle amministrazioni pubbliche territoriali finalizzata ad un più regolare funzionamento delle procedure di concessione e erogazione degli ammortizzatori sociali in deroga;</li> <li>- Supporto alle amministrazioni pubbliche territoriali nella rilevazione e nel monitoraggio di dati e informazioni inerenti al bacino dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga e alla relativa spesa;</li> <li>- Monitoraggio del bacino residuo dei LSU a valere su FNO;</li> <li>- Aggiornamento degli strumenti informativi sulla base dell'evoluzione normativa e della modifica dei processi di servizio.</li> </ul>
<b>Altre informazioni</b>	Le attività progettuali si sono concluse. E' stato fornito supporto tecnico nell'elaborazione degli atti e documenti inerenti alle procedure per l'erogazione degli ammortizzatori sociali in deroga e nella definizione e nel corretto funzionamento dei flussi di comunicazione fra Regioni e INPS. Sono stati realizzati 4 report nazionali inerenti l'andamento delle erogazioni degli ammortizzatori sociali in deroga, la definizione, attuazione e tempistica delle procedure, i relativi ritardi e criticità. E' stata inoltre fornita assistenza alle amministrazioni nella gestione dei Tavoli di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	Lavoro sommerso, economia informale per l'emersione
<b>Durata</b>	Dal 01 gennaio 2011 al 31 dicembre 2012; in corso
<b>Importo totale</b>	€ 824.252,66
<b>Importo per il 2011</b>	€ 470.150,66
<b>Obiettivi</b>	<p>Il progetto intende proseguire nelle analisi sul fenomeno del lavoro nero/irregolare e contribuire alla definizione di un quadro di contesto sui processi in atto, attraverso lo studio del fenomeno e delle sue caratteristiche a livello territoriale e rispetto alle diverse tipologie (dal lavoro totalmente nero al lavoro grigio/irregolare) e l'analisi delle politiche per l'emersione attuate a livello regionale. L'intervento si propone di fornire ai decisori politici, nazionali e locali strumenti informativi e di analisi utili a definire politiche efficaci e mirate rispetto alle specifiche caratteristiche che il fenomeno assume nei vari contesti territoriali. L'attività si pone anche finalità di comparazione e di diffusione a livello internazionale, nell'ambito di tavoli tecnici/convegni e di progetti sul tema, realizzati con i principali organismi internazionali (per es. OCSE) e ai quali l'ISFOL partecipa, anche in una logica di complementarità.</p>
<b>Altre informazioni</b>	Tra le attività messe in atto dal progetto si citano la ricerca sul lavoro nero in Agricoltura, il primo monitoraggio sull'attuazione delle misure di contrasto del lavoro nero e irregolare nei Por Fse 2007-2013; gli studi preliminari per l'avvio di un'indagine sul lavoro sommerso svolto da stranieri e l'analisi sul rapporto tra l'universo delle categorie svantaggiate e la diffusione del lavoro sommerso.

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	Valorizzazione delle professionalità dell'ispettore del lavoro nel contrasto al lavoro irregolare e nella tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
<b>Durata</b>	Dal 15 giugno 2010 al 31 dicembre 2011; concluso
<b>Importo totale</b>	€ 4.033.640,00
<b>Importo per il 2011</b>	€ 1.267.100,00
<b>Obiettivi</b>	<p>La realizzazione di questo progetto intende valorizzare il lavoro degli ispettori del lavoro attraverso azioni mirate di informazione e aggiornamento continuo nonché rafforzare il coordinamento sul territorio. In particolare è volto a promuovere azioni intese a contrastare il lavoro nero e irregolare, attraverso l'opera sinergica dei diversi attori in campo (Ispettorati del lavoro, enti previdenziali, ecc.), nonché a favorire una migliore organizzazione, qualità e sicurezza sul lavoro.</p> <p>Italia Lavoro realizza operativamente e assicura il supporto logistico, organizzativo e di comunicazione relativamente alle attività predisposte dalla DGAI affinché il personale ispettivo sia aggiornato sulle novità normative e sia messo in grado di dare attuazione all'art. 8 del d.lgs. 124/04, ovvero di ricoprire con professionalità il ruolo di attore nelle attività di prevenzione, promozione e informazione..</p>
<b>Altre informazioni</b>	Le attività progettuali sono concluse. Nel 2011 le attività principali realizzate sono state: (a) quattro incontri dedicati ai Direttori delle Direzioni Territoriali del Lavoro e Direzioni Regionali del Lavoro del Sud, sul tema della standardizzazione e informatizzazione dell'intero processo di attività ispettiva del lavoro; (b) supporto alla logistica e agli aspetti organizzativi per la realizzazione della IV Conferenza Nazionale sulla vigilanza in materia di lavoro; (c) seminario per la "Prevenzione dei fenomeni di lavoro irregolare" e 7 laboratori di sperimentazione per la costruzione di una Metodologia di analisi statistica per l'individuazione delle aziende a rischio di lavoro irregolare; (d) seminario finale "Dalla condivisione delle banche dati alla realizzazione del portale di vigilanza".

#### Obiettivo Specifico 1.4

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	Azione di sistema – Welfare to Work per le politiche di ripiego
<b>Durata</b>	Dal 1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2011; conclusa
<b>Importo totale</b>	€ 5.490.243,36
<b>Importo per il 2011</b>	€ 1.811.318,56
<b>Obiettivi</b>	<p>In riferimento all'obiettivo 1.4 dell'Asse A (Adattabilità), nel corso del 2011 l'intervento ha garantito il supporto alle azioni di reintegro nelle aziende di provenienza, alla ricollocazione o all'accompagnamento alla fuoriuscita dal bacino attraverso altre forme almeno del 40% dei lavoratori target dei progetti esecutivi regionali. Inoltre è stato garantito il presidio di un servizio di supporto tecnico al Ministero del Lavoro e agli altri attori coinvolti a livello nazionale in riferimento alla gestione dell'intervento nei confronti dei Dirigenti over 50.</p> <p>Con l'intervento speciale QUADRIFOGLIO II, è stato garantito in particolare il coinvolgimento di giovani a rischio criminalità in percorsi formativi on the job personalizzati e finalizzati all'inserimento lavorativo attraverso il supporto ai Servizi per il lavoro. E' stato inoltre fornito il supporto ai Servizi per il lavoro nel realizzare un piano di intervento operativo locale per il coinvolgimento nell'iniziativa del sistema imprenditoriale.</p>
<b>Altre informazioni</b>	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Nel 2011 le attività principali realizzate sono state:

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- assistenza agli operatori del mercato del lavoro (pubblici e privati) nella erogazione di servizi di politica attiva (accoglienza, orientamento, bilancio di competenze, preselezione,...) nei confronti dei lavoratori target dei progetti esecutivi regionali;</li> <li>- attività diretta di promozione e informazione verso gli operatori del mercato del lavoro (pubblici e privati);</li> <li>- assistenza agli operatori dei servizi competenti nella individuazione/ attivazione di percorsi formativi rivolti ai lavoratori coerenti con i fabbisogni professionali delle imprese, anche attraverso un adeguato raccordo con gli enti di formazione;</li> <li>- assistenza alle amministrazioni regionali nella predisposizione e gestione degli avvisi pubblici finalizzati alla attivazione dei contributi all'inserimento (bonus assunzionali e doti/voucher formativi) resi disponibili dal Ministero del Lavoro.</li> </ul> <p>Per ciò che riguarda l'intervento speciale QUADRIFOGLIO II, è stata garantita la mappatura dei profili professionali dei giovani individuati e il supporto ai Servizi per il lavoro e alle imprese aderenti all'iniziativa.</p>
--	---

<b>SCHEDE INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	Scift Aid
<b>Durata</b>	Dal 01-01-2009 al 31-10-2012; conclusa
<b>Importo totale</b>	€ 383.229,12 (piano 2011-2012)
<b>Importo per il 2011</b>	€ 223.229,12
<b>Obiettivi</b>	Il progetto Scift Aid ha il fine di accrescere il valore aggiunto delle Parti sociali alla programmazione, alla gestione, alla sorveglianza e alla valutazione delle politiche cofinanziate dal FSE. In particolare l'intervento, attraverso un sistema di comunicazione on line, facilita i flussi informativi tra i soggetti del dialogo sociale e favorisce la condivisione di un quadro aggiornato di conoscenze sulle politiche alla cui definizione le Parti sociali sono chiamate a contribuire.
<b>Altre informazioni</b>	Le attività progettuali sono concluse. Nel 2011 le principali attività svolte sono state: (a) Messa a punto della linea editoriale relativa alla programmazione 2007-2013;(b) Gara d'appalto per la fornitura di un supporto alla redazione incaricata di curare i contenuti del sito dedicato al progetto; (c) Aggiornamento e implementazione dei contenuti del sito dedicato al progetto.

<b>SCHEDE INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	Progetto Formazione, impresa formativa e strumenti per l'alternanza – Tematica 1
<b>Durata</b>	Dal 01/01/2011 al 31/12/2012; In corso
<b>Importo totale</b>	€ 3.736.154,23 (piano 2011-2012)
<b>Importo per il 2011</b>	€ 1.999.061,99
	<b>Tematica 1. Anticipazione e gestione dei cambiamenti a sostegno della competitività dell'impresa e delle competenze dei lavoratori</b>
<b>Obiettivi</b>	L'intervento riguarda la partecipazione alla formazione degli adulti occupati. Il complesso delle attività che articolano la proposta ha assunto come obiettivi prioritari: a) il rafforzamento degli strumenti di conoscenza circa le caratteristiche e le dinamiche della partecipazione degli adulti occupati alle iniziative formative nel mutato contesto socio economico; b) la riduzione dei divari territoriali tra il Centro – Nord e il Sud del Paese per quanto riguarda in particolare la strumentazione di intervento per la diffusione delle prassi formative a disposizione delle amministrazioni locali, con particolare riferimento alle Regioni Obiettivo Convergenza; c) la sistematizzazione e l'integrazione delle diverse basi informative disponibili e delle indagini campionarie in corso di realizzazione presso l'Isfol e presso il Ministero del Lavoro, in vista



	del rafforzamento degli indicatori funzionali al monitoraggio della nuova SEO.
<b>Altre informazioni</b>	L'intervento, avviato nel 2011, è articolato in specifiche iniziative di ricerca, analisi e monitoraggio delle policy. Tra i risultati raggiunti nel corso del 2011 si citano: report intermedio dell'indagine sulle caratteristiche della partecipazione alla formazione degli adulti disoccupati o in cerca di prima occupazione; indagine sulle metodologie innovative a supporto della formazione del management; report intermedio relativo ai primi risultati dell'indagine pilota sui fabbisogni formativi dei titolari di microimprese condotta nel 2010; workshop "strumenti per la formazione esperienziale dei manager" (Roma, 12 luglio 2011); seminario "La formazione dei titolari di microimprese nelle Regioni Obiettivo Convergenza" (Roma, 19 luglio 2011); workshop "La formazione degli imprenditori e dei manager, figure chiave.
	<b>Tematica 2. Lo sviluppo dei dispositivi per l'alternanza: apprendistato e tirocinio</b>
<b>Obiettivi</b>	L'intervento è stato progettato nella prospettiva della valorizzazione dell'impresa come luogo di formazione, anche alla luce della possibilità di costruire un canale di formazione per l'apprendistato parallelo a quello pubblico, affidato alla gestione delle Parti sociali ex legge n.133/2008. L'area che ricade nell'obiettivo "Competitività" è quella che presenta le migliori condizioni di contesto per l'avvio di tale nuovo canale, che deve basarsi sulla valorizzazione dell'impresa come luogo di formazione; da qui la necessità di approfondire con una ricerca specifica le possibilità della formazione in azienda, con una attenzione alla letteratura e alle esperienze anche internazionali. La progettazione dell'indagine sulla valutazione degli esiti dell'apprendistato e del tirocinio è stata condotta in stretta relazione con il Ministero del Lavoro ed è diretta anche a favorire la messa a regime delle tre tipologie di apprendistato definite dal d.lgs. 276/03, soprattutto alla luce dell'emanazione del Testo Unico sull'Apprendistato (D.lgs 167 del 14.09.2011).
<b>Altre informazioni</b>	In quanto azione di sistema, l'approccio seguito dal progetto mette al centro le attività di ricognizione di quanto avviene sul territorio. Inoltre, il progetto si caratterizza per lo sviluppo di una linea di attività fondata sulla ricerca, nella quale rientrano sia gli approfondimenti sui modelli di apprendistato europei ed extra-europei, sia l'analisi della letteratura internazionale sul work-based learning.
	<b>Tematica 3 - Sviluppo di strutture partecipative e delle competenze in rete per un welfare strategico</b>
<b>Obiettivi</b>	Il progetto ha la finalità generale della valorizzazione dei sistemi di educazione e di apprendimento per la promozione di un welfare di comunità a sostegno del rinnovato protagonismo delle persone e dei corpi intermedi. A tal fine si propone di agire su scala locale e territoriale, in un quadro di integrazione fra politiche di scala diversa, per l'individuazione di best practices e la costituzione di partenariati fra attori locali, operatori istituzionali per la costruzione di reti territoriali.  In particolare, il progetto intende promuovere azioni per supportare la capacità partecipativa delle Amministrazioni Regionali e Locali ad incorporare gli obiettivi di innovazione educativa della nuova strategia Europa 2020; per favorire le competenze in rete, finalizzate al conseguimento degli obiettivi europei per il lifelong learning e l'occupazione.
<b>Altre informazioni</b>	La programmazione attuativa delle azioni per l'annualità 2011 ha previsto la realizzazione di Laboratori e incontri con Attori e stakeholders territoriali orientati alla costituzione di nuclei di "competenze" esperte - interne alle amministrazioni, alle istituzioni e alle associazioni territoriali, etc. - per l'individuazione di linee-guida destinate a favorire la partecipazione diffusa degli enti terzi e dei soggetti del privato sociale alla governance del territorio.

<b>SCHEDE INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	Servizi organizzativi e di approntamento strumenti di supporto in materia di dialogo sociale
<b>Durata</b>	Dal 01/12/2011 al 01/12/2015

<b>Importo totale</b>	€ 908.952,00
<b>Obiettivi</b>	<p>Obiettivo del progetto è la definizione e la realizzazione di un servizio integrato di strumenti e servizi logistico-organizzativi per il rafforzamento del dialogo sociale e della capacity building delle Parti economiche e sociali coinvolte in generale nell'attuazione e nella sorveglianza dei programmi operativi FSE 2007-2013, ed in particolare nei Programmi Operativi Nazionali a titolarità del Ministero del Lavoro.</p> <p>In termini di contenuti e di cornice metodologica, il servizio e gli strumenti di supporto previsti dal progetto insistono su 3 principali aree di interesse delle parti sociali sia per gli ambiti di applicazione del FSE e sia per gli altri dispositivi e strumenti normativi e finanziari destinati alla promozione ed al sostegno delle politiche attive del lavoro e della formazione. Si tratta in particolare di: target specifici delle politiche del lavoro singolarmente considerati (segmenti dei giovani, delle donne e degli ultra cinquantenni), il dialogo sociale, lo sviluppo locale, con particolare riguardo alle aree del Mezzogiorno.</p>
<b>Altre informazioni</b>	Le attività progettuali sono partite alla fine del 2011 e sono in corso. Tra le attività realizzate si cita: impostazione degli strumenti di programmazione dell'attività e organizzazione e costituzione del Comitato di Pilotaggio, organismo chiamato, con la rilevante partecipazione delle parti sociali, alla definizione delle iniziative da realizzare; incontro tra il MLPS e le parti sociali (6 dicembre 2011) per la presentazione del progetto e il rilancio dell'azione di sistema dialogo sociale.

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	Affidamento di servizi di realizzazione di un'indagine sulla bilateralità in Italia e in alcuni paesi europei (Francia, Germania, Spagna e Svezia)
<b>Durata</b>	Dal 7 dicembre 2011 al 7 dicembre 2013
<b>Importo totale</b>	€ 341.549,12
<b>Obiettivi</b>	<p>Il progetto ha quattro obiettivi principali:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) fornire una <b>mappatura del fenomeno della bilateralità</b> e analizzare ruoli, funzioni e modalità di intervento dei soggetti operanti in tale sistema (enti bilaterali ed altri organismi paritetici);</li> <li>2) approfondire la dimensione territoriale della bilateralità, estremamente rilevante alla luce del modello organizzativo degli enti bilaterali.</li> <li>3) esaminare il fenomeno della bilateralità <b>in quattro Paesi europei (Francia, Germania, Spagna e Svezia)</b> al fine di identificare esperienze positive e buone pratiche che possano contribuire allo sviluppo della bilateralità in Itali;</li> <li>4) diffusione dei servizi e dei risultati raggiunti</li> </ol>
<b>Altre informazioni</b>	Nel corso del 2011 sono state realizzate le seguenti attività: Mappatura dei soggetti bilateralità in Italia e nei Paesi Europei (Francia, Germania, Spagna e Svezia), inserimento database.

## 3.2 Asse B – Occupabilità

### 3.2.1 Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi

#### Asse B – Occupabilità

<b>Obiettivi specifici</b>	2.1. Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro
	2.2. Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità
	2.3. Costruire modelli e strumenti condivisi per crescere l'occupabilità e l'efficacia dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati

#### Interventi

Obiettivo specifico	Intervento	Amministrazione	Ente in house
2.1	Azione di sistema – Welfare to Work Politiche per il reimpiego	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	Italia Lavoro S.p.A
2.1	Analisi di target specifici del mercato del lavoro	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	ISFOL
2.1	Consolidamento e ampliamento del programma Pro. P	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	ISFOL
2.1	Standard nazionali e supporto alla governance nazionale	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	Italia Lavoro S.p.A
2.1	Qualificazione dei servizi per il lavoro e supporto alla governance regionale	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	Italia Lavoro S.p.A
2.1	Supporti documentali ed informativi per la governance e la qualificazione dei sistemi	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	Italia Lavoro S.p.A
2.1	Servizi per l'inclusione socio lavorativa dei soggetti svantaggiati con il concorso dei SPL	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	Italia Lavoro S.p.A
2.1	RE.LA.R – Rete dei servizi per la prevenzione del sommerso.	D.G. dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione	Italia Lavoro Spa
2.1	Programmazione e organizzazione dei servizi per il reimpiego degli immigrati.	D.G. dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione	Italia Lavoro Spa
2.1	AsSaP - Azione di Sistema per lo sviluppo di sistemi integrati di Servizi alla Persona	D.G. dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione	Italia Lavoro Spa
2.1	Elaborazione di un modello previsionale del fabbisogno dei servizi assistenziali alla persona nel mercato del lavoro italiano con particolare riferimento al contributo della	D.G. dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione	Fondazione Centro Studi Investimenti Sociali – CENSIS

	popolazione straniera.		
2.1	Azione di sistema per la promozione e creazione presso i Servizi per il lavoro di strumenti operativi innovativi volti all'autoimpiego e alla microimprenditorialità	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro Attuatore: Ente Nazionale per il Microcredito	NA/
2.1	Promozione e Utilizzo dei Voucher Per il Lavoro Accessorio	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	Italia Lavoro Spa
2.1	AMVA – Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	Italia Lavoro Spa
2.2	Occupazione e sviluppo del capitale umano nei sistemi territoriali	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	ISFOL
2.2	Contrasto ai rischi di esclusione sociale e finanziaria	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	ISFOL
2.2	“Monitoraggio dell'integrazione delle politiche del lavoro con le politiche di sviluppo locale dei sistemi produttivi relativamente al Microcredito e alla Microfinanza”	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro Attuatore: Ente Nazionale per il Microcredito	N/A
2.2	VESPRO – “Valutazione dell'Efficacia delle Strutture e delle Politiche Rivolte all'Occupabilità nelle autonomie locali”	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro – Attuatore DFP	N/A
2.2	SILLA . Servizi di intermediazione locale per il lavoro	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro – Attuatore DFP	N/A
2.3	Lavoro Femminile nel Mezzogiorno - La.Fem.Me.	DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro	Italia Lavoro S.p.A
2.3	Economia sociale e terzo settore	DG per il terzo settore e le formazioni sociali	ISFOL

3.2.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari

**Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse B al 31/12/2011**

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
<b>Asse B - Occupabilità</b>	<b>€124.107.287,00</b>	<b>€83.929.345,65</b>	<b>€31.250.113,07</b>	<b>€31.250.113,07</b>	<b>€10.498.657,77</b>
2.1 Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro		€ 70.063.245,91	€ 26.576.128,23	€ 26.576.128,23	€ 9.007.129,82
2.2 Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità		€ 9.589.516,04	€ 3.565.961,00	€ 3.565.961,00	€ 1.142.254,25
2.3 Costruire modelli e strumenti condivisi per accrescere l'occupabilità e l'efficacia dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati		€ 4.276.583,70	€ 1.108.023,84	€ 1.108.023,84	€ 349.273,70

**Indicatori di realizzazione fisica per l'Asse B al 31/12/2011**

Indicatori	Asse B - Occupabilità
Numero progetti (avviati)	54
N. prodotti (caratteristica dell'attuazione)	N.A.
N. di destinatari diretti	N.A.
Durata media dei progetti	397
Costo dei progetti	€ 83.929.345,65
Costo medio dei progetti	€ 1.334.017,65

**Indicatori di realizzazione fisica per l'obiettivo specifico per l'Asse B al 31/12/2011**

Indicatori	Asse B - Occupabilità
Importo OBs "Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro" (%OBs su totale Asse B)	79,63%
Importo OBs "Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità" (%OBs su totale Asse B)	14,81%
Importo OBs "Costruire modelli e strumenti condivisi per accrescere l'occupabilità e l'efficacia dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati (%OBs su totale Asse B)	5,56%
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>

## Indicatori di risultato

Di seguito si riportano i dati relativi agli indicatori di risultato del PON.

### Attrattività del sistema dei Servizi per l'impiego. Tasso di utilizzo dei Spi privati

Asse B - Occupabilità Ob.2.1				
Indicatore		Valore 2011	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
<b>Attrattività del sistema dei Servizi per l'impiego</b> Tasso di utilizzo dei Spi privati da parte dei nuovi occupati (che hanno trovato lavoro nei 18 mesi precedenti)	<b>Ob. 1</b>	6,8	1,8	5,0
	<b>Italia</b>	10,9	4,4	7,0

Fonte: Isfol PLUS

### Attrattività del sistema dei Servizi per l'impiego. Tasso di utilizzo dei Spi pubblici

Asse B - Occupabilità Ob.2.1				
Indicatore		Valore 2011	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
<b>Attrattività del sistema dei Servizi per l'impiego</b> Tasso di utilizzo dei Spi pubblici da parte dei nuovi occupati (che hanno trovato lavoro nei 18 mesi precedenti)	<b>Ob. 1</b>	2,2	3,2	10,0
	<b>Italia</b>	2,6	3,0	9,0

Fonte: Isfol PLUS

### Attrattività del sistema dei Servizi per l'impiego. Utilizzo dei servizi offerti dai CPI da parte delle imprese

Asse B - Occupabilità Ob.2.1				
Indicatore		Valore 2011	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
<b>Attrattività del sistema dei Servizi per l'impiego</b> Tasso utilizzo servizi dei Centri pubblici per l'impiego da parte delle imprese negli ultimi 12 mesi	<b>Ob. 1</b>	1,8	2,9	10,0
	<b>Italia</b>	3,9	4,7	12,0

Fonte: ISFOL RLIL

**Efficacia ed inclusività delle istituzioni del MdL. Nessuna offerta di lavoro**

<b>Asse B - Occupabilità Ob.2.1</b>				
<b>Indicatore</b>		<b>Valore 2011</b>	<b>Valore di partenza 2005</b>	<b>Valore target 2013</b>
<b>Nessuna offerta di lavoro nei 12 mesi precedenti</b> Percentuale di disoccupati che, perso il lavoro in X, si trovano ancora disoccupati in X+12 e ai quali non sia stato offerto un nuovo avvio sotto forma di lavoro	<b>Ob. 1</b>	90,4	91,4	80,0
	<b>Italia</b>	89,7	90,8	75,5
<b>Fonte: ISFOL RLIL</b>				

**Efficacia ed inclusività delle istituzioni del MdL. Nessuna offerta di formazione**

<b>Asse B - Occupabilità Ob.2.1</b>				
<b>Indicatore</b>		<b>Valore 2011</b>	<b>Valore 2005</b>	<b>Valore target 2013</b>
<b>Nessuna offerta di formazione nei 12 mesi precedenti</b> Percentuale di disoccupati che, perso il lavoro in X, si trovano ancora disoccupati in X+12 e ai quali non sia stato offerto un nuovo avvio sotto forma di formazione	<b>Ob. 1</b>	89,9	88,6	70,0
	<b>Italia</b>	90,3	87,9	67,0
<b>Fonte: ISFOL PLUS</b>				

**Efficacia delle politiche attive del lavoro per target di popolazione. Contratti a termine 1**

<b>Asse B - Occupabilità Ob.2.1</b>				
<b>Indicatore</b>		<b>Valore 2011</b>	<b>Valore 2005</b>	<b>Valore target 2013</b>
<b>Efficacia delle politiche attive del lavoro per target di popolazione (Contratti a termine 1)</b> Tasso di trasformazione annuale dei contratti a termine (tempo determinato, apprendistato, inserimento, interinale, lavoro a chiamata, stage e tirocini, pratica professionale) in contratti di lavoro stabili	<b>Ob. 1</b>	24,4	26,6	35,0
	<b>Italia</b>	27,9	32,9	45,0
<b>Fonte: Panel Isfol su dati Istat</b>				

**Efficacia delle politiche attive del lavoro per target di popolazione. Contratti a termine 2**

<b>Asse B - Occupabilità Ob.2.1</b>				
<b>Indicatore</b>		<b>Valore 2011</b>	<b>Valore 2005</b>	<b>Valore target 2013</b>
<b>Efficacia delle politiche attive del lavoro per target di popolazione (Contratti a termine 2)</b> Tasso di trasformazione annuale dei contratti a termine (collaborazioni) in contratti di lavoro stabili	<b>Ob. 1</b>	16,4	10,6	20,0
	<b>Italia</b>	12,5	16,6	25,0
<b>Fonte: Panel Isfol su dati Istat</b>				

## Operatività della Rete informativa dei servizi per il lavoro (SIL)

Asse B - Occupabilità Ob.2.2				
Indicatore		Valore 2011	Valore di partenza 2005	Valore target 2013
<b>Operatività della Rete informativa dei servizi per il lavoro</b> Quota di Regioni e Province Autonome che dispongono e utilizzano il Sistema Informativo Lavoro	<b>Ob. 1</b>	3/5	2/5	Tutte le Regioni e le province Autonome dotate di un sistema informativo omogeneo al proprio interno, completo e aggiornato nelle diverse sezioni anagrafiche e collegato agli altri sistemi regionali e delle Province Autonome
	<b>Italia</b>	18/21	14/21	
<b>Fonte: Isfol Monitoraggio Spi</b>				

### 3.2.1.2 *Analisi qualitativa*

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse B per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 124.107.287 euro, corrispondente al 24% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2011 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 67,63% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 83.929.345,65 euro; la spesa certificata rappresenta quasi il 25,18% della dotazione, pari a 31.250.113,07 euro.

Per l'Obiettivo specifico 2.1. "Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro" è stato realizzato un numero di progetti pari all' 79,63% del totale dell'Asse, con un impegno finanziario assunto che rappresenta la quasi totalità degli impegni presi (83,48% del totale impegnato dell'Asse) pari a 70.063.245,91 euro.

In merito all'Obiettivo specifico 2.2., "Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità", i progetti realizzati a valere sull'Asse risultano essere il 14,81% , con impegni assunti per 9.589.516,04 euro, pari al 11,43% dell'impegnato complessivo dell'Asse.

Infine, con riferimento all'Obiettivo specifico 2.3., "Costruire modelli e strumenti condivisi per crescere l'occupabilità e l'efficacia dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati", i progetti realizzati sul totale dell'Asse sono pari al 5,56% e l'impegno assunto dall'Amministrazione è stato di 4.276.583,70 euro, pari al 5,10% del totale dell'Asse. Nell'ambito dell'Asse B al 2011 risultano avviati complessivamente 54 progetti.

Il tasso di utilizzo dei servizi per l'impiego ha superato, nel caso dei privati, il valore target al 2013, nel caso dei pubblici e dell'utilizzo dei servizi dei Centri pubblici per l'impiego si è avvicinato lentamente ai valori target previsti per il 2013. I valori relativi all'efficacia e all'inclusività delle istituzioni del Mercato del Lavoro sembrano aver superato ampiamente i valori target. I dati relativi alle politiche attive del lavoro si avvicinano gradualmente al valore target al 2013. Infine, l'operatività della rete informatica è stata costantemente potenziata.

### 3.2.2 **Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Nell'annualità 2011 non sono emersi problemi significativi nell'attuazione dell'Asse. Sono, tuttavia, stati riscontrati slittamenti e ritardi per alcune attività. Tutti gli attori coinvolti stanno provvedendo ad accelerare le attività per recuperare gli scostamenti. Di seguito si riportano le principali criticità specifiche emerse: Con riferimento all'intervento, "Lavoro Femminile nel Mezzogiorno - La.Fem.Me" è da segnalare la difficoltà, nel rapporto con le Regioni, nell'inquadrare la "questione femminile" nel più ampio contesto delle problematiche relative alla



promozione della crescita economica, del recupero di produttività e di competitività del territori. Per “Standard Nazionali e Supporto alla Governance Nazionale” è da segnalare un ritardo nello sviluppo di alcune attività dovuto alla sospensione della stesura delle linee guida, ciò ha concentrato l’azione di assistenza sul solo Ministero con il rafforzamento delle task force distaccate presso la DG per le Politiche dei Servizi per il Lavoro e il Segretariato, inoltre, la modalità concertativa, se da un lato ha permesso di avere il coinvolgimento di tutte le parti sociali, ha tuttavia provocato una dilatazione dei tempi di gestione. Per quanto riguarda “VESPRO - valutazione dell’efficacia delle strutture e delle politiche rivolte all’occupabilità nelle autonomie locali” sul fronte dell’analisi dei risultati del monitoraggio della qualità dei servizi per il lavoro occorre sottolineare che il ritardo di gran parte delle Province (Calabria, Puglia e Campania) ha reso estremamente difficile lo studio delle metodologie dei sistemi di misurazione e dei specifici Piani delle performance che le Amministrazioni avrebbero dovuto adottare. Per “Consolidamento e ampliamento del programma Pro. P”. Le principali criticità sono collegate al ritardo nell’avvio di alcune attività collegato, da un lato alla tempistica di approvazione dei Piani di Attività; per quanto riguarda l’intervento, Servizi per l’inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati con il concorso dei SPL, obiettivo specifico 2.1, Principali elementi rilevati nei territori sono stati: la settorializzazione delle competenze e l’assenza di un modello diffuso di Governance per i soggetti che operano nel sociale e nelle politiche del lavoro. Per “Promozione e Utilizzo dei Voucher Per il Lavoro Accessorio” dall’analisi del trend si evince chiaramente come, trascorsa una prima fisiologica fase di conoscenza dello strumento, che ha determinato un ritardo nell’avvio delle attività a causa di dubbi, avanzati dalla maggior parte degli stakeholder regionali, sulla reale efficacia di un’azione di incentivazione della vendita dei voucher per il lavoro occasionale di tipo accessorio, negli ultimi mesi si sia assistito ad un significativo consolidamento del suo utilizzo. Da agosto 2011 (data di rimodulazione del progetto) il contesto in cui si è nel frattempo sviluppata l’iniziativa è profondamente mutato. A fronte di ciò, è stata avviata la predisposizione di un documento di rimodulazione dell’intera iniziativa che verrà presentato nei primi mesi dell’anno 2012. Infine per “AMVA - Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale” dall’agosto 2011 - data di approvazione e inizio del progetto - è intervenuta una significativa mutazione del contesto di riferimento entro cui si è svolta l’iniziativa. Più specificatamente, si evidenziano: il verificarsi di una prolungata crisi economica internazionale, l’entrata in vigore - nel settembre 2011 - del Testo Unico di riforma del contratto di apprendistato, il ritardo delle regioni tutt’ora esistente - nella regolamentazione dell’apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale, questa situazione di nuova e grande incertezza ha determinato la necessità di rimodulare l’intervento inizialmente proposto per adeguarlo alle nuove caratteristiche del contesto. La rimodulazione verrà presentata nei primi mesi del 2012.

Di seguito la descrizione dei singoli progetti a valere sugli obiettivi specifici. Per una trattazione più dettagliata degli interventi messi in atto si rimanda all’Allegato B.

### Obiettivo Specifico 2.1

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell’intervento	
<b>Titolo progetto</b>	Azione di Sistema – Welfare to Work per le Politiche di Reimpiego
<b>Durata</b>	1 gennaio 2009 - 31 dicembre 2011 - Concluso
<b>Importo totale</b>	€ 10.049.600,05
<b>Importo per il 2011</b>	€ 5.977.260,84

<b>Obiettivi</b>	L'intervento composto dai Progetti AZIONE DI SISTEMA - WELFARE TO WORK PER LE POLITICHE DI REIMPIEGO e IN.LA 2, si propone di supportare il Ministero del Lavoro e le Amministrazioni locali (Regioni e Province) nello sviluppo di un articolato e complesso impianto funzionale i) alla messa a sistema di politiche e servizi di welfare to work nei confronti dei lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dai processi produttivi e ii) al miglioramento dei servizi di reimpiego rivolti agli inoccupati di lunga durata, ai disoccupati di lunga durata e ad altre specifiche categorie di lavoratori svantaggiati.
<b>Altre Informazioni</b>	Nel corso del 2011 l'intervento ha garantito: <ul style="list-style-type: none"> <li>- il supporto alle Province con il coinvolgimento di 279 attori del mercato del lavoro provinciale, nella implementazione di modalità organizzative dei servizi per il lavoro;</li> <li>- la messa in disponibilità degli operatori dei servizi competenti di 1 kit di metodologie e strumenti per il reimpiego di specifici target di lavoratori (lavoratori in esubero, lavoratori sospesi, altre categorie di lavoratori svantaggiati - donne, giovani, over 50,...) (trasferimento a 488 operatori dei servizi competenti del know how, predisposizione di 8 monografie tematiche, elaborazione di 55 report di monitoraggio.</li> </ul> <p>Inoltre, attraverso l'intervento speciale IN.LA. 2 sono state assicurate all'amministrazione locale e ai Servizi per il lavoro della Regione Campania le seguenti tipologie di supporto: realizzazione di interventi mirati all'inserimento lavorativo di giovani di età compresa tra i 18 e i 24 anni con bassi livelli di scolarizzazione; la realizzazione di 1087 tirocini in azienda; realizzazione di interventi mirati all'inserimento lavorativo di 800 disoccupati di lunga durata over 32 con basso livello di occupabilità; realizzazione nella provincia di Napoli di interventi mirati all'inserimento lavorativo di almeno 2 ulteriori target di soggetti svantaggiati; attuazione di un piano di coinvolgimento del sistema imprenditoriale locale.</p>

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	Analisi di target specifici del mercato del lavoro
<b>Durata</b>	01/01/2011- 31/12/2012 - In corso
<b>Importo totale</b>	€ 3.786.222,82
<b>Importo per il 2011</b>	€ 1.833.905,82
<b>Obiettivi</b>	<p>L'analisi del mercato del lavoro per target, riflettendo il <i>framework</i> metodologico adottato in sede UE, consente di evidenziare caratteristiche e tendenze di segmenti specifici del mercato, rispetto ai quali la COM(2010) 2020 <i>Europa 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva</i> stabilisce obiettivi precisi: raggiungimento del 75% di tasso di occupazione delle donne e degli uomini di età compresa tra 20 e 64 anni, da realizzarsi anche attraverso la maggiore partecipazione dei giovani, dei lavoratori più anziani (over 50) e di quelli poco qualificati e una migliore integrazione degli immigrati legali.</p> <p>Il presente progetto, in tale ottica, adotta come categoria di analisi i target codificati in sede UE e definiti rispetto a variabili strutturali, ossia <b>Donne, Giovani, Over 50, Persone con disabilità</b>, nella consapevolezza delle reciproche interrelazioni. Laddove particolarmente rilevante, l'analisi viene condotta trasversalmente a tali target per condizioni specifiche del mercato ( es: inoccupazione, disoccupazione, sospensione dal lavoro) o per variabili particolarmente significative rispetto alla condizione nel mercato, quali la nazionalità.</p>

<b>Altre Informazioni</b>	<p>Per le principali linee di azione del progetto sono state realizzate le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi dei dati dell'indagine campionaria nazionale finalizzata ad osservare la composizione di alcuni aggregati dell'offerta di lavoro particolarmente interessanti sotto il profilo della loro evoluzione e del loro impatto negli equilibri del sistema. Concorre quindi a definire il profilo di tutti i target di Europa 2020 e di categorie di soggetti accomunati da medesime condizioni nel mercato del lavoro.</li> <li>- Le attività di analisi specifica dei target Donne, Giovani, Over 50, Persone con disabilità hanno approfondito: l'analisi delle caratteristiche specifiche dell'offerta di lavoro del target e la relazione con la domanda espressa o potenziale; l'analisi del target quale utente dei servizi al lavoro pubblici e privati e l'identificazione del ruolo dei servizi ai fini dell'inclusività nel mercato del lavoro richiesta da Europa 2020; una rassegna e analisi delle iniziative di carattere regionale volte a migliorare l'occupazione e l'occupabilità del target.</li> </ul>
---------------------------	---

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	Consolidamento e ampliamento del programma Pro. P
<b>Durata</b>	01/01/2011- 31/12/2012 - In corso
<b>Importo totale</b>	€ 1.081.564,69
<b>Importo per il 2011</b>	€ 564.443,69
<b>Obiettivi</b>	<p>Il Programma Pro.P. ha come obiettivo la realizzazione di azioni di sistema finalizzate a sostenere i percorsi di formazione e di inserimento socio-lavorativo delle persone con disturbo psichico. Nella I e II fase il Programma, finanziato con fondi istituzionali, ha coinvolto, in ambito territoriale CONV, la regione Puglia. La III fase, finanziata dal FSE prevede il consolidamento dei risultati nei territori già coinvolti e l'allargamento a nuove regioni (in ambito territoriale CONV, la Campania). Le attività riguardano: 1) tematiche trasversali: le competenze agite dagli operatori della salute mentale; lo sviluppo delle reti territoriali; i percorsi di inserimento lavorativo in ambito profit e non profit; 2) tematiche specifiche emergenti dalle esigenze regionali.</p>
<b>Altre Informazioni</b>	<p>Le attività relative alle tematiche trasversali si svolgono prevalentemente a livello centrale, attraverso l'analisi, l'approfondimento e la messa a sistema dei risultati ottenuti nei diversi territori. Le attività realizzate nell'ambito di tematiche specifiche si sviluppano nei territori regionali, in collaborazione con gli assessorati regionali Salute, Formazione, Lavoro e Politiche Sociali e con l'attivazione di gruppi di lavoro tematici ai quali partecipano referenti locali di organismi pubblici, privati e del privato sociale che intervengono nei percorsi di inserimento socio-lavorativo delle persone con disturbo psichico. Per quanto riguarda le <b>attività trasversali</b>, le attività nel 2011 hanno riguardato: le competenze agite dagli operatori della salute mentale, lo sviluppo delle reti territoriali dei servizi che sostengono il percorso d'inserimento socio-lavorativo delle persone con disturbo psichico, i percorsi di inserimento lavorativo in ambito profit e non profit.</p> <p>Per quanto riguarda le <b>attività territoriali</b>, sono proseguite le attività avviate a fine 2010 nella regione Campania. In particolare sono stati realizzati: 2 incontri del Tavolo di Progettazione Partecipata, elaborazione della stesura definitiva del Progetto Esecutivo Regionale, un primo screening dei percorsi di inserimento lavorativo di persone con disturbo psichico consolidati a livello locale, una indagine sulle buone prassi territoriali, 1 incontro con i referenti degli Assessorati regionali.</p>

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	Standard nazionali e supporto alla governance nazionale
<b>Durata</b>	01 marzo 2009 - 31 dicembre 2011 - Concluso
<b>Importo totale</b>	€ 4.751.943,22
<b>Importo per il 2011</b>	€ 2.578.500,00
<b>Obiettivi</b>	Il progetto si articola in 5 linee di intervento: 1)“Cooperazione istituzionale”supporto al MLPS nella funzione di coordinamento interistituzionale; 2)“Modellizzazione dei processi e produzione di standard e dispositivi” a supporto della definizione e adozione degli standard nazionali degli SPI nella gestione delle politiche; 3) “Qualificazione del sistema dei servizi per il lavoro”per la qualificazione dei Dirigenti dei Servizi pubblici per il lavoro; 4)“Networking pubblico e privato” per favorire la cooperazione tra i soggetti pubblici e privati del MdL; 5) “Sistemi informativi per la programmazione e la gestione delle politiche del lavoro” per il sistema di monitoraggio delle politiche attive del lavoro con integrazione della base dati amministrative (CO – INPS – Excelsior –SII).
<b>Altre informazioni</b>	Per la Linea 1: sono state rimodulate alcune delle attività, è stata rafforzata l'azione di supporto della task force istituita presso la Direzione Generale. È stato elaborato un rapporto di benchmarking sugli strumenti di gestione in qualità dei servizi nel contesto di diversi paesi europei. Nell'ambito della Linea 2, è stato realizzato un documento/proposta sugli standard di gestione dei servizi, realizzato in collaborazione con Tecnostruttura; un “approfondimento sulla didattica orientata al lavoro;una guida pratica per i soggetti promotori di tirocini formativi e per le aziende, un documento sui percorsi di alta formazione; un documento/proposta sull'inserimento al lavoro dei giovani attraverso i contratti di apprendistato. Per la Linea 3, si segnala il completamento del programma nazionale di empowerment che ha coinvolto i Dirigenti dei Servizi pubblici per il lavoro ( otto workshop sui temi della gestione qualificata dei servizi e sulla strumentazione offerta dal portale Cliclavoro). Per la Linea 4, è proseguito durante tutto il 2011 il rafforzamento del rapporto di networking tra operatori privati e operatori pubblici. Tutte le azioni previste a sostegno dello sviluppo e del consolidamento del network dei servizi sono state completate. Sono stati realizzati e gestiti gli strumenti di supporto all'azione; è stata realizzata l'analisi del rapporto tra soggetti pubblici e privati., è stata avviata la realizzazione del Sistema di monitoraggio degli Enti Bilaterali. Relativamente alla Linea 5, sono state completate le attività programmate ai fini dell'avvio del monitoraggio delle politiche attive del lavoro.

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	Qualificazione dei servizi per il lavoro e supporto alla governance regionale
<b>Durata</b>	01 marzo 2009 - 31 dicembre 2011- Concluso
<b>Importo totale</b>	€ 4.111.859,78
<b>Importo per il 2011</b>	€ 1.894.000,00

<b>Obiettivi</b>	Il progetto si articola in 4 Linee di intervento: Linea 1 “Cooperazione interistituzionale e supporto alla programmazione” per supportare le Regioni nella programmazione delle politiche attive del lavoro e della rete dei servizi per il lavoro. Linea 2 “Analisi e integrazione delle fonti informative a supporto delle decisioni” per garantire a livello territoriale la disponibilità di informazioni e dati sul mercato del lavoro nazionale e sul sistema della formazione e dell’istruzione. Linea 3 “Qualificazione dei servizi per il lavoro” per la messa a sistema degli standard dei servizi per il lavoro regionali in ambito provinciale. Linea 4 “Network pubblico privato” per favorire il collegamento e la collaborazione tra gli operatori pubblici e privati.
<b>Altre informazioni</b>	Linea 1 si è lavorato sul tema dello sviluppo della rete dei servizi per il lavoro con le regioni Puglia a Sicilia in cui si è definito il testo dell’accreditamento dei SpL. Si è assistita la Sicilia nell’elaborazione del Piano dell’Agenzia e si è elaborato il bando sulle misure per gli AASS in deroga. In Puglia è stato attivato il “gruppo di coordinamento” ed è stata assistita la regione nell’organizzazione della Fiera del Lavoro e nell’elaborazione di alcuni bandi attuativi del piano straordinario regionale. È stata rilasciata una proposta per la gestione delle misure anticrisi alla Regione Campania. L’attività si è poi concentrata sul tema giovani e apprendistato: da un lato si è favorita l’attività di integrazione da parte delle regioni dei programmi AMVA e Fixo,; dall’altra si è elaborata una guida sull’apprendistato ed una guida sulla gestione dei tirocini. Linea 2: è proseguita l’azione di rilevazione mensile delle misure di politica attiva realizzate dalle Regioni. L’attività di analisi, a supporto dell’Osservatorio del mercato del lavoro della regione Puglia, ha prodotto alla fine dell’anno un report sulle tendenze del MdL. Linea 3 sono state realizzate attività di assistenza tecnica per la definizione dei piani di miglioramento dei servizi in Sicilia, in Calabria, in Campania e in Puglia, mentre in Basilicata è stata presentata a tutti gli operatori la riforma varata dalla Regione attraverso la definizione del Masterplan. Si segnala l’approvazione in giunta della Provincia di Napoli della riorganizzazione dei servizi per l’impiego definita con il supporto di Italia Lavoro, la definizione e l’approvazione, in collaborazione con la Provincia, del Piano di Miglioramento dei Servizi della Provincia di Catanzaro; la definizione di cinque piani di miglioramento dei servizi delle province pugliesi ( ad esclusione di Bari). Linea 4: sono state realizzate 3 sessioni formative/informative rivolte ai consulenti del lavoro; 2 con le Acli; più altre sessioni di confronto, a livello provinciale tra CPI, agenzie per il lavoro, consulenti ed università. In particolare quest’ ultima attività ha consentito di realizzare la costituzione formale di “reti pubblico –private” nella provincia di Lecce, di Napoli e di Avellino e le stesse sono previste in tutti i Piani di miglioramento dei servizi approvati nelle diverse province.

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell’intervento	
<b>Titolo progetto</b>	Supporti documentali ed informativi per la governance e la qualificazione dei sistemi.
<b>Durata</b>	Da 01/03/2009- a 31/12/2011 - concluso
<b>Importo impegnato in totale</b>	€ 2.286.872,31
<b>Importo impegnato per il 2011</b>	€ 1.096.946,21
<b>Obiettivi</b>	Il progetto prevede due linee di attività: Banche Dati Documentali e Banche Dati Statistiche. La prima linea prevede la realizzazione e l’alimentazione della Banca Dati Documentale “Documenta”, la ricognizione e pubblicazione di Best Practices in un’apposita Banca Dati e l’attività di rilevazione di Benchmarking, sui principali temi del mercato del lavoro. La seconda linea prevede l’individuazione e l’organizzazione delle basi dati e delle fonti e degli indicatori istituzionali di natura Istat, Eurostat, Ocse, Excelsior sul mercato del lavoro; la pubblicazione del materiale informativo statistico, attraverso uno specifico bollettino denominato “Il Monitor”, e la messa a

	disposizione di analisi di scenario.
<b>Altre informazioni</b>	<p>In relazione alla Banca Dati Documentale e Normativa sono stati raccolti, classificati, catalogati e diffusi documenti (1.000), 12 bollettini, 4 guide trimestrali, relativi al mercato del lavoro in termini di normative, strumentazioni, pratiche utili alla programmazione e gestione delle attività. Realizzazione di guide tematiche sui principali temi del mercato del lavoro, oltre alla messa a disposizione di un bollettino mensile. Per quanto riguarda il Benchmarking, sono stati realizzati 5 Rapporti di Benchmarking sui temi dell'apprendistato in Europa; sull'imprenditorialità immigrata in Europa; sulle Comunicazioni Obbligatorie in Europa; sulle politiche per l'inserimento occupazionale dei giovani in Europa; sull'invecchiamento attivo in Europa 6 dossier sull'immigrazione. Sono state individuate, predisposte, valutate Buone Pratiche (mediante apposito sistema di rating - sono state selezionate 12 Buone Pratiche). Sono stati realizzati 2 workshop tematici.</p> <p>In relazione alle Banche Dati Statistiche si è provveduto a sistematizzare e rendere disponibili on line le basi dati e le fonti degli indicatori istituzionali con 12 bollettini statistici. Sono stati messi a disposizione, 3 rapporti relativi all'analisi di scenario del mercato del lavoro regionale. Sono state poi rilasciate una mappa degli indicatori provinciali, un'analisi sui servizi erogati dagli SPI, un rapporto sull'analisi del mercato del lavoro nazionale.</p>

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	Servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati con il concorso dei SPL
<b>Durata</b>	Da 01/03/2009 – a 31/03/2012 - In corso
<b>Importo impegnato in totale</b>	€ 2.392.268,82
<b>Importo impegnato per il 2011</b>	€ 1.270.193,31
<b>Obiettivi</b>	<p>Nel rispetto dei principi di sussidiarietà, il Progetto intende: supportare la Governance ai livelli istituzionali (nazionale, regionale, territoriale) favorendo l'integrazione delle risorse economiche e delle politiche del lavoro con le politiche socio sanitarie (per i disabili) e delle altre competenze coinvolte (amministrazione penitenziaria) per i detenuti; sviluppare e qualificare il sistema dei servizi per il lavoro in rapporto ai processi di inserimento di fasce svantaggiate (disabili, detenuti ed ex detenuti) in una logica di rete territoriale integrata dei vari servizi pubblici e privati; sviluppare e qualificare la rete pubblico/privata per sostenere i processi di inclusione socio lavorativa delle persone svantaggiate attraverso programmi di interventi impostati su metodologie innovative.</p>
<b>Altre Informazioni</b>	<p><b>Linea di intervento 1 - Definire e condividere la pianificazione degli interventi sui target a rischio di esclusione.</b></p> <p>E' proseguito il supporto al tavolo nazionale, che vede la partecipazione del MLPS, INAIL, INPS, le Regioni/Province coinvolte, al fine di mettere a fattore comune, in un'ottica di integrazione delle risorse e delle politiche finalizzate al reinserimento lavorativo mirato dei disabili. Nel 2011 si è completato il trasferimento agli operatori dei servizi attraverso l'affiancamento all'effettivo utilizzo degli strumenti. In ognuno dei cinque territori ha organizzato, attraverso un crono – programma, i propri gruppi di lavoro multidisciplinari.</p> <p><b>Linea di intervento 2 - Servizi per il collocamento mirato qualificati con</b></p>

	<p><b>metodologie innovative.</b></p> <p>Sono state definite le modalità organizzative per la fase di applicazione degli strumenti qualificati ICF (protocollo lavoratore e protocollo azienda) condividendo per la somministrazione le caratteristiche dei lavoratori disabili e delle aziende; Sono stati predisposti 117 Protocolli Lavoratore somministrati ai lavoratori disabili multicomplexi, 131 Protocolli Azienda. E' stato messo a punto un modello di progetto personalizzato</p> <p><b>Linea di intervento 3 - servizi per il collocamento dei disabili da lavoro qualificati con metodologie innovative</b></p> <p>Sono stati coinvolti gli operatori INAIL nell'attività di trasferimento di metodologie per la personalizzazione di percorsi integrati tra l'Inail e la filiera del collocamento mirato per l'inserimento lavorativo dei disabili da lavoro. Sono stati applicati gli strumenti qualificati ICF; sono state definite le basi per le linee guida dei progetti personalizzati. Supportato alle cinque Province pilota e agli attori.</p> <p><b>Linea di intervento 4 - Servizi qualificati per la transizione pena – lavoro diffusi su base territoriale</b></p> <p>L'attività di assistenza tecnica di Italia Lavoro ha consentito l'elaborazione di una metodologia d'intervento e di un modello finalizzato ad ottimizzare gli interventi relativi alla transizione pena – lavoro e alla qualificazione dei network integrati.</p> <p><b>Linea di intervento 5 - Rete del collocamento delle persone svantaggiate adeguatamente sviluppata.</b></p> <p>Il supporto e lo sviluppo di network operativi sul territorio sono stati finalizzati alla condivisione di obiettivi di servizio, modalità di azione e strumenti per l'inserimento delle fasce particolarmente svantaggiate coinvolgendo i servizi per il lavoro, i servizi sociali dei comuni, le sedi territoriali INAIL, le Agenzie per il Lavoro, i rappresentanti del terzo settore ed eventuali altri servizi competenti per il re-inserimento sociale e lavorativo dei bacini di intervento.</p>
--	---

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	RE.LA.R – Rete dei servizi per la prevenzione del sommerso.
<b>Durata</b>	Da 01 aprile 2011 – a 30 giugno 2012 - In corso
<b>Importo totale</b>	€ 5.000.000,00
<b>Importo per il 2011</b>	€ 3.500.000,00
<b>Obiettivi</b>	Il Ministero del Lavoro e le Regioni dell'Ob. Convergenza hanno siglato il 6/10/2010 un Accordo di programma per la realizzazione un intervento sperimentale di politica attiva del lavoro, volto a contribuire alla prevenzione del lavoro sommerso, attraverso la creazione di una rete di servizi pubblico/privati per favorire l'incrocio tra domanda ed offerta di lavoro sui territori delle Regioni coinvolte. Italia Lavoro S.p.A. è stata individuata dall'Intesa Istituzionale quale soggetto attuatore. L'intervento prevede l'attivazione di circa 3000 percorsi di tirocinio rivolti a cittadini UE (49%) ed extra-UE (51%) distribuiti proporzionalmente nelle quattro regioni. I soggetti promotori sono individuati tramite Avviso pubblico.
<b>Altre informazioni</b>	Nell'annualità 2011 sono stati definiti quattro piani operativi nelle regioni oggetto dell'intervento con la costituzione delle relative reti territoriali attraverso la stipula degli accordi tra le Regioni e le parti sociali. Sono stati realizzati quattro seminari tecnici con gli operatori pubblici e privati sul modello di servizio e gli strumenti della piattaforma

	informatica (PLUS) per la gestione delle attività di tirocinio. Nel mese di giugno 2011 è stato pubblicato l'Avviso per la creazione di un elenco di soggetti promotori di tirocini formativi nelle regioni Conv. A seguito delle richieste di adesione pervenute, dal mese di luglio 2011 fino al 30/11/2011 nelle 4 regioni CONV sono stati attivati 2030 progetti di tirocinio formativo di cui 1551 per cittadini UE e 479 per lavoratori immigrati extracomunitari. Sono state condivise con le 4 regioni le modalità di implementazione dell'intervento. Sono stati, inoltre, realizzati 11 eventi di promozione.
--	---

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	AsSaP - Azione di Sistema per lo sviluppo di sistemi integrati di Servizi alla Persona
<b>Data inizio</b>	Da 14/07/2011 – a 31/12/2012 - In corso nel 2011
<b>Importo totale</b>	€ 11.900.000
<b>Importo per il 2011</b>	€ 1.729.798,11
<b>Obiettivi</b>	L'intervento mira al miglioramento dell'accesso all'occupazione, alla prevenzione della disoccupazione, al contrasto del lavoro sommerso, all'inserimento sostenibile e all'ampliamento della partecipazione al mercato del lavoro nel settore dei servizi alla persona. Suo obiettivo generale è costituire strumenti operativi per l'incontro domanda-offerta di lavoro per i servizi alla persona nelle 4 Regioni Obiettivo CONV, favorendo la creazione di reti di soggetti in grado di assicurare adeguata copertura territoriale e la diffusione di servizi dedicati.
<b>Altre informazioni</b>	<p><b>Linea di intervento 1 – Supporto alla Governance.</b> Mira a supportare il Tavolo Nazionale istituito presso il MLPS per coordinare, gestire e monitorare l'operatività del programma e supportare le 4 Regioni Obiettivo CONV nel definire criteri omogenei per la definizione dei piani operativi. <b>Sono stati costituiti il Tavolo Nazionale di governance, segreteria tecnica di supporto.</b></p> <p><b>Linea di intervento 2 - Creazione di una rete di servizi dedicati all'incrocio D/O di lavoro attraverso l'apporto di operatori pubblici e privati accreditati.</b> Definita bozza di convenzione standard tra le Agenzie intermedie da selezionare con procedura di evidenza pubblica e Ministero Interno e MLPS. definiti i moduli formativi destinati agli operatori degli sportelli di erogazione dei servizi, per garantire degli standard di erogazione.</p> <p><b>Linea di intervento 3 – Integrazione livello Nazionale/Regionale.</b> Ha l'obiettivo di favorire l'integrazione tra gli interventi previsti dal programma e le politiche regionali rivolte ai servizi alla persona, per assicurare coerenza del complesso delle azioni attivate, adeguata copertura temporale e territoriale, nonché evitare duplicazioni o sovrapposizioni di interventi. Attivata e chiusa la fase di supporto alle 4 regioni CONV per l'elaborazione di piani operativi per l'integrazione delle politiche previste dal programma nazionale e le politiche regionali.</p> <p><b>Linea di intervento 4 - Trasferimento metodologie e strumenti. Attività: (tutte avviate):</b> Per favorire l'accesso delle famiglie ai servizi alla persona attraverso l'utilizzo di dispositivi ed incentivi ad hoc, il progetto rende disponibili modelli di incentivo, finanziati dalle Regioni (voucher di servizio, buoni lavoro). Concluse le analisi di contesto necessarie per la predisposizione dei piani operativi regionali e risultano definite le analisi di D/O dei servizi oggetto di AsSaP, delle normative regionali e degli interventi attivi in tema di politiche sociali e accreditamento, dei piani di cofinanziamento delle attività di progetto, nonché gli approfondimenti su numero e attività degli attori locali possibili destinatari dell'Avviso. I quattro piani regionali sono già stati elaborati e concordati con le Regioni, che hanno trasmesso ufficialmente i documenti a IL.</p> <p>Sono stati individuati e condivisi i criteri per la composizione delle attività legate all'accesso, alla distribuzione e utilizzo dei voucher. Conclusa l'attività di formulazione dei criteri per la composizione delle attività legate all'accesso, alla distribuzione e utilizzo dei voucher portata a termine la definizione degli elementi tecnici e dei contenuti per la predisposizione della</p>



	piattaforma informatica per la gestione dei voucher. <b>Linea di intervento 5 – Comunicazione.</b> Per favorire la diffusione dell'informazione sulle specificità del Programma di intervento. Avviati i contatti con soggetti dei territori interessati ed organizzazione primo evento nazionale, realizzato nel mese di gennaio 2012.
--	--

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	Programmazione e organizzazione dei servizi per il reimpiego degli immigrati.
<b>Durata</b>	Da 01/01/2011- a 31/12/2011 - concluse nel 2011
<b>Importo totale</b>	€ 1.010.838,31
<b>Importo per il 2011</b>	€ 1.010.838,31
<b>Obiettivi</b>	Il progetto ha l'obiettivo di contribuire a definire su base territoriale una programmazione integrata delle politiche migratorie favorendo una più efficace cooperazione tra le istituzioni e i servizi locali, promuovendo una riorganizzazione dei servizi sul territorio al fine di aumentare il coinvolgimento degli immigrati in percorsi di politica attiva del lavoro e di reinserimento lavorativo nelle cinque Regioni dell'Obiettivo Convergenza, su due province per Regione.
<b>Altre Informazioni</b>	<p>Nel corso del 2011 sono proseguite le attività di supporto tecnico alla governance locale delle politiche migratorie in modo coerente alla consistenza e alle specificità del fenomeno migratorio locale. In tutte le province coinvolte sono proseguiti gli incontri presso i tavoli tecnici/Commissioni lavoro nelle Province di Bari, Caserta, Ragusa, Salerno, Trapani, Catanzaro e Catania. Le attività di programmazione sono state strutturate seguendo i seguenti passaggi: a) <b>l'identificazione del bacino dei lavoratori</b> disoccupati; b) la condivisione in sede di Commissione dei dati sulla presenza e le caratteristiche degli immigrati disoccupati del territorio e la <b>identificazione delle risorse e degli interventi di politica attiva del lavoro</b>; c) la definizione di un percorso per il <b>monitoraggio del piano di interventi</b> promosso, degli <b>effetti in termini di reinserimento lavorativo dei soggetti del bacino</b>, e di un <b>aggiornamento del bacino di lavoratori immigrati</b> target. A tal riguardo si è svolto un seminario del 14 dicembre - "Le politiche attive per il lavoro degli immigrati tra risultati e prospettive" - che ha visto coinvolte tutte le province.. Tra le attività di trasferimento vanno segnalate le attività formative che ha visto coinvolti complessivamente 190 tra operatori e dirigenti dei servizi per l'impiego. Sono proseguite le attività di consolidamento delle reti di attori locali - istituzionali e non in tutte le province. Un'attenzione particolare, è stata rivolta a facilitare l'integrazione nel sistema di servizi locali per l'immigrazione da parte delle Agenzie private per il lavoro. Rispetto alla <b>linea 1) di intervento "Governance locale per la gestione delle politiche occupazionali rivolte alla popolazione immigrata"</b> sono raggiunti i seguenti risultati: Il progetto è attivo sul territorio di 10 province e sono stati elaborati e condivisi i Piani Operativi nelle province di intervento. Sono state formalmente costituite 7 tavoli tecnici/Commissioni Lavoro presso le Province o i Consigli Territoriali per l'Immigrazione. Rispetto alla <b>linea 2) di intervento "Rafforzamento dei servizi per il lavoro per l'inserimento e il reinserimento lavorativo"</b> sono raggiunti i seguenti risultati: E' stato definito il Piano formativo provinciale. Nell'ambito del percorso di programmazione territoriale delle politiche migratorie è stata avviata la cooperazione tra i soggetti quali la Prefettura, Questura, CPI, DPL. E' stata proposta la stipula di un Protocollo d'intesa unico in materia di raccordo informativo e di cooperazione tra i diversi soggetti</p>

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	Elaborazione di un modello previsionale del fabbisogno dei servizi assistenziali alla persona nel mercato del lavoro italiano con particolare riferimento al contributo della popolazione straniera.
<b>Durata</b>	Da 13.01.2012 – a 12.01.2013 - in corso nel 2012
<b>Importo totale</b>	€ 494.890,00
<b>Importo per il 2011</b>	€ 494.890,00
<b>Obiettivi</b>	L'intervento è finalizzato alla definizione di una metodologia per la rilevazione del fabbisogno di colf e badanti in Italia, attraverso un'analisi delle caratteristiche del mercato del lavoro italiano, sia sotto il versante dell'offerta di lavoro che sotto quello della domanda, al fine di pervenire, attraverso la valorizzazione delle risultanze di tale analisi, alla costruzione di un modello previsionale di quantificazione del fabbisogno di lavoro domestico in Italia che possa permettere di elaborare una programmazione coerente dei flussi migratori per ragioni di lavoro.
<b>Altre informazioni</b>	Sono state espletate e completate le procedure di evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto attuatore dell'intervento e stipula del relativo contratto. Non si registrano risultati realizzati nel corso dell'anno 2011 in quanto l'inizio delle attività è a far data dal 13.01.2012.

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	Azione di sistema per la promozione e creazione presso i Servizi per il lavoro di strumenti operativi innovativi volti all'autoimpiego e alla microimprenditorailaità
<b>Durata</b>	Da 01/12/2011- a 30/11/2013 - In corso
<b>Importo totale</b>	€ 3.000.000,00
<b>Importo per il 2011</b>	€ 66.000,00
<b>Obiettivi</b>	Il progetto è volto alla costruzione e allo sviluppo di strumenti operativi innovativi finalizzati alla promozione dell'autoimpiego e della micro-imprenditorialità.
<b>Altre informazioni</b>	L'Ente si sta organizzando per procedere all'avviamento delle attività. Al momento non ci sono risultati, in quanto il progetto è allo stadio iniziale

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Promozione e Utilizzo dei Voucher Per il Lavoro Accessorio</b> (già PON 2009-2011_Sviluppo delle prestazioni occasionali di tipo accessorio nell'ambito dei servizi alla persona e per ridurre il rischio "sommerso" tra i beneficiari di sostegno al reddito)
<b>Durata</b>	Da 02/08/2011 – a 31/12/2012 - In corso
<b>Importo totale</b>	€ 5.000.000,00
<b>Importo per il 2011</b>	€ 1.614.753,74
<b>Obiettivi</b>	Il progetto ha lo scopo di accrescere la tutela di lavoratori, soprattutto giovani, senza

	alcuna protezione assicurativa e previdenziale, ampliando il ricorso al lavoro occasionale accessorio mediante la promozione del meccanismo remunerativo dei buoni lavoro. Per il raggiungimento dello scopo dichiarato, il progetto pone in essere: 1) un' <b>azione di sistema</b> , all'interno della quale sono realizzate azioni finalizzate a migliorare l'efficienza e l'efficacia del mercato del lavoro; 2) una <b>sperimentazione operativa</b> , per testare/rafforzare l'efficacia dell'azione di sistema sperimentando metodologie che consentano di valutare la capacità della Rete (costituita nell'azione di sistema) di raggiungere in maniera partecipativa lo scopo condiviso.
<b>Altre informazioni</b>	<b>Fase antecedente alla rimodulazione dei DD. 168/III/'CRO e D.D. 169/III/2011 CONV DEL 02/08/2011.</b> Il cambiamento di scenario ha determinato l'esigenza di riposizionare l'azione progettuale avviata nel 2009, mirando gli interventi su un più ampio target di aree di attività. Gran parte delle attività programmate nel 2011 hanno subito una momentanea sospensione e l'azione progettuale si è concretizzata in attività desk finalizzate all'acquisizione di informazioni utili al progetto. Sono state realizzate attività di promozione. Tali attività si sono sviluppate principalmente sul territorio siciliano. <b>Fase successiva alla rimodulazione dei DD. 168/III/'CRO e D.D. 169/III/2011 CONV DEL 02/08/2011.</b> Con l'approvazione della rimodulazione del progetto sono state avviate le attività volte alla predisposizione di un set di metodologie e strumenti da impiegare per promuovere un maggior utilizzo del Lavoro Occasionale Accessorio. Sono state condotte attività di presentazione dell'iniziativa, è stata avviata un'azione di supporto rivolta alle regioni Convergenza per la programmazione e progettazione di linee di intervento regionali ed è stata avviata l'attività di supporto al Ministero del Lavoro nella fase di strutturazione e predisposizione dei contenuti delle pagine web del sito <a href="http://www.cliclavoro.gov.it">www.cliclavoro.gov.it</a> riguardanti tematiche afferenti il lavoro occasionale accessorio e il meccanismo dei voucher. Nel 2011 è stato rilasciato il set di metodologie e strumenti per rafforzare il ricorso al lavoro occasionale accessorio e al meccanismo dei voucher.

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	AMVA – Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale
<b>Durata</b>	Da 01/08/2011 – a 31/12/2014 - In corso
<b>Importo totale</b>	€ 8.000.000,00
<b>Importo per il 2011</b>	€ 753.000,00
<b>Obiettivi</b>	Contribuire al miglioramento dei livelli di occupazione del mercato del lavoro italiano, realizzando un'azione integrata tra politiche per lo sviluppo delle imprese, politiche per il lavoro e politiche per la formazione. L'obiettivo è di favorire l'inserimento lavorativo di giovani in stato di svantaggio, attraverso la promozione di dispositivi e strumenti per la formazione on the job, con priorità al contratto di apprendistato
<b>Altre informazioni</b>	<b>Sperimentazione operativa <sup>5</sup> - Azione 3.1 - Sviluppo e gestione di un sistema sperimentale di contributi finalizzato alla creazione di nuova occupazione attraverso la promozione dell'apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale</b> – Condotta un'analisi dei bandi già pubblicati da Italia Lavoro e relativi ad iniziative simili, finalizzata alla predisposizione dell'Avviso di evidenza - ufficialmente pubblicato in data 11/11/2011 - per l'assegnazione di contributi per l'assunzione di

<sup>5</sup> Concorre alla realizzazione di tutte le attività descritte nella "Sperimentazione Operativa" anche il Fondo di Rotazione.

	<p>giovani. Predisposta anche la piattaforma informatica deputata alla gestione del sistema di assegnazione dei contributi. Predisposto un documento metodologico relativo all'applicazione delle opzioni di semplificazioni di costo ex Reg. CE 396/2009. Predisposizione e pubblicazione dell'Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi per l'assunzione di giovani. Ottenuto il riscontro positivo dalla Commissione Europea sul documento metodologico predisposto e relativo all'applicazione delle opzioni di semplificazioni di costo ex Reg. CE 396/2009.</p> <p>Al 31/12/2011, tramite la piattaforma informatica dedicata, sono state complessivamente acquisite 11 richieste di contributi per assunzioni con contratto di apprendistato per la qualifica ed il diploma professionale.</p>
--	--

## Obiettivo Specifico 2.2

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	Occupazione e sviluppo del capitale umano nei sistemi territoriali
<b>Durata</b>	Da 01/01/2011 – a 31/12/2011 - In corso, con proroghe
<b>Importo totale</b>	€ 514.291,66
<b>Importo per il 2011</b>	€ 514.291,66
<b>Obiettivi</b>	<p>Il Progetto è la conclusione del Progetto finanziato sul Piano 2010.</p> <p>L'attenzione si è focalizzata sulle politiche volte allo sviluppo del capitale umano e alle modalità di diffusione delle conoscenze, all'acquisizione e all'innalzamento delle competenze nei sistemi territoriali (sistemi produttivi locali/distretti industriali). L'obiettivo specifico è stato quello di ridisegnare il quadro delle politiche attive del lavoro, cercando di ricostruire le strategie e gli interventi volti a determinare sviluppo posti in essere e programmati in specifici sistemi territoriali, anche a livello di impresa. Il tema dell'innalzamento delle competenze è stato affrontato anche tenendo in considerazione quanto emerso dalle attività di analisi e ricerca relative al progetto "<i>Skills for competitiveness</i>", realizzato nell'ambito del partenariato ISFOL-OCSE Programma Leed. Le attività relative alla <i>Responsabilità Sociale d'Impresa in ottica di genere</i> si sono concluse il 31 gennaio 2011 con la realizzazione di 3 seminari di animazione territoriale, con la stesura del report di ricerca, con la preparazione della pubblicazione "<i>Responsabilità Sociale di Impresa in ottica di genere: un approccio valutativo</i>" e con l'approfondimento degli 8 casi aziendali analizzati nel corso del 2010.</p>
<b>Altre informazioni</b>	<p>In coerenza con quanto attuato nel 2010, nel 2011 si è realizzato:</p> <p>a) conclusione dello studio di analisi, monitoraggio e valutazione dei processi di sviluppo nella programmazione dei fondi strutturali 2007-2013 nelle regioni obiettivo Competitività e Convergenza; b) realizzazione del progetto finalizzato alla rilevazione delle modalità di integrazione tra politiche attive del lavoro e politiche di sviluppo attraverso analisi e studi di campo in 8 Sistemi Produttivi Locali (SPL).</p> <p>È stato realizzato un approfondimento di campo in 8 SPL (4 ob. CONV + 4 ob. CRO) per la rilevazione e l'analisi dell'utilizzo e delle modalità di integrazione tra politiche attive del lavoro e politiche di sviluppo. In particolare per le Regioni ob. CONV, sono stati indagati i distretti: Aerospaziale Pugliese (BR), Mobile imbottito di Matera (MT); Calzaturiero di Casarano (LE) e Conciario di Solofra (AV).</p> <p>Inoltre, si è proceduto all'individuazione di soggetti (imprese, associazioni, enti bilaterali ecc.) non appartenenti ai SPL, per organizzare gruppi di controllo dei risultati, al completamento delle analisi relative alla diffusione delle conoscenze e innalzamento delle competenze nei sistemi produttivi locali.</p>

	Le attività realizzate nell'ambito della <i>Responsabilità Sociale d'Impresa in ottica di genere</i> hanno portato alla realizzazione, a Gennaio e Febbraio 2011, di 3 seminari di animazione territoriale.
--	---

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	Contrasto ai rischi di esclusione sociale e finanziaria
<b>Durata</b>	Da 01/01/2011 – a 31/12/2012 - in corso
<b>Importo totale</b>	€ 1.052.428,34
<b>Importo per il 2011</b>	€ 551.476,34
<b>Obiettivi</b>	Per contribuire a sradicare i fenomeni di povertà e marginalizzazione sociale l'Unione Europea ha, tra le altre indicazioni, insistito sul fronteggiamento del problema dell'esclusione finanziaria, definita come segmento specifico del più ampio processo di esclusione sociale. L'intervento si concentra sui criteri di misurazione di tali aspetti, e prevede un approfondimento sull'istituto del microcredito inteso quale strumento per il contrasto al rischio di povertà e per il reinserimento nel circuito del lavoro, specie per soggetti e gruppi svantaggiati
<b>Altre informazioni</b>	Messo a punto un quadro della situazione italiana in materia di microcredito, che include una prima mappatura dell'offerta di servizi ed una survey sperimentale sulla valutazione di un campione di destinatari delle erogazioni finalizzate al sostegno di iniziative di autoimpiego ciò ha inteso descrivere le caratteristiche dell'insorgenza del fabbisogno di aiuto finanziario, delle forme di accesso al microcredito e delle criticità riscontrate. E' proseguito il lavoro di definizione di un indicatore multidimensionale di deprivazione e si sono avviati alcuni protocolli di collaborazione istituzionale per l'applicazione empirica dello stesso. E' stata garantita la diffusione delle evidenze attraverso condegni e seminari. Sono stati realizzati due report

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	Monitoraggio dell'integrazione delle politiche del lavoro con le politiche di sviluppo locale dei sistemi produttivi relativamente al microcredito e alla microfinanza
<b>Durata</b>	Da 1/10/2010 – a 31/12/2012 - In corso
<b>Importo totale</b>	€ 2.869.249,00
<b>Importo per il 2011</b>	€1.494.629,00
<b>Obiettivi</b>	Il progetto ha l'obiettivo di monitorare e valutare l'aspetto interdisciplinare del fenomeno del microcredito e l'analisi delle interazioni tra le diverse variabili, economiche giuridiche e sociologiche, che rappresentano il punto di partenza per fornire una <i>vision</i> complessiva e dinamica delle iniziative di microcredito che sono volte alla promozione del microcredito quale strumento di integrazione ed inclusione sociale ed economica dei soggetti svantaggiati e non bancabili nel mercato del lavoro. E' inoltre prevista la creazione di un data base differenziato per area disciplinare per la definizione di ricerche e analisi sullo stato dell'arte e conseguentemente la possibilità di effettuare una rielaborazione critica in chiave comparata sul fenomeno del microcredito.

<b>Altre informazioni</b>	E' stato costituito il gruppo di lavoro di cui alla Fase I, composto dal gruppo di progetto e dal gruppo di lavoro. Dopo la definizione condivisa dell'universo oggetto di monitoraggio, sono stati individuati tre diversi livelli di approfondimento, il primo volto a conoscere e analizzare le caratteristiche operative e le tipologie del microcredito, il secondo rivolto ai soggetti finanziatori e/o garanti attraverso la realizzazione dei focus-group mirati sugli aspetti economico-finanziari e sui relativi vincoli ed opportunità, ed il terzo di valutazione degli esiti occupazionali. La realizzazione delle attività connesse al primo livello si svolgerà tra il 2011 e il 2012, mentre quella delle attività del terzo livello, riferito ai beneficiari del microcredito, si svolgerà nel 2012. E' stata esaminata la distribuzione delle iniziative di microcredito per tasso di insolvenza nel 2010. La fase relativa a seminari e convegni ha portato ovviamente alla sensibilizzazione dei territori interessati e degli attori del mercato del lavoro locale.
---------------------------	--

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	VESPRO - valutazione dell'efficacia delle strutture e delle politiche rivolte all'occupabilità nelle autonomie locali
<b>Durata</b>	Da 01/07/2010 – a 31/12/2011 - Concluso
<b>Importo totale</b>	€ 1.000.000,00
<b>Importo per il 2011</b>	€ 679.500,00
<b>Obiettivi</b>	Il progetto mira ad analizzare e valutare il funzionamento e gli effetti del complesso delle politiche del lavoro e delle misure a sostegno del reddito e dell'occupabilità attuate in Campania, Puglia, Calabria e Sicilia, ai sensi dell'Accordo Governo-Regioni del 12 febbraio 2009. L'attività si è sviluppata attraverso: l'analisi dei modelli di governance adottati dalle quattro Regioni; il monitoraggio degli interventi predisposti dalle Regioni; il sostegno alle Province nell'applicazione delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n.150 specificatamente alla realizzazione del "Ciclo delle performance" e alla definizione di standard di qualità dei servizi pubblici per l'impiego.
<b>Altre informazioni</b>	Nel corso del 2011 è stato sviluppato e redatto il documento finale dell'azione di mappatura sui Sistemi di governance delle politiche del lavoro operate dalle Regioni Convergenza. Sono state realizzate attività di analisi e valutazione dell'organizzazione delle strutture di 25 amministrazioni Provinciali in merito all'ampliamento quantitativo e qualitativo dei servizi offerti agli utenti dai CPI. L'attività di <b>analisi</b> ha avuto la finalità di verificare lo stato dell'arte circa l'applicazione, da parte delle amministrazioni, delle norme contenute nel D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e specificatamente sull'attuazione del Ciclo delle performance ai servizi per il lavoro erogati dai Centri per l'impiego. In collaborazione con l'UPI è stato realizzato un <b>laboratorio sperimentale</b> presso la Provincia di Catanzaro, finalizzato ad accompagnare l'Amministrazione nella realizzazione di un Piano delle Performance. E' stato, inoltre, somministrato un questionario ad un campione di 40 CPI delle Province delle Regioni Convergenza per valutare il grado di soddisfazione degli utenti. Nel corso dell'anno sono state elaborate le <b>"Linee guida per la programmazione dei Servizi per il lavoro"</b> , destinate alle Regioni. Il modello di programmazione è stato ispirato ai principi del workfare.

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	SILLA –Servizi di Intermediazione Locale per il Lavoro
<b>Durata</b>	Da 01/07/2010 - a 30/09/2012 - In corso
<b>Importo impegnato in totale</b>	€ 2.500.000,00
<b>Importo impegnato per il 2011</b>	€ 1.126.900,00
<b>Obiettivi</b>	<p>Il progetto ha la finalità di rendere operativi e ampliare presso le Amministrazioni comunali, le Comunità montane e le Camere di commercio - ed eventualmente gli altri soggetti previsti dall'art. 6, co. 2, del d.lgs.276/2003 - delle Regioni Ob. Convergenza, le prestazioni di servizi di intermediazione per il lavoro, in modo da produrre un effettivo impatto sui livelli occupazionali del territorio. L'intento è quello di coinvolgere il livello di governo più prossimo alle esigenze dei cittadini, delle imprese e dei territori, definendo livelli essenziali di prestazioni da raggiungere e da sottoporre ad opportune procedure valutative. Il tutto in un'ottica integrata con gli altri "livelli di governo" del mercato del lavoro e di rete con eventuali altri soggetti operanti nel campo dell'intermediazione.</p>
<b>Altre informazioni</b>	<p><b>Nell'ambito della azione A - "Ricognizione e analisi dei Servizi di Intermediazione locale per il Lavoro a livello nazionale e regionale"</b> - ad aprile 2011 si è conclusa la fase di ricognizione e analisi dei servizi di intermediazione locale per il lavoro a livello nazionale e regionale. E' stato possibile redigere una mappatura organizzativa e di contesto dei SILLA attivati in Italia. Sulla base dell'analisi desk realizzata, sono state predisposte quattro monografie regionali (Campania, Calabria, Sicilia e Puglia) dedicate all'approfondimento dei servizi di intermediazione erogati da: Camere di commercio, Università, Comuni, SUAP, Sportelli Informa-giovani, Centri per l'Impiego e Agenzie per il Lavoro private. Tutto ciò ha costituito una base informativa utile per le azioni progettuali successive.</p> <p><b>Nell'ambito della azione B - "Attivazione e sviluppo dei Centri di intermediazione locale per il lavoro nelle regioni ob. Convergenza"</b> - terminata la fase programmatico-organizzativa, sono state individuate le Amministrazioni destinatarie delle attività del progetto, sottoscritti gli Atti di Impegno con il FormezPA ed è stata avviata la fase operativa di affiancamento presso i Comuni coinvolti.</p> <p>Sulla base degli "standard" individuati come modello nella fase di ricerca, è stata predisposta una prima versione del manuale - "Manuale operativo per l'avvio e il potenziamento degli sportelli per l'intermediazione locale per il lavoro".</p> <p><b>Nell'ambito della azione C - "Rete dei Centri per l'intermediazione locale del lavoro con gli altri soggetti operanti sul mercato"</b> - sono state predisposte delle applicazioni web tradizionalmente utilizzate dai servizi di intermediazione per comunicare con le imprese, con i cittadini utenti e altri organismi.</p>

### Obiettivo Specifico 2.3

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	Lavoro femminile nel Mezzogiorno - La.Fem.Me.
<b>Durata</b>	Da 01/05/2011 - a 30/04/2013 - In corso
<b>Importo totale</b>	€ 2.500.000,00
<b>Importo per il 2011</b>	€ 521.807,23

<b>Obiettivo</b>	<p>La proposta progettuale intende favorire l'aumento della partecipazione femminile al lavoro nelle Regioni dell'Obiettivo Convergenza, in primo luogo attraverso la promozione e la diffusione di misure di welfare aziendale e di flessibilità organizzativa e oraria nelle aziende.</p> <p>A livello territoriale il progetto, inoltre, intende supportare lo sviluppo di interventi e programmi, promossi dalle amministrazioni regionali, finalizzati a potenziare e a diffondere servizi integrativi e innovativi di facilitazione della conciliazione lavoro famiglia. Sono previsti interventi di promozione dell'inserimento lavorativo delle donne nei settori cosiddetti di "economia verde" (green jobs) che costituiscono un bacino di impiego con forti prospettive di sviluppo.</p>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Le attività progettuali sono in corso. Nel 2011 sono stati realizzati incontri conoscitivi con gli interlocutori regionali, istituzionali e non istituzionali, competenti in materia di lavoro e conciliazione lavoro-famiglia (Consiglieri Regionali di parità, referenti amministrazioni regionali degli assessorati al lavoro, AdG FSE, referenti di associazioni datoriali e sindacali territoriali, ecc.) al fine di condividere il percorso di progetto. In Sicilia e in Puglia è stata anche avviata un'attività di co-progettazione sui temi del progetto (Linea 1 - Standard e strumenti per l'implementazione di misure regionali).</p> <p>A supporto dell'analisi delle misure di conciliazione è stato prodotto un dossier tematico di benchmarking che analizza le pratiche adottate in 5 realtà europee di interesse.</p> <p>In relazione alla linea 2 (Contenuti e supporto tecnico per l'adozione di forme flessibili e modulari di organizzazione del lavoro), per diffondere il knowhow in materia di conciliazione è stato predisposto e attivato l'ambiente formativo/informativo (Web/community) strutturato in varie sezioni (studi e analisi, normativa, esempi di contrattazione di 2° livello). È stata impostata l'attività di individuazione e di analisi di benchmarking delle pratiche. Nell'analisi e approfondimento delle pratiche è stato valorizzato l'archivio realizzato dall'Osservatorio della Consigliera nazionale di parità. In linea con il cronoprogramma, sono stati realizzati workshop tematici e un seminario interregionale in collaborazione con le Agenzie per il lavoro).</p> <p>Per quanto attiene la linea 3 (Contenuti e strumenti per l'orientamento e la formazione) in tema di green economy sono state analizzate ricerche e le analisi sui settori dell'economia verde, e sui profili professionali che operano in tali settori. È stato elaborato un documento di raccolta e sistematizzazione dei materiali informativi in materia. Sono stati avviati inoltre i contatti con le parti sociali, le associazioni di categoria e le aziende operanti nel settore green. Per verificare in concreto le opportunità occupazionali connesse alla green economy e le skill necessarie per i green job sono stati realizzati 2 Focus group.</p>

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo Progetto</b>	Economia sociale e terzo settore
<b>Durata</b>	Da Marzo 2011 - a Dicembre 2012 - In corso
<b>Importo totale</b>	€ 2.922.292,95
<b>Importo per il 2011</b>	€ 1.438.831,62
<b>Obiettivo</b>	<p>Il progetto si inserisce tra le azioni di sistema finalizzate a favorire il processo di costruzione dei modelli di imprenditoria sociale, attraverso tre linee di attività: la prima è centrata sull'analisi e il rafforzamento dell'impresa sociale come modello imprenditoriale per l'inserimento lavorativo; la seconda, tenendo conto della pluralità di attori e di portatori di interessi che caratterizzano il terzo settore, è indirizzata alla costruzione e alla implementazione di un sistema informativo che, attraverso la mappatura delle tipologie e</p>



	<p>delle caratteristiche delle organizzazioni in esso operanti, contribuisca a rafforzare la base informativa utile per le attività di monitoraggio e valutazione del fenomeno; la terza, infine, si focalizza sui modelli di rendicontazione sociale quali strumenti che consentano alle imprese sociali di realizzare una strategia di comunicazione incentrata sulla trasparenza, sui risultati e sulla legittimazione delle attività realizzate.</p>
<p><b>Altre informazioni</b></p>	<p>Nel 2011 le attività si sono sviluppate in più direzioni.</p> <p>La prima contribuisce ad evidenziare e sostenere le esperienze innovative di imprenditorialità sociale nelle Regioni Ob. Conv. Attraverso la definizione di un quadro teorico di riferimento delle organizzazioni dell'economia sociale che sviluppano comportamenti imprenditoriali nell'ambito dei servizi per l'inclusione e l'occupazione.</p> <p>La seconda direzione prevede l'aggiornamento e implementazione di un sistema informativo quanti – qualitativo; la realizzazione di studi e ricerche su specifici ambiti di interesse; la predisposizione di un sistema di monitoraggio e valutazione per garantire la disponibilità di dati significativi e adeguati per lo svolgimento delle funzioni istituzionali delle amministrazioni centrali e locali; l'appoggio a processi di “connettività” di concetti, metodi, pratiche tra i diversi livelli istituzionali (nazionale, regionale e locale) e le istituzioni del terzo settore per far emergere “valore aggiunto” e favorire il mainstreaming.</p> <p>Sono state avviate le procedure per la sottoscrizione di protocolli sperimentali con alcune Regioni Ob. Conv per condividere il patrimonio informativo presente e migliorarlo.</p> <p>La terza direzione intende valorizzare il Bilancio sociale, sia come strumento di sviluppo organizzativo sia come mezzo per produrre trasparenza ed accountability nella fornitura di servizi di interesse pubblico. Si intende perciò accompagnare l'adozione e la diffusione del Bilancio Sociale all'interno del mondo del volontariato.</p> <p>I destinatari nei territori di riferimento sono gli attori pubblici ed economici del terzo settore a livello regionale e locale.</p> <p>Si segnala la coerenza del progetto con gli indirizzi generali della nuova strategia comunitaria Europa 2020 in materia di coesione: la solidarietà pur non producendo costi alimenta fattori di crescita inclusiva.</p> <p>Nel 2011 il progetto è stato inserito nel <b>Piano Statistico Nazionale (PSN) 2011-2013</b> come studio progettuale (LPR-00126) a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con la compartecipazione dell'Isfol. Si è avviato un raccordo con l'ISTAT che obiettivi specifici da realizzare.</p>

### 3.3 Asse C – Capitale umano

#### 3.3.1 Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi

<b>Obiettivi specifici</b>	3.1. Costruire strumenti condivisi per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione e i risultati dell'apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare la loro attuazione a livello regionale
----------------------------	--

#### Interventi

Obiettivo specifico	Interventi	Amministrazione	Ente in house
3.1	Accreditamento	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
3.1	Analisi e anticipazione dei fabbisogni professionali	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
3.1	Domanda di Formazione Professionale e Iniziale	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
3.1	Politiche per l'Orientamento e Sistemi della Formazione	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
3.1	Rapporto annuale sull'orientamento	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
3.1	Realizzazione di un Indirizzo/Corso di Laurea in Scienze della Formazione Professionale presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Messina	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
3.1	Apprendimento, certificazione e valutazione delle competenze	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
3.1	Servizi integrati di coordinamento	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
3.1	Indagine longitudinale sulle transizioni scuola-lavoro	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
3.1	Progetto "Excelsior" Sistema informativo per l'occupazione e per la programmazione della formazione. Annualità 2010	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	N/A
3.1	Potenziamento temporale e territoriale del Progetto Excelsior	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	N/A
3.1	Increase – Innovazione e Crescita a Supporto dell'efficienza dei Servizi per il Lavoro: Servizi e Prodotti per la Formazione degli attori del Mercato Del Lavoro	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	Italia Lavoro SpA

3.1	Supporti tecnico-informativi al PON	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	Italia Lavoro SpA
3.1	Implementazione e Sviluppo del Catalogo Interregionale di Alta Formazione	Regione Veneto	N/A

### 3.3.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari

#### Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse C al 31/12/2011

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
<b>Asse C - Capitale umano</b>	<b>€98.214.398,00</b>	<b>€57.348.324,06</b>	<b>€36.534.358,46</b>	<b>€36.534.358,46</b>	<b>€12.446.870,05</b>
3.1 Costruire strumenti condivisi per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione e i risultati dell'apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare la loro attuazione a livello regionale		€57.348.324,06	€36.534.358,46	€36.534.358,46	€12.446.870,05

#### Indicatori di realizzazione fisica per l'Asse C al 31/12/2011

Indicatori	Asse C - Capitale umano
Numero progetti (avviati)	55
N. prodotti (caratteristica dell'attuazione)	N.A.
N. di destinatari diretti	N.A.
Durata media dei progetti	351
Costo dei progetti	€ 57.348.324,06
Costo medio dei progetti	€ 948.254,28

#### Indicatori di realizzazione fisica per l'obiettivo specifico per l'Asse C al 31/12/2011

Indicatori	Asse C - Capitale umano
Importo Obs "Costruire strumenti per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione e i risultati dell'apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare l'attuazione a livello regionale" (%OBs su totale Asse C)	100,00%
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>

## Indicatori di risultato

Di seguito si riportano i dati relativi agli indicatori di risultato del PON.

### Life long Learning. Tasso di coinvolgimento.

Obiettivo specifico 3.1				
Indicatore		Valore al 2010	Valore iniziale al 2005	Valore Target
<b>Life long Learning.</b> Tasso di coinvolgimento. Popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni che ha partecipato ad attività formative nei 12 mesi precedenti rispetto al bacino di utenza potenziale (totale popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni)	ob. 1	5,2%	5,0%	7,5%
	Italia	6,2%	5,8%	8,0%

**Fonte: ISTAT RFL**

### Analisi del percorso di costruzione del sistema nazionale di standard minimi professionali, di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze e di standard minimi.

Obiettivo specifico 3.1				
Indicatore		Valore al 2011	Valore iniziale al 2007	Valore Target
<b>Analisi del percorso di costruzione del sistema nazionale di standard minimi professionali, di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze e di standard minimi.</b>	ob. 1	buono	Avvio operatività del Tavolo Unico	Tutte le attestazioni rilasciate in Italia sono "leggibili" dagli altri sistemi europei

**Fonte: ISTAT RFL**

Nota.

Nel corso del 2011 la situazione relativa a questo indicatore non è ancora sensibilmente variata ma si trova in progressione. In particolare il processo di consultazione istituzionale relativo alla Raccomandazione del Parlamento Europeo sul Quadro Europeo delle Qualificazioni (EQF) del 2008 è stato riavviato ed accelerato nella seconda parte del 2011. Ricordiamo che in questa raccomandazione si richiede ai Paesi membri di rendere leggibili i risultati di apprendimento legati ad ogni titolo rilasciato nel paese stesso e ricondurli ad uno degli 8 livelli comuni individuati e che altresì nel corso del 2010 la gran parte delle riforme dei sistemi educativi e formativi aveva tenuto conto di queste indicazioni producendo certificazioni più leggibili e trasparenti in termini di risultati di apprendimento (conoscenze, abilità e competenze) e virtualmente collegabili ad uno degli 8 livelli previsti. Nel secondo semestre del 2011 è stata presentata una prima bozza di quadro italiano delle qualificazioni a valenza nazionale secondo i criteri dettati da EQF ed è stata avviata la consultazione istituzionale con le Regioni per l'estensione del quadro anche alle qualificazioni a valenza regionale e con il Dipartimento delle Politiche Comunitarie per l'estensione del quadro anche alle professioni regolamentate. Il processo è in corso e la scadenza per la presentazione del quadro completo di referenziazione è fissata a giugno 2012. Per effetto di questo processo, che concretamente rende mutuamente leggibili e trasparenti le certificazioni italiane in chiave europea, si valuta come **buono** l'incremento delle leggibilità "europea" delle attestazioni/titoli/qualifiche rilasciate in Italia e in nelle Regioni Ob. 1 nel 2011 rispetto al 2010.

**Fonte: ISFOL. Metodologie e Strumenti per le Competenze e le Transizioni.**

### Qualità ed Efficienza dei Sistemi Formativi Regionali per Lavoratori Fuoriusciti dal Mercato del Lavoro.

Obiettivo specifico 3.1				
Indicatore		Valore al 2011	Valore iniziale al 2010	Valore Target
<b>Qualità ed Efficienza dei Sistemi Formativi Regionali per Lavoratori Fuoriusciti dal Mercato del Lavoro.</b> N° amministrazioni pubbliche territoriali assistite nella adozione di modalità e strumenti per la finalizzazione delle politiche formative al reimpiego dei lavoratori	ob. 1	27	8	40 (dato cumulato)
<b>Fonte: Analisi ad hoc.</b>				

#### Analisi qualitativa

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse C per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 98.214.398 euro, corrispondente al 19% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2011 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 58,39% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 57.348.324,06 euro; la spesa certificata rappresenta il 37,20% della dotazione finanziaria, pari a euro 36.534.358,46. Nell'ambito dell'Asse C al 2011 sono 55 i progetti avviati.

L'intero avanzamento finanziario riguarda, per l'Asse C, l'unico obiettivo specifico 3.1 "Costruire strumenti condivisi per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione e i risultati dell'apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare la loro attuazione a livello regionale".

Il tasso di coinvolgimento della popolazione in età lavorativa in attività formative è marginalmente aumentato dal 2005. Nonostante gli interventi avviati, in assenza di una profonda revisione dei processi che regolano la programmazione, l'implementazione e la partecipazione a percorsi formativi in età lavorativa, non sembra possibile conseguire risultati apprezzabili.

L'analisi del percorso di costruzione del sistema nazionale di standard minimi professionali, di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze e di standard minimi mostra un buon incremento della leggibilità "europea" delle attestazioni/titoli/qualifiche rilasciate in Italia, nel 2011 rispetto al passato.

Infine, con riferimento alla qualità ed efficienza dei sistemi formativi regionali per lavoratori fuoriusciti dal mercato del lavoro, il numero di amministrazioni pubbliche territoriali assistite nell'adozione di modalità e strumenti per la finalizzazione delle politiche formative al reimpiego dei lavoratori è lievemente aumentato da 8, dato al 2010, a 27, dato al 2011, avvicinandosi al valore target uguale a 40.

#### **3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Le principali criticità emerse sono da ricondursi agli effetti di rimodulazioni progettuali che hanno determinato la riprogrammazione o lo spostamento di alcune fasi e, conseguentemente, alcuni ritardi e/o slittamenti nei processi di attuazione. Nel corso del 2011, si sono registrate, altresì, alcune difficoltà nei progetti finalizzati alla definizione e all'utilizzo di protocolli di colloquio tra diversi database nazionali, regionali o territoriali. L'estrema eterogeneità insita

nelle dotazioni strutturali disponibili e nei processi volti alla gestione di dati e informazioni e al trattamento dei record conservati presso le diverse banche dati ha più volte comportato alcuni rallentamenti.

Infine, si segnala l'esigenza di accelerare l'erogazione dei contributi finanziari da parte dell'AdG per garantire il mantenimento di condizioni favorevoli per lo svolgimento di attività continuative e durevoli.

Di seguito la descrizione dei singoli progetti a valere sull'obiettivo specifico 3.1 e dello stato di avanzamento delle attività. Per una trattazione più dettagliata degli interventi messi in atto si rimanda all'Allegato C.

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
<b>Elementi identificativi dell'intervento</b>	
<b>Titolo Progetto</b>	<i>Accreditamento</i>
<b>Durata</b>	2007 – 2013 (progetto in corso)
<b>Importo impegnato in totale</b>	€ 1.375.370,15
<b>Importo impegnato per il 2011</b>	€ 674.077,67
<b>Obiettivi</b>	<p>Il progetto si pone la finalità di rafforzare lo sviluppo di una cultura della qualità nel sistema formativo, accompagnando le Regioni e le Province autonome nell'implementazione del dispositivo nazionale di accreditamento approvato con l'Accordo della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 20 marzo 2008.</p> <p>Nel 2011 obiettivo prioritario è stato la valorizzazione dell'accREDITamento come strumento per la valutazione della qualità dei servizi formativi e della loro efficacia ed efficienza, anche in un'ottica di comparazione e integrazione con la Raccomandazione EQAVET.</p>
<b>Altre Informazioni</b>	<p>L'azione promossa nell'ambito del progetto AccREDITamento nel corso del 2011 ha riguardato il monitoraggio sull'implementazione dei sistemi regionali di accREDITamento, con particolare attenzione agli indicatori di efficacia ed efficienza e alla loro attuazione presso le strutture formative accREDITate.</p> <p>Le attività che si sono svolte per lo svolgimento di tale azione sono le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Analisi campionaria sul presidio dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi formativi da parte delle strutture accREDITate e parallelamente sulle caratteristiche socio professionali degli operatori che vi operano.</li> <li>2. Redazione e pubblicazione del Report di analisi "Raffronto tra il modello nazionale di accREDITamento e gli indicatori EQARF".</li> </ol>

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
<b>Elementi identificativi dell'intervento</b>	
<b>Titolo Progetto</b>	<i>Analisi e anticipazione dei fabbisogni professionali</i>
<b>Durata</b>	2007 – 2013 (progetto in corso)
<b>Importo impegnato in totale</b>	€ 5.811.759,44
<b>Importo impegnato per il 2011</b>	€ 2.111.709,82
<b>Obiettivi</b>	Il Ministero del Lavoro ha avviato nel corso del passato periodo di programmazione la messa a punto di un sistema nazionale di osservazione permanente dei fabbisogni. Il

	sistema informativo consultabile online ( <a href="http://professionioccupazione.isfol.it">http://professionioccupazione.isfol.it</a> ) eroga informazioni e dati quali-quantitativi sulle caratteristiche delle professioni, le previsioni di occupazione per professione di medio termine (a 5 anni) a livello nazionale e regionale, l'anticipazione dei fabbisogni professionali (a 5 anni) a livello settoriale. Una particolare attenzione è dedicata alla domanda e offerta di professionalità e competenze in ambiti strategici ed emergenti.
<b>Altre Informazioni</b>	Progettazione e organizzazione della prima edizione dell'Audit permanente dei fabbisogni professionali che si realizzerà nel 2012. La rilevazione interesserà circa 35.000 imprese (esclusa PA) nelle quali verranno indagati i fabbisogni del capitale umano occupato in termini di skills e conoscenze. Le tassonomie, limitatamente a skills e conoscenze, sono le stesse utilizzate con l'indagine campionaria delle professioni che descrive le caratteristiche delle unità professionali. Completamento dello studio di anticipazione dei fabbisogni professionali nel settore Tessile_Abbigliamento-Calzaturiero (TAC).

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
<b>Elementi identificativi dell'intervento</b>	
<b>Titolo Progetto</b>	<i>Domanda di formazione professionale e iniziale</i>
<b>Durata</b>	01 gennaio 2011 – 31 dicembre 2012
<b>Importo impegnato in totale</b>	€ 1.610.638,02
<b>Importo impegnato per il 2011</b>	€ 1.610.638,02
<b>Obiettivi</b>	Il progetto è finalizzato all'approfondimento di tre tematiche: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Valutazione degli esiti occupazionali della formazione iniziale e della formazione finalizzata all'inserimento occupazionale;</li> <li>2. SISTAF;</li> <li>3. Gestione dei cambiamenti a sostegno dei giovani nella vita attiva e analisi divari territoriali.</li> </ol>

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
<b>Elementi identificativi dell'intervento</b>	
<b>Titolo Progetto</b>	<i>Politiche per l'orientamento e sistemi della formazione</i>
<b>Durata</b>	01 gennaio 2011 – 31 dicembre 2011
<b>Importo impegnato in totale</b>	€ 1.101.093,29
<b>Importo impegnato per il 2011</b>	€ 1.101.093,29
<b>Obiettivi</b>	Il progetto è finalizzato all'approfondimento di due tematiche: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Descrizione delle professioni per la definizione di modelli e strumenti a supporto delle politiche territoriali di transizione e di orientamento;</li> <li>2. Elaborazione e diffusioni, nei diversi territori regionali, di modelli/Strumenti/servizi di orientamento di supporto alle transizioni e di valutazione degli stessi.</li> </ol>

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
<b>Elementi identificativi dell'intervento</b>	
<b>Titolo Progetto</b>	<i>Rapporto annuale sull'orientamento</i>
<b>Durata</b>	1.1.2011 – giugno 2012
<b>Importo impegnato in totale</b>	€ 1.120.000 per il triennio 2009-2011
<b>Importo impegnato per il 2011</b>	€ 480.000,00
<b>Obiettivi</b>	L'attività ha un duplice obiettivo: da un lato esiste l'esigenza di pervenire a una lettura analitica e puntuale dell'offerta di orientamento in Italia, in grado di evidenziare caratteristiche peculiari ed elementi di significatività, differenziazione, sovrapposizione e/o carenze delle attività e delle pratiche nelle diverse realtà regionali e nei diversi contesti operativi. Dall'altro è fondamentale conoscere i bisogni e le esigenze dei destinatari finali di questi interventi, ovvero delle differenti tipologie di utenti che si sono "affacciati" sempre più numerosi sulla scena dei servizi di orientamento. L'incrocio e il confronto tra questi due diversi dati consente di suggerire e predisporre indirizzi e strategie di intervento mirati su specifiche fasce di popolazione e bisogni orientativi.
<b>Altre Informazioni</b>	L'indagine sull'offerta e la domanda di orientamento in Italia, coerentemente con gli obiettivi di cui sopra è stata realizzata attraverso tre distinte azioni metodologiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>- un'analisi censuaria mirata alla messa a punto di un Archivio Nazionale delle strutture e degli enti che in Italia erogano azioni di orientamento;</li> <li>- un'analisi quantitativa che ha utilizzato un questionario all'uopo predisposto volta ad avere informazioni approfondite sugli aspetti organizzativi, sulla tipologia dei servizi erogati, sulle metodologie e gli strumenti utilizzati, sui professionisti impiegati nelle strutture precedentemente identificate per quanto riguarda l'offerta di orientamento;</li> <li>- un'analisi qualitativa, per quanto concerne l'analisi dell'offerta, con una differenziazione a livello regionale, provinciale e delle università, sulle governance, i servizi e i fabbisogni dei diversi territori. Un approfondimento qualitativo attraverso la realizzazione di focus group con specifiche tipologie di utenze per quanto attiene l'analisi della domanda.</li> </ul>

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
<b>Elementi identificativi dell'intervento</b>	
<b>Titolo Progetto</b>	<i>Realizzazione di un Indirizzo/Corso di Laurea in Scienze della Formazione Professionale presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Messina.</i>
<b>Data inizio</b>	2008 – 2011 (attività conclusa)
<b>Importo impegnato in totale</b>	€ 257.661,23
<b>Importo impegnato per il 2011</b>	€ 257.661,23
<b>Obiettivi</b>	Il Progetto ha riguardato la realizzazione di un Indirizzo di Laurea in Scienze della Formazione Professionale presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Messina. L'Indirizzo di Laurea ha svolto le attività didattiche integrando la formazione in presenza, erogata dai docenti dell'Università, con la formazione on-line, impartita attraverso le Unità Formative presenti nella piattaforma <a href="http://elearning.isfol.it">http://elearning.isfol.it</a> . L'Indirizzo di Laurea in Scienze della FP ha rappresentato un'occasione per qualificare



	le competenze di chi opera nella formazione professionale e non è provvisto della Laurea, sempre più richiesta in Europa per accedere alla professione dell'educatore. L'obiettivo è stato quello di rispondere alle esigenze di certificazione delle competenze dei formatori richieste dal QEQ per l'apprendimento permanente. L'Indirizzo di Laurea ha inteso dunque favorire la riqualificazione degli operatori della FP sia dal punto di vista culturale, che giuridico ed operativo, in sintonia con le politiche europee per il Lifelong Learning.
<b>Altre Informazioni</b>	L'Isfol e l'Università di Messina hanno avviato un rapporto di monitoraggio sull'esperienza di formazione svolta, in modalità blended learning, dall'Indirizzo di Laurea Triennale in Scienze della Formazione Professionale. Il rapporto riguarda dati qualitativi e quantitativi relativi al numero degli studenti iscritti, alla loro frequenza, ai processi formativi messi in atto dallo stesso Corso di Laurea, alle didattiche attuate in modalità online ed in presenza, ai risultati di apprendimento ottenuti.

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
<b>Elementi identificativi dell'intervento</b>	
<b>Titolo Progetto</b>	<i>Apprendimento, certificazione e valutazione delle competenze (Ocse – PIAAC)</i>
<b>Durata</b>	2008 - 2013
<b>Importo impegnato in totale</b>	€ 3.869.113,49
<b>Importo impegnato per il 2011</b>	€ 2.769.075,47
<b>Obiettivi</b>	Le attività previste rispondono all'esigenza di costruire un repertorio delle competenze, svolgere attività di validazione e certificazione delle competenze, fornire un supporto alle istituzioni in materia di dispositivi europei di trasparenza e svolgere un'indagine in merito al <i>Programme for the International Assessment of Adult Competencies</i> .
<b>Altre Informazioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fino al 31 dicembre 2011, sono state realizzate le seguenti attività:</li> <li>- E' stato realizzato un primo data base informativo del Repertorio delle competenze professionali, consegnato al MLPS nel maggio 2011.</li> <li>- Protocollo di intesa Isfol-Fondo Banche e Assicurazioni e realizzazione di un protocollo metodologico funzionale alla realizzazione di un repertorio di figure e competenze nell'ambito del settore bancario.</li> <li>- Prima bozza di referenziazione dei sistemi regionali all'EQF.</li> <li>- Repertorio e banca dati delle pratiche europee e nazionali di validazione dell'apprendimento non formale e informale.</li> <li>- A Dicembre 2011 si è svolto il Seminario Nazionale per la diffusione del quadro informativo e la prima elaborazione del Modello VCE.</li> <li>- Sviluppo e diffusione del modello operativo per la validazione delle competenze comunque acquisite (VCE) connesso al Libretto Formativo, pubblicazione delle Linee Guida e toolkit sul sito <a href="http://www.librettocompetenze.it">www.librettocompetenze.it</a>.</li> <li>- Gestione gruppi di lavoro tecnici per il Progetto Ecvet Color ed elaborazione di materiali di supporto e Report ;</li> <li>- Contributo alla stesura del Rapporto Nazionale di referenziazione EQF per la consultazione nazionale.</li> <li>- Finalizzazione della pubblicazione "Professioni che cambiano, mobilità e trasparenza in Europa" che sarà ultimata nel 2012.</li> <li>- Avvio del field dell'indagine PIAAC.</li> <li>- Monitoraggio dell'andamento del field dell'indagine, ovvero: interviste fatte, interviste non valide, sostituzioni di rispondenti autorizzate, etc.</li> <li>- Verifica della qualità dei dati in corso di raccolta.</li> <li>- Realizzazione di una campagna di comunicazione e diffusione di PIAAC.</li> <li>- Completamento dell'analisi e il commento dei risultati dell'indagine pilota.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Completamento degli strumenti di rilevazione (questionario, test informatici e/o cartacei) e completamento del campionamento dell'indagine e della relativa modulistica.</li> <li>- Prima costruzione database.</li> </ul>
--	---

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
<b>Elementi identificativi dell'intervento</b>	
<b>Titolo Progetto</b>	<i>Servizi integrati di coordinamento</i>
<b>Durata</b>	01/01/2011 – 31/12/2012
<b>Importo impegnato in totale</b>	€ 14.612.447,19
<b>Importo impegnato per il 2011</b>	€ 3.717.909,29
<b>Obiettivi</b>	<p>Le attività sono orientate al:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento, monitoraggio interno e supporto al management del Piano;</li> <li>- Gestione, rendicontazione e supporti di natura amministrativa al Piano;</li> <li>- Supporto tecnico scientifico presso l'Autorità di Gestione, Supporto tecnico scientifico presso l'Autorità di Audit, Supporto tecnico scientifico presso l'Autorità di Certificazione.</li> </ul>
<b>Altre Informazioni</b>	<p>Nel corso del 2011, sono continuate le attività di raccordo costante con l'Autorità di Gestione rispetto alla definizione degli ambiti strategici e prioritari di intervento per ciascun obiettivo specifico del PON.</p> <p>E' continuata, inoltre, l'implementazione dei sistemi di supporto alla gestione dei progetti FSE, nonché l'ottimizzazione delle procedure di rendicontazione e degli gli strumenti utili alla messa a regime del sistema di gestione e di monitoraggio delle attività d'Istituto.</p> <p>Nel corso dell'anno sono ulteriormente proseguite le attività di supporto amministrativo-gestionali e tecniche dei Programmi nazionali di FSE realizzate dal personale in distacco presso il MLPS.</p>

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
<b>Elementi identificativi dell'intervento</b>	
<b>Titolo Progetto</b>	<i>Indagine longitudinale sulle transizioni scuola-lavoro</i>
<b>Durata</b>	11/04/2011 – 31/12/2012
<b>Importo impegnato in totale</b>	€ 1.268.342,67
<b>Importo impegnato per il 2011</b>	€ 355.070,63
<b>Obiettivi</b>	<p>Il progetto prevede di affrontare i temi cruciali della condizione giovanile tramite una rilevazione continua nel tempo, che, una volta a regime, renderà disponibile una base di dati che, al pari di quanto avviene da anni in altri Paesi, fornirà un supporto agli operatori del settore, dai policy maker agli atenei, dal sistema di formazione professionale alle imprese. In coerenza con tali finalità l'Isfol ha avviato nel 2010 una indagine longitudinale e ricorrente volta a osservare le caratteristiche della condizione giovanile in Italia, sia in merito al profilo dei percorsi di istruzione e formazione che alla fase di ingresso nel mercato del lavoro.</p>

<b>Altre Informazioni</b>	Le attività hanno riguardato: la predisposizione della metodologia di indagine per la tornata successiva e la predisposizione degli strumenti di rilevazione; la normalizzazione dei dati della rilevazione 2010 e l'avvio dell'analisi dei dati e della scrittura del rapporto intermedio
---------------------------	--

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
<b>Elementi identificativi dell'intervento</b>	
<b>Titolo Progetto</b>	<i>Progetto "Excelsior" Sistema informativo per l'occupazione e la programmazione della formazione –Annualità 2011</i>
<b>Data inizio</b>	1 novembre 2010 – 31 dicembre 2011
<b>Importo impegnato in totale</b>	€ 4.801.600,00
<b>Importo impegnato per il 2011</b>	€ 1.575.120,00
<b>Obiettivi</b>	<p>Il Sistema Informativo Excelsior è un progetto promosso e realizzato dall'Unione Europea e Ministero del Lavoro di concerto con l'Unioncamere.</p> <p>Grazie ad una indagine su un ampio campione di imprese private con almeno un dipendente, Excelsior offre, dal 1997, una conoscenza aggiornata, sistematica e affidabile dei programmi occupazionali e dei fabbisogni formativi delle imprese a cadenza annuale e con dettaglio provinciale. Informazioni di grande rilevanza per orientare al meglio le scelte degli organi competenti nel campo delle politiche per l'occupazione, della formazione e dell'orientamento, favorendo in tal modo l'incontro e il dialogo tra il mondo del lavoro e dell'istruzione e formazione in tutte le sue articolazioni.</p>
<b>Altre Informazioni</b>	<p>Nel corso del 2011, le attività del Progetto Excelsior hanno previsto l'aggiornamento delle informazioni sui fabbisogni occupazionali e formativi delle imprese per il 2011.</p> <p>Definito il database, le attività si sono concentrate sull'analisi economica dei risultati sui fabbisogni occupazionali e formativi delle imprese per il 2011, dalle quali sono scaturiti specifici rapporti nazionali, territoriali e di approfondimento specifico, sia dal carattere scientifico che divulgativo, su particolari segmenti di lavoratori o settori di attività, oggetto di diffusione attraverso una serie multipla di canali. Innanzitutto attraverso il sito internet dedicato ad Excelsior <a href="http://excelsior.unioncamere.net">http://excelsior.unioncamere.net</a>, grazie al quale, oltre a scaricare i rapporti o le tavole statistiche (anche in formato excel), è possibile costruire tabelle e grafici in modo personalizzato incrociando tutte le variabili desiderate. Accanto al canale web, i risultati sono stati diffusi anche attraverso periodici comunicati stampa e, soprattutto, ai fini di una completa valorizzazione delle informazioni, attraverso la partecipazione a convegni e seminari a livello nazionale e territoriale. Nello specifico, in occasione della Mostra Convegno Nazionale Job&amp;Orienta di Verona (novembre 2011), dove era previsto uno stand dedicato ad Excelsior, sono stati diffusi i volumi della collana annuale Excelsior, comprensivi degli approfondimenti specifici di carattere più divulgativo realizzati ad hoc per l'orientamento di laureati e diplomati.</p>

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
<b>Elementi identificativi dell'intervento</b>	
<b>Titolo Progetto</b>	<i>Progetto "Potenziamento temporale e territoriale del Progetto Excelsior"</i>
<b>Durata</b>	1 gennaio 2011 – 31 dicembre 2011
<b>Importo impegnato in totale</b>	€ 5.569.600,00
<b>Importo impegnato per il 2011</b>	€ 1.859.200,00
<b>Obiettivi</b>	Il Sistema Informativo Excelsior è un progetto promosso e realizzato dall'Unione Europea e Ministero del Lavoro di concerto con l'Unioncamere. Grazie ad una indagine su un ampio campione di imprese private con almeno un dipendente dell'industria e dei servizi, Excelsior offre infatti una conoscenza aggiornata, sistematica e affidabile dei programmi occupazionali e dei fabbisogni formativi delle imprese a cadenza trimestrale e dal dettaglio provinciale. Informazioni di grande rilevanza per orientare al meglio le scelte degli organi competenti nel campo della formazione e della riqualificazione dei lavoratori, a supporto delle politiche attive del lavoro.
<b>Altre Informazioni</b>	Nel corso del 2011 le attività del Potenziamento del Progetto Excelsior hanno riguardato l'intero processo di progettazione, rilevazione e diffusione dei risultati dell'indagine trimestrale, a partire dal progetto annuale Excelsior esistente dal 1997.

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
<b>Elementi identificativi dell'intervento</b>	
<b>Titolo Progetto</b>	<i>Increase – Innovazione e Crescita a Supporto dell'efficienza dei Servizi per il Lavoro: Servizi e Prodotti per la Formazione degli attori del Mercato Del Lavoro</i>
<b>Durata</b>	01/03/2009 – 31/12/2011
<b>Importo impegnato in totale</b>	€ 1.741.737,61
<b>Importo impegnato per il 2011</b>	€ 995.400,00
<b>Obiettivi</b>	Il progetto risponde all'obiettivo di migliorare le conoscenze e le competenze professionali degli operatori e dei decisori del mercato del lavoro, attraverso la creazione di un "sistema" di prodotti e servizi come strumento di soluzione di problemi puntuali che dovessero presentarsi nel corso dell'operatività quotidiana ed il miglioramento dei presupposti e delle condizioni dell'offerta di formazione per i Spi.
<b>Altre Informazioni</b>	Nel corso del 2011 l'intervento ha completato la produzione dei 5 percorsi formativi a carattere trasversale, ossia rivolti a management ed a operatori dei servizi per il lavoro. Nel 2011 è stata avviata e conclusa la progettazione, lo sviluppo e la realizzazione di un nuovo percorso formativo innovativo dedicato alle competenze trasversali di coloro che operano a vario titolo nei servizi pubblici per il lavoro.  Sono proseguiti nel 2011, congiuntamente con le aree aziendali, gli interventi formativi specialistici sulle tecniche di programmazione delle politiche attive del lavoro. In particolare sono stati realizzati gli interventi destinati ai decisori delle politiche. Infine, nel corso del 2011 il progetto Increase ha garantito il supporto alle altre aree aziendali nella realizzazione di interventi formativi diretti agli operatori SpI sulle modalità di erogazione dei servizi.

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
<b>Elementi identificativi dell'intervento</b>	
<b>Titolo Progetto</b>	<i>Supporti tecnico informativi al PON</i>
<b>Durata</b>	01 marzo 2009 – 31 dicembre 2011
<b>Importo impegnato in totale</b>	€ 7.612.987,67
<b>Importo impegnato per il 2011</b>	€ 3.393.600,00
<b>Obiettivi</b>	<p>Il progetto si pone la finalità di supportare la funzione di governance nazionale nella realizzazione delle condizioni e degli strumenti necessari alla gestione delle azioni di welfare a tutela dell'occupazione (come previsto dalla L.2/09 e dall'accordo Stato - Regioni), nonché la qualificazione della rete dei servizi per il lavoro, attraverso un sistema di supporti tecnico informativi basati su tecnologie telematiche in grado di offrire un unico punto di riferimento istituzionale per tutto quanto riguarda servizi, iniziative, politiche del lavoro sia a livello nazionale che territoriale.</p>
<b>Altre Informazioni</b>	<p>Le attività svolte nel corso del 2011 hanno portato all'ampliamento degli ambiti di collaborazione sui temi della comunicazione, con il coinvolgimento di ulteriori attori nelle attività di comunicazione. Sono state svolte le attività per la declinazione operativa dei piani di diffusione delle iniziative di interesse, attraverso la predisposizione degli strumenti di comunicazione e informazione definiti dai piani di diffusione delle specifiche iniziative.</p> <p>Sono state svolte le attività di progettazione e realizzazione di un insieme coordinato di supporti e strumenti di comunicazione, personalizzabili e replicabili ("kit di comunicazione"), per la diffusione di iniziative, opportunità e dispositivi promossi nell'ambito degli interventi attuati da Italia Lavoro e dalle altre istituzioni che operano nel mercato del lavoro.</p> <p>Sono proseguite le attività di manutenzione, evoluzione e adeguamento della piattaforma PLUS per la gestione degli interventi di politica attiva del lavoro.</p> <p>Sono stati progettati e realizzati interventi di personalizzazione della piattaforma di gestione degli incentivi alle imprese, a supporto dell'iniziativa Reimpiego manager over 50, dei programmi A.M.V.A. (Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale) e A.S.S.A.P. (Azione di Sistema per i Servizi alla Persona).</p>

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
<b>Elementi identificativi dell'intervento</b>	
<b>Titolo Progetto</b>	<i>Progetto per l'implementazione e lo sviluppo del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione</i>
<b>Durata</b>	08/04/2011 – 31/12/2014
<b>Importo impegnato in totale</b>	€ 6.096.000,00
<b>Importo impegnato per il 2011</b>	€ 924.230,89
<b>Obiettivi</b>	<p>L'oggetto dell'intervento è costituito dall'implementazione e lo sviluppo del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione, a partire dal modello organizzativo e gestionale già condiviso e sperimentato, attraverso la realizzazione di una serie di attività di assistenza tecnica necessarie a sostenere la prima partecipazione al Catalogo delle Regioni che hanno manifestato l'intenzione di aderire al progetto e l'entrata a regime</p>

	delle attività delle Amministrazioni regionali che hanno avviato la terza sperimentazione.
<b>Altre Informazioni</b>	<p>Le attività di assistenza tecnica previste per la prima edizione del Catalogo dell'annualità 2011 afferiscono all'attuazione delle seguenti tre fasi operative:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. manutenzione e implementazione del Catalogo Interregionale e del portale <a href="http://www.altaformazioneinrete.it">www.altaformazioneinrete.it</a>: finalizzata al miglioramento dell'operatività e dell'interattività del portale e del catalogo con l'utente</li> <li>2. modellizzazione e assistenza tecnica: finalizzata all'adattamento ed alla personalizzazione del modello organizzativo-gestionale, alla standardizzazione e personalizzazione degli avvisi, al supporto diretto all'utenza potenziale, all'assistenza alla gestione delle procedure di valutazione, all'assistenza alla gestione di Organismi di formazione, offerte formative e voucher, l'assistenza tecnica sia "a distanza" che "in loco" presso tutte le Regioni coinvolte nel progetto.</li> <li>3. comunicazione: include azioni di informazione e di promozione nei confronti di beneficiari intermedi e finali.</li> </ol>

### 3.4 Asse D – Pari opportunità e non discriminazione

#### 3.4.1 Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi

<b>Obiettivi specifici</b>	4.1. Proseguire ed ampliare i processi di sostegno all'implementazione delle pari opportunità tra donne e uomini
	4.2. Superare gli stereotipi riferiti alle forme di discriminazione basate sulla razza, l'origine etnica, la religione, le convinzioni personali, le disabilità, l'età, l'orientamento sessuale

#### Interventi

Obiettivo specifico	Interventi	Amministrazione	Ente in house
4.1	Piano di Azione ISFOL	Dipartimento per le Pari Opportunità	ISFOL
4.1	Attività di ricerca e analisi affidate a consulenti	Dipartimento per le Pari Opportunità	N/A
4.1	Attività di ricerca e analisi affidate a società	Dipartimento per le Pari Opportunità	N/A
4.2	Piano di attività ISFOL	Dipartimento per le Pari Opportunità	ISFOL
4.2	Attività di ricerca e analisi affidate a società	Dipartimento per le Pari Opportunità	N/A
4.2	Attività di ricerca e analisi affidate a consulenti	Dipartimento per le Pari Opportunità	N/A

Di seguito la descrizione delle attività a valere sugli obiettivi specifici. La descrizione delle attività si articola in schede sintetiche elaborate per tipologia di azione e per obiettivo specifico.

Le tipologie di azione individuate sono tre: (a) affidamenti diretti, (b) incarichi a società esterne e (c) incarichi a consulenti. La sintesi proposta prende spunto dalla schede di dettaglio predisposte dal Dipartimento per le Pari Opportunità. Il numero elevato di operazioni e la complessità operativa degli interventi ha richiesto la produzione di un lavoro di sintesi al fine di rendere maggiormente fruibili e comprensibili le finalità generali degli interventi e i risultati conseguiti. Pertanto, le schede che seguono sono frutto di una rielaborazione funzionale ad un'illustrazione generale degli interventi. Per quanto concerne le attività affidate a consulenti, si tratta in sostanza di attività di supporto specialistico ed approfondimenti tematici, finalizzate a favorire l'implementazione delle azioni previste nel quadro degli obiettivi 4.1 e 4.2. Per quanto concerne invece le attività di studio e ricerca affidate a società, per una trattazione più dettagliata delle operazioni attuate e/o in corso di attuazione riferite all'annualità 2011, si rimanda in particolare all'Allegato D.

### 3.4.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari

#### Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse D al 31/12/2011

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
<b>Asse D - Pari Opportunità</b>	<b>€31.071.468,00</b>	<b>€18.811.860,30</b>	<b>€8.497.567,54</b>	<b>€8.497.567,54</b>	<b>€2.525.987,79</b>
4.1 Proseguire ed ampliare i processi di sostegno all'implementazione delle pari opportunità tra donne e uomini		€ 9.051.754,75	€ 4.878.550,87	€ 4.878.550,87	€ 1.479.922,62
4.2 Superare gli stereotipi riferiti alle forme di discriminazione basate sulla razza, l'origine etnica, la religione, le convinzioni personali, le disabilità, l'età, l'orientamento sessuale		€ 9.760.105,55	€ 3.619.016,67	€ 3.619.016,67	€ 1.046.065,17

#### Indicatori di realizzazione fisica per l'Asse D al 31/12/2011

Indicatori	Asse D - Pari Opportunità
Numero progetti (avviati)	155
N. prodotti (caratteristica dell'attuazione)	N.A.
N. di destinatari diretti	N.A.
Durata media dei progetti	468
Costo dei progetti	€ 18.811.860,30
Costo medio dei progetti	€ 96.887,03

**Indicatori di realizzazione fisica per l'obiettivo specifico per l'Asse D al 31/12/2011**

<b>Indicatori</b>	<b>Asse D - Pari Opportunità</b>
Importo OBS "Proseguire ed ampliare i processi di sostegno all'implementazione delle pari opportunità tra donne e uomini" (%OBS su totale Asse D)	58,06%
Importo OBS "Superare gli stereotipi riferiti alle forme di discriminazione basate sulla razza, l'origine etnica, la religione, le convinzioni personali, le disabilità, l'età, l'orientamento sessuale" (%OBS su totale Asse D)	41,94%
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>

**Indicatori di risultato**

Di seguito si riportano i dati relativi agli indicatori di risultato del PON.

**N. di Amministrazioni regionali e provinciali che hanno nominato figure di pari opportunità sul totale delle Amministrazioni regionali e provinciali.**

<b>Obiettivo specifico 4.1</b>			
<b>Indicatore</b>	<b>Valore al 2005</b>	<b>Valore al 31/12/2011</b>	<b>Valore Target</b>
N. di Amministrazioni regionali e provinciali che hanno nominato figure di pari opportunità sul totale delle Amministrazioni regionali e provinciali	<b>Ob. 1 = 5</b>  <b>Italia = 19</b>	<b>Ob. 1 = 28 Amministrazioni</b>  <b>Italia = 127 Amministrazioni</b>	<b>Ob. 1 = 28</b>  <b>Italia = 125</b>
Fonte: <b>ISFOL e analisi ad hoc</b>			
Dato annuale			

**N. di amministrazioni regionali e provinciali che hanno istituito organismi preposti al contrasto alle discriminazioni sul totale delle amministrazioni regionali e provinciali**

<b>Obiettivo specifico 4.2</b>			
<b>Indicatore</b>	<b>Valore al 2005</b>	<b>Valore al 31/12/2011</b>	<b>Valore Target</b>
N. di amministrazioni regionali e provinciali che hanno istituito organismi preposti al contrasto alle discriminazioni sul totale delle amministrazioni regionali e provinciali	<b>Ob. 1 = 3</b>  <b>Italia = 7</b>	<b>Ob. 1 = 17 Amministrazioni</b>  <b>Italia = 47 Amministrazioni</b>	<b>Ob. 1 = 18</b>  <b>Italia = 54</b>
Fonte: <b>ISFOL e analisi ad hoc</b>			
Dato annuale			



### 3.4.1.2 *Analisi qualitativa*

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse D per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 31.071.468 euro, corrispondente al 6% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2011 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 60,54% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 18.811.860,30 euro; la spesa certificata rappresenta il 27,35% della dotazione, ed è pari a euro 8.497.567,54.

Per l'Obiettivo specifico 4.1., "Proseguire ed ampliare i processi di sostegno all'implementazione delle pari opportunità tra donne e uomini", la percentuale di progetti realizzati a valere sull'Asse risulta essere pari al 58,06%, con un impegno finanziario assunto che rappresenta il 48,12% dell'impegnato dell'Asse, pari a 9.051.754,75 euro.

Con riferimento all'Obiettivo specifico 4.2., "Superare gli stereotipi riferiti alle forme di discriminazione basate sulla razza, l'origine etnica, la religione, le convinzioni personali, le disabilità, l'età, l'orientamento sessuale", i progetti realizzati risultano essere pari al 41,94% sul totale dell'Asse, con un impegno assunto di 9.760.105,55 euro, pari al 51,88%. Nell'ambito dell'Asse D al 2011 risultano avviati 155 progetti.

Il numero di Amministrazioni regionali e provinciali che hanno nominato figure di pari opportunità sul totale delle Amministrazioni regionali e provinciali è aumentato costantemente dal 2005 ad oggi, consentendo di raggiungere e superare il valore target previsto per il 2013.

Inoltre, il numero di Amministrazioni regionali e provinciali che hanno istituito organismi preposti al contrasto alle discriminazioni sul totale delle amministrazioni regionali e provinciali, è aumentato costantemente, permettendo il raggiungimento dei target previsti nel 2013.

### **3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Nell'annualità 2011 non sono stati riscontrati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse.

Tuttavia sono emerse delle criticità specifiche nello svolgimento di alcune azioni condotte dall'Ente in house Isfol, che vengono riportate di seguito.

Per quanto concerne le iniziative realizzate nel quadro dell'Obiettivo Specifico 4.1, si segnala un rallentamento delle attività connesse all'attuazione degli interventi di "Inserimento e permanenza delle donne nel sistema dell'innovazione e della ricerca scientifica" e di "Sostegno alle iniziative di bilancio di genere".

Nel primo caso, la redazione del progetto esecutivo e l'avvio della ricerca sul campo, previste per il 2011 sono slittate al 2012 a causa di ritardi legati alle procedure di aggiudicazione della gara (pubblicato il 16 settembre 2011 con scadenza 21 novembre 2011), la cui aggiudicazione è stata possibile solo nel primo trimestre 2012.

Nel secondo caso, la redazione del bilancio di genere ha subito un ritardo sia a seguito dell'allungamento dei tempi di espletamento delle procedure relative alla contrattualizzazione degli esperti sia per la difficoltà incontrata nell'acquisizione dei documenti economici-finanziari da parte della Regione Puglia.

Con riferimento all'intervento "Azione di sistema sulla valutazione sensibile alle diverse forme di discriminazione", realizzato invece nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 4.2, viene segnalato un rallentamento dell'attività a causa di difficoltà legate all'individuazione dei referenti regionali da coinvolgere nel Tavolo di lavoro sulla valutazione sensibile alle diverse forme di discriminazione; tuttavia, a seguito dell'incontro DPO-UNAR del 5 ottobre 2011 sono state inviate delle comunicazioni alle regioni Puglia, Calabria e Campania che hanno consentito di completare la lista dei nominativi dei partecipanti ai Tavoli che si svolgeranno nel corso del 2012.

Di seguito la descrizione dei singoli progetti a valere sugli obiettivi specifici. Per una trattazione più dettagliata degli interventi messi in atto si rimanda all'Allegato D.

#### **Obiettivo specifico 4.1**

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
<b>Elementi identificativi dell'intervento</b>	
<b>Denominazione Intervento</b>	Piano d'Azione ISFOL
Durata	Da Aprile 2008 a Dicembre 2013; in corso
Stato attività	In corso
Soggetto attuatore	ISFOL
Importo impegnato in totale	€ 870.817,30
Importo impegnato per il 2011	€ 397.737,44
<b>Descrizione</b>	
Obiettivi	<p>Definire un percorso di sensibilizzazione e animazione volto a sviluppare una cultura di genere nei territori in Convergenza. L'obiettivo è dare un contributo alla attuazione di processi volti al cambiamento culturale e organizzativo, che valorizzi i vantaggi legati ad un maggior coinvolgimento e rafforzamento della componente femminile della popolazione, in un territorio che registra tra i più alti tassi di inattività e di disoccupazione femminile.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare un'indagine finalizzata a costruire un quadro di conoscenze relativamente alla presenza delle donne negli ordini professionali, sia tra gli iscritti che negli organi di rappresentanza.</li> <li>- Analizzare la presenza delle donne nel settore della ricerca ed innovazione nei territori sotto indicati, nonché individuare le principali criticità relative alla partecipazione femminile ai sistemi formativi (istruzione, università, formazione).</li> <li>- Promuovere il conseguimento dei seguenti obiettivi: la costruzione di un quadro generale di letture e questioni di genere relative alle competenze e ai sistemi connessi, con particolare attenzione ai territori dell'Ob. Convergenza; l'avvio di percorsi di analisi che conducano alla definizione di un possibile modello di intervento per il sostegno delle competenze femminili nel Mezzogiorno.</li> <li>- Elaborare linee guida e promuovere la diffusione di indirizzi, orientamenti e strumenti per il monitoraggio e la valutazione in chiave di genere.</li> <li>- Contribuire alla diffusione di pratiche di analisi valutativa e, in tal modo, favorire il mainstreaming di genere e il principio di pari opportunità nei processi di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione delle risorse FSE come richiesto dai Regolamenti comunitari vigenti.</li> <li>- Sul fronte del bilancio di genere, quale strumento di rendicontazione degli enti pubblici nei territori in Ob. Convergenza, si è proceduto a promuovere lo strumento nell'ambito dei territori che aderiscono e alla conseguente acquisizione e costruzione di un know how interno alla regione per garantire l'integrazione della dimensione di genere nel bilancio e la messa a sistema di tale procedimento, operando così in favore dell'attuazione delle pari opportunità di genere.</li> </ul>
Altre informazioni	Le diverse attività progettuali sono in corso di attuazione. Tra le principali attività svolte nel 2011 si citano rapporti di ricerca, schede di sintesi, documenti metodologici in linea

	<p>con le attività di ricerca e consulenza tematica implementate nell'ambito dell'obiettivo specifico 4.1 e con il piano dell'Isfol per il Dipartimento per le Pari Opportunità.</p> <p>Particolare impulso hanno ricevuto le attività riguardanti l'analisi della presenza delle donne nel settore della ricerca e dell'innovazione nelle regioni in Convergenza e all'individuazione delle principali criticità relative alla partecipazione femminile ai sistemi formativi (università, formazione), le attività connesse alla diffusione di pratiche di analisi valutativa a sostegno dell'attuazione del principio di pari opportunità e del <i>mainstreaming</i> di genere nel processo di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione delle risorse FSE, l'avvio della sperimentazione del bilancio di genere presso la Regione Puglia.</p>
--	---

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
<b>Elementi identificativi dell'intervento</b>	
<b>Denominazione Intervento</b>	Attività di ricerca e analisi affidate a consulenti
Durata	Da Dicembre 2008 a Dicembre 2012; in corso
Importo totale	€. 1.762.827,54
Importo per il 2011	€. 1.485.405,23
<b>Descrizione</b>	
Obiettivi	<p>L'obiettivo principale è di supportare l'Amministrazione nell'avvio delle azioni di sistema previste dal Piano generale del PON GAS 2007-2013, con particolare riferimento alle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rafforzare le politiche del lavoro che accrescano l'occupazione delle donne; realizzare azioni integrate volte ad incidere sui fattori di ostacolo alla riduzione dei differenziali salariali e a favorire una maggiore rappresentanza femminile in posizioni dirigenziali;</li> <li>- potenziare la capacità di intervento dei servizi per l'impiego a favore dell'occupazione femminile;</li> <li>- promozione di interventi pilota necessari a rafforzare l'efficacia delle politiche di emersione per le donne lavoratrici;</li> <li>- individuazione di modalità di intervento atte a favorire l'adozione di modelli che favoriscano il benessere organizzativo per le donne nei differenti contesti lavorativi, pubblici e privati, dei territori della Convergenza;</li> <li>- analisi volta all'attuazione di interventi nel campo delle professioni soprattutto per quelle che fanno parte di ordini professionali, associazioni, altre forme di protezione collettiva affrontando l'adeguatezza delle loro deontologie e delle loro politiche nei confronti delle PO e della affermazione dei diritti umani;</li> <li>- analisi e individuazione di modelli di intervento in tema di pari opportunità tra donne e uomini per favorire l'attuazione della strategia "Europa 2020"</li> <li>- analisi e messa a sistema delle <i>best practice</i> finanziate sul Fondo Sociale Europeo per la promozione e lo sviluppo dell'imprenditoria femminile, finalizzate al rafforzamento della <i>governance</i> orizzontale e verticale a beneficio delle Regioni dell'obiettivo comunitario Convergenza;</li> <li>- individuazione delle politiche già attuate e definizione di proposte operative volte alla diversificazione delle fonti di reddito in ambito rurale, con particolare riferimento alla promozione di iniziative a valenza "sociale" e alla creazione di maggiori opportunità di conciliazione, per le Regioni dell'Obiettivo Convergenza;</li> <li>- realizzazione di un'ipotesi operativa finalizzata sostenere la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione relative al tema del contrasto alla violenza contro le donne e lo stalking a beneficio delle regioni Convergenza;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- combattere le forme di molestia e violenza a carico delle donne attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori significativi in tale ambito. La finalità è quella di far crescere il livello di attenzione su tali problematiche;□</li> <li>- promuovere, attraverso opportune iniziative di supporto o di inserimento al mercato del lavoro quale condizione per una forte autonomia delle donne, forme di fuoriuscita da condizioni di disagio;</li> <li>- promuovere, a favore delle Regioni “Convergenza”, iniziative di prevenzione e contrasto alle diverse forme di violenza contro le donne finalizzate ad ottimizzare risorse ed energie, migliorando la qualità delle risposte offerte dai servizi interessati a livello nazionale e locale, nonché a mantenere un rapporto di costante interlocuzione tra le diverse componenti che operano nel settore;</li> <li>- promuovere nei territori delle Regioni Obiettivo “Convergenza”, interventi di prevenzione e contrasto a tutte le forme di violenza di genere finalizzati a migliorare e potenziare la qualità delle risposte offerte dai servizi interessati a livello nazionale e locale, nonché rafforzare la capacità d’intervento delle istituzioni locali sul piano delle politiche sociali;</li> <li>- promuovere, attraverso opportune iniziative di indirizzo e orientamento l’attuazione degli interventi a favore delle vittime di tratta previste dalle Regioni Convergenza nell’ambito del FSE;</li> <li>- supportare la diffusione e il trasferimento di buone prassi in materia di politiche di pari opportunità;</li> <li>- analisi sulle possibili sinergie attivabili nell’ambito del PON GAS – Asse D – ob. 4.1 con le istituzioni e organismi europei ed internazionali preposti alla promozione e diffusione della cultura di genere e ricognizione dei portali/network europei ed internazionali quali principali porte d’accesso alle informazioni e alle risorse per favorire la parità di genere;</li> <li>- favorire e promuovere l’attuazione del principio dell’apprendimento reciproco attraverso lo scambio e il trasferimento di buone pratiche comunitarie in tema di pari opportunità di genere a favore delle Regioni italiane dell’obiettivo comunitario “Convergenza”;</li> <li>- promozione della cultura di genere e alla diffusione del mainstreaming di genere nelle azioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo attraverso le attività inserenti la gestione e l’aggiornamento di un network tematico, nel quadro dell’iniziativa "European Network on Gender Mainstreaming (FSE)", a beneficio delle Regioni dell’obiettivo comunitario Convergenza;</li> <li>- promuovere campagne di comunicazione volte allo sviluppo e rafforzamento della cultura di genere.</li> </ul>
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Le principali attività svolte nel 2011 sono state: rapporti di ricerca, schede di sintesi, documenti metodologici in linea con le attività di ricerca e consulenza tematica implementate nell’ambito dell’obiettivo specifico 4.1.

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
<b>Elementi identificativi dell’intervento</b>	
<b>Denominazione Intervento</b>	Attività di ricerca e analisi affidate a società
Durata	Da gennaio 2011 a Dicembre 2012; in corso
Importo totale	€. 2.415.275,64
Importo per il 2011	€. 1.085.370,74
<b>Descrizione</b>	

Obiettivi	<p>Questo ambito di attività ha consentito la realizzazione di interventi, indagini e ricerche in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- definizione e modellizzazione di una specifica metodologia per la identificazione e raccolta di buone pratiche in un'ottica di genere a favore delle Regioni Convergenza;</li> <li>- modalità di intervento volte a contrastare i fenomeni di discriminazione indiretta per le donne, nei sistemi del lavoro nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza;</li> <li>- Studio relativo a nuove forme di economia sociale come leva per uscire dalla crisi in un'ottica di genere: strumenti di intervento e orientamenti di policy per le Regioni Convergenza;</li> <li>- studio di fattibilità relativo alla definizione di un "Bollino per l'equità sociale di genere" per le Regioni Convergenza;</li> <li>- studio di fattibilità relativo alla modellizzazione della buona pratica dei Patti Sociali di Genere promossi nella Regione Puglia per il trasferimento nelle altre Regioni dell'Obiettivo comunitario Convergenza mediante l'utilizzo del FSE;</li> <li>- individuazione di strumenti innovativi e modelli trasferibili per migliorare il sistema di accesso al credito delle imprese femminili, da implementare nei territori della Convergenza;</li> <li>- percorsi di inclusione lavorativa delle donne detenute e la cura dei figli minori ad esse affidati: proposta di azioni di sistema a valere sul Fondo Sociale Europeo mutate dall'esperienze internazionali e nazionali di successo per le Regioni dell'Obiettivo Convergenza;</li> <li>- studio di fattibilità volto alla definizione di un modello di percorso formativo multidisciplinare per gli avvocati delle Regioni Convergenza che intendano conseguire una specifica qualificazione professionale nelle materie attinenti a tutte le forme di violenza contro le donne;</li> <li>- lettura di genere dei piani di comunicazione dei POR FSE Convergenza e linee guida per l'internalizzazione dell'ottica di genere;</li> <li>- elaborazione di linee guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici PON GAS 2007-2013.</li> </ul>
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. nel corso del 2011 sono state realizzate rapporti di ricerca, schede di sintesi, documenti metodologici in linea con le attività di ricerca e consulenza tematica implementate nell'ambito dell'obiettivo specifico 4.1.

## **Obiettivo Specifico 4.2**

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
<b>Elementi identificativi dell'intervento</b>	
<b>Denominazione Intervento</b>	Piano attività ISFOL
Importo impegnato in totale	€ 288.679,80
Importo impegnato per il 2011	€ 168.862,68
<b>Descrizione</b>	
Obiettivi	<p>Gli interventi realizzati dall'Isfol nell'annualità 2010 hanno previsto le seguenti attività di ricerca, accompagnamento e approfondimento in materia di pari opportunità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tema delle discriminazioni basate sul fattore di rischio "razza/etnia", attraverso l'analisi del ruolo che i mezzi di informazione svolgono nella produzione di un</li> </ul>

	<p>immagine stigmatizzante dei cittadini di origine straniera ed i rom. Partendo dall'analisi e dalla valutazione dei risultati raggiunti da ricerche affini, rivolte principalmente all'analisi dei quotidiani e del sistema televisivo, si è avviata una sperimentazione che ha focalizzato la propria attenzione sulla rete Internet;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ricognizione delle organizzazioni del privato sociale e delle reti che operano nei territori in Obiettivo Convergenza per il contrasto alle discriminazioni;</li> <li>- definizione di un modello per valutare gli effetti delle politiche volte a combattere le diverse forme di discriminazione nell'accesso ai percorsi formativi, ai contesti lavorativi e ai servizi;</li> <li>- elaborazione di linee guida e la diffusione di indirizzi, orientamenti e strumenti per il monitoraggio e la valutazione in ottica non discriminatoria;</li> <li>- messa a sistema il patrimonio informativo attualmente disponibile a livello nazionale e locale relativamente alle discriminazioni al fine di pervenire al monitoraggio costante dei fenomeni e promuovere il superamento degli stereotipi e delle relative discriminazioni;</li> <li>- Implementazione di una banca dati sui fenomeni di discriminazione nei territori dell'obiettivo Convergenza, che avrebbe rappresentato la base per la successiva costruzione di un sistema di carattere nazionale.</li> </ul>
Altre informazioni	<p>Le attività progettuali, documentate mediante produzione di documentazione reportistica, sono in corso di attuazione. Nel 2011 è stato dato particolare impulso alle attività di: di elaborazione degli obiettivi/variabili delle politiche antidiscriminatorie e di promozione di pari opportunità - anche sulla base dei contributi inviati dai partecipanti al Tavolo di lavoro sulla valutazione sensibile alle diverse forme di discriminazione - ed analisi dei bandi, con la relativa elaborazione di strumenti per una loro valutazione in ottica di pari opportunità e non discriminazione.</p>

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
<b>Elementi identificativi dell'intervento</b>	
<b>Denominazione Intervento</b>	Attività di ricerca e analisi affidate a società
<b>Durata</b>	Da gennaio 2011 a ottobre 2013; in corso
<b>Importo totale</b>	€ 2.900.467,81
<b>Importo per il 2011</b>	€ 968.094,87
<b>Descrizione</b>	
<b>Obiettivi</b>	<p>Questo ambito di attività ha consentito la realizzazione di interventi, indagini e ricerche in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- implementazione e sviluppo presso le Regioni Obiettivo Convergenza dei "Comitati Unici di Garanzia";</li> <li>- realizzazione di un programma di attività di implementazione e sviluppo della Carta per le Pari Opportunità e l'uguaglianza sul lavoro nelle Regioni Obiettivo Convergenza;</li> <li>- Realizzazione di un programma di attività di implementazione e sviluppo del <i>diversity management</i> nelle Regioni Obiettivo Convergenza;</li> <li>- azioni di sistema per l'avvio e lo sviluppo di reti di centri e di osservatori territoriali contro ogni forma e causa di discriminazione;</li> <li>- Costruzione di Banche Dati sulla discriminazione – rilevazione e catalogazione delle discriminazioni connesse all'orientamento sessuale nelle Regioni Obiettivo Convergenza;</li> <li>- Costruzione di Banche Dati sulla discriminazione – rilevazione e catalogazione</li> </ul>

	<p>delle discriminazioni connesse all'età, alla religione e alle convinzioni personali nelle Regioni Convergenza;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Costruzione di Banche Dati sulla discriminazione – rilevazione e catalogazione delle discriminazioni connesse alla disabilità nelle Regioni Convergenza;</li> <li>- realizzazione di un servizio di monitoraggio dei fenomeni di discriminazione nelle testate giornalistiche, nei servizi radiotelevisivi e dei new media nelle Regioni Convergenza;</li> <li>- realizzazione del progetto di informazione e sensibilizzazione denominato "Uguaglianza in Azione" a beneficio delle Regioni Convergenza;</li> <li>- realizzazione del progetto di informazione e sensibilizzazione "Capovolgi il tuo punto di vista" a beneficio delle Regioni Convergenza;</li> <li>- realizzazione di strumenti di informazione e sensibilizzazione per gli operatori pubblici delle Regioni Convergenza;</li> <li>- promozione di una rete di mediatori linguistico-culturali Rom e Sinti nelle regioni Convergenza;</li> <li>- rilevazione e analisi di buone pratiche antidiscriminatorie a livello internazionale nello specifico ambito dell'orientamento sessuale a beneficio delle regioni Convergenza;</li> <li>- rilevazione e analisi di buone pratiche antidiscriminatorie nei confronti delle comunità straniere a beneficio delle Regioni Convergenza.</li> </ul>
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. nel corso del 2011 sono state realizzati rapporti di ricerca, schede di sintesi, documenti metodologici in linea con le attività di ricerca e consulenza tematica implementate nell'ambito dell'obiettivo specifico 4.2.

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
<b>Elementi identificativi dell'intervento</b>	
<b>Denominazione Intervento</b>	Attività di ricerca e analisi affidate a consulenti
Durata	Da Marzo 2009 a Ottobre 2013; in corso
Importo totale	€ 3.071.591,71
Importo per il 2011	€ 966.433,16
<b>Descrizione</b>	
Obiettivi	<p>L'obiettivo principale è di supportare l'Amministrazione nell'avvio delle azioni di sistema previste dal Piano generale del PON GAS 2007-2013, con particolare riferimento alle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere la creazione, nelle regioni Convergenza, di network locali con la finalità di far emergere i casi di discriminazione e promuovere forme di promozione dei soggetti discriminati ed inclusione attiva dei soggetti svantaggiati;</li> <li>- censire, analizzare e valutare buone pratiche buone prassi e modelli di intervento in materia di politiche locali volte a prevenire e rimuovere ogni forma e causa di discriminazione, nonché curarne la rielaborazione ai fini della sperimentazione nei territori delle Regioni Obiettivo Convergenza;</li> <li>- avviare un'azione di sistema volta a raccogliere e a mettere in rete, tra tutti gli attori significativi a livello locale, le prassi sviluppate in corso d'opera e riferite al superamento delle diverse forme di discriminazione. La finalità di tale azione è quella di contribuire alla diffusione e alla trasferibilità delle esperienze, all'accrescimento delle competenze sulle materie specifiche e al confronto tra le esperienze regionali;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- diffondere le esperienze nazionali ed internazionali, all'accrescimento delle competenze in un'ottica di mainstreaming sulle materie specifiche antidiscriminatorie e al confronto tra diversi territori, all'individuazione e analisi delle buone pratiche sulle materie antidiscriminatorie mediante lo studio di strumenti, metodologie e azioni derivanti da esperienze nazionali ed internazionali e alla successiva diffusione di quelle individuate in materia di non discriminazione, adeguandole alle realtà territoriali delle Regioni dell'Obiettivo "Convergenza".promuovere campagne di sensibilizzazione finalizzate allo sviluppo della cultura delle differenze e della non discriminazione;</li> <li>- promuovere e sostenere la cultura delle diversità e della non discriminazione nelle Regioni Ob. Convergenza. Per il periodo considerato si prevede di realizzare un piano organico di comunicazione e di informazione volto alla sensibilizzazione e al superamento degli stereotipi che intervengono nei vari ambiti di discriminazione: razza/etnia, età, religione, disabilità, orientamento sessuale e identità di genere;</li> <li>- predisposizione di periodici resoconti sulle fasi di avanzamento delle attività previste, la supervisione delle indagini pianificate per l'esecuzione dell'azione e periodiche riunioni di staff;</li> <li>- avviare le attività di definizione dei contenuti target e dei target specifici della comunicazione, con il coinvolgimento delle parti sociali, per la realizzazione di attività di sensibilizzazione, monitoraggio e campagne congiunte di comunicazione;</li> <li>- promuovere modelli e strumenti di <i>governance</i> delle politiche di inclusione sociale e contrasto alla discriminazione delle comunità Rom, Sinte e Camminanti. L'azione prevede il sostegno alle Regioni sotto il profilo normativo, amministrativo e gestionale per identificazione, progettazione e monitoraggio di politiche di orientamento e supporto per il superamento in ambito locale degli ostacoli all'inclusione;</li> <li>- identificare, progettare e monitorare le politiche di orientamento e supporto regionale per il superamento in ambito locale degli ostacoli all'inclusione della comunità Rom, Sinte e Camminanti;</li> <li>- redazione di un Piano di azione Meridione a favore delle comunità Rom, Sinte e Camminanti.</li> </ul>
Altre informazioni	Le attività progettuali sono in corso di attuazione. Le principali attività svolte nel 2011 sono state: rapporti di ricerca, schede di sintesi, documenti metodologici in linea con le attività di ricerca e consulenza tematica implementate nell'ambito dell'obiettivo specifico 4.2.



### 3.5 Asse E – Capacità istituzionale

#### 3.5.1 Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi

<b>Obiettivi specifici</b>	5.1. Accrescere l'innovazione, l'efficacia e la trasparenza dell'azione pubblica
	5.2. Migliorare la cooperazione interistituzionale e le capacità negoziali con specifico riferimento al settore del Partenariato Pubblico Privato (PPP)
	5.3. Migliorare gli standard dei servizi pubblici
	5.4. Definire con le Regioni standard e metodologie condivise in materia di gestione, monitoraggio e valutazione e supportare la qualità e l'efficacia degli interventi FSE e non e la loro complementarietà
	5.5. Rafforzare ed integrare il sistema di <i>governance</i> ambientale

#### Interventi

Obiettivo specifico	Intervento	Amministrazione	Ente in house
5.1	CHORUS Competenze, Organizzazione, risorse Umane a Sistema	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	Formez PA
5.1	Competenze in RETE	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	Formez PA
5.1	R.INNO.VA La riforma della Pubblica Amministrazione per innovare le organizzazioni e valutare le performance	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	Formez PA
5.1	PER.V.IN.C.A. Percorsi di Valorizzazione ed Internalizzazione delle Competenze delle Amministrazioni per la gestione del personale	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	Formez PA
5.1	COMPETENZE PER LO SVILUPPO Azioni integrate per lo sviluppo di competenze specialistiche per la gestione dei Programmi operativi	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	Formez PA
5.1	QUISPI Qualità e innovazione dei Servizi per l'Impiego	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	Formez PA
5.1	APPALTI CHIARI Trasparenza e semplificazione nelle procedure di evidenza pubblica	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	Formez PA
5.1	Misurazione e riduzione degli oneri amministrativi e dei tempi, semplificazione amministrativa e reingegnerizzazione dei processi di servizio	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	Formez PA
5.1	HUB&SPOKE SYSTEM Valorizzazione dei sistemi e sviluppo delle competenze in rete tra	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	Formez PA

	sponde e città del Mediterraneo		
5.1	HUB&SPOKE SYSTEM Nuova fase di sviluppo dei laboratori	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	Formez PA
5.1	“Sviluppo delle capacità di programmazione strategica e progettuale delle Amministrazioni delle aree urbane per la programmazione delle politiche e degli interventi in tema di sostenibilità”	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	N/A
5.2	PERGAMON Progetti E Risorse: Gestione, Attuazione, MONitoraggio	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	Formez PA
5.2	Supporto e affiancamento operativo a favore degli enti pubblici delle Regioni Convergenza per l’implementazione della riforma del mercato dei servizi pubblici locali a rilevanza economica	PCM – Dipartimento per gli Affari Regionali	Invitalia S.p.A.
5.2	Sviluppo della capacità di monitorare l’andamento dei costi di servizi e funzioni pubbliche nella prospettiva del federalismo fiscale	PCM – Dipartimento per gli Affari Regionali	Studiare Sviluppo S.r.l.
5.2	Pianificazione e implementazione della capacità istituzionale degli Enti territoriali per la gestione e partecipazione al Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale – GECT	PCM – Dipartimento per gli Affari Regionali	N/A
5.2	M.I.P. – Sostegno all’innovazione dei modelli di partenariato	PCM – Dipartimento per gli Affari Regionali	Formez PA
5.2	Regioni Semplici – Regioni (da) semplificare per i cittadini e le imprese	PCM – Dipartimento per gli Affari Regionali	Formez PA
5.2	Sistemi di premialità e governance nei servizi pubblici	PCM – Dipartimento per gli Affari Regionali	Formez PA
5.2	L’impatto delle politiche pubbliche sul sistema degli Obiettivi di Servizi	PCM – Dipartimento per gli Affari Regionali	Formez PA
5.2	Affiancamento professionale per lo sviluppo presso le autonomie territoriali del partenariato pubblico privato, delle proprie capacità negoziale con il settore privato e della loro partecipazione ai processi di apertura internazionale	PCM – Dipartimento per gli Affari Regionali	N/A
5.2	E.P.A.S. – Empowerment delle Pubbliche Amministrazioni regionali e locali nella gestione e nell’utilizzo di strumenti innovativi e di ingegneria finanziaria per lo sviluppo economico locale e per lo sviluppo sostenibile delle aree urbane nel quadro della programmazione comunitaria 2007-2013 e dei vincoli imposti dal rispetto del patto di	PCM – Dipartimento per gli Affari Regionali	Studiare Sviluppo S.r.l.

	stabilità		
5.3	Diffusione di strumenti di Customer Satisfaction Management	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	N/A
5.3	Valutazione delle performance, benchmarking e partecipazione dei cittadini per il miglioramento dei servizi pubblici	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	Formez PA
5.3	Il Miglioramento Delle Performance Per La Giustizia (MPG)	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	N/A
5.4	Piani Operativi Territoriali	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	Italia Lavoro SpA
5.4	Governance, qualità dei sistemi e strumenti per la valutazione	DG Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
5.4	Progetto Supporto alle fonti informative e monitoraggio del FSE	DG Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
5.5	Azione Orizzontali per l'integrazione ambientale	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	N/A
5.5	Azione di supporto ai processi di valutazione ambientale strategica (VAS) e ai procedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA)	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	N/A

3.5.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari

**Indicatori di realizzazione fisica per l'obiettivo specifico per l'Asse E al 31/12/2011**

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
<b>Asse E - Capacità istituzionale</b>	<b>€124.285.865,00</b>	<b>€69.846.495,51</b>	<b>€26.556.888,03</b>	<b>€26.556.888,03</b>	<b>€6.969.157,49</b>
5.1 Accrescere l'innovazione, l'efficacia e la trasparenza dell'azione pubblica		€21.972.123,96	€15.867.925,66	€15.867.925,66	€4.405.341,59
5.2 Migliorare la cooperazione interistituzionale e le capacità negoziali con specifico riferimento al settore Partenariato Pubblico-Privato		€27.844.987,82	€5.776.313,78	€5.776.313,78	€1.068.392,03
5.3 Migliorare gli standard dei servizi pubblici		€4.700.872,56	€2.280.630,32	€2.280.630,32	€578.957,50
5.4 Definire con le Regioni standard e metodologie condivise in materia di gestione, monitoraggio e valutazione e supportare la qualità e l'efficacia degli interventi FSE e non e la loro complementarietà		€5.328.511,17	€2.632.018,27	€2.632.018,27	€916.466,36
5.5 Rafforzare ed integrare il sistema di governance ambientale		€10.000.000,00	€0,00	€0,00	€0,00

**Indicatori di realizzazione fisica per l'Asse E al 31/12/2011**

Indicatori	Asse E - Capacità istituzionale
Numero progetti (avviati)	55
N. prodotti (caratteristica dell'attuazione)	N.A.
N. di destinatari diretti	N.A.
Durata media dei progetti	427
Costo dei progetti	€ 69.846.495,51
Costo medio dei progetti	€ 902.892,20

**Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse E al 31/12/2011**

Indicatori	Asse E - Capacità istituzionale
Importo OBs "Accrescere l'innovazione, l'efficacia e la trasparenza dell'azione pubblica" (%OBs su totale Asse E)	29,09%
Importo OBs "Migliorare la cooperazione interistituzionale e le capacità negoziali con specifico riferimento al settore Partenariato Pubblico-Privato" (%OBs su totale Asse E)	36,36%
Importo OBs "Migliorare gli standard dei servizi pubblici" (%OBs su totale Asse E)	12,73%
Importo OBs "Definire con le Regioni standard e metodologie condivise in materia di gestione, monitoraggio e valutazione" (%OBs su totale Asse E)	18,18%
Importo OBs "Rafforzare ed integrare il sistema di governance ambientale" (%OBs su totale Asse E)	3,64%
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>

## Indicatori di risultato

Di seguito si riportano i dati relativi agli indicatori di risultato del PON.<sup>6</sup>

### Miglioramento percepito dal personale delle amministrazioni pubbliche e/o dagli stakeholder coinvolti nei progetti dell'efficacia, della trasparenza e dell'innovazione amministrativa nella P.A.

Obiettivo specifico 5.1				
Indicatore	Area	Valore al 2011	Valore iniziale al 2010	Valore Target
Miglioramento percepito dal personale delle amministrazioni pubbliche e/o dagli stakeholder coinvolti nei progetti dell'efficacia, della trasparenza e dell'innovazione amministrativa nella P.A.	Italia	84% di giudizi positivi espressi da parte degli intervistati nell'ambito di un'indagine ad hoc sulla percezione del miglioramento	--	80% di giudizi positivi espressi da parte degli intervistati nell'ambito di un'indagine ad hoc sulla percezione del miglioramento
<b>Fonte: Analisi ad hoc</b>				

### Miglioramento percepito dal personale delle amministrazioni pubbliche e/o dagli stakeholder del dialogo tra P.A. centrali, locali e attori dello sviluppo

Obiettivo specifico 5.2				
Indicatore	Area	Valore al 2011	Valore iniziale al 2010	Valore Target
Miglioramento percepito dal personale delle amministrazioni pubbliche e/o dagli stakeholder del dialogo tra P.A. centrali, locali e attori dello sviluppo	Italia	72 % di giudizi positivi espressi da parte degli intervistati nell'ambito di un'indagine ad hoc sulla percezione del miglioramento	--	80% di giudizi positivi espressi da parte degli intervistati nell'ambito di un'indagine ad hoc sulla percezione del miglioramento
<b>Fonte: Analisi ad hoc</b>				

<sup>6</sup> L'implementazione del sistema centrale di monitoraggio è in forte ritardo e presenta situazioni molto differenti tra le Amministrazioni. Alla scadenza del I bimestre 2010 il MEF-Igrue ha dovuto confermare alla CE il dato già trasmesso dalle singole Regioni in forma aggregata attraverso l'invio di file al di fuori del sistema centrale. In un recente incontro con le Amministrazioni titolari del FSE il MEF-Igrue ha dichiarato che questa situazione non è più sostenibile né giustificabile nei riguardi della CE e che prenderà i dovuti provvedimenti affinché il sistema centrale venga implementato alla prossima scadenza del II bimestre 2010.

### Facilitazione delle attività di concertazione tra PA

Obiettivo specifico 5.2				
Indicatore	Area	Valore al 2011	Valore iniziale al 2010	Valore Target
Incremento delle iniziative di diffusione di modelli innovativi di concertazione interistituzionale sui territori dell'Obiettivo Convergenza (N. di iniziative realizzate)	Italia	25	Non esiste un dato di partenza che fornisca informazioni certe sul ricorso ad iniziative di diffusione in materia di modelli di concertazione interistituzionale	Massimo livello di diffusione per tutte le Regioni Obiettivo Convergenza
<b>Fonte: Analisi ad hoc</b>				

### Promozione di Attività di PPP

Obiettivo specifico 5.2				
Indicatore	Area	Valore al 2011	Valore iniziale al 2010	Valore Target
Numero di strumenti innovativi per il funzionamento del partenariato adottati da parte delle Regioni e delle Province dell'Obiettivo Convergenza	Italia	9	5	12
<b>Fonte: Analisi ad hoc</b>				

### Rafforzamento del Ruolo Negoziale della PA

Obiettivo specifico 5.2				
Indicatore	Area	Valore al 2011	Valore iniziale al 2010	Valore Target
Numero di Amministrazioni locali coinvolte nello sviluppo di competenze tecnico-specialistiche nell'ambito della valutazione delle migliori soluzioni per la gestione di servizi, nonché nell'ambito di procedure di appalto, valutazione e monitoraggio di progetti	Italia	4	0	10
<b>Fonte: Analisi ad hoc</b>				

Miglioramento percepito dal personale delle amministrazioni pubbliche e/o dagli stakeholder del dialogo tra P.A. centrali, locali e attori dello sviluppo

Obiettivo specifico 5.2				
Indicatore		Valore al 2011	Valore iniziale al 2010	Valore Target
<b>Miglioramento percepito dal personale delle amministrazioni pubbliche e/o dagli stakeholder del dialogo tra P.A. centrali, locali e attori dello sviluppo</b> Miglioramento percepito del personale pubblico sulle attività svolte	Italia	72 % di giudizi positivi espressi da parte degli intervistati nell'ambito di un'indagine ad hoc sulla percezione del miglioramento	--	80% di giudizi positivi espressi da parte degli intervistati nell'ambito di un'indagine ad hoc sulla percezione del miglioramento

Fonte: Analisi ad hoc

Livello di diffusione di una valutazione della performance e di customer satisfaction nella PA, misurato attraverso l'incremento del numero di amministrazioni impegnate nella sperimentazione di modelli di valutazione delle performance

Obiettivo specifico 5.3				
Indicatore		Valore al 2011	Valore iniziale al 2010	Valore Target
<b>Livello di diffusione di una valutazione della performance e di customer satisfaction nella PA, misurato attraverso l'incremento del numero di amministrazioni impegnate nella sperimentazione di modelli di valutazione delle performance</b> Partecipazione delle amministrazioni locali alla sperimentazione di modelli di valutazione delle performance (N. di partecipanti)	Italia	300 amministrazioni coinvolte nella sperimentazione di modelli di valutazione della performance	230 amministrazioni coinvolte nella sperimentazione di modelli di valutazione della performance	350 amministrazioni coinvolte nella sperimentazione di modelli di valutazione della performance

Fonte: Analisi ad hoc

Livello di diffusione di modelli di valutazione della performance e di customer satisfaction nella PA, misurato attraverso l'incremento del numero di amministrazioni impegnate nella sperimentazione di modelli di valutazione di autovalutazione

Obiettivo specifico 5.3				
Indicatore		Valore al 2011	Valore iniziale al 2010	Valore Target
<b>Livello di diffusione di modelli di valutazione della performance e di customer satisfaction nella PA, misurato attraverso l'incremento del numero di amministrazioni impegnate nella sperimentazione di modelli di valutazione di autovalutazione</b>	Italia	0 (attività non ancora avviate)	--	+30%

Fonte: Analisi ad hoc

### Incremento del livello di monitoraggio e di valutazione delle politiche ambientali

Obiettivo specifico 5.5				
Indicatore		Valore al 2011	Valore iniziale al 2010	Valore Target
<b>Incremento del livello di monitoraggio e di valutazione delle politiche ambientali</b>	Italia	8 piani di miglioramento avviati a seguito dei processi di autovalutazione	--	10 piani di miglioramento avviati a seguito dei processi di autovalutazione

**Fonte: Analisi ad hoc**

#### 3.5.1.2 *Analisi qualitativa*

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse E per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 124.285.865 euro, corrispondente al 24% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2011 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 56,20% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 69.846.495,51 euro; la spesa certificata rappresenta quasi il 21,37% della dotazione, pari a 26.556.888,03 euro.

Per l'Obiettivo specifico 5.1., "Accrescere l'innovazione, l'efficacia e la trasparenza dell'azione pubblica", la percentuale di progetti realizzati a valere sull'Asse è pari al 29,09% del numero complessivo di progetti dell'Asse, con un impegno finanziario pari a 21.972,123,96 euro. Per quanto riguarda l'Obiettivo specifico 5.2. "Migliorare la cooperazione interistituzionale e le capacità negoziali con specifico riferimento al settore del Partenariato Pubblico Privato (PPP)", i progetti avviati sono pari al 36,36% dei progetti complessivi dell'Asse, con un impegno assunto di 27.844.987,82 euro, pari al 39,87% dell'impegnato dell'Asse.

Con riferimento all'Obiettivo specifico 5.3., "Migliorare gli standard dei servizi pubblici", la percentuale di progetti realizzati risulta essere di 12,73%, con un impegno assunto dall'Amministrazione di 4.700.872,56 euro, pari al 6,73% del totale dell'Asse. Per l'Obiettivo specifico 5.4. "Definire con le Regioni standard e metodologie condivise in materia di gestione, monitoraggio e valutazione e supportare la qualità e l'efficacia degli interventi FSE e non e la loro complementarità", i progetti realizzati risultano essere il 18,18% del totale dell'Asse, con un impegno assunto di 5.328.511,17 euro, pari all'7,63%. Infine per l'Obiettivo specifico 5.5. "Rafforzare ed integrare il sistema di governance ambientale" la percentuale di progetti realizzati risulta essere di 3,64%, con un impegno assunto dall'Amministrazione di 10.000.000 euro, pari al 14,32% del totale dell'Asse. Nell'ambito dell'Asse E al 2011 sono stati avviati 55 progetti.

I dati relativi al miglioramento percepito dal personale delle amministrazioni pubbliche e dagli stakeholder mostrano valori positivi in relazione sia alla percezione degli attori, sia al numero di strutture proposte e piani presentati.

Con riferimento al numero di strumenti innovativi per il funzionamento del partenariato adottati da parte delle Regioni e delle Province dell'Obiettivo Convergenza, i dati rilevati mostrano un incremento dei valori del 2011 rispetto a quelli del 2010 con un avvicinamento ai valori target.

I dati relativi al numero di Amministrazioni locali coinvolte nello sviluppo di competenze tecnico-specialistiche nell'ambito della valutazione delle migliori soluzioni per la gestione di servizi, nonché nell'ambito di procedure di



appalto, valutazione e monitoraggio di progetti hanno rilevato un netto miglioramento rispetto ai dati del 2010, tuttavia è da segnalare che non sono ancora stati raggiunti i target previsti.

Il livello di diffusione di modelli di valutazione della performance e di customer satisfaction è avanzato, con un incremento delle amministrazioni coinvolte rispetto ai valori del 2010, con un avvicinamento ai valori target previsti.

Nel 2011 è stato riscontrato un incremento del livello di monitoraggio e di valutazione delle politiche ambientali attraverso l'avvio di 8 piani di miglioramento a seguito dei processi di autovalutazione con l'avvicinamento ai valori target.

### 3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'annualità 2011 non sono stati riscontrati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse. Le maggiori difficoltà incontrate nell'implementazione di alcuni progetti sono state determinate dai cambiamenti delle linee strategiche delle Amministrazioni regionali, dalla discontinuità dei referenti amministrativi designati e dalla raccolta delle adesioni da parte delle amministrazioni a partecipare ad alcune attività progettuali. Tali difficoltà hanno determinato lo slittamento di alcune attività rispetto ai tempi previsti. Tutti gli attori coinvolti stanno provvedendo ad accelerare le attività per recuperare gli scostamenti. In particolare con riferimento all'obiettivo 5.3, relativamente all'intervento, "Il Miglioramento Delle Performance Per La Giustizia (MPG)", è da segnalare che le attività di miglioramento delle performance negli uffici giudiziari sono ancora in corso e che le regioni hanno disposto nuovi bandi, con il conseguente aumento significativo degli uffici coinvolti comportando una tempistica più lunga rispetto alle previsioni iniziali. Ciò ha determinato la necessità di adeguare strumenti e tempi per le attività di monitoraggio, informazione e diffusione delle buone pratiche che emergeranno dall'attuazione del progetto nazionale.

Con riferimento a ciascun Obiettivo Specifico dell'Asse E, previsto si riporta una breve descrizione degli interventi attivati. Per una trattazione più dettagliata degli interventi messi in atto si rimanda all'Allegato E.

#### Obiettivo specifico 5.1

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>CHORUS Competenze, Organizzazione, risorse Umane a Sistema</b>
<b>Durata</b>	Dal 23 febbraio 2009 al 10 ottobre 2011
<b>Importo totale</b>	€ 3.000.000,00
<b>Importo per il 2011</b>	N/A. Per i progetti di durata pluriennale non viene indicato alcun importo in quanto l'impegno che copre l'annualità è stato assunto nelle annualità precedenti.
<b>Obiettivi</b>	La finalità generale del progetto è stata quella di supportare la definizione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi nella Pubblica Amministrazione, in coerenza con gli obiettivi definiti nei documenti relativi al nuovo ciclo di programmazione, nella consapevolezza che il riferimento è stato ad un'Amministrazione chiamata ad operare in un quadro di programmazione unitaria, che ha favorito l'integrazione tra fondi, risorse, progetti ed organismi ed ha operato a vantaggio di un insieme complesso e composito di settori regionali e sub-regionali, ovvero al fianco di tutti quei dipartimenti, uffici, servizi impegnati nelle diverse fasi di programmazione, gestione, monitoraggio, controllo e valutazione delle attività progettuali.
<b>Altre informazioni</b>	I principali risultati raggiunti nel 2011 possono essere sintetizzati nel modo seguente: a) Contributo allo sviluppo dell'autoanalisi dell'Amministrazione sia in termini di modelli organizzativi che di capitale umano (risorse e competenze) in un'ottica di miglioramento

	<p>continuo; b) Crescita dei livelli di conoscenze e competenze (individuali e collettive) dei soggetti a vario titolo coinvolti nelle varie fasi di programmazione, gestione, monitoraggio, controllo e valutazione delle attività finanziate; c) Contributo allo sviluppo di una cultura dell'integrazione e della gestione condivisa e, in tal modo, al miglioramento organizzativo e gestionale; d) Organizzazione di incontri tematici; e) Attività di supporto e di affiancamento finalizzato al miglioramento del sistema della formazione continua del personale regionale;</p> <p>A conclusione del progetto è stato realizzato un convegno finale che, oltre a rappresentare un momento conclusivo e di sintesi delle diverse attività realizzate e dei risultati raggiunti, potesse costituire anche l'occasione per una riflessione condivisa sui nuovi fabbisogni connessi con le esigenze di crescita delle amministrazioni coinvolte in termini di capacity building, anche alla luce della futura programmazione dei fondi strutturali.</p> <p>Inoltre è stato realizzato: 1) una ricognizione, sia a livello regionale che nazionale, delle linee di evoluzione della politica di coesione post 2013; 2) un'analisi delle informazioni raccolte ed elaborazione di un report di sintesi contenente alcuni spunti di riflessione, che sono stati proposti alle amministrazioni dell'Ob. Convergenza anche nell'ambito nel corso dell'evento conclusivo del progetto.</p>
--	--

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Competenze in RETE</b>
<b>Durata</b>	Da 14 maggio 2010 a 30 settembre 2012
<b>Importo totale</b>	€ 2.000.000,00
<b>Importo per il 2011</b>	N/A. Per i progetti di durata pluriennale non viene indicato alcun importo in quanto l'impegno che copre l'annualità è stato assunto nelle annualità precedenti.
<b>Obiettivi</b>	La finalità generale del progetto è di favorire la creazione e il consolidamento di una rete di relazioni tra Amministrazioni coinvolte nella programmazione e attuazione degli interventi strutturali, per il confronto e lo scambio di informazioni ed esperienze su temi di interesse diffuso e l'avvio di comunità professionali e tematiche in presenza e online.
<b>Altre informazioni</b>	Nel corso del 2011 sono stati raggiunti i seguenti risultati: a) Attivazione di una rete per contribuire allo scambio e al confronto interregionale e interistituzionale nell'ottica di una positiva contaminazione di saperi ed esperienze;b) Contributo al dialogo tra le Regioni e all'interno della stessa regione finalizzato al miglioramento dei processi di governance;c) Contributo allo sviluppo della capacity building dell'Amministrazione, sia in termini di innovazione dei modelli organizzativi che di capitale umano (risorse e competenze) in un'ottica di miglioramento continuo; realizzazione di studi ed analisi.

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>R.INNO.VA La riforma della Pubblica Amministrazione per innovare le organizzazioni e valutare le performance</b>
<b>Durata</b>	Dal 14 maggio 2010 al 30 settembre 2012
<b>Importo totale</b>	€ 2.000.000,00
<b>Importo per il 2011</b>	N/A. Per i progetti di durata pluriennale non viene indicato alcun importo in quanto l'impegno che copre l'annualità è stato assunto nelle annualità precedenti.
<b>Obiettivi</b>	La finalità generale del progetto è l'innovazione delle politiche di gestione delle risorse umane, attraverso l'individuazione delle leve organizzative e gestionali più idonee a garantire il miglioramento permanente delle performances e delle prestazioni, in linea con i provvedimenti di riforma introdotti dalla Legge n. 15 del 2009 e dal decreto legislativo n. 150 del 2009. L'intervento è suddiviso in quattro ambiti di attività: <b>Ambito A</b> Network delle conoscenze e

	delle esperienze - Indagine sugli assetti organizzativo-gestionali e sulle misure di ottimizzazione della produttività del lavoro nelle amministrazioni locali; <b>Ambito B</b> Percorsi mirati territoriali per l'introduzione di nuovi modelli gestionali; <b>Ambito C</b> Progettazione e avvio di una comunità di pratica tra le amministrazioni coinvolte nel progetto; <b>Ambito D</b> Valutare Salute, la diffusione della cultura della valutazione nelle Aziende Sanitarie (attività concluse il 31 dicembre 2011)
<b>Altre informazioni</b>	Le principali attività svolte nel 2011 sono state: realizzazione di una Check-list di analisi dello stato di attuazione del ciclo di gestione della performance nelle province delle Regioni Ob. Convergenza; predisposizione di un Modello di Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi ; supporto alla Regione Calabria attraverso la redazione di Linee Guida per la pianificazione e la programmazione degli obiettivi di Performance, documento preliminare e indicazioni operative per l'avvio delle attività finalizzate alla elaborazione del Piano della performance 2012-2014 - Obiettivi strategici, relazione finale del Laboratorio Dipartimento Lavori Pubblici - Revisione Piano della performance; realizzazione di un Check up diagnostico sugli strumenti di programmazione, controllo e misurazione della performance nelle amministrazioni provinciali delle Regioni Ob. Convergenza e attivazione di task force di esperti territoriali per lo sviluppo dei piani di miglioramento; predisposizione di Report sintetici sui risultati emersi con la stesura di un quadro sinottico delle esperienze per ciascuna amministrazione coinvolta e definizione dei piani di miglioramento; Costituzione del gruppo R.INNO.VA. riservato ai partecipanti dei laboratori <a href="http://www.innovatoripa.it/groups/rinnova">http://www.innovatoripa.it/groups/rinnova</a> ; Attivazione del focus speciale pongas <a href="http://pongas.formez.it/content/rinnova">http://pongas.formez.it/content/rinnova</a> ; Attivazione del focus tematico lavoro pubblico <a href="http://lavoropubblico.formez.it/">http://lavoropubblico.formez.it/</a>

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>PER.V.IN.C.A. Percorsi di Valorizzazione ed Internalizzazione delle Competenze delle Amministrazioni per la gestione del personale</b>
<b>Durata</b>	Dal 23 febbraio 2009 al 10 ottobre 2011
<b>Importo totale</b>	€ 1.000.000,00
<b>Importo per il 2011</b>	N/A. Per i progetti di durata pluriennale non viene indicato alcun importo in quanto l'impegno che copre l'annualità è stato assunto nelle annualità precedenti.
<b>Obiettivi</b>	La finalità generale del progetto è stata quella di rinnovare la funzione di direzione delle risorse umane, attraverso lo sviluppo di una serie di competenze tecniche e amministrative in chiave di miglioramento della qualità dei servizi erogati. Pertanto, il progetto ha perseguito l'obiettivo di supportare le Amministrazioni destinatarie nella valorizzazione e nella qualificazione delle competenze impegnate nella programmazione della politica regionale unitaria, attraverso l'individuazione e l'implementazione di metodologie e strumenti innovativi per la gestione e la valorizzazione delle risorse umane.
<b>Altre informazioni</b>	Nel corso del 2011 sono state realizzate le seguenti attività: realizzazione di 8 laboratori in Regione Calabria; organizzazione di 4 cicli di workshop per un totale di 20 giornate; realizzazione di 16 laboratori presso le amministrazioni Provinciali della Regione Campania; organizzazione di 6 laboratori aventi per tema "ipotesi di ridefinizione dei criteri di valutazione delle performance dei dirigenti; organizzazione di un 1 convegno finale a Napoli con 168 partecipanti a valere sui Progetti Chorus e Pervinca dal titolo: "L'innovazione della PA verso Europa 2020, problemi, progetti e prospettive della capacità istituzionale nelle amministrazioni dell'obiettivo Convergenza".

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>COMPETENZE PER LO SVILUPPO Azioni integrate per lo sviluppo di competenze specialistiche per la gestione dei Programmi operativi</b>
<b>Durata</b>	Dal 23 febbraio 2009 al 15 settembre 2011
<b>Importo totale</b>	€ 3.000.000,00
<b>Importo per il 2011</b>	N/A. Per i progetti di durata pluriennale non viene indicato alcun importo in quanto l'impegno che copre l'annualità è stato assunto nelle annualità precedenti.
<b>Obiettivi</b>	Le finalità generali del progetto sono state: a) Valorizzare, qualificare e accrescere le competenze delle Amministrazioni centrali, regionali e locali impegnate nella realizzazione della politica regionale unitaria per una gestione dei programmi operativi sempre più basata su prestazioni e risultati verificabili e misurabili a tutti i livelli; b) Concorrere a realizzare l'obiettivo trasversale del QSN 2007-2013 di una integrazione degli aspetti ambientali nella definizione e nell'attuazione della programmazione unitaria, nell'ottica dello sviluppo sostenibile; c) Consolidare il processo di networking tra gli addetti alla realizzazione della politica regionale unitaria nelle Regioni dell'Obiettivo Convergenza per la condivisione di modelli, procedure e strumenti per una gestione dei programmi operativi basata sulle prestazioni e sui risultati.
<b>Altre informazioni</b>	Le Regioni Obiettivo Convergenza sono state supportate per il raggiungimento dei seguenti risultati a) Consolidamento di un cruscotto delle competenze specialistiche condiviso e realmente diffuso tra tutti gli addetti e i dirigenti impegnati nella realizzazione della programmazione unitaria; b) Accresciuta internalizzazione di competenze specialistiche pregiate e strategiche per la realizzazione di politiche di sviluppo integrato; c) Gestione dei programmi operativi sempre più basata sulla valutazione di prestazioni e risultati misurabili si da dare conto ai cittadini dell'agire pubblico; d) Introduzione e diffusione di sistemi di programmazione e valutazione strategica (strategic planning and evaluation) degli effetti della gestione nell'intero apparato pubblico;

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>QUISPI Qualità e innovazione dei Servizi per l'Impiego</b>
<b>Durata</b>	Dal 23 febbraio 2009 al 30 settembre 2011
<b>Importo totale</b>	€ 2.000.000,00
<b>Importo per il 2011</b>	N/A. Per i progetti di durata pluriennale non viene indicato alcun importo in quanto l'impegno che copre l'annualità è stato assunto nelle annualità precedenti.
<b>Obiettivi</b>	Il progetto si è proposto di sostenere il miglioramento della qualità dei Servizi per l'impiego, favorendo lo sviluppo dei sistemi gestionali e l'aggiornamento delle competenze dei dirigenti/responsabili e degli operatori dei CPI.
<b>Altre informazioni</b>	<b>Il progetto è concluso. Nell'ambito dell'intervento A "Qualità dei SPI</b> le principali attività realizzate sono state: a.1) Analisi per l'identificazione dei servizi da migliorare e semplificare attraverso la formalizzazione dell'incarico all'Università degli Studi Roma Tre - Dipartimento di Economia, per la progettazione e definizione di specifici moduli formativi destinati ad accrescere le competenze e le funzionalità del personale impiegato nei Servizi per l'Impiego nell'ottica di migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi erogati; preparazione di un processo di accumulazione delle competenze da proporre agli operatori, organizzazione di workshops, selezione ed individuazione dei CPI destinatari delle azioni previste; Incontro con i CPI selezionati e rilevazione delle elementi critici e delle attese dell'utenza relativamente alle aree di miglioramento; Stesura dei Piani di Miglioramento; condivisione dei piani di miglioramento in condivisione con i CPI. <b>Nell'ambito d'intervento B "Nuove funzioni dei CPI ai sensi del D.L.n. 185 del</b>

	<b>29.11.08<sup>99</sup></b> . Realizzazione di una serie di laboratori di condivisione e scambio di best practice nel territorio campana; individuazione di 8 Centri per l'Impiego, 2 per ciascuna Regione, dove sperimentare i Piani di Miglioramento e redazione degli 8 PdM previsti, e condivisione degli stessi con tutti i CPI selezionati attraverso focus group di riflessione e approfondimento.
--	--

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>APPALTI CHIARI</b> Trasparenza e semplificazione nelle procedure di evidenza pubblica
<b>Durata</b>	Da 23 febbraio 2009 a 30 dicembre 2011
<b>Importo totale</b>	€ 1.000.000,00
<b>Importo per il 2011</b>	N/A. Per i progetti di durata pluriennale non viene indicato alcun importo in quanto l'impegno che copre l'annualità è stato assunto nelle annualità precedenti.
<b>Obiettivi</b>	Il progetto ha inteso sviluppare, in termini di affiancamento e supporto alle Amministrazioni individuate come destinatarie, attività di approfondimento, sperimentazione e confronto che, partendo dalla individuazione delle criticità ricorrenti nelle procedure di appalto e dall'analisi di casi, ha individuato e diffuso strumenti gestionali e soluzioni operative. Ciò al fine di favorire lo sviluppo all'interno degli enti destinatari, di capacità tecnico-specialistiche in grado di affrontare le principali criticità dell'azione pubblica per coniugare al meglio le esigenze di trasparenza e di semplificazione delle procedure degli appalti pubblici.
<b>Altre informazioni</b>	La fase di realizzazione del progetto si è sviluppata in due ambiti di intervento: a) Sviluppo protocolli di legalità e loro attuazione; b) Semplificazione delle procedure di certificazione antimafia,  Nel corso del 2011 si è provveduto a: realizzare un work paper: Codice dei Contratti pubblici nell'elaborazione della giurisprudenza costituzionale, comunitaria ed interna, distribuito nel corso dei seminari realizzati nel 2011; aggiornare e sviluppare nuove funzionalità del sistema SICEANT; avviare un efficiente sistema di controlli incrociati rispetto a tutte le procedure di appalto pubblico mettendo a frutto il consistente patrimonio informativo ad oggi inutilizzato; realizzare 5 eventi con un totale di circa 650 unità circa.

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Misurazione e riduzione degli oneri amministrativi e dei tempi, semplificazione amministrativa e reingegnerizzazione dei processi di servizio</b>
<b>Durata</b>	Dal 24 aprile 2009 al 30 giugno 2012
<b>Importo totale</b>	€ 3.000.000,00
<b>Importo per il 2011</b>	N/A. Per i progetti di durata pluriennale non viene indicato alcun importo in quanto l'impegno che copre l'annualità è stato assunto nelle annualità precedenti.
<b>Obiettivi</b>	Il progetto è rivolto alle amministrazioni regionali dell'Obiettivo Convergenza che ancora stentano a dotarsi di piani organici e a realizzare adeguati interventi di semplificazione normativa e amministrativa, mantenendo, in questa area dei deficit che ricadono sui cittadini, sulle imprese e sulla stessa Pubblica Amministrazione. Il progetto è costituito da 3 ambiti di intervento principali: a) Strumenti per le politiche di semplificazione e azioni rapide di misurazione e riduzione; b) Standardizzazione e semplificazione delle procedure autorizzatorie per attività di impresa; c) Accrescimento delle competenze specialistiche necessarie all'implementazione delle politiche di semplificazione e sviluppo delle attività di misurazione e riduzione
<b>Altre informazioni</b>	Nel corso del 2011 le principali attività realizzate sono state: ambito A) Rilevazione degli oneri e dei tempi per le procedure relative alle seguenti aree di regolamentazione: Edilizia, Ambiente, Agricoltura, Turismo, Igiene e Alimenti, Energie rinnovabili; Elaborazione di stime sugli oneri

	<p>relativi a: Permesso a costruire, Rilascio/rinnovo del patentino per l'acquisto/utilizzo dei prodotti fitosanitari, Scarico acque reflue ed emissioni in atmosfera; ambito B) Prosecuzione dell'attività di affiancamento alle regioni nell'attuazione dei regolamenti connessi alla direttiva servizi adottati; Realizzazione di seminari di approfondimento; Avvio dell'attività di affiancamento alle regioni nella fase di attuazione del nuovo decreto sullo Sportello unico attività produttive di cui al d.P.R. 160/2010; Ambito C) Costituzione delle task force delle Regioni.</p> <p>I risultati raggiunti nel 2011 sono: 4 proposte di semplificazione per le procedure autorizzatorie e modulistica standardizzata per le imprese e i servizi, approvate o in fase di approvazione dalle amministrazioni regionali; 1 programma regionale di misurazione degli oneri 2011-2012.</p>
--	--

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>HUB&amp;SPOKE SYSTEM Valorizzazione dei sistemi e sviluppo delle competenze in rete tra sponde e città del Mediterraneo</b>
<b>Durata</b>	Dal 23 febbraio 2009 al 31 luglio 2011
<b>Importo totale</b>	€ 2.000.000,00
<b>Importo per il 2011</b>	N/A. Per i progetti di durata pluriennale non viene indicato alcun importo in quanto l'impegno che copre l'annualità è stato assunto nelle annualità precedenti.
<b>Obiettivi</b>	Il Progetto si è proposto di sviluppare le competenze per la valorizzazione e il rafforzamento delle reti fra aree urbane dei Paesi del bacino del mediterraneo, al fine di accrescere il ruolo delle stesse nelle dinamiche dello sviluppo locale e migliorare la qualità della vita delle popolazioni. In particolare ha mirato a: a) rafforzare la capacità delle amministrazioni ad operare per sistemi competitivi globali, b) favorire attraverso l'apprendimento di linguaggi, categorie, modelli, approcci, strumenti, tecniche comuni, i processi di innovazione amministrativa e tecnologica; c) mettere a disposizione delle amministrazioni, del sistema regionale e dei sistemi territoriali esperienze, risorse e strumenti e modelli per lo sviluppo di iniziative partenariali con particolare riferimento all'area Euro-Mediterranea; d) valorizzare e rafforzare reti tra aree urbane della zona Sud del Mediterraneo
<b>Altre informazioni</b>	<p>I risultati del Progetto sono stati: a) miglioramento del processo organizzativo - gestionale interno ad ogni amministrazione destinataria ai fini di una più efficace azione di cooperazione territoriale; b) l'accresciuta conoscenza e competenza tecnica dei funzionari destinatari dell'intervento nell'utilizzo degli strumenti europei di cooperazione; c) acquisizione di strumenti e capacità di instaurare partenariati stabili con soggetti territoriali analoghi nei Paesi del bacino del Mediterraneo; pubblicazione nei siti web di riferimento delle attività e dei materiali di progetto;</p> <p>Nello specifico si è puntato al: 1) Miglioramento e potenziamento delle capacità organizzative e di gestione della pubblica amministrazione regionale e locale come condizione per governare il processo di progettazione di iniziative partenariali; 2) Sviluppo delle capacità di progettazione finalizzate alla costruzione di alleanze e reti di scambio, di interazioni e di complementarietà a livello euro-mediterraneo; 3) Sviluppo della capacità di creare partnership transnazionali attraverso la creazione di una rete tra Regioni italiane e aree urbane dell'area convergenza, e Paesi della zona sud del Mediterraneo; 4) Valorizzazione e diffusione delle esperienze realizzate da pubbliche amministrazioni italiane.</p>

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>HUB&amp;SPOKE SYSTEM Nuova fase di sviluppo dei laboratori</b>
<b>Durata</b>	Dal 14 maggio 2010 al 30 settembre 2012
<b>Importo totale</b>	€ 1.000.000,00
<b>Importo per il 2011</b>	N/A. Per i progetti di durata pluriennale non viene indicato alcun importo in quanto l'impegno che copre l'annualità è stato assunto nelle annualità precedenti.
<b>Obiettivi</b>	Il progetto Hub & Spoke System e Capacity Building Euro-Mediterranea – Nuova fase di sviluppo dei Laboratori – consiste in un'azione di sistema orientata a sviluppare processi di reti locali a livello regionale e interregionale, con riferimento alla cooperazione internazionale verso i Balcani occidentali ed i Paesi della sponda sud del Mediterraneo attraverso: a) la predisposizione di piani strategici organici di partecipazione ad iniziative di cooperazione internazionale; b) la conduzione di attività connesse alla progettazione, gestione, rendicontazione ed animazione di reti internazionali di attori pubblici e privati per la realizzazione di progetti di cooperazione; c) la definizione degli assetti organizzativi e procedurali necessari alla realizzazione di iniziative di cooperazione internazionale
<b>Altre informazioni</b>	<p>Il progetto è in una fase avanzata di esecuzione. I risultati del Progetto sono sintetizzabili come segue: a) miglioramento del processo organizzativo - gestionale interno ad ogni amministrazione destinataria ai fini di una più efficace azione di cooperazione territoriale, b) accresciuta conoscenza e competenza tecnica dei funzionari destinatari dell'intervento nell'utilizzo degli strumenti europei di cooperazione c) acquisizione di strumenti e capacità di instaurare partenariati stabili con soggetti territoriali analoghi nei Paesi del bacino del Mediterraneo.</p> <p>Nel periodo di riferimento sono stati organizzati degli incontri preliminari volti a: presentare la natura, gli obiettivi, e la metodologia del Progetto, approfondire la conoscenza in merito all'esperienza dell'amministrazione in materia di cooperazione internazionale ed introdurre i contenuti del primo ciclo di Laboratori e la struttura delle sessioni in presenza. Successivamente, sono state avviate e completate le attività del primo ciclo di Laboratori Regionali (ambito A) sul tema "Aspetti motivazionali e strategici dell'attività internazionale. Promozione di un'impostazione strategica per la cooperazione internazionale". L'ambito B del progetto ha visto l'elaborazione di un caso di studio sull'esperienza di partenariato dell'agenzia di sviluppo del Gal Venezia Orientale (VeGAL) con riferimento specifico alla promozione e gestione di progetti di cooperazione internazionale.</p>

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>"Sviluppo delle capacità di programmazione strategica e progettuale delle Amministrazioni delle aree urbane per la programmazione delle politiche e degli interventi in tema di sostenibilità"</b>
<b>Durata</b>	Dal 18 Novembre 2011 al 18 Novembre 2013 (24 mesi)
<b>Importo totale</b>	€ 1.936.000,00
<b>Importo per il 2011</b>	€ 163.666,00
<b>Obiettivi</b>	Il progetto intende sviluppare le capacità delle Amministrazioni Locali delle Regioni Ob. Convergenza nella pianificazione ed attuazione di efficienti politiche di sostenibilità urbana. L'idea-forza del progetto è il rilancio di una modalità di pianificazione integrata delle politiche di mobilità urbana basata su un'approfondita analisi del contesto, una definizione dei contenuti (strategia, obiettivi, azioni) realizzata attraverso metodi partecipativi, una corretta commisurazione delle azioni con i risultati da raggiungere (target) con le risorse finanziarie e con i tempi di realizzazione, l'incorporazione di strumenti di monitoraggio e valutazione.
<b>Altre informazioni</b>	Le attività sono in una fase iniziale, essendo il progetto iniziato a novembre 2011. Nell'ambito

	<p>dell'attività 1, "analisi dei fabbisogni specifici dei destinatari e messa a punto di strumenti metodologici per la definizione e selezione delle azioni, nonché del modello d'intervento nel suo insieme", le principali attività avviate nel 2011 sono state: Analisi della programmazione; Mappatura territoriale; l'Analisi nelle aree pilota; l'Analisi nelle aree urbane intermedie. Nell'ambito dell'attività 2, "Realizzazione di iniziative finalizzate per lo sviluppo delle competenze specialistiche e la diffusione di nuovi strumenti metodologici e tecnologici", le linee attivate sono state: la Procedura partecipata; la Piattaforma collaborativa. Nell'ambito dell'attività 3, "Azione promozionale e di diffusione", è stata avviata e conclusa la linea l'elaborazione del Piano di Comunica attraverso la predisposizione del Piano di Comunicazione.</p>
--	--

## Obiettivo specifico 5.2

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>PERGAMON Progetti E Risorse: Gestione, Attuazione, Monitoraggio</b>
<b>Durata</b>	Dal 14 maggio 2010 al 30 settembre 2012
<b>Importo totale</b>	€ 700.000,00
<b>Importo per il 2011</b>	N/A. Per i progetti di durata pluriennale non viene indicato alcun importo in quanto l'impegno che copre l'annualità è stato assunto nelle annualità precedenti.
<b>Obiettivi</b>	<p>L'intervento è centrato sul rafforzamento duraturo della competenze relative alla progettazione, gestione e valutazione delle Amministrazioni (in particolare locali) chiamate alla definizione e attuazione di progetti integrati attraverso: lo sviluppo/internalizzazione di competenze ad hoc relative al monitoraggio della qualità ed efficacia degli interventi, anche al fine di favorire maggiore trasparenza dell'azione pubblica a livello locale; il trasferimento di modelli organizzativi innovativi ;il supporto alle attività di cooperazione mediante ambienti di lavoro sul web.</p>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Il progetto è ancora in corso. Per quanto riguarda la realizzazione delle attività, si è lavorato all'impostazione della Linea di attività progettuale attinente la ricerca sulle competenze chiave dei dirigenti e funzionari degli EE.LL. e in data 28 febbraio a Torino si è tenuta la riunione di start-up della ricerca. Nel periodo seguente è stata formulata una prima ipotesi di ricerca sulle Competenze emergenti e strategie formative per la dirigenza pubblica.</p> <p>Contemporaneamente, si è proseguito con l'attività di rilevazione delle esigenze degli Enti Locali.</p> <p>Tra febbraio e aprile è stato progettato e realizzato il percorso di assistenza formativa, "Il ruolo dell'Ente Locale nei processi di progettazione integrata", per dirigenti, funzionari e amministratori pubblici operanti presso gli Enti Locali della Provincia di Lecce. Attraverso la prosecuzione dei contatti con la Provincia di Lecce si è avviata anche un'interlocuzione con i GAL del Salento, che hanno richiesto un'assistenza formativa destinata ai propri operatori. Sono proseguite le attività di ricerca finalizzate all'individuazione delle competenze strategiche o "chiave" dei dirigenti e funzionari pubblici degli Enti Locali coinvolti nell'attuazione, gestione e valutazione di progetti integrati tramite l'analisi di casi ed esperienze di progetti integrati realizzati da Pubbliche Amministrazioni locali delle regioni "Convergenza; alla definizione di modelli di formazione per lo sviluppo delle suddette competenze strategiche attraverso l'analisi dei casi e delle esperienze raccolte presso le P.A..</p> <p>Nel 2011 sono stati redatti due documenti di ricerca definitivi: il primo sulle "Competenze strategiche per la dirigenza pubblica", il secondo sulle "Esperienze formative e indicazioni per la costruzione di un modello di Piano di Formazione a supporto della progettazione integrata".</p>



<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Supporto e affiancamento operativo a favore degli enti pubblici delle Regioni Convergenza per l'implementazione della riforma del mercato dei servizi pubblici locali a rilevanza economica</b>
<b>Durata</b>	Dal 01/03/2011 al 31/12/2013
<b>Importo totale</b>	€ 15.000.000,00
<b>Importo per il 2011</b>	€ 15.000.000,00
<b>Obiettivi</b>	<p>Il progetto ha la finalità di accompagnare la riforma del mercato dei servizi pubblici a rilevanza economica. Attraverso l'elaborazione di strategie e metodologie finalizzate a sviluppare ed assistere le amministrazioni nell'analisi e nel miglioramento dei processi legati all'ammodernamento del mercato dei servizi pubblici locali nelle Regioni dell'Obiettivo Convergenza, attraverso l'individuazione di prassi capaci di aumentare l'efficacia e l'efficienza delle performance delle amministrazioni ed enti coinvolti. Più nello specifico, le azioni previste nell'ambito del progetto si concentrano su tre direttrici principali. In primo luogo lo studio, l'analisi e la verifica dei presupposti normativi ed attuativi per un'attenta definizione dei fabbisogni specifici di ciascuna amministrazione. In secondo luogo, la ricerca delle pratiche migliori ritenute utili alla definizione di percorsi alternativi di attuazione. In terzo luogo, la definizione di linee guida volte alla individuazione di opportuni schemi di azione, con particolare enfasi sul rafforzamento della cooperazione multilivello, in un'ottica di partenariato.</p>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Nel corso del 2011 sono proseguiti gli approfondimenti normativi relativi ai settori dei servizi pubblici locali a rilevanza economica. Tali ricognizioni sono propedeutiche alla definizione delle attività da realizzare presso ciascun territorio dell'Obiettivo Convergenza, e sono riportati in appositi documenti che saranno raccolti successivamente nelle "Linee Guida sui contratti di servizio", attualmente in fase di elaborazione.</p> <p>Sono, inoltre, proseguite le attività riguardanti l'analisi di benchmarking, finalizzata a comparare la situazione delle quattro regioni Obiettivo Convergenza con contesti regionali che evidenziano performance ottimali dal punto di vista programmatico, organizzativo, gestionale ed economico-finanziario.</p> <p>Si è, infine, proceduto alla definizione dei contatti con i referenti regionali al fine di raccogliere i fabbisogni, e definire le attività da realizzare sui territori</p>

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Sviluppo della capacità di monitorare l'andamento dei costi di servizi e funzioni pubbliche nella prospettiva del federalismo fiscale</b>
<b>Durata</b>	Dal 14/12/2010 al 13/12/2013
<b>Importo totale</b>	€ 5.000.000,00
<b>Importo per il 2011</b>	€ 5.000.000,00
<b>Obiettivi</b>	<p>Il Progetto intende mettere Regioni ed enti sub-regionali nelle condizioni di essere attori consapevoli del processo di realizzazione di un federalismo fiscale attraverso la capacità di conoscere e governare le strutture dei costi di produzione dei servizi pubblici locali.</p> <p>L'intervento favorisce l'identificazione di strutture e competenze specialistiche utili a definire criteri e parametri quantitativi attraverso i quali valutare l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati dai livelli di governo sub-centrale, anche al fine di definire livelli di costo compatibili con il controllo della spesa pubblica ai diversi livelli di governo.</p> <p>Si prevede anche di favorire la creazione di reti di scambio e di cooperazione tra le Amministrazioni Pubbliche coinvolte nella riforma, ai diversi livelli e per i diversi ambiti per</p>

	confronti e scambi di esperienze con situazioni territoriali analoghe di livello nazionale e comunitario. Rientra in questa linea d'intervento anche la costruzione di un modello per l'analisi dei divari territoriali sia nella fornitura dei servizi pubblici, nei diversi ambiti di intervento, sia nei livelli di benessere e di sviluppo economico.
<b>Altre informazioni</b>	Nel corso del 2011 si è dato luogo alla costituzione del Centro di Competenze . Il Centro di Competenze ha compiti di indirizzo e supporto al processo di implementazione di tecniche e modelli di monitoraggio dei costi di servizi e funzioni pubbliche nella prospettiva del federalismo fiscale anche in coordinamento con SOSE, il Ministero degli Interni, l'Agenzia del Territorio e le altre amministrazioni coinvolte nella raccolta ed elaborazione di dati economico-fiscali. Si è costituito il gruppo di lavoro relativo alla realizzazione di una Banca Dati economico fiscali a disposizione delle Amministrazioni interessate per finalità di previsione, monitoraggio e controllo delle policy fiscali. Infine, si è proceduto alla costituzione del gruppo di lavoro per la realizzazione dei seguenti modelli e progetti specifici: -“Modelli di rilevazione dei tributi territoriali”; -“Definizione delle linee-guida per la predisposizione delle delibere e dei regolamenti concernenti le entrate tributarie locali e strumenti prototipali”; -“Modello di clusterizzazione”; -“Razionalizzazione flussi informativi da e verso gli Enti territoriali”.

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	Pianificazione e implementazione della capacità istituzionale degli Enti territoriali per la gestione e partecipazione al Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale - GECT
<b>Durata</b>	Dal 23/06/2010 al 28/02/2011
<b>Importo totale</b>	€ 148.200,00
<b>Importo per il 2011</b>	€ 148.200,00
<b>Obiettivi</b>	<p>Il Reg. CE n. 1082/2006 (entrato in vigore dal 1/8/2007) ha introdotto un nuovo strumento di cooperazione a livello comunitario nel contesto di riforma della politica regionale, per il periodo 2007-2013: IL GECT (Gruppo europeo di cooperazione territoriale).</p> <p>L'istituzione del GECT (Gruppo europeo di cooperazione territoriale) da parte della Comunità Europea risponde alla necessità di creare degli strumenti appositi per la cooperazione transfrontaliera, per consentire ad autorità territoriali appartenenti a Stati diversi di istituire gruppi di cooperazione con personalità giuridica, per gestire i fondi europei destinati alla cooperazione territoriale.</p> <p>Il progetto ha supportato sia le autorità regionali sia quelle locali nel processo decisionale di partecipazione al Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale attraverso un'azione di rafforzamento delle competenze.</p>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Nell'ambito dell'intervento si è proceduto alla realizzazione dello studio tematico “Pianificazione e implementazione della capacità istituzionale degli Enti territoriali per la gestione e partecipazione al Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale - GECT”. Lo studio ha analizzato il contesto italiano ed europeo in materia di GECT, e ha esaminato gli aspetti operativi collegati all'istituzione di un GECT.</p> <p>Si è realizzato un programma di know- how transfer che ha favorito l'acquisizione e il rafforzamento di competenze, la condivisione di dati, e l'individuazione di modelli di progettazione di GECT.</p>

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>M.I.P. – Sostegno all'innovazione dei modelli di partenariato</b>
<b>Durata</b>	Dal 26 ottobre 2009 al 30 aprile 2011
<b>Importo totale</b>	€ 700.000,00
<b>Importo per il 2011</b>	€ 700.000,00
<b>Obiettivi</b>	<p>La finalità generale dell'intervento è stata quella di contribuire alla crescita, nelle amministrazioni regionali e locali, della capacità di coordinare l'azione pubblica e insieme promuovere i più efficaci apporti dei diversi attori interessati nelle diverse fasi del processo attuativo degli interventi programmati.</p> <p>In particolare, l'intervento ha inteso contribuire alla rimozione di ostacoli e criticità che limitano e ritardano i percorsi operativi degli interventi a scala territoriale, basati sulla logica dell'integrazione e del partenariato tra i diversi attori pubblici e privati; e si è contribuito ad attivare processi e strumenti funzionali all'attuazione di tali interventi in un quadro strategico unitario. Infine, si è contribuito a promuovere lo sviluppo di modelli organizzativi regionali e territoriali funzionali alla gestione sostenibile dei progetti integrati.</p>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Nel corso del 2011 sono state realizzate le seguenti attività: realizzazione di workshop previsti presso le Regioni Convergenza; elaborazione del documento "Linee guida per un partenariato di successo", articolato in 8 items di analisi: la cultura, le regole, la composizione, il sistema, le relazioni esterne, le funzioni, la comunicazione e la struttura di sostegno; realizzazione di articoli esplicativi sulle attività realizzate che sono stati pubblicati sulla rivista on-line Formez News; predisposizione di uno strumento informativo (pen-drive) che ha raccolto diversi documenti di progetto: testi normativi e documenti ufficiali dell'UE o di altra fonte istituzionale in materia di fondi strutturali e programmazione comunitaria; i verbali dei Comitati di Sorveglianza e dei Tavoli di Partenariato; schede illustrative sulle metodologie di facilitazione sulle tecniche per la gestione dei processi partecipativi; una bibliografia e una sitografia.</p> <p>Si è, infine, montato un filmato di sintesi sull'evoluzione e lo stato dell'arte del Partenariato in Italia, che ha raccolto le videointerviste realizzate. Per la diffusione del filmato si è utilizzato il sistema Youtube</p>

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Regioni Semplici – Regioni (da) semplificare per i cittadini e le imprese</b>
<b>Durata</b>	Dal 26 ottobre 2009 al 15 luglio 2011
<b>Importo totale</b>	€ 1.000.000,00
<b>Importo per il 2011</b>	€ 1.000.000,00
<b>Obiettivi</b>	<p>L'intervento mira a fornire alle amministrazioni destinatarie strumenti e metodi per il conseguimento della qualità e della semplificazione normativa e, attraverso un processo di trasmissione diretta ai responsabili dei procedimenti, dei modelli operativi per la definizione di un sistema di rilevazione dei tempi dei procedimenti amministrativi regionali, nonché per l'adeguamento della normativa esistente alla disciplina introdotta in materia di riduzione dei tempi amministrativi entro i termini ivi previsti</p>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Nel corso del 2011 è proseguita l'attività dei singoli laboratori regionali in materia di semplificazione normativa. Per quanto riguarda le attività relative alla riduzione e standardizzazione dei tempi, nel corso del 2011 è proseguita l'attività di consulenza e affiancamento alle singole amministrazioni.</p> <p>In particolare, nel corso del progetto è stata prestata assistenza alle seguenti amministrazioni: Regione Puglia, Regione Siciliana, Provincia di Catanzaro, Provincia di Cosenza, Provincia di Reggio Calabria, Provincia di Bari, Provincia di Lecce, Provincia di Caltanissetta, Provincia di Trapani, Comune di Ragusa, Comune di Trabia, Comune di Motta Calastra, Comune di</p>

	<p>Niscemi, Comune di Cava de' Tirreni, Provincia di Salerno.</p> <p>Infine, è stata completata la redazione del Dossier sulle esperienze realizzate nell'ambito del Progetto per l'attuazione della legge n. 69/2009. Tale dossier è stato arricchito da casi ed esperienze realizzate da altre amministrazioni statali, regionali, provinciali e comunali</p>
--	---

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Sistemi di premialità e governance nei servizi pubblici</b>
<b>Durata</b>	Dal 26 ottobre 2009 al 26 luglio 2011
<b>Importo totale</b>	€ 1.300.000,00
<b>Importo per il 2011</b>	€ 1.300.000,00
<b>Obiettivi</b>	<p>Il Progetto promuove il rafforzamento dell'interesse delle autorità pubbliche per i temi della trasparenza e controllo (accountability), al fine di accrescere l'efficienza e l'efficacia gestionale delle politiche dei servizi, e punta a svolgere un'azione di ammodernamento dei processi, realizzando azioni di sistema e di accompagnamento delle strutture regionali e territoriali, deputate al governo delle politiche in tema di obiettivi di servizio, con la finalità prioritaria di ricondurre a "sistema" i processi premiali e/o di incentivazione adottati o adottabili in tali ambiti. Il Progetto intercetta, quindi, un aspetto strategico dell'attuale programmazione, che vede le Regioni e i territori del Mezzogiorno impegnati nel raggiungimento dei target fissati dal QSN per gli Obiettivi di Servizio.</p>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Nel corso del 2011 è stato realizzato un processo di condivisione e di comunicazione tra tutti i soggetti interistituzionali interessati, coinvolgendoli nella redazione di articoli ed interviste pubblicate nella newsletter del progetto.</p> <p>Tale coinvolgimento ha rafforzato il dialogo con il partenariato istituzionale e socio-economico in modo continuativo ed efficace.</p> <p>Di particolare rilievo è il seminario "Premialità tra esperienze e prospettive", realizzato al fine di valorizzare i percorsi innovativi intrapresi dalle Amministrazioni regionali in termini di governance dei servizi pubblici.</p> <p>L'incontro, a cui hanno partecipato tutte le Regioni destinatarie del progetto e le amministrazioni centrali interessate, è stata l'occasione per porre l'accento sui processi innovativi stimolati dalla politica degli obiettivi di servizio e del relativo sistema premiale</p>

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>L'impatto delle politiche pubbliche sul sistema degli Obiettivi di Servizi</b>
<b>Durata</b>	Dal 6 maggio 2011 al 5 maggio 2013
<b>Importo totale</b>	€ 2.500.000,00
<b>Importo per il 2011</b>	€ 2.500.000,00
<b>Obiettivi</b>	<p>Il Progetto fornisce un supporto concreto alle Amministrazioni dell'Obiettivo Convergenza per acquisire conoscenza e metodi di analisi relativi all'impatto delle politiche in relazione alle possibilità di conseguimento dei target previsti nell'ambito del sistema degli obiettivi di servizio, contribuendo, altresì, a colmare il gap di competenze specifiche in tema di valutazione dell'impatto che, sia le politiche, sia ciascun intervento, sono in grado di produrre sul processo di sviluppo.</p> <p>Il progetto si propone pertanto di accompagnare i processi di programmazione delle Amministrazioni nei settori afferenti la qualità dell'ambiente – servizio idrico e gestione dei rifiuti – e la Ricerca e Sviluppo (R&amp;S) a supporto dell'innovazione del sistema produttivo, anch'esso, determinante per l'innalzamento del fattore competitività.</p>

<b>Altre informazioni</b>	<p>Nel corso del 2011 sono stati raggiunti importanti risultati in termini di definizione delle attività da realizzare in accoglimento ai fabbisogni territoriali.</p> <p>In materia di facilitazione dei processi di concertazione, si è impostato il documento “Il processo valutativo e l’analisi dell’adeguatezza e del livello di coinvolgimento dei soggetti partenariali”.</p> <p>Per quanto riguarda l’attività di coinvolgimento dei territori, si sono definiti 3 documenti di proposta di azioni regionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Proposta di azioni di sistema destinate agli interventi volti a sostenere la R&amp;S;</li> <li>- Proposta di azioni progettuali a supporto della valutazione nel settore del Servizio Idrico Integrato;</li> <li>- Proposta di azioni progettuali a supporto della valutazione nel settore del Servizio Rifiuti.</li> </ul>
---------------------------	---

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell’intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Affiancamento professionale per lo sviluppo presso le autonomie territoriali del partenariato pubblico privato, delle proprie capacità negoziale con il settore privato e della loro partecipazione ai processi di apertura internazionale</b>
<b>Durata</b>	Dal 14/03/2011 al 13/03/2014
<b>Importo totale</b>	€ 2.500.000,00
<b>Importo per il 2011</b>	€ 2.500.000,00
<b>Obiettivi</b>	<p>L’intervento contribuisce all’accrescimento della capacità delle PPAA dell’Obiettivo Convergenza, di gestire modelli complessi di relazioni negoziali con i privati, implementando la strumentazione offerta dal nuovo codice dei contratti e dalla direttiva Servizi.</p> <p>In particolare, ci si propone di offrire un servizio di affiancamento e tutoraggio per accrescere la capacità in generale, e le competenze professionali in particolare, degli enti pubblici per quanto riguarda l’internalizzazione dei nuovi strumenti introdotti dalla riforma del codice dei contratti e dalla direttiva Servizi e l’adeguamento della propria struttura organizzativa alle modalità innovative introdotte dalla riforma dei contratti pubblici. L’obiettivo finale è proporre modelli operativi per la gestione di modelli complessi di PPP facilitando l’utilizzo delle nuove forme di affidamento introdotte dalla riforma dei contratti e degli appalti pubblici che presuppongono il rapporto negoziale tra amministrazione e mondo delle imprese; e, migliorando qualitativamente la capacità di intercettare la domanda di servizi pubblici proveniente dal mercato e di coniugarla con le esigenze di sviluppo dei territori.</p>
<b>Altre informazioni</b>	Nel corso del 2011 si è portata avanti un’attività di preparazione. In particolare, si è proceduto alla stesura e all’approvazione del Piano di Attuazione, e si è proceduto alla definizione del gruppo di lavoro.

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell’intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>E.P.A.S. – Empowerment delle Pubbliche Amministrazioni regionali e locali nella gestione e nell’utilizzo di strumenti innovativi e di ingegneria finanziaria per lo sviluppo economico locale e per lo sviluppo sostenibile delle aree urbane nel quadro della programmazione comunitaria 2007-2013 e dei vincoli imposti dal rispetto del patto di stabilità</b>
<b>Durata</b>	Dal 13/10/2011 al 12/10/2014
<b>Importo totale</b>	€ 2.500.000,00
<b>Importo per il 2011</b>	€ 2.500.000,00

<b>Obiettivi</b>	Il progetto E.P.A S. attraverso cinque linee operative di azione si pone l'obiettivo generale di rafforzare la capacità istituzionale delle pubbliche amministrazioni delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza per favorire la realizzazione di coerenti ed efficaci politiche di sviluppo territoriale mediante l'utilizzo di strumenti di ingegneria finanziaria. Gli obiettivi specifici includono il supporto all'impianto di strutture finanziarie regionali, la diffusione delle competenze sui nuovi strumenti di ingegneria finanziaria e sui fondi rotativi, un rafforzamento delle capacità nei processi di pianificazione finanziaria dello sviluppo locale nel pieno rispetto dei vincoli previsti dai tre "pillars": patto di stabilità, risorse dell'unione europea, strumenti di ingegneria finanziaria.
<b>Altre informazioni</b>	Nell'ottobre 2011 si è proceduto alla firma della Convenzione con il soggetto attuatore. Nei mesi successivi il soggetto attuatore ha svolto un'attività di preparazione, infatti, ha provveduto a redigere il Piano per l'attuazione, ha costituito il gruppo di lavoro, e ha attivato i contatti con i referenti delle amministrazioni destinatarie delle attività. .

### Obiettivo specifico 5.3

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Diffusione di strumenti di Customer Satisfaction Management</b>
<b>Durata</b>	Dal 7 aprile 2011 al 6 luglio 2012
<b>Importo totale</b>	€ 487.300.00
<b>Importo per il 2011</b>	N/A. Per i progetti di durata pluriennale non viene indicato alcun importo in quanto l'impegno che copre l'annualità è stato assunto nelle annualità precedenti.
<b>Obiettivi</b>	<p>L'intervento mira a promuovere il miglioramento della qualità dei servizi rafforzando la capacità delle amministrazioni di gestire la soddisfazione di utenti dei servizi, cittadini e stakeholder. L'obiettivo è il rafforzamento delle competenze e della capacità delle pubbliche amministrazioni delle Regioni Obiettivo Convergenza di attivare pratiche di Customer Satisfaction Management (CSM) quale leva per il miglioramento dei servizi e delle performance. L'intervento è attuato attraverso un insieme di azioni finalizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- all'awareness building: sensibilizzazione e accrescimento delle competenze mediante attività seminariali e di divulgazione</li> <li>- al capacity building: affiancamento alla introduzione ed utilizzo di pratiche e strumenti di CSM</li> </ul>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Nel corso del 2011, stante l'avvio effettivo delle attività "sul campo" a partire dal mese di ottobre, sono stati raggiunti egualmente risultati sia in termini di aumento della diffusione delle logiche e degli strumenti di CSM, che di conoscenza delle attività del Dipartimento della Funzione Pubblica al riguardo. In particolare, rispetto agli obiettivi progettuali:</p> <p><u>Obiettivo a:</u> aumentare il livello di conoscenza e diffusione dell'iniziativa MLF, con una azione diffusa e capillare di sensibilizzazione verso le amministrazioni destinatarie. E' stata avviata, nell'ambito di un'attività più ampia di awareness building in tema di CSM, un'azione mirata di diffusione e finalizzata ad aumentare la conoscenza di MLF mediante la realizzazione di webinar, aule virtuali e tutorial specificamente dedicati all'iniziativa di valutazione della CS tramite le emoticon.</p> <p><u>Obiettivo b:</u> promuovere l'adozione di pratiche di CSM e la partecipazione a MLF in particolare alle amministrazioni di maggiori dimensioni. In continuità con le iniziative precedenti del DFP in tema di CSM, è stata strutturata un'offerta di percorsi di affiancamento destinati alle amministrazioni target e finalizzati a realizzare una esperienza progettuale di Customer Satisfaction Management con metodologie "tradizionali" e/o mediante sistemi di rilevazione con emoticons (MLF -Mettiamoci La Faccia) .. I percorsi sono stati differenziati in base al livello di "impegno organizzativo" da parte delle Amministrazioni, ed al</p>

	<p>livello di esperienza pregresso:</p> <p><b>Obiettivo c:</b> favorire la nascita e il rafforzamento di network e comunità di pratica sui temi del miglioramento delle performance attorno a nuclei di aggregazione e traino. L'attività, rispetto a questo ambito, è cominciata con l'evento di kick off di progetto (forumpa-maggio 2011) che ha previsto l'organizzazione di un "laboratorio di pratiche", una sessione di lavoro dedicata alle amministrazioni per diffondere la cultura e gli strumenti di CSM attraverso la condivisione di esperienze e l'apprendimento reciproco e a cui hanno partecipato, anche attraverso una poster session circa 40 amministrazioni delle ROC.</p>
--	--

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Valutazione delle performance, benchmarking e partecipazione dei cittadini per il miglioramento dei servizi pubblici</b>
<b>Durata</b>	Dal 04 agosto 2010 al 30 giugno 2012
<b>Importo totale</b>	€ 2.300.000,00
<b>Importo per il 2011</b>	N/A. Per i progetti di durata pluriennale non viene indicato alcun importo in quanto l'impegno che copre l'annualità è stato assunto nelle annualità precedenti.
<b>Obiettivi</b>	<p>Lo scopo del progetto è favorire la partecipazione dei cittadini delle Regioni Obiettivo Convergenza attraverso forme di valutazione civica e il ricorso alla class action. Il progetto si propone di rafforzare la capacità delle amministrazioni di porre in essere politiche più efficaci e servizi pubblici migliori, attraverso l'attuazione del Ciclo di gestione della Performance attraverso due linee di intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <u>Individuazione sistematizzazione di strumenti e produzione di know how per l'attuazione del CGP.</u></li> <li>2. <u>Disseminazione di strumenti e know how per l'attuazione del CGP.</u></li> </ol>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Il progetto è in fase di attuazione. Nell'ambito della prima linea, <u>sistematizzazione di strumenti e produzione di know how per l'attuazione del CGP</u>, nel corso del ForumPa 2011 sono state presentate le pratiche di riferimento (leading practices) individuate dai comuni di Arezzo, Bergamo, Unione dei comuni della Bassa Romagna, Reggio Emilia, Verona, i cui sistemi e processi di gestione della performance sono stati sottoposti ad un'approfondita analisi (review). Sulla base di queste analisi e per recuperare i gap emersi in relazione ad alcuni fattori abilitanti, alle caratteristiche o al livello di estensione del sistema di misurazione, le amministrazioni pilota con il supporto di esperti hanno redatto specifici piani di miglioramento. Le relazioni sui piani di miglioramento realizzati, presentano il percorso - avviato a giugno 2011 e concluso a dicembre 2011- di affiancamento manageriale e supporto allo sviluppo di competenze relative ai sistemi di misurazione e valutazione della performance, mettendo in evidenza gli obiettivi, gli effetti sul sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa, le leading practices e lessons learned.</p> <p>Le attività della seconda linea, <u>disseminazione di strumenti e know how per l'attuazione del CGP</u>, sono state avviate operativamente nel mese di maggio 2011 con la realizzazione di una indagine sullo stato di attuazione del Decreto legislativo 150/2009 nelle amministrazioni comunali target del progetto (popolazione residente compresa tra 20.000 e 250.000 abitanti). A valle dell'indagine è stato messo a punto il percorso di accompagnamento ed è stata avviata la fase di adesione al progetto. Complessivamente sono state coinvolte 117 amministrazioni ed attualmente sono impegnati nel percorso 90 comuni distribuiti sui diversi territori di Calabria (7), Campania (24), Puglia (35), Sicilia (27) e sono stati realizzati 350 incontri in loco</p>

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>
--------------------------

Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Il Miglioramento Delle Performance Per La Giustizia (MPG)</b>
<b>Durata</b>	Dal 01/12/2011 al 30/06/2012
<b>Importo totale</b>	€ 297.696,00
<b>Importo per il 2011</b>	€ 297.696,00
<b>Obiettivi</b>	<p>Il progetto mira ad assicurare il rafforzamento delle competenze delle regioni convergenza in relazione al presidio della coerenza degli orientamenti di innovazione e miglioramento organizzativo, con particolare riferimento ai temi della misurazione e valutazione delle performance, dell'orientamento alla qualità, alla soddisfazione degli utenti, all'accountability e alla trasparenza. Sperimentazione di modalità di comparazione e verifica dei risultati raggiunti dagli interventi realizzati nell'ambito del piano nazionale di "Diffusione delle Best practices negli uffici giudiziari". Individuazione e sviluppo di nuove soluzioni di servizio che, attraverso reti inter-amministrative coinvolgano gli enti locali nelle attività di informazione e, ove possibile, nell'erogazione dei servizi della giustizia al fine di semplificare le modalità di accesso e fruizione dei servizi stessi da parte dei cittadini e dei professionisti.</p>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Il progetto ha consentito di raggiungere direttamente o indirettamente 39 amministrazioni coinvolte nelle Regioni dell'obiettivo convergenza nel progetto. Le persone raggiunte da questa prima fase dell'intervento sono state 150, costituite dalle diverse risorse togate e non togate che operano all'interno degli uffici giudiziari interessati dal progetto.</p> <p>Attraverso la formulazione del progetto esecutivo è stato possibile procedere ad una prima mappatura delle amministrazioni che saranno interessate dal progetto miglioramento delle performance per la giustizia e dei fabbisogno delle regioni per l'implementazione del progetto. Sono stati predisposti specifici materiali documentali, finalizzati ad assicurare la presentazione e la diffusione del progetto, al fine di far conoscere il supporto che le amministrazioni delle regioni convergenza possono ottenere in termini di avvio della sperimentazione, adozione di modelli trasferimento di buone pratiche. E' stato predisposto un piano di monitoraggio, con l'obiettivo di monitorare lo stato di avanzamento del progetto nazionale su tutte le regioni obiettivo convergenza comparato con lo stato di avanzamento del progetto a livello nazionale ovvero, di tutte le regioni italiane. Il sistema di monitoraggio costruito prevede anche di identificare gli assetti organizzativi, le procedure e le metodologie utilizzate e consentire l'individuazione di buone pratiche e di modelli trasferibili, anche attraverso la predisposizione e l'implementazione di una banca dati delle buone pratiche.</p> <p>E' stato realizzato un workshop informativo e formativo, finalizzato a far conoscere gli obiettivi e i risultati raggiunti dal progetto nei diversi contesti territoriali. Sono state infine realizzate apposite pagine web per assicurare un'ampia e facile diffusione delle attività realizzate.</p>

#### Obiettivo Specifico 5.4

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	Piani Operativi Territoriali
<b>Durata</b>	Dal 01 marzo 2009 al 31 dicembre 2011
<b>Importo totale</b>	€ 1.553.212,93
<b>Importo per il 2011</b>	€ 1.002.461,92
<b>Obiettivi</b>	<p>L'intervento intende aumentare e supportare la progettazione di interventi integrati in tema di politica attiva del lavoro, realizzando approfondimenti e incontri tra i diversi livelli istituzionali e promuovendo azioni e attività "che valorizzino il concetto di complementarità delle politiche a diversi livelli e sviluppino una maggiore cooperazione tra le Amministrazioni", compresa la formazione di funzionari regionali. Il progetto è strutturato in un solo ambito di azione che fa riferimento alla Cooperazione interistituzionale e supporto alla programmazione; la linea di</p>



	intervento è “Programmazione e pianificazione delle azioni nella logica della complementarità e sviluppo di sinergie tra dimensione nazionale e territoriale”.
<b>Altre informazioni</b>	<p>Nell'annualità 2011 sono state completate le attività finalizzate alla predisposizione dei Piani Operativi Territoriali. In particolare in funzione dell'aggiornamento di tutti i POT sono state aggiornate le analisi di contesto, con approfondimenti specifici realizzati su ciascuna Regione. Relativamente ai dossier di approfondimento, per quanto riguarda la Calabria, la Puglia e la Sicilia, il tema affrontato è stato quello dell'apprendistato e dei giovani NEET anche in funzione delle attività di programmazione che le Regioni sono andate via via realizzando. Secondo quanto concordato con il Ministero, nella Pianificazione 2011, sono state previste azioni di assistenza all'utilizzo dell'Asse Capacità Istituzionale, assistenza alle Province nell'uso dei dati Excelsior e nella progettazione di interventi di PAL.</p> <p>E' stato dunque attivato il presidio di supporto operativo e procedurale alle autorità di gestione FSE in tutte le regioni. Ancora, relativamente alle azioni a valere sull'asse Capacità istituzionale, è stato elaborato un documento di ricognizione dei principali interventi finanziati dalle Regioni sull'Asse E ed è stato realizzato nel mese di novembre un seminario internazionale, al quale hanno partecipato anche ISFOL, FORMEZ ed il Dipartimento per la funzione Pubblica per confrontarsi con altri paesi sull'utilizzo delle risorse disponibili. Sono state formalizzate al Ministero proposte sull'utilizzo delle risorse dell'Asse E da parte delle Regioni, poi recepite in un documento nazionale presentato anche alla Commissione Europea.</p> <p>Nella seconda metà dell'anno sono stati progettati e realizzati laboratori di progettazione partecipata: uno in Sicilia sulla tematiche dell'immigrazione ed uno in Basilicata sull'integrazione dei fondi e delle politiche. Rispetto all'assistenza sull'Asse Transnazionalità sono state rilasciate a tutte le amministrazioni regionali le linee guida per sviluppare prioritariamente progetti in materia di lavoro e formazione e per rafforzare il sistema dei SPL.</p> <p>In totale, in due anni di progetto le attività seminariali hanno favorito il coinvolgimento in azioni formative di circa 400 partecipanti tra funzionari regionali e provinciali e altri operatori del mercato del lavoro e sono stati predisposti i Piani di integrazione sul tema dell'immigrazione per le Regioni Sicilia e Campania. In Puglia è stato realizzato il raccordo con la Direzione Generale Immigrazione per la definizione delle modalità di integrazione dei fondi (bozza di accordo in firma). Per l'azione di monitoraggio e valutazione è stato definito quale oggetto di indagine, l'azione formativa/seminariale realizzata. Anche in considerazione del fatto che la peculiarità dell'asse Capacità Istituzionale è prevalentemente l'insieme delle conoscenze e delle competenze a disposizione della PA, è stato realizzato un questionario somministrato ai diversi partecipanti delle sessioni e definita una traccia di intervista da sottoporre ai Direttori Generali Regionali. I risultati di tale attività hanno costituito la base per la presentazione della nuova progettazione del Programma.</p>

<b>SCHEDE INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	Governance, qualità dei sistemi e strumenti per la valutazione
<b>Durata</b>	Dal 01.01.2011 in corso
<b>Importo totale</b>	1.045.249,55
<b>Obiettivi</b>	<p>Nell'ambito della <b>Tematica 1, il Reference Point nazionale per l'Assicurazione di Qualità dell'IFP</b> si prefigge la finalità di supportare il sistema di istruzione e formazione professionale nel miglioramento della qualità dell'offerta formativa nel quadro della Raccomandazione europea per la qualità sia a livello di sistema che di erogatori di istruzione e formazione professionale. Tale obiettivo è stato conseguito attraverso attività di ricerca, diffusione di strumenti per l'AQ, assistenza tecnica all'applicazione di metodologie innovative per il miglioramento continuo della qualità della IFP.</p> <p>Nell'ambito della <b>Tematica 2 - Supporto alla governance dei sistemi e delle azioni di valutazione. Attività 2 e 4</b>, l'obiettivo generale è lo sviluppo della valutazione delle politiche pubbliche, dei programmi e degli interventi di sviluppo delle risorse umane, a</p>

	<p>livello nazionale e locale (Regioni, Province) attraverso contributi specifici di tipo tecnico, scientifico e metodologico.</p> <p>Nell'ambito della <b>Tematica 3 - Formazione, coesione territoriale e strumenti integrati</b>, l'obiettivo generale è lo sviluppo dei temi del monitoraggio e della valutazione, attraverso contributi specifici di tipo tecnico, scientifico e metodologico e la definizione di strategie e priorità di intervento, per accompagnare il processo del negoziato sulla Programmazione FSE post 2013.</p>
<p><b>Altre informazioni</b></p>	<p>Nell'ambito della <b>Tematica 1, le attività del Reference Point nazionale per l'Assicurazione di Qualità dell'IFP</b> sono articolate secondo tre linee di intervento: 1) partecipazione alle attività della Rete europea EQAVET; 2) supporto al Ministero del Lavoro nella preparazione del Piano nazionale per la garanzia di qualità dell'IFP 3) Predisposizione, sperimentazione e assistenza tecnica all'applicazione di metodi, modelli e strumenti per l'AQ oltre che disseminazione a livello nazionale e regionale.</p> <p>Per quanto riguarda l'attività 1, il Reference Point ha partecipato agli incontri a livello europeo, ha predisposto documenti di descrizione del sistema nazionale di IFP e resoconti sull'implementazione dell'approccio nazionale per l'applicazione della Raccomandazione europea.</p> <p>In relazione all'attività 2 (Piano nazionale per la garanzia della qualità dell'istruzione e formazione professionale) è stato assicurato il supporto tecnico al Ministero del Lavoro per l'elaborazione del Piano Nazionale per la garanzia di qualità di concerto con il Ministero dell'Istruzione e il Coordinamento delle Regioni, con il coinvolgimento delle Parti Sociali, attraverso la promozione di incontri con i rappresentanti istituzionali e la redazione dei documenti tecnici di lavoro.</p> <p>Tale attività ha portato alla elaborazione del Piano Nazionale Integrato nella versione dell'ottobre 2011. Si rimane ora in attesa della validazione ufficiale del Piano da parte dei soggetti istituzionali coinvolti: Ministero del Lavoro, Ministero dell'Istruzione, Coordinamento tecnico delle Regioni.</p> <p>In riferimento all'attività 3 (metodi, modelli e strumenti per l'assicurazione di qualità e la disseminazione a livello nazionale) sono stati forniti al sistema una serie di strumenti operativi per l'applicazione di tali metodologie seguendo un duplice approccio: top down e bottom up. E' stata inoltre garantita la disseminazione e l'assistenza tecnica all'applicazione degli strumenti operativi di assicurazione della qualità sia a livello di sistema che di erogatori: Peer Review e autovalutazione.</p> <p>Nell'ambito della <b>Tematica 2 - Supporto alla governance dei sistemi e delle azioni di valutazione. Attività 2 e 4</b>, nel corso del 2011, l'obiettivo generale è stato perseguito, sul versante nazionale, principalmente attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la partecipazione al working group "Developing logics of intervention and related common indicators for the next programming period" attivato dalla Commissione Europea tra il 2010 e il 2011 con l'obiettivo di coinvolgere gli Stati Membri nella definizione di un set minimo di indicatori comuni per la finalità di monitoraggio della futura programmazione di FSE.</li> <li>- La partecipazione al Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) e all'Evaluation partnership della DG Employment della CE e la Valorizzazione di metodi e pratiche di valutazione.</li> </ul> <p>Sul versante locale, invece, l'obiettivo generale è stato perseguito attraverso il percorso di autovalutazione condotto con le Regioni Ob. Convergenza con l'obiettivo di individuare le criticità che hanno caratterizzato l'attuazione degli interventi previsti dai rispettivi POR e la definizione delle possibili soluzioni per utilizzare al meglio le risorse finanziarie stanziare.</p> <p>Nell'ambito della <b>Tematica 3 - Formazione, coesione territoriale e strumenti integrati</b>, sulla base delle indicazioni emerse dal dibattito in corso sul futuro delle politiche di coesione (Rapporto Barca. Quinta relazione sulla coesione economica, sociale e territoriale della Commissione europea), sono stati avviati due filoni di attività valutativa su temi emergenti, quali l'integrazione tra la formazione e le politiche di sviluppo e il sostegno ai processi innovativi a livello regionali.</p>

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	Progetto Supporto alle fonti informative e monitoraggio del FSE
<b>Durata</b>	Dal 01/01/2011 al 31/12/2012
<b>Importo totale</b>	201.795,72
<b>Obiettivi</b>	L'obiettivo dell'intervento è quello di sviluppare le fonti informative per il monitoraggio e la valutazione degli interventi del FSE. Il raggiungimento di questo obiettivo si esplica sia attraverso azioni di supporto tecnico alle AdG dei PO di FSE, per favorire il flusso delle informazioni dai sistemi locali al Sistema Nazionale di Monitoraggio del MEF, sia attraverso lo sviluppo di procedure informatiche per le analisi statistiche dei dati di attuazione finanziaria e fisica del FSE.
<b>Altre informazioni</b>	Nel corso del 2011 le attività realizzate sono state: <ul style="list-style-type: none"> <li>• supporto tecnico scientifico alla realizzazione delle attività di valutazione previste e realizzate in altri progetti del PON</li> <li>• supporto tecnico in merito alla futura programmazione FSE 2014-2020</li> <li>• assistenza per la redazione dei Rapporti annuali di esecuzione del PON</li> <li>• elaborazioni statistiche per specifiche esigenze conoscitive da parte di Istituzioni pubbliche sull'attuazione finanziaria e fisica del Fse</li> </ul>

#### Obiettivo Specifico 5.5

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Azione Orizzontali per l'integrazione ambientale</b>
<b>Durata</b>	Dal 01.01.2010 al 31.12.2015
<b>Importo totale</b>	€ 5.000.000,00
<b>Importo per il 2011</b>	€ 255.670,38
<b>Obiettivi</b>	Il progetto intende rafforzare le capacità delle amministrazioni regionali e locali nella definizione, attuazione, monitoraggio e valutazione di politiche, programmi e piani di sviluppo, assicurando l'integrazione della dimensione ambientale e la piena coerenza con la Strategia di Goteborg. Inoltre, mira al consolidamento dei modelli di governance ambientale volta a favorire l'introduzione di strumenti e di procedure decisionali e gestionali che favoriscono l'integrazione della componente ambientale nell'azione pubblica regionale e locale.
<b>Altre informazioni</b>	Nel corso dell'annualità 2011, coerentemente con quanto previsto dalla progettazione esecutiva, sono state eseguite le seguenti attività: 1) Organizzazione della Conferenza-lancio 2) Realizzazione delle Linee Guida "Fattori abilitanti per l'insediamento e lo sviluppo delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate nelle Regioni Ob. Convergenza". I risultati realizzati nel periodo di riferimento sono: a) realizzazione di una conferenza, congiuntamente all'Azione 7 B "Azioni di supporto ai processi di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e ai procedimenti di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA)", realizzata a Roma il 26 ottobre 2011; b) realizzazione di una linea guida Fattori abilitanti per l'insediamento e lo sviluppo delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate nelle Regioni Ob. Convergenza".

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Azione di supporto ai processi di valutazione ambientale strategica (VAS) e ai procedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA)</b>
<b>Durata</b>	Dal 01.01.2010 al 31.12.2015
<b>Importo totale</b>	Euro 5.000.000,00
<b>Importo per il 2011</b>	Euro 316.789,28
<b>Obiettivi</b>	Il progetto ha come finalità generale quella di rafforzare la capacità di governance delle Pubbliche Amministrazioni nazionali, regionali e locali nel recepire gli obiettivi di sviluppo sostenibile nella Programmazione Unitaria 2007-2013 e di integrazione delle considerazioni ambientali nella definizione e svolgimento dei programmi in attuazione delle previsioni del D.Lgs 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008 e dal D.Lgs 128/2010. L'intervento mira inoltre a garantire l'efficace attuazione della legislazione ambientale comunitaria e nazionale concernente la conduzione omogenea e strutturata dei processi di valutazione ambientale per la pianificazione funzionale all'attuazione dei programmi operativi e degli interventi
<b>Altre informazioni</b>	Nel corso dell'annualità 2011 sono state realizzate le attività di seguito dettagliate: organizzazione di una conferenza, congiuntamente all'Azione 7.A "Azioni orizzontali per l'integrazione ambientale", organizzata a Roma il 26 ottobre 2011; realizzazione di un modulo formativo nella Regione Campania nei mesi di ottobre (giorni 19,20 e 26) e di novembre (nei giorni 3, 9 e 16) 2011; pubblicazione "Il progetto di formazione per la conduzione dei processi di valutazione ambientale"; pubblicazione delle Linee Guida "Strumenti a supporto delle procedure di valutazione ambientale: la modulistica".

### 3.6 Asse F – Transnazionalità

#### 3.6.1 Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi

<b>Obiettivi specifici</b>	6.1. Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli obiettivi stabiliti secondo il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata
	6.2. Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale

#### Interventi

Obiettivo specifico	Intervento	Amministrazione	Ente in house
6.1	Cooperazione transnazionale	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
6.1	Supporto alla transnazionalità	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	Italia Lavoro SpA
6.1	D.I.E.S.I.S. Development and Innovation in Europe of a Social Inclusion System. Ob. Convergenza	D.G. per il Terzo Settore e le Formazioni sociali	Formez PA
6.2	Assistenza alle Regioni per la cooperazione transnazionale	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL

### 3.6.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari

#### Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse F al 31/12/2011

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
<b>Asse F - Transnazionalità</b>	<b>€21.250.045,00</b>	<b>€5.684.427,95</b>	<b>€2.838.810,49</b>	<b>€2.838.810,49</b>	<b>€986.127,34</b>
6.1 Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli stabili con il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata		€3.523.375,74	€2.003.900,39	€2.003.900,39	€687.056,74
6.2 Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale		€2.161.052,21	€834.910,10	€834.910,10	€299.070,60

#### Indicatori di realizzazione fisica per l'Asse F al 31/12/2011

Indicatori	Asse F - Transnazionalità
Numero progetti (avviati)	15
N. prodotti (caratteristica dell'attuazione)	N.A.
N. di destinatari diretti	N.A.
Durata media dei progetti	386
Costo dei progetti	€ 5.684.427,95
Costo medio dei progetti	€ 340.278,41

#### Indicatori di realizzazione fisica per l'obiettivo specifico per l'Asse F al 31/12/2011

Indicatori	Asse F - Transnazionalità
Importo OBs "Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli stabili con il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata" (%OBs su totale Asse F)	60,00%
Importo OBs "Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale" (%OBs su totale Asse F)	40,00%
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>

#### Indicatori di risultato

Di seguito si riportano i dati relativi agli indicatori di risultato del PON.

Livello di cooperazione transnazionale per l'analisi e l'innovazione delle politiche attraverso la partecipazione e/o la costruzione di reti, gruppi di lavoro, partenariati internazionali, scambi di prassi.

Obiettivo specifico 6.2				
Indicatore		Valore al 2011	Valore iniziale al 2010	Valore Target
Livello di cooperazione transnazionale per l'analisi e l'innovazione delle politiche attraverso la partecipazione e/o la costruzione di reti, gruppi di lavoro, partenariati internazionali, scambi di	Reti	3	3	4
	Workshop	13	13	10
	Programmi Settoriali	3	3	8

<b>prassi.</b> Partecipazione a Reti Europee, Workshop Tecnici per lo scambio di Buone Prassi, Partecipazione a Programmi Settoriali, Partecipazione a Gruppi di Lavoro	Gruppi di Lavoro	3	3	4
<b>Fonte: Analisi ad hoc</b>				

### 3.6.1.2 *Analisi qualitativa*

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse F per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è stata ridotta a 21.250.045 euro, a seguito della riprogrammazione menzionata in precedenza, e corrisponde al 4% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2011 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 26,75% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 5.684.427,95 euro; la spesa certificata rappresenta il 13,36% della dotazione riprogrammata, ed è pari a 2.838.810,49 euro.

Per l'Obiettivo specifico 6.1 "Promuovere il raccordo con le politiche europee per il conseguimento degli obiettivi stabiliti con il metodo di coordinamento aperto e di cooperazione rafforzata", la percentuale di progetti realizzati a valere sull'Asse rappresenta il 60% del totale dei progetti dell'asse, con un impegno finanziario del 75,98%, pari a 3.523.375,74 euro. Con riferimento all'Obiettivo specifico 6.2 "Supportare le Regioni nello sviluppo della dimensione transnazionale" i progetti realizzati sono pari al 40% del totale dell'Asse, con un impegno assunto di 2.161.052,21 euro, pari al 38,02%. Nell'ambito dell'Asse F risultano avviati al 2011 soltanto 15 progetti.

I dati relativi al livello di cooperazione transnazionale per l'analisi e l'innovazione delle politiche attraverso la partecipazione e/o la costruzione di reti, gruppi di lavoro, partenariati internazionali, scambi di prassi, così come nel 2010, risultano elevati e sono già prossimi ai valori target per il 2013.

### 3.6.2 **Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Nell'annualità 2011 non sono stati riscontrati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse. Le maggiori difficoltà incontrate nell'implementazione di alcuni progetti sono state determinate dalla bassa adesione alla Rete da parte degli Stati Membri, dovuta alla scarsa disponibilità di risorse finanziarie e di personale legata all'attuale periodo di crisi. Alla luce della concentrazione sul piano anticrisi, le Regioni hanno avuto minor interesse sulla trans nazionale.

Di seguito la descrizione dei singoli progetti a valore sugli obiettivi specifici. Per una trattazione più dettagliata degli interventi messi in atto si rimanda all'Allegato F.

#### **Obiettivo specifico 6.1**

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Cooperazione transnazionale</b>
<b>Durata</b>	Da gennaio 2009 al 31 dicembre 2013 – Attività in corso
<b>Importo totale</b>	€ 1.535.220,37 per il triennio 2009-2011
<b>Obiettivi</b>	Il principale obiettivo del progetto è la partecipazione alle reti europee in materia di politiche sociali e occupazionali. Si riportano di seguito le reti europee: a) Net@work – Stimola il confronto sulla crisi rispetto a: flessibilità, integrazione

	<p>politiche attive/ passive, ruolo dei CPI.</p> <p>b) ExOCop – Sostiene lo scambio di esperienze per l'inclusione di (ex)detenuti e produce raccomandazioni di policy.</p> <p>c) EURoma – Fornisce indicazioni per interventi più efficaci per la comunità rom a valere sui Fondi strutturali.</p> <p>d) A European Network on Gender Mainstreaming –Finalizzata a migliorare l'accesso delle donne al MDL e il rapporto vita professionale/privata.</p> <p>e) Transnational Contact Point (TCP) - Facilita lo scambio di informazioni tra le AdG e i rapporti tra SM sulla TNC.</p> <p>f) “Ad-hoc Group on Innovation and TNC” – Incaricato di recepire i principi di innovazione sociale e TNC nella programmazione post 2013.</p>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Net@work: Report incontro di Torino e Piano di lavoro 2011-2012 definitivo; Documento “Net@work's contribution to the future orientations of the European Social Fund after 2013”, contenente proposte volte a migliorare aspetti tecnico-gestionali del Fse; Report visite di studio; Nota informativa sullo stato di avanzamento della rete e sulle prospettive future, presentata all'incontro “Esf Learning Networks Coordination meeting”.</p> <p>ExOCop: Partecipazione a 3 incontri dello Steering Group (Barcellona, Bruxelles, Brema) e ad un seminario di diffusione (L'Aja). Nell'ambito delle attività di diffusione dei risultati, organizzazione di un seminario nazionale (Bologna) rivolto a operatori e rappresentanti degli enti locali competenti.</p> <p>EURoma: partecipazione al Management Committee (Praga, 11-12 maggio). Contributi ai seguenti documenti: “EURoma Position Paper as concerns future Regulations of the SFs (2014-2020)”,”Review of the Italian National Reform Programme submitted to the EC”; EURoma Position Paper on “The potential contribution of the Structural Funds to National Roma integration”. Dal dicembre 2011 avvio collaborazione del MLPS alla “Strategia nazionale per l'inclusione dei rom” coordinata dal Punto di contatto nazionale UNAR in attuazione della Comunicazione CE 173/ 2011.</p> <p>An European Network on Gender Mainstreaming: diffusione dei risultati conseguiti dagli scambi e incontri; contributo documentale allo Steering Group della rete (Tallin 22-23 settembre).</p> <p>Rete TCP: Partecipazione al Peer learning seminar di Berlino. Elaborazione documento “TT Proposals on TNC for End of 2007-2013 Programme and Post 2013”.</p> <p>Ad hoc Group – WG on TNC post 2013;partecipazione a due riunioni del Gruppo ad hoc (Bruxelles); partecipazione a due incontri del Gruppo di lavoro tecnico (Praga).</p>

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Supporto alla transnazionalità</b>
<b>Durata</b>	01/03/2009 31/12/2011
<b>Importo totale</b>	€ 1.279.555,22
<b>Importo per il 2011</b>	€ 676.000,00
<b>Obiettivi</b>	Il progetto sviluppa attività volte a favorire lo sviluppo della cooperazione in ambito europeo, finalizzate alla convergenza delle politiche e degli strumenti, in particolare sui temi della crisi economica e occupazionale, dei programmi di welfare to work, della governance multi-attore e multi-livello, in un'ottica di potenziamento del sistema dei servizi del lavoro e di integrazione con le politiche di formazione, di sviluppo di servizi per l'inclusione sociale, a supporto di azioni previste dai PON e dai diversi programmi nazionali, nonché del MLPS e delle Regioni.
<b>Altre informazioni</b>	Con l'annualità 2011 il Progetto ha consolidato l'esperienza dei primi due anni, differenziando ulteriormente la gamma dei temi trattati (es. capacity building, inclusione sociale, sviluppo locale, fondi interprofessionali, monitoraggio e valutazione delle PAL), mettendo a punto le metodologie di intervento, e ampliando i soggetti con cui confrontarsi. In termini qualitativi, il Progetto ha

	<p>contribuito a rendere frequente e sistematico il confronto con altri Paesi europei sui grandi temi del mercato del lavoro. Ha mobilitato soggetti differenziati attivi nel settore delle politiche del lavoro (es. istituzioni internazionali; istituzioni centrali e regionali degli Stati membri; ambasciate; agenzie tecniche; agenzie di formazione; università/enti di ricerca; parti sociali; terzo settore; progetti internazionali; società di consulenza), anche in virtù dell'ampiezza delle tematiche affrontate, venendo a consolidare un'ampia rete di contatti e relazioni. Con riferimento ai principali stakeholders il Progetto ha sostenuto la partecipazione delle amministrazioni centrali e regionali in occasioni istituzionali di incontro in sede europea, così come di approfondimento e scambio, offrendo anche la possibilità di avviare e rafforzare collaborazioni su specifiche tematiche (es. reti europee) e partenariati operativi. Ha inoltre permesso presso gli "addetti ai lavori" e gli "operatori" la diffusione di metodologie efficaci di confronto, come peer review, debriefing degli incontri di approfondimento e la diffusione di materiali originali sia attraverso la distribuzione in occasione di incontri pubblici sia attraverso la messa a disposizione online sui portali istituzionali. Nell'insieme il Progetto ha consentito un buon posizionamento di Italia Lavoro, come Agenzia del MLPS, nel contesto europeo in qualità di interlocutore di riferimento per le politiche del lavoro in Italia.</p> <p>Nel corso del 2011 sono state realizzate le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione a reti europee. Consolidamento e sviluppo delle attività delle 3 Reti europee avviate nel 2009..</li> <li>• Confronto buone prassi. Realizzazione di eventi internazionali nell'ambito delle azioni di benchmark su governance delle politiche e sulle strumentazioni.</li> <li>• Partecipazione a programmi settoriali. Finalizzazione di partenariati internazionali per lo sviluppo di attività . Definizione di proposte progettuali per il 2012-14). Inoltre: Proposte progettuali comuni; Partecipazione ad eventi internazionali; accoglienza delegazioni; redazione di 23 Newsletter europee.</li> <li>• Partecipazione a Gruppi di lavoro europei. Seguite le attività dei tre GdL cui partecipa Italia Lavoro (Benchmarking PES, European Vacancy Monitor, PES Monitor). Redazione di una nota riepilogativa per valutare le sinergie attivabili e il raccordo con ISFOL.</li> </ul>
--	--

SCHEMA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
Titolo progetto	D.I.E.S.I.S. Development and Innovation in Europe of a Social Inclusion System. Ob. Convergenza
Durata	Dal 14 marzo 2011 al 31 dicembre 2013
Importo totale	€ 1.651.076
Importo per il 2011	€ 531.623,02
Obiettivi	<p>L'intervento si caratterizza come azione di sistema volta a supportare le Amministrazioni Nazionali e Regionali nel miglioramento delle politiche per l'inclusione sociale, attraverso il confronto e lo scambio con realtà transnazionali, mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la creazione e/o la partecipazione a reti transnazionali finalizzate al confronto permanente;</li> <li>- la capitalizzazione di esperienze sedimentate e la loro valorizzazione nell'ottica del reciproco apprendimento;</li> <li>- identificazione e la definizione congiunta di obiettivi transnazionali e la costruzione di strumenti condivisi e di collaborazioni reciproche, capaci di portare soluzioni efficaci a problematiche di interesse comune.</li> </ul>
Altre informazioni	<p>Nel corso del 2011 si è svolto il Comitato di Indirizzo del progetto nonché una serie di incontri con le Amministrazioni/Istituzioni nazionali coinvolte (Ministero del Lavoro, Isfol, Tecnostruttura) finalizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- alla ricognizione sullo stato dell'arte dell'Asse Transnazionalità del PON Azioni di Sistema e dei progetti interregionali e transnazionali a titolarità delle Regioni;</li> </ul>



	<p>- all'acquisizione di prime indicazioni operative e strategiche – sia sulla base degli input nazionali, sia delle esigenze espresse dalle Regioni nominate dal Coordinamento delle Regioni in seno al Comitato – utili alla pianificazione di dettaglio delle attività.</p> <p>Nel periodo di riferimento, sono stati inoltre definiti metodologia e strumenti da utilizzare per la ricognizione delle politiche per l'inclusione sociale a livello regionale, nazionale ed europea. Sono stati predisposti strumenti di analisi a supporto della ricognizione desk a livello regionale/nazionale (griglie di analisi) per la lettura dei documenti di programmazione ed attuazione. Tale attività di ricognizione desk si è conclusa mentre è in corso quella sul campo per la rilevazione delle pratiche di politiche e misure per l'inclusione sociale da porre alla base del confronto tra Amministrazioni italiane ed europee.</p> <p>Il campo di interesse dell'indagine fa riferimento a tutte le politiche ed alle misure e/o azioni che si riferiscono ai seguenti target:</p> <p>Le politiche oggetto di analisi sono quelle riferite alle politiche per l'inclusione sociale; al contrasto a criminalità e devianza; al welfare to work o workfare; alle azioni per l'integrazione intersettoriale.</p> <p>Con specifico riferimento all'attività di ricognizione delle politiche di transnazionalità, presupposto necessario all'attivazione di interventi a supporto delle Amministrazioni regionali, sono stati definiti il campo di indagine e i relativi strumenti da utilizzare. Il campo di interesse fa riferimento al combinato degli ambiti della transnazionalità e dell'inclusione sociale, quindi, a tutte le politiche ed alle misure e/o azioni che, in una dimensione transnazionale, si riferiscono ai target già individuati per la ricognizione a valere sui Piani Sociali Regionali e sull'Asse Inclusione sociale dei PO.</p> <p>Nell'ambito della piattaforma <a href="http://www.innovatoripa.it">www.innovatoripa.it</a> inoltre, è stato progettato e realizzato uno spazio web specifico per il progetto finalizzato allo scambio di informazioni, esperienze, metodologie, approcci innovativi e pratiche di successo tra le Amministrazioni destinatarie del progetto</p>
--	---

## Obiettivo specifico 6.2

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Assistenza alle Regioni per la cooperazione transnazionale</b>
<b>Durata</b>	Da gennaio 2009 al 31 dicembre 2013 – Attività in corso
<b>Importo totale</b>	€ 720.857,03 per il triennio 2009-2011
<b>Obiettivi</b>	Servizio di accompagnamento all'attuazione delle attività transnazionali delle Regioni.
<b>Altre informazioni</b>	Nell'annualità 2011 sono continuati i contatti intrapresi dall'ISFOL con le Regioni dell'Ob. Convergenza per la produzione e realizzazione di attività di cooperazione transnazionale. Inoltre, è proseguita l'implementazione del portale <a href="http://www.transnazionalita.it">www.transnazionalita.it</a> con arricchimento delle sezioni, aggiornamento delle informazioni, eventi, news e notizie.

### 3.7 Asse G – Assistenza Tecnica

#### 3.7.1 Conseguimento degli obiettivi ed analisi dei progressi

<b>Obiettivi specifici</b>	7.1. Migliorare l'efficacia e l'efficienza del programma operativo attraverso azioni e strumenti di supporto
	7.2. Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità Capofila del FSE

#### Interventi

<b>Obiettivo specifico</b>	<b>Intervento</b>	<b>Amministrazione</b>	<b>Ente in house</b>
7.1	Supporti specifici alla DG POF	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	ISFOL
7.1	Attività di supporto legale	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	N/A
7.1	Assistenza tecnica all'AdG, agli OO.II. e all'AdC	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	N/A
7.1	Servizi di valutazione indipendente	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	N/A
7.1	Realizzazione di un'indagine qualitativa rivolta all'individuazione di strumenti di intervento e sostegno finalizzati allo sviluppo e all'aggiornamento continuo delle competenze professionali dei lavoratori autonomi	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	N/A
7.1	Assistenza tecnica all'AdA	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	N/A
7.1	Affidamento delle attività di comunicazione	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	N/A
7.1	Bando di gara per l'affidamento di servizi di redazione e coordinamento editoriale relativamente alla rivista FOP – Formazione Orientamento Professionale	DG per le Politiche Attive e Passive del Lavoro	N/A
7.1	Assistenza tecnica al DFP	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	N/A
7.1	Azioni di raccordo con il DFP per l'attuazione del Piano	PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica	Formez PA

### 3.7.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli assi prioritari

#### Indicatori di realizzazione finanziaria per l'Asse G al 31/12/2011

Assi e Obiettivi Specifici	Dotazione Finanziaria	Impegni assunti dall'Amministrazione	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdC	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla CE
	Totale €	Totale €	Totale €	Totale €	Totale € (FSE)
<b>Asse G - Assistenza Tecnica</b>	<b>€20.714.310,00</b>	<b>€12.066.525,93</b>	<b>€6.459.748,26</b>	<b>€6.459.748,26</b>	<b>€1.968.476,54</b>
7.1 Migliorare l'efficacia e l'efficienza del programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto		€ 12.066.525,93	€ 6.459.748,26	€ 6.459.748,26	€ 1.968.476,54
7.2 Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità Capofila del FSE		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

#### Indicatori di realizzazione fisica per l'Asse G al 31/12/2011

Indicatori	Asse G - Assistenza Tecnica
Numero progetti (avviati)	52
N. prodotti (caratteristica dell'attuazione)	N.A.
N. di destinatari diretti	N.A.
Durata media dei progetti	244
Costo dei progetti	€ 12.066.525,93
Costo medio dei progetti	€ 311.464,31

#### Indicatori di realizzazione fisica per l'obiettivo specifico per l'Asse G al 31/12/2011

Indicatori	Asse G - Assistenza Tecnica
Importo OBs "Migliorare l'efficacia e l'efficienza del programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto" (%OBs su totale Asse G)	100,00%
Importo OBs "Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità Capofila del FSE" (%OBs su totale Asse G)	0,00%
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>

### 3.7.1.2 Analisi qualitativa

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse G per l'intero periodo di programmazione 2007/2013 è pari a 20.714.310 euro, corrispondente al 4% dell'intera dotazione finanziaria del PON GAS. Al 2011 gli impegni assunti dall'Amministrazione rappresentano il 58,25% della dotazione finanziaria a disposizione per il settennio, pari a 12.066.525,93 euro; la spesa certificata rappresenta quasi il 31,18% della dotazione, pari a 6.459.748,26 euro.

Per l'Obiettivo specifico 7.1 "Migliorare l'efficacia e l'efficienza del Programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto" è stato assunto un impegno che rappresenta la totalità degli impegni presi, non essendo stato impegnato al 2011 nulla sull'Obiettivo specifico 7.2 "Sostenere le funzioni di coordinamento dell'Autorità capofila del FSE". Nell'ambito dell'Asse F al 2011 risultano avviati e registrati nei sistemi 52 progetti.

### 3.7.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'annualità 2011 non sono stati riscontrati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse.

Di seguito la descrizione dei singoli progetti a valore sugli obiettivi specifici. Per una trattazione più dettagliata degli interventi messi in atto si rimanda all'Allegato G.

#### Obiettivo Specifico 7.1

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Progetto - Supporti specifici alla DG Politiche per l'Orientamento e la Formazione</b>
<b>Durata</b>	01/01/11 al 31/12/11
<b>Importo totale</b>	€ 67.877.30
<b>Obiettivi</b>	Le attività forniscono assistenza tecnico scientifica alla Autorità di gestione capofila del Fse a livello nazionale in merito a specifiche esigenze valutative da questa espresse in riferimento ai programmi e alle politiche cofinanziate dal Fse ed a quanto previsto in merito dal Quadro Strategico Nazionale 2007-13.
<b>Altre informazioni</b>	Nel corso del 2011 le principali attività svolte sono state: (i) partecipazione ai lavori delle Steering group nominato dal Mlps e supporto alla redazione dei Rae 2010 relativi al PON, con approfondimenti qualitativi e quantitativi (indicatori di risultato); (ii) Il 13 Dicembre 2011, all'incontro annuale Fse, l'Isfol ha illustrato lo stato di avanzamento della valutazione nazionale richiesta dal MLPS. News e relativi materiali sono stati pubblicati sul portale Isfol ed inviati al Mlps per analogo inserimento su Europa Lavoro. E' stato condiviso un indice del rapporto finale di valutazione e sono state standardizzate le fonti qualitative e quantitative necessarie per la sua stesura finale. (iii) la rivista Fop dedicata alla valutazione è stata distribuita dal Mlps incontro annuale Fse citato prima. Il portale Isfol ospita una news dedicata alla rivista, comprensiva del link da cui essa può essere scaricata on line.

SCHEDA INTERVENTO	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	Attività di supporto legale
<b>Importo totale</b>	€ 465.000,00 per entrambi i PON
<b>Obiettivi</b>	La DGPAPL (ex DGPOF) in qualità di Autorità di gestione, svolge un ruolo chiave - con riferimento ai programmi operativi nazionali, sia per gli interventi gestiti direttamente, sia per quelli delegati agli Organismi Intermedi e ad altri organismi appositamente individuati - nella definizione e nell'espletamento delle procedure amministrative di gestione e controllo in grado di assicurare il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria ed in genere il regolare svolgimento delle attività in carico al sistema; nel corso dello svolgimento di tali compiti, la DGPAPL ha dovuto provvedere all'analisi ed alla risoluzione di problematiche di profilo essenzialmente giuridico-legale caratterizzate da un elevato tasso di criticità e comunque di natura estremamente specialistica; in particolare, per problematiche difficilmente ascrivibili, quantomeno sotto il profilo tecnico ed operativo, alla ordinaria conduzione delle attività istituzionali della Direzione, è stata ravvisata la necessità di acquisire

	prestazioni tramite esternalizzazione del servizio integrato relativo, in regime di appalto di servizi.
<b>Altre informazioni</b>	Sono proseguite nel corso dell'anno le attività di esecuzione del contratto stipulato nel mese di settembre 2009 avente ad oggetto l'affidamento del servizio integrato comprensivo di servizi legali, formativi e di assistenza tecnica gestionale. L'assistenza ha supportato la Direzione generale nella risoluzione di problematiche di profilo essenzialmente giuridico-legale caratterizzate da un elevato tasso di criticità e comunque di natura estremamente specialistica. In particolare nell'anno 2011 sono state condotte attività di supporto alla Direzione generale nell'effettuazione di procedure di gara aperta e nella successiva fase di stipula e gestione contrattuale. E' stato fornito supporto tecnico – legale alla Direzione generale per l'approfondimento di problematiche insorte in corso di audit condotti da autorità nazionali e comunitarie. La Direzione generale è stata altresì supportata nella risoluzione di problematiche tecnico legali relative all'attuazione degli interventi a titolarità e nella gestione delle convenzioni con gli organismi intermedi e con gli enti in house.

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	Assistenza tecnica all'AdG, agli OO.II. e all'AdC
<b>Durata</b>	Dal 23/12/2008 al 22/12/2011
<b>Importo totale</b>	€ 3.161.344+IVA
<b>Obiettivi</b>	L'intervento di assistenza tecnica all'AdG e all'AdC, di durata triennale e impegno complessivo di € 3.161.644 iva esclusa, consiste nella fornitura del servizio di supporto tecnico gestionale all'AdG dei PON, all'Amministrazione capofila del FSE e agli OO.II. delegati all'attuazione della programmazione ed all'AdC del PON "Governance e Azioni di Sistema" e del PON "Azioni di Sistema", per la gestione delle azioni cofinanziate dal FSE e l'elaborazione delle certificazioni di spesa e delle domande di pagamento.
<b>Altre informazioni</b>	<p>Sono proseguite le attività per la realizzazione delle seguenti azioni: Supporto all'ADG ed agli OO.II (DG PSL, Dipartimento Pari Opportunità, Dipartimento Affari Regionali, DG Terzo Settore), nell'ambito della predisposizione e funzionamento delle procedure di gestione e controllo; delle attività connesse ai controlli da parte degli Organismi comunitari e nazionali e delle autorità preposte; supporto tecnico-organizzativo alle riunioni delle AdG ed alle riunioni di coordinamento del FSE in particolare:</p> <p>Supporto alla descrizione dei sistemi di gestione e controllo; Supporto ai processi di analisi e revisione delle procedure e degli adempimenti relativi alla gestione ed al controllo degli interventi; Supporto alle attività finalizzate al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale; Supporto agli adempimenti relativi all'istruttoria, ai controlli e alla rendicontazione finalizzata alla certificazione delle spese; Supporto alla predisposizione del rapporto annuale di esecuzione e delle relazioni informative al Comitato di Sorveglianza; Assistenza e supporto tecnico organizzativo all'AdG, ai Comitati di sorveglianza e ai Comitati di indirizzo e attuazione; Supporto alla verifica sistematica dell'implementazione e del mantenimento di adeguati sistemi di gestione e controllo ed eventuale revisione della pista di controllo; Supporto tecnico per il coordinamento dei rapporti con gli OI in relazione ai vari adempimenti richiesti; Predisposizione della documentazione necessaria a supporto delle Divisioni e agli uffici competenti in occasione delle visite di verifica volte ad effettuare controlli; Supporto ed istruttorie tecniche finalizzate al coordinamento delle attività di follow up dei controlli; Supporto alla formulazione di controdeduzioni alle osservazioni riportate nei verbali di verifica; Segreteria tecnica a supporto dell'organizzazione delle riunioni delle AdG e a supporto delle riunioni di coordinamento del FSE.</p> <p>Supporto all'AdC, quest'ultima attività si è conclusa a giugno 2011 e fino a tale data è consistita in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Supporto alla descrizione dei sistemi di gestione e controllo con particolare attenzione</li> </ul>

	<p>all'organizzazione e alle relative procedure;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto alle predisposizione delle procedure e degli adempimenti di competenza dell'AdC;</li> <li>- Supporto ai processi di analisi e revisione delle procedure e dei sistemi operativi relativi al pagamento ed al controllo degli interventi;</li> <li>- Supporto alle procedure di certificazione delle dichiarazioni di spesa e alle procedure di controllo di competenza dell'AdC, nonché al raccordo con la CE, il MEF e gli OI;</li> <li>- Supporto alle funzioni di coordinamento dei rapporti con gli OI, in relazione ai vari adempimenti richiesti;</li> <li>- Servizi a completamento del supporto all'Autorità di Certificazione (es. recuperi).</li> </ul> <p>Nel corso del 2011 sono stati predisposti e consegnati i documenti di pianificazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- V POS (01/01/2011 – 30/06/2011)</li> <li>- VI POS (01/07/2011 – 31/12/2011)</li> </ul> <p>Inoltre, le attività svolte sono state consuntivate attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- IX (gennaio 2011 – marzo 2011)</li> <li>- X (aprile 2011 – giugno 2011)</li> <li>- XI (luglio 2011 – settembre 2011)</li> <li>- XII (ottobre 2011 – dicembre 2011) la consegna è avvenuta a gennaio 2012</li> </ul>
--	--

<b>SCHEDE INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	Servizi di valutazione indipendente PON Governance e Azioni di Sistema Ob.1 e PON Azioni di sistema Ob. 2
<b>Durata</b>	Dal 10/01/2011 al 20 ottobre 2015
<b>Importo totale</b>	€ 964,224,00
<b>Importo per il 2011</b>	€ 48.211,20
<b>Obiettivi</b>	Il Regolamento generale 1083/2006 e il Regolamento di attuazione 1828/2007 e successive modificazioni, di riferimento per il Fondo Sociale Europeo 2007-2013 attribuiscono una significativa rilevanza alla garanzia della qualità dell'attuazione dei programmi operativi, nonché all'efficacia e alla coerenza degli interventi; conseguentemente assume un rilievo primario l'attività di monitoraggio e valutazione. In attuazione dei regolamenti richiamati, che identificano i contenuti di massima del sistema di sorveglianza, monitoraggio e valutazione che devono essere attivati a livello di PON. La necessità dell'attivazione di una funzione di valutazione in itinere prevede per tutta la durata di attuazione dei PON, sia attività di valutazione in itinere di natura strategica, sia attività di valutazioni in itinere di natura operativa di sostegno alla sorveglianza dei programmi.
<b>Altre informazioni</b>	Nel corso del 2011 il Valutatore Indipendente ha realizzato interviste in profondità con gli Organismi Intermedi e con gli enti in house, ha intervistato i referenti dell'Amministrazione per analizzare le procedure interne di gestione, monitoraggio e rendicontazione, ha realizzato la valutazione delle attività di comunicazione con la somministrazione di un questionario ad hoc. Ha inoltre partecipato ad alcune riunioni organizzate dall'Autorità di Gestione. L'Amministrazione ha affiancato al Valutatore Indipendente lo Steering Group, costituito da rappresentanti dell'Amministrazione stessa e da rappresentanti di altre Amministrazioni (MIUR, MISE, ISFOL). Lo Steering Group ha preso visione del primo rapporto di valutazione e nel corso dell'incontro che è stato realizzato sono stati individuati nuovi ambiti e nuove richieste di valutazione, che vengono indagati nel secondo rapporto. Nel corso del 2011, Il Valutatore Indipendente ha presentato il primo Rapporto di

	<p>valutazione inerente il periodo di attuazione 2008-2010 che contiene un'analisi di contesto, la mappatura degli interventi realizzati, l'analisi della gestione. E' stata realizzata un'approfondita analisi di valutazione sull'attività di comunicazione realizzata nel quadro del FSE, nonché i rapporti metodologici per definire con la Committenza gli ambiti e le modalità e la metodologia sottesa alla Valutazione, propedeutici per la realizzazione del primo Rapporto (presentato nel corso del Comitato di Sorveglianza dello scorso anno) e del Rapporto di valutazione dell'annualità 2011.</p>
--	---

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	Realizzazione di un'indagine quali-quantitativa rivolta all'individuazione di strumenti di intervento e sostegno finalizzati allo sviluppo e all'aggiornamento continuo delle competenze professionali dei lavoratori autonomi
<b>Durata</b>	Dal 23/08/2011 al 22/07/2012
<b>Importo totale</b>	€ 270.846,40
<b>Obiettivi</b>	I lavoratori autonomi rappresentano una parte quantitativamente consistente e strategicamente rilevante dell'economia italiana. Si tratta di un universo estremamente eterogeneo, composto dalle più varie professionalità, che agisce spesso in assenza di strumenti e opportunità in grado di sostenere l'aggiornamento e la qualificazione delle competenze necessarie all'esercizio dell'attività lavorativa. Al fine di articolare il quadro delle opportunità, si rende necessaria una raccolta accurata di informazioni che focalizzi l'attenzione sui fabbisogni percepiti, identificando strumenti di sostegno in grado di supportare i lavoratori autonomi secondo una logica integrata, cogliendo tutti i fattori che possono generare nuova conoscenza e sviluppo
<b>Altre informazioni</b>	Nel corso del 2011 è stato stipulato il contratto con il RTI costituito da Gn Research, Fondazione Censis e Associazioni Nuovi Lavori (rep.269/2011) e le attività hanno avuto inizio il 24/08/2012. L'RTI ha presentato il Piano Generale delle attività, che è stato approvato dall'Amministrazione e il primo Stato Avanzamento Lavori. L'RTI ha concluso la prima linea d'attività del progetto. L'Amministrazione ha costituito il Comitato Tecnico Scientifico che affianca l'RTI nell'attività di ricerca e che è composto da rappresentanti dell'Amministrazione e da rappresentanti di Isfol. Il prodotto conclusivo della prima linea d'attività prevista da capitolato è il Report di fase che contiene: l'analisi dei principali sistemi di classificazione dei lavoratori autonomi, una prima ipotesi per la definizione dell'universo di riferimento, una descrizione delle categorie da coinvolgere nella realizzazione della ricerca.

<b>SCHEMA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	Assistenza tecnica per l'Autorità di Audit
<b>Durata</b>	Attività in corso
<b>Importo totale</b>	€ 2.304.000,00 (IVA inclusa) per entrambi i PON
<b>Obiettivi</b>	La DIV II della DGPAPI, quale Autorità di Audit dei PON GAS e AS, si avvale del supporto di una assistenza tecnica selezionata attraverso procedura di evidenza pubblica <sup>7</sup> . Il

<sup>7</sup> A seguito di bando di gara a procedura aperta ai sensi dell'articolo 3, comma 37 del decreto legislativo 163/2006, pubblicato in data 09.02.2008 sulla GUCE supplemento n. S28 e in data 20.02.2008 sulla GURI n. 22, 5<sup>a</sup> serie; per l'affidamento di servizi di supporto alle attività di competenza della AdA, di cui all'art. 62 del Regolamento CE 1083/2006, nel mese di giugno 2008 è stato aggiudicato il servizio all'RTI composto da KPMG ADVISORY S.p.A (Capofila) e LINK CONSULTING s.r.l. Nel mese di luglio

	Raggruppamento Temporaneo di Impresa (di seguito RTI) incaricato di fornire il servizio di assistenza tecnica all'AdA ha prodotto le dovute relazioni in appositi documenti trimestrali di "Stato Avanzamento Lavori", relativamente all'incarico di "Supporto alle attività di competenza dell'AdA di cui all'art. 62 del Regolamento (CE) n. 1083/2006".
<b>Altre informazioni</b>	<p>Secondo il Piano di Lavoro Generale, le attività di supporto alle attività di competenza dell'AdA, sono organizzate nelle seguenti 5 macroattività: Definizione del sistema di controllo, Esecuzione dei controlli; Formalizzazione dei controlli e dei risultati; Supporto all'AdA nelle relazioni operative ed istituzionali; Servizi aggiuntivi.</p> <p>Nel corso del 2011 l'assistenza tecnica ha supportato l'AdA per lo svolgimento delle seguenti attività:</p> <p>Ricostruzione delle procedure; Identificazione preliminare dei fattori di rischio; Qualificazione dei rischi connessi ai singoli fattori di rischio; Valutazione preliminare dei rischi di controllo; Definizione e aggiornamento delle check list; Campionamento; Programmazione dei controlli; Preparazione ed esecuzione degli Audit di Sistema; Preparazione ed esecuzione degli Audit sulle operazioni; Gestione del contraddittorio e del Follow Up; Archiviazione ed analisi della documentazione acquisita; Svolgimento delle procedure di verifica; Approfondimenti di specifiche tematiche emerse nel corso degli audit; Predisposizione dei verbali e dei rapporti di controllo sul sistema; Predisposizione dei verbali e delle relazioni di controllo sulle singole operazioni; Predisposizione del Parere e del Rapporto Annuale di controllo.</p> <p>Le funzioni di controllo della conformità delle prestazioni erogate con gli obblighi contrattuali dal soggetto aggiudicatario spettano all'apposita Commissione di Indirizzo e Verifica (CIV), conformemente a quanto previsto per la verifica delle operazioni di acquisizione di beni e servizi a titolarità, che è nominata a cura della AdG. Nella nomina della Commissione si è tenuto conto della necessità di indipendenza ed estraneità dei componenti della Commissione (cfr. nota della CE-DG REGIO del 18 settembre 2008, prot. 009063).</p>

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	<b>Affidamento delle attività di comunicazione</b>
<b>Durata</b>	Dal 9 ottobre 2009 al 8 ottobre 2012.
<b>Importo totale</b>	€ 698.970 + Iva
<b>Obiettivi</b>	La Direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro (Dg Papl) del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha indicato nel proprio piano di comunicazione Fse 2007-2013, tra le strategie e le azioni di comunicazione da avviare, anche le attività affidate con bando di gara per la realizzazione di servizi finalizzati alla divulgazione e conoscenza del Programma operativo nazionale (Pon) Governance e azioni di sistema obiettivo Convergenza e del Programma operativo nazionale Azioni di sistema obiettivo Competitività regionale e occupazione – programmazione Fse 2007-2013
<b>Altre informazioni</b>	Nel 2011 sono state svolte le seguenti attività: elaborazione, stampa e invio ad una mailing list selezionata di una newsletter con cadenza mensile, "FseNews. Newsletter del Fondo sociale europeo 2007-2013" e di una rivista quadrimestrale, "Formamente. La rivista del lifelong learning"; aggiornamento dei servizi previsti per il sito Europolavoro; diffusione periodica di materiale documentale; aggiornamento di un indirizzario informatizzato; alimentazione di una banca dati documentale; attività di monitoraggio annuale.

2008 è stato sottoscritto e approvato il contratto con il succitato RTI per un importo pari a € 2.304.000,00 (IVA inclusa) per entrambi i PON.



<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	Bando di gara per l'affidamento di servizi di redazione e coordinamento editoriale relativamente alla rivista FOP – Formazione Orientamento Professionale
<b>Durata</b>	Dal 24.09.2010 al 23.09.2012
<b>Importo totale</b>	€ 159.000 + Iva
<b>Obiettivi</b>	L'attività riguarda la realizzazione dei servizi di redazione e coordinamento editoriale della rivista FOP – Formazione Orientamento Professionale.
<b>Altre informazioni</b>	Nel 2011 le attività hanno riguardato la redazione e impaginazione della rivista e l'elaborazione della newsletter elettronica relativa alla rivista.

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	Servizio di assistenza tecnica all'Organismo Intermedio
<b>Durata</b>	Dal 1 Ottobre 2009 al 30 settembre 2012
<b>Importo totale</b>	€ 1.298.484,84
<b>Importo per il 2011</b>	€ 10.424.00
<b>Obiettivi</b>	Il servizio di Assistenza tecnica all'OI, si divide in due ambiti: Ambito 1 – Supporto alla programmazione, attuazione e coordinamento delle attività cofinanziate- Attività e prodotti; Ambito 2 – Supporto operativo alla gestione, monitoraggio e controllo delle attività cofinanziate- Attività e prodotti
<b>Altre informazioni</b>	Nel corso del 2011, il servizio di AT Solco ha garantito il supporto all'Organismo Intermedio nell'espletamento degli adempimenti connessi alla gestione dei rapporti con le Autorità del PON GAS

<b>SCHEDA INTERVENTO</b>	
Elementi identificativi dell'intervento	
<b>Titolo progetto</b>	Azioni di raccordo con il DFP per l'attuazione del Piano
<b>Durata</b>	Dal 14 maggio 2010 al 30 settembre 2012
<b>Importo totale</b>	€ 450.000,00
<b>Obiettivi</b>	L'obiettivo generale del progetto consiste nella massimizzazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'Asse E del PON GAS a titolarità del DFP, attraverso un più efficiente coordinamento delle attività nel corso delle varie fasi del ciclo di vita dei progetti, implementando e/o rafforzando idonei strumenti di supporto. Gli obiettivi specifici del progetto sono: Favorire lo sviluppo di competenze strategiche rivolte ad una migliore realizzazione dell'Asse E; Favorire lo sviluppo di competenze di coordinamenti istituzionale e operativo per garantire la migliore realizzazione dell'Asse E.
<b>Altre informazioni</b>	Nel corso del 2011 nell'ambito A "Supporto allo sviluppo di competenze strategiche per l'attuazione dell'Asse" è stata sviluppata l'affiancamento alla dirigenza dell'UFPPA, volto a rafforzarne le competenze ed a migliorare i risultati di performance per l'attuazione dell'Asse e per lo sviluppo di competenze mirate all'ottimizzazione della comunicazione istituzionale in modo da valorizzare al meglio i risultati raggiunti attraverso gli interventi. E' stato inoltre implementato il monitoraggio dei risultati progettuali in chiave funzionale all'organizzazione di eventi divulgativi trasversali rispetto ai singoli progetti.

<p>La realizzazione dell'ambito B Supporto al coordinamento istituzionale ed operativo relativo all'Asse E, si è incentrata sull'affiancamento Dipartimento per favorire il presidio delle relazioni con gli attori principali a livello istituzionale e socio-economico nell'ambito della Programmazione Unitaria 2007-2013. Sempre nell'Ambito B, peculiare attenzione è stata dedicata a favorire il dialogo con le Regioni, attraverso la facilitazione offerta dal supporto tecnico di FormezPA, per una rilevazione costante dei fabbisogni delle amministrazioni destinatarie dell'Asse E e la costruzione di sinergie funzionali alla piena espressione del mandato assegnato al DFP nell'ambito del PON.</p> <p>I risultati raggiunti nel 2011 sono stati: Contributo allo sviluppo della capacity building dell'Amministrazione; Contributo al dialogo interistituzionale finalizzato al miglioramento dei processi di governante; Piano di progetto come base per l'avvio di un'operazione mirata all'informatizzazione dei processi ed alla digitalizzazione dell'archivio per un'ottimizzazione della gestione secondo le direttrici tracciate dal nuovo Codice della PA digitale.</p>
---

#### 4 Programmi finanziati dal FSE: coerenza e concentrazione

Le azioni attuate dal PON sono coerenti con la SEO, con i programmi nazionali di riforma e i piani d'azione nazionali a favore dell'inclusione sociale. Tali attività infatti riguardano tutta una serie di misure di formazione, informazione e orientamento a sostegno dei target deboli o a rischio di emarginazione (donne, over 55, giovani inoccupati e disoccupati). Gli interventi programmati intendono altresì apportare il loro contributo all'attuazione delle raccomandazioni dell'Unione europea in materia di occupazione, attraverso le indagini nazionali *placement* e la valutazione di efficacia degli interventi finalizzati all'occupabilità degli individui, l'analisi del mercato del lavoro e delle misure di contrasto alla precarietà. Sono attuate inoltre attività di monitoraggio delle politiche per l'emersione del lavoro non regolare e azioni finalizzate a migliorare l'efficienza e l'efficacia delle istituzioni del mercato del lavoro (in particolare Servizi e Centri per l'impiego).

Rispetto agli obiettivi di miglioramento dell'offerta di istruzione e formazione e di valorizzazione delle risorse umane, il PON attua interventi volti alla definizione di un sistema nazionale di *Lifelong Learning* e di orientamento, supporta l'osservazione ed il raggiungimento dei *benchmark* relativi alla popolazione adulta, l'analisi e la valutazione dei sistemi di alternanza, l'elaborazione di strumenti per il sostegno delle politiche formative e per l'implementazione della qualità e dell'integrazione dei sistemi di istruzione e di formazione, la costruzione di un sistema nazionale di standard professionali e formativi, di certificazione delle competenze e di accreditamento degli enti di formazione.

Per quanto riguarda la *concentrazione* delle risorse:

- *concentrazione tematica*: interventi focalizzati sui sistemi di istruzione, formazione e lavoro al fine di promuoverne l'innovazione, migliorarne la qualità, l'efficacia e l'allineamento ai parametri europei, a sostegno dei processi di riforma, in sinergia con il PON AS per l'obiettivo CRO e con i PO regionali. Si attuano, inoltre, interventi tesi a fronteggiare le conseguenze negative sull'occupazione e sulla competitività del sistema produttivo a seguito della crisi economica;
- *concentrazione territoriale*: le azioni attuate dal programma si rivolgono sia alla dimensione nazionale che a quella regionale dell'obiettivo CONV;
- *concentrazione finanziaria*: riguarda in particolare l'investimento sugli Assi Capacità istituzionale ed Occupabilità, ma rilevanti risorse sono attribuite anche gli Assi Capitale Umano ed Adattabilità.

## 5 Assistenza Tecnica

---

Di seguito si illustrano le risultanze dell'anno 2011 delle procedure di selezione adottate in merito all'assegnazione delle attività previste per l'asse Assistenza Tecnica.

In merito allo stato di avanzamento delle attività di Assistenza Tecnica già attivate nelle annualità precedenti, si rinvia alla trattazione effettuata nell'asse G.

### **Realizzazione di un'indagine quali-quantitativa rivolta all'individuazione di strumenti di intervento e sostegno finalizzati allo sviluppo e all'aggiornamento continuo delle competenze professionali dei lavoratori autonomi**

I lavoratori autonomi rappresentano una parte quantitativamente consistente e strategicamente rilevante dell'economia italiana. Si tratta di un universo estremamente eterogeneo, composto dalle più varie professionalità, che agisce spesso in assenza di strumenti e opportunità in grado di sostenere l'aggiornamento e la qualificazione delle competenze necessarie all'esercizio dell'attività lavorativa. Al fine di articolare il quadro delle opportunità, si rende necessaria una raccolta accurata di informazioni che focalizzi l'attenzione sui fabbisogni percepiti, identificando strumenti di sostegno in grado di supportare i lavoratori autonomi secondo una logica integrata, cogliendo tutti i fattori che possono generare nuova conoscenza e sviluppo. Il bando per la realizzazione di un'indagine quali-quantitativa rivolta all'individuazione di strumenti di intervento e sostegno finalizzati allo sviluppo e all'aggiornamento continuo delle competenze professionali dei lavoratori autonomi è stato aggiudicato alla fine del 2010 dalla società Gn Research in RTI con Fondazione centro studi investimenti sociali CENSIS e Associazione Nuovi Lavori. Nel corso del 2011 è stato stipulato il contratto con il RTI costituito da Gn Research, Fondazione Censis e Associazioni Nuovi Lavori (rep.269/2011) e le attività hanno avuto inizio il 24/08/2011. L'RTI ha presentato il Piano Generale delle attività, che è stato approvato dall'Amministrazione e il primo Stato Avanzamento Lavori. L'RTI ha concluso la prima linea d'attività del progetto.

L'Amministrazione ha costituito il Comitato Tecnico Scientifico che affianca l'RTI nell'attività di ricerca e che è composto da rappresentanti dell'Amministrazione e da rappresentanti di Isfol. Il prodotto conclusivo della prima linea d'attività prevista da capitolato è il Report di fase che contiene: l'analisi dei principali sistemi di classificazione dei lavoratori autonomi, una prima ipotesi per la definizione dell'universo di riferimento, una descrizione delle categorie da coinvolgere nella realizzazione della ricerca.

### **Procedura di gara aperta per l'affidamento di servizi per la realizzazione di un'indagine sulla bilateralità in Italia ed in alcuni Paesi Europei (Francia, Germania, Spagna, Svezia) ex art. 3, comma 37 del D.Lgs. 163/06**

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG POF ha promosso un'analisi del ruolo della bilateralità, esercitata sia attraverso soggetti autonomi di diritto (enti bilaterali), sia attraverso strutture organizzative di derivazione contrattuale (Commissioni, Comitati tecnici etc) in un contesto nazionale ed europeo, in relazione alla copertura di servizi di welfare state e di intervento nelle politiche del lavoro attive e passive attraverso una procedura di gara aperta per l'affidamento dei servizi per un importo di € 500.000,00, IVA esclusa, di cui 80% a carico del PON GAS . A tal fine è stato predisposto un D.D. 111/III/2010 del 23.04.10 di approvazione degli atti di gara: capitolato di gara aperta - bando di gara da pubblicarsi sulla GUE e sulla GURI. Nel 2011 è stato aggiudicato il bando alla Fondazione Brodolini, la stipula del contratto è avvenuta in data 14 novembre 2011 repertorio n. 275.

### **Contratto per l'affidamento di Servizi organizzativi e di approntamento strumenti di supporto in materia di dialogo sociale Asse Adattabilità**

Nel mese di luglio 2011 si è proceduto alla stipula del contratto con il Raggruppamento composto da Fondazione Censis (capofila), Forum PA, Mides e Associazioni Nuovi Lavori per l'affidamento di Servizi organizzativi e di approntamento strumenti di supporto in materia di dialogo sociale. Il contratto, concluso da parte della Corte dei

conti italiana le procedure di controllo preventivo, ha visto il 1° dicembre 2011 l'avvio delle attività consistenti negli ultimi giorni dell'anno nell'impostazione degli strumenti di programmazione dell'attività e nell'organizzazione e costituzione del Comitato di Pilotaggio, organismo chiamato, con la rilevante partecipazione delle parti sociali, alla definizione delle iniziative da realizzare. Il Ministero ha incontrato le parti sociali il 6 dicembre 2011 in una riunione finalizzata alla presentazione del progetto oggetto del contratto, nonché al rilancio dell'azione di sistema dialogo sociale. In termini di contenuti e di cornice metodologica, il servizio e gli strumenti di supporto previsti dal progetto insistono su 3 principali aree di interesse delle parti sociali sia per gli ambiti di applicazione del FSE e sia per gli altri dispositivi e strumenti normativi e finanziari destinati alla promozione ed al sostegno delle politiche attive del lavoro e della formazione. Si tratta in particolare di: target specifici delle politiche del lavoro singolarmente considerati (segmenti dei giovani, delle donne e degli ultra cinquantenni), il dialogo sociale, lo sviluppo locale, con particolare riguardo alle aree del Mezzogiorno.

## 6 Informazione e pubblicità

---

### 1. I contenuti del Piano di comunicazione

La comunicazione dei due PON è stata pianificata dall'AdG mediante un Piano di Comunicazione (PC) unico per assicurare una strategia di comunicazione integrata e trasparente sul territorio nazionale. Oltre a diffondere la conoscenza dell'attività dei PON, il PC individua altri obiettivi strategici di sistema:

- agevolare la condivisione della *governance* dei diversi programmi FSE e il coinvolgimento delle parti sociali;
- agevolare il ruolo di coordinamento, animazione e armonizzazione del MLPS nei confronti delle Regioni;
- promuovere il ruolo del FSE e rafforzarne l'immagine a livello di sistema paese;
- promuovere reti a supporto della diffusione dell'informazione del FSE.

I destinatari della comunicazione sono distinti in: potenziali beneficiari, beneficiari effettivi dei PON e i cittadini. Tra i potenziali beneficiari rientrano i soggetti operanti nelle politiche del lavoro, della formazione e sociali, nonché i soggetti coinvolti nella programmazione (ad es. le AdG dei PON e dei POR). Tra i beneficiari rientrano i soggetti che ricevono i finanziamenti dei PON e i beneficiari finali dei finanziamenti. Il pubblico, infine, è diviso in opinione pubblica e target specifici delle politiche.

### 2. Principali realizzazioni del 2011

**Manifestazioni ed eventi:** nel 2011 si è puntato a raggiungere un vasto pubblico partecipando, con materiali informativi, a manifestazioni di settore della pubblica amministrazione (ForumPA, Rimini meeting) e diffondendo documentazione in occasione di incontri presso il Ministero del lavoro o altre sedi. A supporto di tale attività è attivo un servizio di stoccaggio e consegna dei materiali documentali.

Il 14 dicembre 2011 si è svolto a Roma l'evento informativo annuale "Giovani e lavoro: nuovi percorsi di apprendimento e possibili misure a sostegno dell'occupazione".

Nel 2011 è proseguito l'aggiornamento dell'**indirizzario** informatizzato utilizzato per la spedizione delle riviste Fsenews e Formamente.

Sono proseguite le attività della **rete nazionale di comunicazione** FSE 2007-2013, costituita dal 2009 per lo scambio di informazioni, esperienze e soluzioni comuni e la condivisione di standard. La rete si è riunita tre volte nel 2011 (22 febbraio, 13 luglio, 26 ottobre). Sono proseguite, in collaborazione con Isfol e Itallavoro, le attività finalizzate alla redazione del Rapporto nazionale di valutazione sulle iniziative di informazione e pubblicità Fse. È proseguita in tale ambito anche la collaborazione con la Rappresentanza Ce in Italia. Il sito Europalavoro ospita uno

spazio dedicato alla rete, che comprende anche una *web community* ad accesso riservato, costruita sulla piattaforma di Italia Lavoro Spa [www.servizilavoro.it](http://www.servizilavoro.it). La DG PAPL assicura anche il collegamento della rete nazionale con la rete comunitaria Inio (Informal Network of Esf Information Officers), partecipando agli incontri (2 nel 2011).

La **ricorrenza annuale europea**, oltre che con l'esposizione della bandiera europea, è stata celebrata nel 2011 anche inserendo su Europolavoro un link alle varie iniziative italiane.

**Europolavoro** [www.lavoro.gov.it/Europolavoro](http://www.lavoro.gov.it/Europolavoro) è lo spazio web della DG PAPL dedicato al FSE. Contenuti e servizi (informazioni sulle opportunità che l'Ue offre nell'orientamento, formazione professionale e inserimento lavorativo, oltre che sulle attività di cui è responsabile la Direzione Generale) sono personalizzati rispetto all'utenza (operatori, cittadini e sezione trasversale). È attivo un servizio informativo e-mail.

È proseguito l'aggiornamento delle pagine del sito (iniziative dei PON, relativi avvisi pubblici) ed è iniziata l'attività di restyling grafico e di riorganizzazione dei contenuti.

Da Europolavoro si accede, inoltre, all'area *Scift Aid* di supporto alla sorveglianza e gestione del FSE e delle politiche europee per l'istruzione e la formazione.

È stata incrementata la **banca dati documentale** informatizzata e il relativo archivio, inseriti anche nel catalogo documentale Opac dell'Isfol.

È proseguita la pubblicazione della rivista *Fop - Formazione Orientamento Professionale* (extra piano). La rivista intende offrire a operatori pubblici e privati dell'orientamento e della formazione professionale una panoramica ampia ed esauriente di tutte le iniziative e le problematiche relative all'orientamento, alla formazione e al mondo del lavoro. È articolata in una serie ordinaria e una speciale. La serie ordinaria, con periodicità bimestrale, pubblica articoli relativi ad attività, progetti, e buone prassi in ambito nazionale ed europeo; la serie speciale, i cui tempi di pubblicazione vengono di volta in volta decisi in base alle esigenze contingenti della Direzione Generale, è invece dedicata alla pubblicazione di normativa e documentazione istituzionale. La rivista ha una tiratura di circa 9.500 copie. Nel 2011 sono stati pubblicati sei numeri doppi, tre della serie ordinaria (3-4 2010, 5-6 2010, 1-2 2011) e tre della serie speciale (3-4 2010, 5-6 2010, 1-2 2011).

È stata, inoltre, pubblicata (sul sito Europolavoro) per ogni uscita di Fop la Newsletter in formato elettronico della rivista, per un totale di sei Newsletter.

*Formamente* è una rivista quadrimestrale attiva dal 2004 e dedicata a politiche e progetti di lifelong learning. Ha un comitato redazionale ampio che comprende Ministeri, Regioni, enti locali e parti sociali. Nel 2011 è uscito il n. 2 del 2010 e sono stati assemblati i numeri 1 e 2 del 2011.

*Fse News* è un foglio informativo mensile con brevi articoli di informazione sulle attività della DG PAPL e eventi e progetti realizzati in ambito nazionale e comunitario; nel 2011 sono usciti 5 numeri (n. 12 del 2010 e nn. 1-4 del 2011) ed è stato assemblato il n. 5-2011.

Le tre riviste sono sia cartacee che elettroniche (pdf su Europolavoro). Per ogni numero vengono stampate 10.000 copie di Fop, 5.500 di Formamente e 2.000 di Fse News, parte delle quali è inviata gratuitamente a 11.126 destinatari (istituzioni, servizi pubblici e privati, parti sociali).

Nel corso del 2011 il valutatore indipendente ha elaborato un rapporto di valutazione, allegato al Rae 2010, sulle attività di informazione e pubblicità realizzate da inizio programmazione al 31.12.2010, come richiesto dal Regolamento 1828/2006. Dal rapporto è emerso che è stato costruito un sistema strutturato di comunicazione dei Pon con notevoli elementi di qualità. Come elemento migliorabile è stata indicata l'unitarietà dell'immagine dei PON, raggiungibile attraverso il potenziamento del sito.